IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Fotografia National Geographic» € 5,90

ANNO 127 - NUMERO 49
MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO 2008
€ 1,00

Identificati con sicurezza i corpi ritrovati in Puglia, sono dei due bimbi spariti nel giugno 2006: un mistero in cerca di soluzione

I fratellini di Gravina morti di freddo e fame

Il procuratore di Bari: «Morte orribile in fondo a quel pozzo». La madre: me li hanno uccisi

Escluso l'incidente, restano gravi indizi sul padre. Polemiche sulle indagini

BARI Sono morti di stento «Ciccio» e «Tore», i due fratellini di 13 e 11 anni trovati morti nel fondo di una cisterna nel centro di Gravina, in Puglia. I due corpi sono stati recuperati e identificati con sicurezza anche se il mistero sulla loro fine, che durava ormai dal giugno del 2006, non è ancora risolto. Il padre, in carcere da un anno, ieri non è sembrato scosso dalla notizia del ritrovamento dei figli mentre la mamma è rimasta visibilmente sconvolta dal dolore. Dalle prime indagini sembra esclusa l'ipotesi dell'incidente, gli indizi sul padre (separato dalla moglie prima della scomparsa dei due fratellini) restano gravi. Ma intanto scoppiano le polemiche sulle indagini: possibile - si chiedono gli inquirenti - che solo la caduta accidentale nel pozzo di un altro ragazzino sia stata utile per il ritrovamento dei due corpi? E possibile che nessuno si sia accorto di quanto avvenisse proprio nel pieno centro storico della cittadina pugliese? Tutti interrogativi che cominceranno ad essere sciolti dopo l'esame medico-legale sui due corpi.

● A pagina 3

Rincarano i carburanti in Slovenia: risparmi dimezzati oltreconfine

● A pagina 10

IL MILLEDEROGHE

LARGHE INTESE A CARO PREZZO

di **Tito Boeri**

Quando ci sono poche e isolate voci critiche nelle commissioni e quando c'è un accordo tacito per non parlare in giro di ciò che si approva in Aula, la nostra classe politica è prodiga di eccezioni. Più che di mille proroghe si tratta di mille deroghe. Non vengono solo estese nel tempo normative vigenti in scadenza, ma vengono addirittura ripristinate leggi già abrogate, introdotte eccezioni ad personam. Quando si riesce a decifrare il testo si intravvede l'intervento di gruppi di pressione, anche di scala limitata. La novità è proprio che la legge si adatta anche alle micro-lobby, quelle meno evidenti ai cittadini-elettori. Hanno tutte preso d'assalto l'ultimo treno per Yuma, l'ultima legge che verrà sicuramente approvata da questo Parlamento.

Alcuni esempi? Un solo articolo è stato espunto dalla riforma delle Authority che giace in Parlamento. Permetterà a Lamberto Cardia, di rimanere in carica per due anni in più, raggiungendo così i tredici alla guida della Consob. Un vero e proprio record per un presidente bipartisan, che può vantarsi di essere stato nominato sia da Prodi che da Berlusconi. Se non è un provvedimento ad personam lo è senz'altro ad cardiam.

Cavallo di battaglia della riforma dei concorsi universitari caldeggiata dal ministro Mussi è stata in questi anni l'abolizione dei concorsi locali e il ritorno ai concorsi nazionali. Nel "mille deroghe" vengono ripristinati i concorsi a livello locale, quelli che hanno portato a far sì che in alcune sedi, come Bari, cinque famiglie occupino ben ventitré cattedre. I concorsi locali, comunque, secondo la normativa più recente avrebbero dovuto tenersi senza permettere il solito "voto di scambio", quello che consente alle baronie locali di far votare dai commissari esterni un proprio docente offrendo, in cambio, l'idoneità a uno dei loro concessa.

● Segue a pagina 13

Napolitano a Trieste, visita si allunga a 2 giorni

Il 27 e 28 marzo. E Veltroni arriverà in città il 16 marzo

● Alle pagine 2 e 21

NEL SEGNO DI PUTIN

IL NUOVO ZAR E IL KOSOVO

di **Roberto Bertinetti**

L'unica incertezza riguarda la percentuale dei consensi. Sarà un trionfo se otterrà oltre il settanta per cento dei voti, un fallimento se invece si arresterà sotto la soglia del sessanta per cento. Ma non ci sono dubbi su chi domenica prossima, al termine dello spoglio delle schede, succederà a Putin.

● Segue a pagina 13

Auto ferme oggi e forse fino a lunedì
I commercianti chiedono bus elettrici

Smog, ancora stop I negozianti: ora più aree pedonali

TRIESTE Rompere gli indugi e pedonalizzare il centro, con un ring servito da bus elettrici attorno a Corso Italia, via Carducci e Rive. Davanti alla «resistenza» dello smog - Pm10 tre volte superiori ai limiti di legge e blocco del traffico pure oggi - le categorie insistono per liberare dalle auto il cuore della città. Non solo nelle emergenze, come quella attuale. Ma per sempre. A offrire la «sponda» ai rappresentanti di commercianti ed esercenti, che spingono per un'accelerazione del processo di pedonalizzazione del centro, è l'emergenza di questi giorni. Visti gli ultimi aggiornamenti meteo - le deboli e momentanee piogge attese oggi e sabato - l'ordinanza antismog del sindaco potrebbe restare in vigore addirittura fino a lunedì prossimo, quando è prevista una sferzata del tempo che presumibilmente si rivelerà decisiva per spazzare l'aria e consentirne il ricambio. Con la conferma per oggi, intanto, il blocco del traffico causa Pm10 diventa il più lungo della storia con sette giorni consecutivi.

● **Piero Rauber** *a pagina 19*

Dai racconti alle Elegie duinesi

Il cuore di tenebra del giovane Rilke

Rainer Maria Rilke

di **Alessandro Mezzena Lona**

TRIESTE Sperava che quei racconti andassero perduti. Che fossero trascinati via dall'oblio. Anche perché, in quegli anni, Rainer Maria Rilke era impantanato nella stesura delle «Elegie duinesi». Di quegli altissimi versi che partono dal limpido, straziante incipit «Chi mai, s'io grido, m'udrà dalle schiere celesti?». Aveva messo mano alle poesie già nel 1912, quando la nobildonna Maria Thurn und Taxis lo aveva invitato a soggiornare nello splendido castello di Duino. Ma soltanto dieci anni più tardi, nella primavera del 1922, sarebbe riuscito a concludere la «Decima elegia».

● Segue a pagina 14

Il centrodestra chiude l'intesa e si ricompatta: via libera dall'Udc. Cainero in corsa per il Comune a Udine

Sì all'accordo: è Tondo lo sfidante di Illy

Oggi il governatore ufficializza la candidatura con l'ok al milleproroghe

UDINE Adesso è ufficiale: sarà Renzo Tondo l'anti-Illy. Lo ha deciso in un vertice il centrodestra, che ha anche designato il leghista Pietro Fontanini alla candidatura per la presidenza della Provincia di Udine e l'indipendente vicino all'Udc Enzo Cainero per la poltrona di sindaco di Udine. Insomma, dopo mesi di incertezze, tentativi vani di ottenere l'ok di Edi Snaidero, rinvii di mese in mese, a 47 giorni dal voto la Casa delle libertà ha superato gli attriti trovando l'intesa per schierare la sua terna di punta. Renzo Tondo fu già eletto alla presidenza della Regione nel 2001 e cinque anni fa nella sfida a Illy gli fu preferita Alessandra Guerra. E oggi, dopo l'approvazione da parte del Parlamento del decreto «Milleproroghe» - come annunciato - dovrebbe essere il presidente uscente della Regione Riccardo Illy a comunicare ufficialmente la sua ricandidatura.

● A pagina 9

Marco Ballico

Presentati i quattro volumi curati da Amodeo e Cereghino: domani il primo

Trieste e la guerra, i libri del Piccolo

● **Piero Spirito** *a pagina 14* Nella foto Sterle: Amodeo e Pupo alla presentazione dell'opera

IL CASO

EUROREGIONE IN CERCA DI UN'ANIMA

di **Claudio Minca**

Il dibattito sull'Euroregione ha preso nelle ultime settimane una piega più concreta e progettuale, rendendo la questione un potenziale terreno di confronto della campagna elettorale appena aperta-si, un perno attorno al quale discutere del futuro politico ed economico della nostra regione, e naturalmente di Trieste. Esiste al proposito un certo consenso sul fatto che l'Euroregione sia un qualcosa da inventare, un seducente scenario geopolitico. Si concorda anche sul fatto che essa non sia, al momento, dotata di un centro naturale - cioè di una capitale regionale - e che "Trieste capitale" debba essere concepita più come nodo di una serie di reti macroregionali che come polo di sviluppo per un ipotetico hinterland.

● Segue a pagina 7

Studiosi da 22 Paesi per partecipare a un programma scientifico europeo sull'allattamento al seno e i rischi nelle aree industriali

Bimbi e inquinamento: il Burlo studierà i rimedi

Progetto Ue su mercurio e altre sostanze nocive che «avvelenano» i piccoli

TRIESTE Nuove indagini scientifiche nei progetti 2008 del Burlo Garofolo, anche sugli inquinanti nel corpo dei bambini e sul Dna di popolazioni isolate. Oggi si presentano i risultati 2007 della ricerca e venerdì e sabato arrivano esponenti di 22 nazioni coinvolte nel progetto «allattamento al seno». Di particolare interesse è l'indagine sui segnali che potrebbero trovarsi nel corpo dei bambini proprio a causa delle sostanze nocive con cui sono costretti a convivere e che ovviamente hanno nei piccoli corpi e organi concentrazioni ed effetti molto più pericolosi che nell'adulto.

● A pagina 18

Gabriella Ziani

IL PERSONAGGIO

Il triestino che fa rivivere i tatuaggi degli sciamani

TRIESTE Il tatuaggio come fonte di energia. I disegni sulla pelle come espressione della spiritualità della persona che si fa tatuare. È questa la filosofia che anima l'attività professionale di Ennio Dri, capostipite dei tatuatori di Trieste, che iniziò la sua attività nel lontano 1984, quando il tatuaggio non era ancora diventato un simbolo della moda corrente, ma aveva un profondo significato, che lui stesso non esita a definire «ipnotico per chi lo guarda». «La crescita professionale e spirituale del tatuatore – spiega Dri, che oggi dirige un laboratorio di tatuaggi in via Toti - fa sì che qualsiasi realizzazione si traduca in qualcosa di esoterico».

● **Ugo Salvini** *a pagina 26*

Oggi le pagine Università e Scuola

Alle pagine 31, 32, 33

Authority: Ferroviario via dal Porto Vecchio, ma sarà battaglia al Tar

TRIESTE L'Autorità portuale vuole trasferire in un'altra sede il bagno ferroviario che da 80 anni accoglie ogni estate migliaia di triestini. Quel tratto di costa verrà ulteriormente interrato perché servono spazi da destinare a servizi per la nautica e per la nuova sede della Fiera. Ma il Ferroviario reagisce e ricorre al Tar perché non ci sta ad essere ridimensionato. Le informazioni sul nuovo assetto della costa provengono infatti dall'Autorità portuale, impegnata a ridefinire entro giugno le nuove concessioni demaniali del Porto Vecchio.

● **Claudio Ernè** *a pagina 20*

Il pullman del Partito democratico nel capoluogo regionale e a Gorizia dopo le tappe a Udine e Pordenone il 10 marzo

Veltroni il 16 marzo a Trieste

Il leader Pd: «Crescita e salari la priorità». Poi dichiara guerra alla pedofilia

ROMA Il pullman di Walter Veltroni aggiorna le date: farà tappa a Trieste e Gorizia domenica 16 marzo, dopo essere stato a Udine e Pordenone lunedì 10. Continua infatti il giro attraverso l'Italia del candidato premier del Pd che ieri ha avuto il pugno duro contro i pedofili. Ha scelto di fare della lotta alla violenza contro i minori uno dei temi privilegiati della sua campagna elettorale. Ieri mattina il segretario del Pd ha presentato una proposta di legge che inasprisce tutte le pene per gli abusi sessuali sui minori, ma che introduce anche l'obbligo del «trattamento terapeutico», per evitare che il pedofilo, una volta libero, possa tornare ad abusare dei bambini. Veltroni fa capire di non escludere a priori neanche la castrazione chimica, anche se avverte che al momento non ci sono «certezze scientifiche» che abbia effetto. Se però «la scienza trovasse forme per disincentivare atti di violenza - aggiunge - non vedo perché non ricorrervi».

«Il problema del premier era la sua coalizione»

Per il momento comunque la proposta del Pd inasprisce tutte le pene e i termini di prescrizione, oltre a rendere obbligatoria la custodia cautelare per evitare che un pedofilo possa tornare a colpire, come è accaduto in questi giorni. «In un Paese civile chi sbaglia paga - sostiene Veltroni - e chi fa violenza sui bambini va messo nelle condizioni di non farlo più». La proposta aumenta così fino a 18 anni la pena per la violenza ai minori di 14 anni, equiparandola all'omicidio preterintenzionale. Fino ai 20 anni per chi fa violenza a un bambino minore di 10 anni e fino ai 24 nei casi di violenza di gruppo. Nello stesso si escludono tutti i possibili benefici penitenziari, i permessi premio, le misure alternative alla detenzione o i lavori all'esterno.

Walter Veltroni segretario del Partito democratico

Veltroni ha anche annunciato ieri la candidatura del prefetto Achille Serra, probabilmente in Campania. Una candidatura, ha sottolineato, «di cui siamo particolarmente orgogliosi e che è parte di quello sforzo che facciamo per un vero rinnovamento delle nostre liste».

Il segretario del Pd ha però anche dovuto domare l'irritazione degli ultrà cattolici per l'accordo con i radicali. Al duro attacco di «Famiglia cristiana» del giorno prima ha replicato chiedendo: «Perché nel 2001 non è stato detto nulla quando Pannella si candidò con Berlusconi?».

«Allora tutti si aggregavano - gli ha risposto il direttore del settimanale cattolico - e nessuno aveva fatto la scelta di correre da solo». Ma Veltroni, e buona parte dei cattolici moderati, dalla Bindi a Giachetti, ricorda che i radicali hanno accettato di rinunciare al loro simbolo, di firmare il programma, di non candidare Pannella e D'Elia e di dar vita ad un gruppo unico nel futuro Parlamento.

Intervistato da Emilio Fede a «Rete 4», Veltroni ha poi inserito invece anche la «par condicio» fra quelle riforme da fare insieme al centrodestra. «È una materia su cui dobbiamo riflettere dopo le elezioni - ha detto infatti - ma è un tema che va affrontato come una discussione fra le forze politiche per scrivere insieme le regole del gioco».

La priorità, ribadisce comunque, è ora che l'Italia torni a crescere. Istigato maliziosamente da Fede, difende infatti Prodi e ripete: il problema non è stato il governo Prodi, che «ha trovato una situazione finanziaria spaventosa e ha fatto cose importanti nel risanamento dei conti pubblici». Il problema era la coalizione che lo sosteneva, divisa e pronta a criticarlo. Con ministri pronti anche a manifestare contro il governo. Ora che i conti sono tornati a posto, sostiene però, «è il momento di spingere l'acceleratore sulla crescita. La prima cosa da fare è aumentare i salari e poi fare un'azione di calmierazione dei prezzi».

Il segretario: contro i pedofili anche la castrazione se funzionasse

D'Alema attacca l'estrema sinistra

ROMA «Purtroppo non siamo stati noi ad aver tagliato fuori la sinistra dal governo è l'estrema sinistra che ha mancato la partita del governo». Massimo D'Alema, ospite di Ballarò, ha sottolineato come la sinistra abbia «dimostrato di non essere in grado di partecipare con coerenza al governo del Paese».

D'Alema ha citato il caso dei ministri della sinistra in piazza contro il referendum sul protocollo per la riforma del welfare «approvato da 5 milioni di lavoratori».

Pier Ferdinando Casini candidato premier dell'Udc

Oggi è previsto un vertice con la Rosa Bianca

Casini: il Cavaliere ci attacca perché l'Udc sta crescendo

ROMA «C'è una polemica ossessiva di Berlusconi nei miei confronti che tradisce così nervosismo nella campagna elettorale» perché vuol dire «che stiamo crescendo nel Paese». Ed ancora: «Mi viene da sorridere quando Berlusconi dice che un voto dato a noi è un voto dato a Veltroni: l'inciucio con Veltroni lo vuole fare lui, non io». Ieri di prima mattina Pier Ferdinando Casini, il giorno dopo il nuovo attacco sferrato dal Cavaliere al suo partito, non rinuncia a restituirgli il colpo accusandolo di «confondere i suoi desideri con la realtà che riguarda altri».

Casini si dichiara poi convinto che dopo il voto un «inciucio» tra Veltroni e Berlusconi possa essere una realtà da scongiurare vigilando, come il suo partito intende fare.

La posta in gioco è infatti alta, così come è elevato il rischio (se la campagna elettorale appena cominciata dovesse radicalizzarsi focalizzando l'attenzione degli elettori sui due grandi partiti) che i «piccoli» siano marginalizzati. E, anche se è presto per dirlo , il leader dell'Udc prende le sue misure non solo proseguendo nel lavoro di allargamento dello spazio al centro (oggi è previsto un vertice che si annuncia decisivo con la Rosa Bianca), ma criticando in modo simmetrico Veltroni e Berlusconi e rimarcandone la differenza con lui.

«Fanno a gara a promettere ciò che non potranno mantenere» un'ora dopo il voto, dice. E assicura che lui non prenderà impegni che durino «lo spazio di un mattino» e che il suo è un percorso basato su «responsabilità e doveri». Oggi in tarda mattinata è previsto un vertice «ai massimi livelli» intorno all'ora di pranzo tra l'Udc e la Rosa Bianca che potrebbe essere decisivo per un accordo che si tradurrà in una lista elettorale unica da presentare al voto del 13 aprile. Per la Rosa Bianca, Bruno Tabacci non si sbilancia nel formulare un pronostico: «Cinquanta a cinquanta. Vediamo cosa succede» e conferma i nodi ancora da sciogliere: «Sul tavolo c'è la questione di organizzare le liste e i criteri su cui decidere». «Inoltre - aggiunge - dobbiamo discutere anche sulla natura del soggetto politico, certamente non è possibile che l'obiettivo sia l'allargamento dell'Udc».

Un nodo, quest'ultimo, non da poco che va sommato alla richiesta di un'assemblea costituente del partito e alla necessità, ribadita, di una sintesi «alta» e di un vaglio etico delle candidature. Casini conferma: «Si lavora per unificare il centro con un dialogo che mi sembra fattivo». «Se sarà possibile creare una convergenza bene , altrimenti - avverte - vorrà dire che marceremo divisi per colpire uniti. Gli obiettivi sono gli stessi. Intendiamo dare visibilità all' area di centro che non sia un'operazione nostalgia, bensì finalizzata a proiettare un disegno nell'Italia di domani».

Quanto alle confluenze di altre forze e personalità politiche nella nuova formazione centrista, resta confermato che la porta è chiusa all'Udeur Clemente Mastella, mentre sarebbe in dirittura d'arrivo la candidatura di Ciriaco De Mita come capolista, probabilmente al Senato, in Campania.

Nel Popolo della libertà qualche difficoltà per le candidature: rapporto di 3 a 1 a favore degli ex forzisti

Da Berlusconi una lettera alle famiglie

Duecento camper del Pdl gireranno le piazze, gazebo in 8mila comuni

ROMA Una lettera alle famiglie italiane e un messaggio contenuto in un opuscolo che verrà diffuso il prossimo weekend nei gazebo allestiti dal Pdl in tutta Italia. La campagna elettorale di Berlusconi e Fini comincerà con un doppio attacco contro Romano Prodi, colpevole di aver «impoverito» il Paese, e contro Walter Veltroni, che ha fatto politica «per 40 anni» e si propone come il «nuovo» ma è in «continuità con il governo in carica». «Il governo della sinistra ha mandato in rovina l'Italia e ha reso le famiglie più povere. Ora bisogna risollevare il Paese dando fiducia al Partito del Popolo della libertà». Comincerà così la lettera che il Cavaliere spedirà a tutte le famiglie italiane. L'ex premier vuole che il nuovo soggetto politico messo in piedi insieme ad An diventi un punto di riferimento per tutti gli italiani, soprattutto quelli che non riescono ad arrivare alla fine del mese, e con la missiva spiegherà loro che la colpa è solo del governo dell'Unione.

Un concetto analogo sarà contenuto nell'opuscolo che sarà diffuso sabato prossimo nei gazebo del Pdl. Il messaggio comincia con un euforico «Abbiamo iniziato una grande avventura rivoluzionaria» e si conclude con una esortazione a fare proseliti: «Noi siamo pronti. Ora dipende da te».

«Il governo della sinistra ha impoverito il Paese, Veltroni è in continuità con le scelte di Prodi»

Anche in questo caso, sotto accusa finiscono le «scelte scellerate del governo Prodi che hanno amplificato gli effetti della crisi economica internazionale» ed hanno prodotto «l'oppresione fiscale» ed hanno poratto al «dilagare dell'imigrazione clandestina».

Qual è la ricetta del Cavaliere per risollevare l'economia e dare una nuova prospettiva al Paese? La risposta è contenuta nel programma che sarà presentato a Roma probabilmente venerdì. Per le elezioni del 13 e 14 aprile, Berlusconi e Fini (che interverranno oggi alla riunione dei coordinatori regionali dei partiti che hanno aderito alla lista del Popolo della libertà) saranno presenti in tutta Italia. Il Cavaliere sarà capolista in tutte le circoscrizioni alla Camera e Fini sarà il numero due della lista. La proposta è stata avanzata ieri da An durante il vertice tra i plenipotenziari dei due partiti che si svolto a Palazzo Grazioli. Elio Vito, Renato Schifani e Fabrizio Cicchitto si sono riuniti intorno al tavolo insieme a Ignazio La Russa e Altero Matteoli per iniziare a mettere nero su biano le candidature.

Ma le difficoltà non sono mancate e il traguardo appare ancora lontano. A confermarlo è lo stesso La Russa: «A volte ci sono opinioni diverse ma devo dire che la sintesi si realizza con estrema semplicità. Le liste saranno pronte, anzi strapronte, entro la data del 9 marzo. Le presenteremo non prima della data che la legge prevede».

Silvio Berlusconi

Nella guerra per la definizione delle candidature, Forza Italia punterebbe al 67% dei posti in lista di prima fascia (quelli destinati ad essere eletti) mentre ad An adrebbe il restante 33%. In pratica un rapporto di 3 a 1.

Nell'attesa di conoscere nomi nuovi, restano in pista le candidature eccellenti annunciate due sera fa da Berlusconi: l'organizzatrice del Family Day, Eugenia Roccella; la giornalista Fiamma Nirenstein; la governatrice a Nassirya, Barbara Contini e l'ex comandante della Guardia di Finanza, Roberto Speciale.

Il pullman di Veltroni potrebbe intanto imbattersi sulle strade italiane, nelle prossime settimane, in uno dei 200 camper del Popolo della libertà che gireranno le piazze degli 8.000 comuni italiani - con due esponenti di spicco e un percorso di 40 città per vettura - per spiegare programma e strategie del partito di Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini. Entra a regime nel prossimo weekend la campagna elettorale del Pdl. Berlusconi e Fini, ogni fine settimana a partire dal prossimo, faranno da padrone di casa in uno degli 8.000 gazebo del Popolo della libertà che, da Nord a Sud, nelle piazze italiane serviranno a spiegare il programma del centrodestra per le prossime politiche.

Via libera definitivo al Senato con 211 voti a favore

Sì bipartisan all'election day

ROMA Il Senato ha approvato, in via definitiva, con 211 voti a favore, 14 contrari e 23 astenuti il decreto che accorpa in un unico turno le elezioni politiche e amministrative e fissa l'election day per il 13 e 14 aprile. Non hanno approvato l'election day i senatori della Lega, mentre i 23 astenuti sono dell'Udc. Passa così, con un consenso bipartisan, una legge, all' inizio non voluta da una parte del centrodestra. Il Senato ha approvato senza modifiche il testo licenziato dalla Camera anche se la protesta del senatore Fernando Rossi, contro la norma che permette di non raccogliere le firme per quelle liste che sono presentate da almeno due parlamentari, ha movimentato la seduta. Il senatore della sinistra (ex Pdci), che ha dato filo da torcere alla maggioranza fino a contribuire alla caduta del governo sulla politica estera nel febbraio del 2007, è riuscito a far parlare di sè anche in questo scampolo di fine legislatura, incatenandosi, fin da lunedì, ad una delle tante statue del Senato per denunciare un decreto definito «contra personam» perché esclude, di fatto, solo la sua lista «Movimento politico dei cittadini» dalla fatica di raccogliere le firme. Per un soffio il Senato non ha approvato un emendamento presentato dall' Udc, che avrebbe consentito di accogliere una deroga «ad personam».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 26 febbraio 2008 è stata di 45.850 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Ospite di «Primo piano» su Raitre il leader della Sinistra-Arcobaleno lancia la sfida ai democratici

Bertinotti: mai licenziamenti senza giusta causa

ROMA «Difenderemo l'articolo 18 per la giusta causa nei licenziamenti. Vuol dire che sono conservatore?» si chiede retoricamente Fausto Bertinotti, presidente uscente della Camera e leader della Sinistra-Arcobaleno. Fazzoletto rosso al collo, falce e martello nella «sua storia e nel suo cuore», anche se, ammette, l'arcobaleno va benissimo come simbolo della sinistra del 2000, Bertinotti risponde agilmente alle domande che gli vengono fatte da Primo Piano.

«Considero disastrosa la proposta dell'economista Pietro Ichino», candidato nelle liste del Pd, di abolire la giusta causa per il licenziamento dei dipendenti». E avanza una parola d'ordine che investe tutta la sinistra. Alfonso Pecoraro Scanio ha condannato la proposta di Ichino: «È molto grave che il Pd abbia aperto gli spazi a chi vuole introdurre libertà di licenziamento nel nostro Paese. Noi al contrario pensiamo che dobbiamo estendere le tutele per i lavoratori dipendenti anche nelle aziende piccole, come peraltro chiesero milioni e milioni di italiani con un referendum».

Tutti i leader della sinistra hanno deciso di accettare la sfida lanciata dal Pd. «In politica i rapporti personali contano, ma non sono decisivi. Con Veltroni abbiamo avuto una fase di cooperazione per evitare che la legislatura finisse, ma ora ci giochiamo la partita» annuncia Bertinotti aggiungendo «con la nostra campagna elettorale vogliamo essere una speranza e un investimento sul futuro: saremo gli unici che vogliamo far continuare la storia della sinistra italiana».

E Cesare Salvi incalza: «Segnalo tre clamorose lacune nel programma del Partito democratico: tre temi che non sono affrontati nemmeno con la formula "ma anche". La lotta alla mafia, la legge sulle unioni civili, la tassazione delle rendite finanziarie. Il programma di Veltroni è del non fare, e non del ma anche». La sinistra accusa il Pd di essere «cerchiobottista». Il senatore Giovanni Russo Spena ricorda che il matematico Odifreddi accusa Veltroni di voler acchiappare voti dappertutto. «Per questo noi invece dichiariamo apertamente da che parte stiamo» spiega Russo Spena «dalla parte della laicità dello Stato, dalla parte dei lavoratori e dei giovani precari, dalla parte delle donne e delle coppie di fatto, dalla parte dei diritti civili». L'accusa dominante nelle dichiarazioni della sinistra è quella di voler far convivere nel Pd gli opposti con una sorta di «ecumenismo» che sarà presto messo alla corda dai fatti. «Noi pensiamo che la laicità deve essere al centro dell'attenzione» insiste Pecoraro Scanio.

Fausto Bertinotti

Intanto il sindacato si chiede se l'accusa di essere collaterali al Pd sia valida per tutte le confederazioni. «Noi abbiamo un solo paradigma: l'autonomia» chiarisce il segretario generale della Uil Luigi Angeletti, criticando però «le forze che si riuniscono sotto l'arcobaleno che in passato hanno dato l'impressione di pensare troppo alla propria sopravvivenza».

Antonella Fantò

Estratti a Gravina di Puglia i corpi dei bambini: nessun dubbio sulla loro identità. Resta da capire come siano finiti in quel buco. Sotto accusa il padre

«I fratellini sono morti di freddo e di fame»

Ciccio e Tore erano ancora vivi dentro il pozzo. Il procuratore: «È stata una fine orribile»

GRAVINA DI PUGLIA La luce delle torce elettriche squarcia il buio e la scena appare in tutto il suo orrore. Due corpi mummificati, incartapecoriti, rannicchiati in posizione fetale. Uno distante dall'altro di pochi metri. Sono i poveri resti di Salvatore e Francesco Pappalardi, i fratellini di Gravina di Puglia scomparsi il 5 giugno 2006.

Sono morti per fame e freddo. In quell'angolo d'inferno, sotto oltre 25 metri, in una stanza grande e sconosciuta persino agli speleologi e tecnici comunali, hanno trovato la morte. «Erano vivi quando sono caduti giù dal pozzo», ha affermato il medico legale Luigi Strada, consulente della difesa di Filippo Pappalardi, padre dei due ragazzini, «la posizione dei loro corpi lo dimostra». Salvatore aveva il pollice in bocca e Francesco le mani tra le gambe. C'erano le scarpe in un angolo, uno dei due ragazzini ne indossava una soltanto, i pantaloni erano leggermente abbassati. Forse si sono trascinati alla ricerca di un'uscita inesistente. Hanno cercato di sopravvivere e forse hanno gridato aiuto ma nell'inferno nel quale erano finiti nessuno li ha salvati.

Sono rimasti così, per 20 lunghi mesi, in attesa che qualcuno li trovasse. Gli abiti a brandelli, la felpa arancione orami scolorita e mangiata dal tempo e il silenzio che è stato l'unico testimone della loro disperata agonia. I due fratelli sono stati inghiottiti dalla morte a pochi metri dal centro di Gravina di Puglia. Li hanno cercati ovunque, persino in Romania, ma loro dalla cittadina pugliese non si sono mai allontanati. Il loro viaggio è stato il più tragico: un volo giù nella cisterna delle case abbandonate, un luogo che i bambini di Gravina chiamano «La casa delle cento stanze». Per gli inquirenti erano dunque vivi quando sono finiti laggiù. «Hanno fatto una morte orribile», ha detto il procuratore della Repubblica di Bari, Emilio Marzano. Gettati dalle mani assassine del padre, Filippo Pappalardi, che è in carcere proprio con l'accusa di essere lui l'omicida? Oppure sono caduti per disgrazia? Mentre giocavano come Michele, il ragazzino che l'altro giorno e finito proprio dentro il pozzo mentre calciava il pallone con altri amici? Lui si è salvato e grazie a questo si è giunti alla scoperta dei due cadaveri.

Francesco e Salvatore Pappalardi

Una delle bare dei fratellini

Ma le ombre su cosa sia accaduto veramente continuano. Ciccio e Tore sono andati volontariamente in quel luogo? Oppure sono stati presi e gettati dentro come due sacchi dell'immondizia? L'assassino, che per l'accusa è il padre, era solo o è stato aiutato da un complice? Il procuratore precisa: «Faremo i dovuti accertamenti. Ma l'impianto accusatorio contro Filippo Pappalardi rimane». Per riportare alla luce i poveri resti, i tecnici dell'Ert e vigili del fuoco hanno scavato fino a sbucare nella stanza dell'orrore. Hanno portato le loro attrezzature attraverso lo stretto passaggio aperto in un muro all'altezza del piano stradale. Poi hanno monitorato a 360 gradi l'intero ambiente perchè sia possibile analizzare ogni dettaglio. Secondo i medici legali che ieri sono andati in quella stanza diventata una tomba, Ciccio e Tore sono morti per fame, freddo e sfinimento.

Solo l'autopsia chiarirà se hanno subito fratture per la caduta oppure se sono stati picchiati prima. Ma dalle prime analisi pare che non siano morti subito ma abbiano vissuto una lunga, devastante agonia. Durata ore, forse giorni. Oggi saranno effettutati gli esami radiologici sui due scheletri e nel pomeriggio i medici legali Francesco Introna e Vito Romano procederanno con l'esame autoptico al quale sarà presente anche il il dottore nominato dal difensore dal difensore di Filippo Pappalardi, Luigi Strada. E proprio Pappalardi, che si è sempre proclamato innocente, dice di essere sereno. Dalla cella del penitenziario di Velletri parla senza tradire emozioni. «Ora capiranno che non sono io ad averli ammazzati», ha detto il padre. «Non si è abbandonato ad atti inconsulti - ha specificato Giuseppe Makpvec, direttore del carcere - ma continua a chiedere perchè in quella cisterna i suoi figli non sono mai stati cercati prima». Dubbi che infittiscono ancor di più questo giallo che tinge Gravina di Puglia. La prima reazione dei cittadini, dopo lo sgomento, è stata quella di applaudire dalle finestre e dalla strada quando i poveri corpi di Ciccio e Tore sono stati portati via dentro due bare di metallo.

Roberta Rizzo

IL CASO

Nessun divieto di accesso

Quella terribile «casa delle cento stanze» al centro del paese

GRAVINA DI PUGLIA È un luogo adatto per ideare la trama di un romanzo che porta il lettore dentro una storia misteriosa e angosciosa che, forse, nemmeno Edgar Alan Poe avrebbe potuto scrivere.

Ma quel luogo non appartiene al mondo dell'immaginario, esiste davvero e ci abita sicuramente il diavolo, o meglio, colui che ha un'anima mostruosa poiché ci si ritrova benissimo. Così bene da portarci i bambini e farli sparire.

Un fantasma in carne ed ossa, orribile, che attrae i più piccoli i quali possono giocare correndo tra sassi e pietre, intrufolarsi in stanze spoglie e diroccate. Giochi innocenti che, all'occorrenza, si trasformano in tragedia. Perchè questo è ciò che accaduto. E non per gioco.

Nel luogo segreto dei ragazzini non è avvenuta solo una disgrazia ma un delitto macabro. Quel luogo è al centro di Gravina di Puglia e odora d'antico: le case e i cunicoli si sommano come in un puzzle impazzito. I bambini chiamano questo posto grigio e con le sterpaglie che mangiano il terreno e i muri: «La casa delle cento stanze».

Attorno c'è la strada asfaltata e la vita scorre apparentemente in modo normale, eppure dentro quelle cento stanze si annida il pericolo. La domanda appare banale ma svela una superficialità che rasenta la stupidità.

Come è possibile che questo agglomerato di case e tunnel lasciati al degrado non sia stato protetto e vietato? Come è possibile che i bambini ci entrino come se fosse un parco giochi per divertirsi? Gli adulti, le istituzioni locali non si sono mai chiesti il perché di quello scempio lasciato ingrigire? L'incidente del piccolo Michele, ora salvo ma in condizioni gravi, caduto in quel pozzo nero di morte, ha portato alla luce i corpi devastati dei fratellini di Gravina di Puglia.

Ora gli occhi adulti sono sbarrati di fronte a tanto sgomento.

La sconvolgente morte di Ciccio e Tore, i due piccoli Pappalardi, resta come una ferita: la casa delle cento stanze si è ingoiata due vite ma la mostruosità resta fuori e dentro quelle mure diroccate.

r.r.

Rosa Carlucci vedrà questa mattina a Bari per l'ultima volta i suoi figli per il riconoscimento ufficiale

La madre: «Me li hanno ammazzati»

«Chissà quanto hanno sofferto. Se ci penso rischio di impazzire»

Rosa Carlucci, la mamma di Francesco e Salvatore Pappalardi

GRAVINA DI PUGLIA Stamattina, alle ore 11, li vedrà per l'ultima volta. Vedrà i suoi figli per il riconoscimento ufficiale. Un atto dolorosissimo che si effettuerà all'Istituto di medicina legale dell'Università di Bari. Rosa Carlucci, mamma di Ciccio e Tore, cammina attorniata dai giornalisti e dai microfoni, ripete fino all'esaurimento che per lei la vita è finita. Capelli corti, il volto segnato da rughe profonde che in questi ultimi 20 mesi l'hanno invecchiata e intristita.

«Tutto è finito con loro. Non posso più sperare di vederli vivi. Nonostante tutto volevo credere che erano ancora in vita, da qualche parte, nascosti chissà dove». Che dentro a quella maledetta cisterna c'erano i corpi dei suoi figli lo ha saputo l'altra sera da un giornalista amico e poi anche dal suo avvocato. Gli inquirenti, presi dall'imprevista e macabra scoperta, non hanno avuto il modo e il tempo di farle una telefonata. Mamma Rosa oramai è una donna che ha consegnato il cuore e non ha più fiato. L'unica cosa che chiede è giustizia e sapere la verità di come sono morti i suoi due maschietti. Ieri mattina è partita dalla sua casa di Sant'Eremo ed è giunta a Gravina, a vedere se tra quelle mura diroccate c'erano davvero i poveri resti dei suoi figli. «Non penso che siano caduti nel pozzo per un incidente, per disgrazia. Non credo che siano piombati là in fondo per gioco. Capisco che uno dei due possa essere scivolato ma l'altro? Come si può ipotizzare che uno cada giù e l'altro lo segua per salvarlo? No, me li hanno ammazzati in quel modo. Questa è la verità che devo accettare».

Mamma Rosa ricorda un sogno premonitore che, ripetutamente, faceva all'inizio delle indagini, quando ancora la speranza di trovare Francesco e Salvatore vivi era forte. «Vedevo Ciccio saltare da un tetto all'altro, giocava con altri bambini e poi, improvvisamente, cadeva dentro un buco e nessuno riusciva più a tirarlo fuori. Salvatore, invece nel sogno non c'era».

Intuizione di mamma, l'inconscio per porta alla luce una verità dopo un anno e mezzo di ricerche. «Tutte le sere mi addormento guardando le loro foto, e adesso mi sento morta al pensiero che hanno smesso di vivere in quel tunnel buio. Chissà quanto hanno sofferto! Se mi fermo e rifletto rischio di impazzire». Tiene custoditi gelosamente i disegni dei due ragazzini. Disegni importanti per capire quale angoscia avessero. Una bara, delle frecce, parole che spaventano.

D'altra parte Ciccio e Tore l'avevano detto di aver paura che il padre li ammazzasse. Se dall'inizio di questa tragica vicenda lei era stata considerata la Medea di turno, poi le carte si sono girate e tutte le indagini si sono rivolte verso il padre, Filippo Pappalardi. Rosa ha sempre puntato il dito contro l'ex marito e ora, che lui è in carcere, attende la risposta dei medici legali e degli investigatori. «Loro scopriranno tutto. Io ho fiducia nella giustizia. E se solo avessi saputo che i miei figli, quando venivano a Gravina a stare con il padre, frequentavano quel posto diroccato, sarei andata io stessa a cercarli. Ma non conoscevo assolutamente le case abbandonate. Io non potevo certo sapere dove andavano a giocare».

r.r.

La scena del tragico investimento a Fiumicino in cui sono morte 5 donne, tre delle quali bambine alla fermata dello scuolabus

Altri cinque mezzi rimasti coinvolti nella carambola. Rabbia fra gli abitanti della zona: «Prima o poi doveva succedere su questo rettilineo»

Auto fa strage alla fermata dello scuolabus

A Fiumicino vettura piomba a forte velocità sul gruppo: uccise due donne e le loro tre bambine. Nove feriti

ROMA Strage alla fermata dello scuolabus. Due donne e le loro tre figlie sono morte ieri mattina a Fiumicino, sul litorale romano, travolte da un'auto che le ha investite mentre aspettavano l'autobus. All'origine della tragedia un maxitamponamento - provocato probabilmente dall'alta velocità - che ha coinvolto otto auto, l'ultima delle quali è piombata come una mannaia sulle due donne e le tre bambine. Le vittime sono una donna romena di 30 anni, Giovanna Rozzica, e le due figlie, Bianca e Joana, rispettivamente di 7 e 13 anni, e una donna italiana di 37 anni con la figlia di 13. Una delle bambine è morta dopo essere stata trasportata all'Aurelia Hopital di Roma. Nove, invece, le persone ferite, tra le quali anche un ventenne che si trovava alla guida dell'auto, una Fiat Stilo, che avrebbe provocato il maxitamponamento.

Una carambola pazzesca di auto. Tutto accade alle 7.45 del mattino a un incrocio a Fiumicino. A quell'ora c'è il solito traffico, con le auto in fila. Negli stessi minuti in quel tratto di strada arriva anche Giovanna Rozzica con le sue bambine. Tutte e tre sono appena scese da una Mercedes e camminano verso la fermata. Poco più in là anche la donna italiana e la sua bambina, parcheggiata una Toyota Yaris, si dirigono verso la piazzola di sosta. La Fiat Stilo arriva all'improvviso, velocissima. Alla guida c'è un ragazzo di venti anni che cerca inutilmente di frenare. L'impatto, con l'ultima auto in coda, è inevitabile. Ad essere colpito per primo è un Suv. Una Mitsubishi, colpito il quale la Stilo prosegue e prende in pieno una Fiat 600. La Mitsubishi, invece, dopo il primo impatto va a scontrasi con una Golf che sopraggiunge dalla parte opposta e che, a sua volta, sbanda travolgendo le donne in attesa alla fermata. «Abbiamo avuto tre incidenti frontali», ha spiegato il capo della Polstrada di Roma, Roberto Campisi.

«È una tragedia immane, si sfoga una donna che abita nella zona. Qui è una strada stretta ora sempre più trafficata». Come a dire: la disgrazia ce la aspettavamo.

Carlo Lania

TIFO E VIOLENZA

L'auto data alle fiamme dagli ultras il 13 novembre 2007

In manette ultras laziali di destra

ROMA Oltre al calcio, anche la volontà di controllare un ampio spicchio di territorio della capitale. E senza disdegnare aggressioni a spettatori di concerti, assalti a campi rom e, alzando ancor più il tiro, assalti a caserme di polizia e carabinieri subito dopo la morte del tifoso laziale Gabriele Sandri. Quelle forze dell'ordine che combattevano con violenza; tant'è che avevano finanche progettato di organizzare una spedizione per l'emergenza rifiuti a Napoli ed unirsi ai violenti negli scontri. È questo lo scenario che emerge dall'inchiesta della procura di Roma che ieri ha portato a venti provvedimenti cautelari (15 ordini di custodia in carcere e 5 obblighi di firma) nei confronti di altrettanti giovani ultrà. Si tratta di simpatizzanti dell'estrema destra, alcuni vicini a Forza Nuova, ed in gran parte ultras laziali. Le ordinanze sono state emesse dal gip Muntoni su richiesta dei Pm Saviotti, Ionta e Caputo.

Al processo parla il testimone ferito: «Sono sicuro, è stato lui»

Strage di Erba, Frigerio accusa: «Olindo mi ha tagliato la gola»

COMO «Non dimenticherò quella faccia finchè campo». È una voce bassa e roca, affaticata dalle ferite e dal dolore dei ricordi, quella che senza esitazione punta il dito contro Olindo e quasi grida: «Inutile che mi guardi così, disgraziato, eri tu». È durata due ore ieri la drammatica depozione di Mario Frigerio, unico superstite della strage di Erba, al processo in Corte d'Assise a Como. Due ore di accuse che inchiodano Olindo Romano, imputato insieme alla moglie Rosa Bazzi. Scavando nei ricordi e nel dolore ancora vivo di quella sera dell'11 dicembre 2006, con determinazione e precisione, il superteste ha accusato l'uomo che «con gli occhi carichi di odio» gli ha ammazzato la moglie Valeria Cherubini e gli ha tagliato la gola infierendo su di lui «come una belva».

Frigerio ha dapprima ricostruito le fasi precedenti alla strage, quando sua moglie uscì per portar fuori il loro cagnolino, che morë asfissiato dal fumo appiccato all'appartamento di Raffaella. «Sentimmo delle urla, in particolare un urlo di sofferenza - ha raccontato -, Poi il silenzio assoluto. Dopo aver portato fuori il cane, Valeria è tornata spaventata perchè dall'appartamento di Raffaella usciva del fumo. Siamo scesi preoccupati. La porta dell'appartamento si aprì ed apparve una persona: era il mio vicino di casa, Olindo Romano. Era una persona che conoscevo e mi sono avvicinato tranquillo». La testimonianza ha raggiunto la sua maggior drammaticità quando ha riferito del modo in cui è stato accoltellato: «Ha chiuso la porta e una forza brutale mi ha trascinato dentro. Mi ha preso per il collo, mi ha buttato a terra. Tenendomi per il collo continuava a picchiarmi, non so se fossero pugni, calci o altro. Sentivo un male enorme. Mi teneva giù, in ginocchio. Mi era sopra a cavalcioni. Ho visto che prendeva qualcosa da una tasca. Ho visto benissimo la sua mano che prendeva il coltello, l'ho visto mentre mi tagliava la gola. Sentivo mia moglie che urlava "aiuto, aiuto...". Poi il silenzio. Ero terrorizzato. Cercavo di muovermi, di andare da mia moglie, ma non ci riuscivo. Più parlavo, più mi usciva il sangue».

Il viceministro Visco: «Nell'elenco un numero considerevole di connazionali»

Liechtenstein paradiso fiscale per molti contribuenti italiani

ROMA Dalla Germania «l'affaire Liechtenstein» si estende a macchia d'olio. E arriva anche in Italia dove i conti sotto controllo sarebbero «un numero considerevole», secondo quanto riferito dal viceministro dell'Economia e le Finanze Vincenzo Visco. Addirittura si tratterebbe di alcune centinaia di nomi.

Il primo ad evidenziare che nell'ambito della megainchiesta sulla presunta evasione fiscale ci fossero anche persone italiane è stato il direttore del ministero del Tesoro svedese, citando l'Italia tra i Paesi che nell'ambito della collaborazione instaurata nell' Ocse, sullo scambio di informazioni fiscali, stanno studiando l'elenco dei conti in Liechtenstein. A stretto giro è arrivata poi la conferma da parte dell'Agenzia delle Entrate e dallo stesso Visco che ha sottolineato: «Il nostro Paese non ha pagato» le informazioni, come invece fatto da altri Paesi. «Ma questo è perchè di fatto - aggiunge - non ci sono fondi riservati a questo fine mentre in altri Paesi questo è previsto». Le informazioni dunque derivano «dalla trasmissione di informazioni a livello internazionale sulla base degli accordi sullo scambio di dati e della collaborazione tra amministrazioni finanziarie». Gli italiani coinvolti? «Un numero considerevole e non so se l'elenco che c'è stato inviato è esaustivo».

Dalla Svezia alla Gran Bretagna (che avrebbe pagato le informazioni), dalla Francia (dove sotto controllo ci sarebbero «alcune centinaia » di conti) alla Danimarca e alla Spagna, la questione dei presunti evasori che hanno scelto i più tranquillizzanti caveau di Vaduz per mettere al riparo dalle tasse i loro capitali ha addirittura varcato i confini europei e anche l'americana Irs (Internal Revenue Service) ha aperto un'indagine. I contribuenti messi ai «raggi x» dall'amministrazione fiscale americana sarebbero «oltre un centinaio», secondo quanto dichiarato dalla stessa amministrazione fiscale. Il tenuto fisco americano «verificherà se le tasse sono state pagate correttamente» prima dell'investimento offshore.

Tornando al fatto originario che ha scatenato questa inchiesta planetaria, l'ex dipendente della banca del Liechtenstein Lgt Group Heinrich Kieber che aveva stilato e venduto la preziosa lista, che gli è valsa 4 milioni di euro, potrebbe non aver agito da solo. Secondo la procura tedesca di Bochum ci potrebbe essere infatti anche un secondo informatore.

Sempre secondo quanto trapela da fonti vicine all' inchiesta tedesca, oltre alla Lgt spunterebbe anche il nome di una banca svizzera, la Vontobel, che avrebbe fatto confluire nella sua filiale situata nel piccolo paradiso fiscale di importanti movimenti finanziari.

IN BREVE

Fisco, licenziamento per gli statali corrotti

ROMA Licenziamento in tronco per il dipendente corrotto colto in flagranza di reato, sospensione dal servizio fino a sei mesi per il lavoratore che timbra il cartellino per un altro o falsa i fogli presenza, sospensioni senza retribuzione fino a 10 giorni per chi è responsabile di minacce o ingiurie gravi verso il pubblico o altri dipendenti: sono solo alcune delle novità previste per i dipendenti delle agenzie fiscali (circa 60.000 lavoratori nel complesso) dall'accordo per il contratto di lavoro appena firmato all'Aran.

Ginecologo ucciso per questioni d'onore

TORINO C'è l'amore ossessivo di un artigiano edile per l'ex moglie di 38 anni dietro la morte di Ezio Mollo, 51 anni, il ginecologo di Venaria (Torino) ucciso lunedì con due colpi di pistola calibro 38 special nei pressi della sua abitazione. Il professionista aveva la donna fra le sue pazienti e Maurizio Marcianò, 41 anni, pregiudicato calabrese, era convinto che il medico avesse una storia con la sua «piccola», sposata quando lei non aveva ancora 17 anni, da cui si era poi separato cinque anni fa. I due hanno tre figli.

Ue, il Parmesan è solo «reggiano»

BRUXELLES La Corte di giustizia europea consacra il Parmigiano Reggiano, principe delle denominazioni d'origine prodotte (Dop) in Europa, affermando che il formaggio «Parmesan» non è altro, e non può essere altro, che il Parmigiano Reggiano. Insomma ogni confezione di Parmesan dovrà contenere l'autentica Dop italiana e non un prodotto grattugiato, essiccato, pastorizzato e in polvere, preparato con vari tipi di formaggi e che, dell'autentico Parmigiano Reggiano, evoca il nome ma nella sostanza neanche l'aroma.

Aborto, via libera alla pillola Ru486

ROMA Primo via libera per la commercializzazione in Italia della pillola abortiva Ru486. La commissione tecnico-scientifica (Cts) dell' Agenzia italiana del farmaco (Aifa) ha dato il proprio parere favorevole alla richiesta di autorizzazione al commercio. La pillola abortiva è in questi giorni al centro di una infuocata polemica che contrappone la Federazione nazionale degli Ordini dei medici (Fnomceo) all'Associazione dei medici cattolici.

In Texas più 4%. La sfida democratica per la Casa Bianca verso la svolta decisiva. Timori per la sicurezza del senatore nero

Obama aumenta il vantaggio su Hillary

La Clinton tenta di mettere in difficoltà il rivale sul terreno della politica estera

NEW YORK E' la politica estera il tallone di Achille di Barack Obama. Lo afferma Hillary Clinton in un ultimo, disperato tentativo di cambiare le sorti della sua campagna elettorale mentre l'ascesa del giovane senatore nero sembra inarrestabile con l'ultimo sondaggio Cbs-New York Times che lo da in vantaggio di 16 punti sulla rivale. Obama si sta avvicinando alla nomination e questa realtà, che appena dieci settimane fa sembrava improbabile, fa temere per la sua sicurezza personale. In particolare sono i neri ad avere paura che qualcuno possa decidere di far fuori Obama. Non si tratta di minacce concrete. E' piuttosto una paura generalizzata che esiste fra i neri sopra la cinquantina che sono cresciuti all'ombra dell'assassinio di Martin Luther King e sono sicuri che qualche pazzo fanatico tenterà di uccidere il primo candidato nero alla Casa Bianca.

Non sono queste però le preoccupazioni di Hillary che, alla vigilia delle primarie in Texas e Ohio, vede erodersi la base del suo elettorato. La stragrande maggioranza dei democratici si è spostata su Obama, mentre rimangono fedeli alla ex First Lady soltanto le donne bianche di mezza età.

La Clinton non si dà ancora per sconfitta. Con l'aiuto di una nuova manager, Maggie Williams, ha messo a punto una strategia d'attacco in cinque punti, il più forte dei quali è la politica estera. «Abbiamo già visto i tragici risultati di avere un presidente che non ha esperienza né saggezza nel gestire la politica estera e la sicurezza nazionale», ha detto Hillary paragonando Obama a George W. Bush. «Non possiamo permetterci di ripetere lo stesso errore».

La strategia della Clinton rischia di avere l'effetto contrario. Ma per Hillary non c'è tempo da perdere. Ieri sera c'è stato l'ultimo dibattito con Obama prima delle primarie del 4 marzo.

In quella data voteranno non solo i democratici in Texas e Ohio (con rispettivamente 228 e 161 delegati) ma anche in Rhode Il contrattacco di Hillary è partito dall'economia, rispondendo agli attacchi dello stesso Obama, «un ingenuo», secondo cui l'accordo di libero scambio nordamericano, il Nafta (varato da Bill Clinton nel 1994), ha distrutto l'economia del Midwest, legata all'acciaio e all'auto, due industrie comunque in crisi da diversi anni e per altre ragioni.

Poi la Clinton è passata alla politica e ha fatto il parallelismo con George W. Bush, l'attuale presidente, quello della guerra in Iraq e degli americani sempre più odiati nel mondo per l'unilateralismo, che lei intende abbandonare.

Gli ultimi sondaggi, oltre a confermare che il Texas parzialmente ispanico è ormai prevalentemente in favore del senatore nero, danno Obama in forte recupero su Hillary anche nell'Ohio delle tute blu, uno dei bacini elettorali tradizionali dei Clinton.

> Il discorso-base di Barack è oggetto di minuziose e continue analisi

In Texas, SurveyUsa dà Obama al 49 contro il 45%, la Cnn al 50 contro il 46%. Anche a livello nazionale Obama è in testa: 46 contro 43% per Rasmussen e per Ap-Ipsos, che dà il senatore nero in ampio vantaggio (51 contro 41%) in caso di (probabile) duello finale con John McCain, il senatore nero dell' Arizona. Lo stesso fanno il Ny Times e la Cbs secondo cui Obama appare molto più popolare di McCain, 50% contro 38%. Per Usa Today/Gallup Obama - che batterebbe Hillary 51 contro 39% - è invece praticamente alla pari contro McCain (47% contro 48%).

Dura 45 minuti. È interrotto circa 125 volte da applausi. Suscita in media 17 risate di approvazione. Il famoso discorso di base del candidato alla Casa Bianca Barack Obama, ripetuto ormai centinaia di volte dall'inizio della campagna elettorale, è oggetto di sempre più minuziose analisi.

Obama si sta confermando un grande oratore

Hillary cambia la sua strategia e diventa più aggressiva

La Russia taglia il gas all'Ucraina ma rassicura l'Europa

A Mosca l'opposizione denuncia elezioni farsa pilotate da Putin

MOSCA Una farsa da boicottare: così l'opposizione liberale russa, tenacemente boicottata anche oggi nonostante il monito di Amnesty International, ma sempre debole e divisa, dipinge le scontate presidenziali del 2 marzo.

Elezioni che consentiranno a Vladimir Putin di mantenere un ruolo di potere nelle nuove vesti di premier lasciando il suo fidatissimo delfino Dmitri Medvedev al Cremlino.

L'opposizione comunista, l'unica in Parlamento, partecipa ritualmente alla corsa presidenziale, rassegnata ma attenta a non entrare in rotta di collisione reale con la leadership e accontentandosi di difendere le posizioni, come nelle ultime elezioni legislative.

Obiettivo peraltro non facile contro un candidato che appare «più di sinistra» per il suo sbandierato impegno nel welfare, ma agevolato dalla mancanza di concorrenti liberali.

L'inossidabile comunista Ghennadi Ziuganov, 63 anni, leader del Kprf dal 1993, è stabilmente accreditato tra il 10% e il 15% in quelle che saranno le sue terze presidenziali. Una percentuale che dovrebbe garantirgli il secondo posto, ma non certo il ballottaggio che strappò a Boris Eltsin nel 1996 o i consensi del 2000 (quasi 30%). E che comunque lo tiene a grande distanza da un Medvedev dato intorno al 70%. Il partito, nonostante le sue critiche alla smantellamento dello stato sociale, alle privatizzazioni e agli oligarchi, appare ancora troppo legato al passato in un Paese che cambia velocemente.

La multiforme opposizione liberale, spesso ancora associata al caos degli anni eltsiniani, ha invece mancato l'obiettivo minimo per tentare di partecipare alla corsa per il Cremlino, ossia concordare un candidato comune dopo i fallimentari risultati delle legislative di dicembre.

Boris Nemtsov, candidato dell'Unione delle forze di destra (Sps), ha annunciato il suo ritiro a fine anno invitando i colleghi dell'opposizione a fare altrettanto, per delegittimare un voto «farsa» che consacra solo la prassi del delfinato.

Iabloko (La mela), altro partito riformatore liberale, ha rinunciato a presentare un proprio esponente, mentre l'ex campione mondiale di scacchi Garry Gasparov, l'oppositore numero uno di Putin, non ha neppure potuto tenere il congresso per essere candidato, denunciando un boicottaggio nella ricerca della sede a Mosca. Ora, inoltre, si è visto negare dalle autorità di Mosca il permesso per una marcia del dissenso il 3 marzo, all'indomani dell' annunciato trionfo presidenziale di Medvedev: itinerario già prenotato, dall'organizzazione giovanile filo Cremlino Russia Giovane, è stata la risposta. «Nyet» nei giorni scorsi anche dalle autorità di San Pietroburgo per una marcia analoga nello stesso giorno.

«Nuove leggi restrittive soppressione poliziesca delle dimostrazioni anti Cremlino, persecuzioni denunciate da parte di critici del potere sono tutte parti di una sistematica distruzione delle libertà civili in Russia», denuncia Amnesty, lanciando un grido d'allarme anche per i media.

Gazprom intanto potrebbe tagliare le forniture di gas all'Ucraina del 25% se i due Pesi non riusciranno a risolvere la disputa sul debito di Kiev entro lunedì 3 marzo.

La minaccia di Gazprom arriva a due settimane da un altro accordo raggiunto tra Mosca e Kiev sul debito da 1,5 miliardi di dollari contratto dall'Ucraina per le forniture passate. «Non si può andare avanti - ha sottolineato il colosso russo in una nota - se i problemi non sono risolti, per sostenere i propri interessi economici in vista dell'incapacità dell'Ucraina di pagare il gas, Gazprom taglierà, dalle 10 di mattina (8 di mattina in Italia) del 3 marzo le forniture di gas all' Ucraina del 25%».

L'ufficio del presidente ucraino Viktor Yushchenko ha fatto sapere che il leader del Cremlino, Vladimir Putin, lo ha avvertito al telefono che Gazprom potrebbe tagliare le forniture di gas già da oggi.

Ma la nuova disputa tra l'Ucraina Gazprom non si ripercuoterà sulle forniture russe di gas all'Europa. Lo ha assicurato la stessa Gazprom alla Commissione europea, secondo quanto riferito da un portavoce.

Il segretario di Stato vaticano a L'Avana

Bertone incontra Raul Promesse di aperture per la stampa cubana

ROMA È con la promessa di «maggiori aperture sulla stampa, sulla radio ed in alcune occasioni eccezionali anche in tv» fattagli dalle autorità cubane che Tarcisio Bertone, segretario di Stato vaticano, ha incontrato ieri sera a L'Avana il successore di Fidel.

Una promessa - se sarà mantenuta - rivoluzionaria che ha indotto il porporato ad un auspicio: a Cuba, dopo l'insediamento di Raul Castro, «potrebbero aprirsi delle porte». Ma il rappresentante di Benedetto XVI non si è lasciato andare a facili entusiasmi: «Si comincia sempre dalle promesse, però speriamo in qualche apertura, perchè niente è impossibile», ha aggiunto con prudenza. Ha citato invece «la politica dei piccoli passi» cara al presidente Giulio Andreotti.

La stessa che lo ha ispirato a non chiedere all'Avana l'amnistia per i detenuti «perchè - ha detto - sembrerebbe una interferenza, visto che la Chiesa non impone ma propone». Così come il cardinale non ha chiesto scuole cattoliche, ma maggiore spazio nella formazione e nell'educazione, ossia la partecipazione alla cultura. È l'inizio di una nuova fase, «vediamo cosa succederà », ha affermato con cautela Bertone.

È stata la giornata più politica di questa lunga ed intensa missione cubana dell'inviato del papa: quella centrata sull'atteso faccia a faccia tra il neoleader cubano e il suo primo ospite straniero, a meno di 48 ore dalla formalizzazione del suo insediamento a presidente del Consiglio dei ministri.

Al sesto e ultimo giorno della visita «ufficiale e pastorale» del porporato a Cuba si fa sempre più evidente l'intenzione della Santa Sede di tendere la mano al successore di Fidel nell'auspicata graduale transizione dell'isola caraibica verso la democrazia. A cominciare dall'impegno assunto per un pressing diplomatico sull'amministrazione americana con l'obiettivo di eliminare quell'embargo economico ritenuto dal Vaticano «eticamente inaccettabile».

Dopo aver incassato i «voti di fiducia» dell'episcopato cubano Bertone ha pubblicamente riconosciuto i «progressi» notevoli raggiunti dal regime di L'Avana negli ultimi dieci anni: «dall'esercizio della solidarietà con i fratelli dell'Africa, dell'Asia, dei Caraibi e dell'America Latina, soprattutto nel campo della salute e dell'educazione».

Bertone con il ministro degli esteri cubano Perez Roque

Giornata di lutto nazionale in Slovenia dopo la prematura scomparsa dello statista

Funerali in forma privata per Drnovsek

A Zagorje ob Savi si sono svolte le esequie dell'ex Presidente

CAPODISTRIA Si sono svolti ieri in forma privata a Zagorje ob Savi, sua città natale, i funerali di Drnovsek.

Bandiere a mezz'asta, cancellate le manifestazioni sportive e culturali, centinaia di persone in silenziosa attesa per iscriversi nei libri delle condoglianze: la Slovenia è in lutto per la scomparsa dell'ex presidente della Repubblica Janez Drnovsek, morto sabato scorso, per un tumore, all'età di soli 58 anni. A Capodistria, Isola e Pirano, a rendere l'altroieri e ieri ancora più mesta l'atmosfera ci ha pensato la nebbia. A Capodistria, nella sede del Consiglio comunale, a Palazzo Pretorio, il Libro delle condoglianze è a disposizione dei cittadini anche oggi dalle 8 alle 20. Tra i primi, l'altroieri, a iscriversi, c'era il sindaco Boris Popovic: «Janez Drnovsek è stato un politico estremamente moderato, un grande statista».

L'ex Capo dello Stato sloveno, Drnovsek, aveva 58 anni

Lunghe file, con personaggi noti ma anche gente comune, pure a Isola e Pirano. Anche qui il Libro delle condoglianze resterà disponibile fino a oggi, dalle 8 alle 16, a Isola oggi fino alle 17. Nei giorni scorsi, l'ex Capo dello Stato ed ex premier (ha guidato il governo sloveno per un decennio, dal 1992 al 2002, n.d.a.) è stato ricordato pure dal deputato della Comunita' nazionale italiana Roberto Battelli. «Il merito maggiore di Drnovsek – ha dichiarato Battelli alla stampa – è stato quello di aver portato la Slovenia in Europa.

L'ex presidente ha contribuito anche a rimuovere determinati ostacoli nello sciogliere alcuni nodi nei rapporti bilaterali tra Slovenia ed Italia, e ha avuto dei meriti per quanto concerne la registrazione dell' Unione italiana in Slovenia».

L'altroieri, nel corso della seduta commemorativa del Parlamento sloveno, alla presenza di tutti i ministri, del corpo diplomatico e dei famigliari di Drnovsek, dell'ex capo dello stato hanno parlato il presidente della Camera France Cukjati e il Presidente della Repubblica Danilo Turk.

Secondo Turk poche persone hanno segnato così profondamente la realtà slovena negli ultimi due decenni e pochissime, come Drnovsek, sono state in grado di indicare strade e soluzioni nuove. L'ex capo dello Stato ha saputo cogliere le sfide senza ricorrere alle ideologie e senza alimentare il nazionalismo, ha ricordato Turk, che ha sottolineato la capacità di Drnovsek di saper cogliere i limiti della politica e di aver cercato, negli ultimi anni di vita, modelli di impegno diversi.

Il presidente della Camera Cukjati, nel suo intervento, ha posto l'accento sulle doti politiche, ma anche sulle qualità umane di Drnovsek. I libri delle condoglianze sono stati predisposti praticamente in tutto il Paese.

La Polonia riconosce il Kosovo

VARSAVIA Il governo del premier polacco Donald Tusk ha riconosciuto l'indipendenza del Kosovo, secondo quanto annunciato a Varsavia dal ministro degli esteri Radoslaw Sikorski. Il ministro ha espresso la speranza che il Kosovo rispetti le minoranze etniche sul proprio territorio.«L'indipendenza del Kosovo è un caso sui generis», ha detto Sikorski sottolineando che bisogna scongiurare ora altre rivendicazioni del genere in altre regioni d'Europa.

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

L'ad dell'azienda informatica di Amaro annuncia una collaborazione sul fronte nanotecnologie con lo Science Park giuliano

Eurotech lancia il nuovo supercomputer Janus Siagri: «Servirà all'Area triestina e al Sincrotrone»

Il numero uno di Eurotech, Roberto Siagri

UDINE La Ferrari dei supercalcolatori. Il suo nome è Janus ed è il più piccolo, il più veloce e a più basso consumo della famiglia dei cervelloni. Direttamente dai laboratori di Eurotech (l'azienda di Amaro numero uno nella progettazione e fabbricazione di supercomputer per il calcolo scientifico), questa macchina pensante – costruita nel centro di ricerca Ethlab di Trento – nasce dalla sinergia fra fisici italiani e spagnoli ed entro qualche mese sarà commercializzabile, non prima di aver reso più semplice il software. La mente meccanica, che verrà ufficializzata oggi, potrebbe vedere una felice collocazione nell' Area Science Park di Trieste e quasi sicuramente – ipotizza Roberto Siagri, presidente del gruppo Eurotech, al Sincrotrone di Trieste che dal «microscopio» dei calcoli potrebbe trarre vantaggio per le sue indagini sulle cellule.

«Non pensavamo proprio allo sbocco industriale di Janus – ammette Siagri – visto che il supercomputer ha preso forma all'interno del ristretto ambito della ricerca». Ma per quell'eterogenesi di fini che porta un prodotto ad assumere vari ruoli, Janus potrebbe rivoluzionare il mondo della bio-informatica, delle nanotecnologie e degli studi sulla biologia molecolare, le cellule e le proteine. Il tutto grazie alla sua supervelocità e alle sue dimensioni: 8 milioni di miliardi di operazioni al secondo (Peta-Flops). Più che un cervellone, è come se ci si rapportasse a un cervello umano avanzatissimo. Eurotech ha quasi vinto la sfida: entro il 2010 – questa la profezia - si sarebbe creato il supercomputer da 10 milioni di miliardi al secondo; due anni prima si è quasi raggiunto il traguardo. Potenza della ricerca. Per svolgere le operazioni che Janus elabora in appena 1 secondo, tre miliardi di persone, ovvero l'intero pianeta, impiegherebbero almeno 60 giorni.

La novità di Janus consiste nella sua compattezza (è grande quanto un armadio a una sola anta, delle dimensioni di 1 metro di larghezza, 1 metro di profondità e 2 metri di altezza) e nel ridottissimo consumo energetico, pari a 10 kw l'ora, oltre alla marcia in più della riconfigurabilità, vero asso nella manica. "I suoi circuiti – spiega Siagri – possono essere riprogrammati con tecniche software in modo tale da realizzare qualsiasi unità di calcolo disponibile su processori convenzionali". Ma come si colloca Janus nei confronti di altri super-calcolatori come l'ApeNext da 12 TeraFlops di calcolo? "Le due cose non sono paragonabili – chiarisce - in quanto ci troviamo di fronte a un nuovo paradigma computazionale, totalmente riconfigurabile", come se non bastasse Janus è già, esso stesso, un sistema scalabile. Ogni sistema completo da sedici schede, che lavorano contemporaneamente ma in maniera indipendente, fornisce una potenza di 8 Pops: un sistema equivalente, formato da 2 mila processori Cell – quelli usati, tanto per intenderci, nella Playstation 3 di Sony – ne consuma 300. Non soltanto simulazioni delle proprietà fondamentali della materia, ma anche ricerche sul genoma.

Le nanotecnologie e il settore delle Life Sciences (genetica e genomica) si starebbero preparando, a Trieste in special modo, a dotarsi dell'insostituibile compagno Janus, senza dimenticare lo sbocco delle aziende di bio-informatica. Il valore della commessa del superpc per Eurotech è di circa 1 milione di euro. Comprare il cervellone da Odissea nello spazio del futuro costerà 1 euro per ogni miliardo di operazione, sempre meno rispetto ai normali calcolatori da ufficio. «Si sa, in Italia la ricerca è sottofinanziata purtroppo – costata Siagri – ma noi vogliamo fare in modo che Janus non resti un gioiellino nelle mani di Stati Uniti e Giappone (paesi in cui, ovviamente, Janus sarà richiestissimo), ma possa diventare un patrimonio fruibile, grazie al prezzo competitivo, anche a casa nostra, nelle aziende e nei laboratori di ricerca di Trieste e del Friuli Venezia Giulia e delle altre regioni d'Italia».

Dalla seconda metà del 2005 le menti eccellenti d'Italia e Spagna si sono messe al lavoro per la grande opera che ha potuto contare sulla collaborazione dei dipartimenti di Fisica dell'Università di Zaragoza, di Ferrara e La Sapienza. Intanto, Eurotech ha annunciato che le sue controllate statunitensi Applied Data System e Arcom si fonderanno in un'unica società, l'Eurotech Inc (la fusione si completerà a luglio), in vista di una maggiore redditività del gruppo.

Irene Giurovich

ENERGIA

Delegazione in visita a Padova

Rifiuti e rete del gas: la Turchia guarda al modello AcegasAps

PADOVA Istanbul e altre importanti municipalità turche sono fortemente interessate alle tecnologie per lo smaltimento dei rifiuti e la depurazione dell'acqua. Una nutrita delegazione, circa trenta persone, comprendente anche i direttori dei ministero dell'Energia e dell'Ambiente di Ankara e della Grande municipalità di Istanbul, è stata ricevuta ieri nella sede padovana di AcegasAps dal vicepresidente Domenico Minasola e da alcuni dirigenti di divisione, che hanno illustrato le attività del gruppo nei diversi settori (ciclo idrico integrato, produzione e distribuzione dell'energia elettrica, gas, ambiente e servizi).

A destare particolare interesse nella delegazione turca sono stati lo smaltimento dei rifiuti attraverso la raccolta differenziata e la termovalorizzazione, ma anche la realizzazione di reti per la distribuzione del metano (attività che vede impegnata AcegasAps in Bulgaria e in Serbia), che la Turchia ha in programma di estendere a diverse zone del Paese.

«I componenti la delegazione ci hanno chiesto di approfondire gli aspetti tecnici della raccolta differenziata e della termovalorizzazione – ha dichiarato Minasola al termine dell'incontro – cosa che faremo immediatamente. Del resto, a Padova stiamo costruendo la terza linea del termovalorizzatore, che sarà un impianto all'avanguardia. Gli ospiti hanno inoltre mostrato attenzione per il trattamento dei rifiuti speciali e per le tecniche di bonifica di aree inquinate».

Un interesse forte, dunque, per lo smaltimento dei rifiuti, che risulta ancora più evidente se si considera che una megalopoli come Istanbul (16 milioni di abitanti) non dispone di alcun termovalorizzatore. «Ci sarà un seguito a questo incontro – ha commentato ancora Minasola – e intravedo prospettive concrete per realizzare assieme qualcosa a Istanbul».

La delegazione turca ha poi visitato l'Oasi di Villaverla, area protetta dove ha origine l'acquedotto di Padova, e il Centro idrico Novoledo, azienda partecipata partiteticamente da AcegasAsp e Aim Vicenza, che ha sede e laboratori nell'area dell'oasi ed è impegnata nella rilevazione dei parametri idrogeologici, biologici e chimico-fisici del sistema idrico Astico-Bacchiglione, al quale attingono gli acquedotti di Padova e di Vicenza.

La visita della delegazione turca si inserisce in un articolato programma di incontri promosso da Confservizi e dall'Istituto commercio estero, richiesto da amministratori e tecnici di importanti città anatoliche. L'obiettivo è di verificare la possibilità di collaborazione industriale con le principali multiutility italiane. Iniziato con AcegasAps, il «tour» proseguirà nei prossimi giorni a Brescia e Milano (A2A), Torino (Iride) e Roma (Acea).

gi. pa.

TECNOLOGIE

L'Eni si allea con il Mit sull'energia solare

ROMA Solare, geotermia, fotosintesi artificiale, nanotecnologie: parla anche italiano il laboratorio delle meraviglie del Mit, il Massachusetts Institute of Technology, la più prestigiosa accademia scientifica del mondo, che ha avviato insieme all'Eni uno dei progetti in potenza più rivoluzionari della storia, quello sull'energia solare. Anche se resta illusorio pensare ad una rivoluzione copernicana sulle fonti alternative dall'oggi al domani - come ad esempio avvenuto nel settore delle tlc - studiosi, ricercatori, grandi imprese e soprattutto grandi capitali stanno lavorando ad un grande sforzo congiunto, avviando progetti mirati sullo studio delle fonti alternative, meno vincolanti ai limiti della burocrazia e dei fondi pubblici.

Il Mit in questo si è dimostrato ancora una volta all'avanguardia, essendo tra i primi campus a credere al binomio industria-università e a sviluppare importanti partnership con le imprese e le major energetiche, soprattutto straniere. Tra di esse un ruolo di primo piano spetta all'Eni, che dopo mezzo secolo trascorso ad occuparsi di ricchezze ed energie del sottosuolo, ha deciso ora di guardare all'insù. La Spa guidata da Paolo Scaroni e il Mit hanno firmato oggi a Boston la partnership per un programma avanzato di ricerca nell'energia solare. L'ammontare totale del finanziamento sarà di 50 milioni di dollari distribuiti in cinque anni. Di questi, 25 milioni saranno destinati al programma di ricerca sul programma solare

Michele Balbi, presidente di Teorema Engineering: «Dal 2006 investiamo risorse sul laboratorio hi-tech del gruppo di Bill Gates nell'Area di ricerca»

Paolo Tosolini (Microsoft)

Parla Paolo Tosolini: «Bisogna puntare sulla formazione e su ricerca e sviluppo»

Un triestino super-manager alla Microsoft: legami più stretti fra Seattle e le aziende cittadine

TRIESTE Microsoft rafforza le sue collaborazioni con Trieste. Lo annuncia il principale partner triestino dell'azienda Michele Balbi, presidente Teorema Engineering, l'impresa *Gold Certified partner* di Microsoft da tempo insediato nel parco scientifico Area Science park e coordinatore di un laboratorio high tech di ricerca e sviluppo insediato nel 2006 a Trieste con l'obiettivo di elevare la conoscenza informatica del territorio utilizzando il meglio che l'informatica possa offrire attraverso le tecnologie Microsoft.

«Le due linee di sviluppo del laboratorio, quali la formazione tecnica per le imprese e la sperimentazione –spiega Balbi- hanno già coinvolto nell' ultimo anno decine di imprenditori locali o delle aree limitrofe, enti pubblici o di ricerca oppure giovani studenti interessati a sviluppare prototipi per aziende». «Si tratta di una grande opportunità per l'intera città –aggiunge Balbi- che viene riconfermata adesso attraverso Teorema, a seguito di una collaborazione sempre più stretta sviluppata negli anni con Microsoft».

Concretamente, il laboratorio punta sulla formazione tecnica (un'ampia gamma di risorse on line per l'apprendimento, la collaborazione e la riqualificazione delle competenze informatiche) ed in seguito su programmi per il trasferimento di competenze tecnologiche per sviluppare prototipi (per le esigenze di tipo informatico e gestionale) per le piccole e medie imprese regionali. «Negli ultimi mesi- aggiunge Michele Balbi- è stato molto apprezzato in particolar modo il programma di formazione "Microsoft IT Academy" che mette a disposizione attraverso la nostra azienda servizi e strumenti per l'erogazione di corsi di formazione IT avanzata finalizzati alla certificazione Microsoft»

«Solo l'anno scorso, abbiamo avuto circa 200 partecipanti ai corsi», spiega Balbi. «Sono proprio questo tipo di progetti che si presentano come un buon pretesto per iniziare un percorso che possa valorizzare al meglio l'intera città in un mercato sempre più globalizzato» commenta in seguito anche Paolo Tosolini, marketing manager della sede centrale di Microsoft a Seattle. Tosolini, triestino di nascita, vive da 12 anni negli Stati Uniti dove è diventato uno dei più apprezzati manager della Microsoft e si trova questi giorni nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia per una serie di conferenze organizzate dal Centro Culturale Americano di Trieste e dall'Associazione Italo-Americana del Friuli-Venezia Giulia. «Oggi forse più che mai –aggiunge il giovane manager della Microsoft- si può scommettere veramente sul futuro di Trieste, puntando però su alcuni elementi chiave, quali l' innovazione, l'high tech, la qualificazione del personale, gli incentivi per i giovani ed il mercato globale».

Secondo Tosolini, «per essere competitivi bisogna innovare, su tutti i processi e a tutti i livelli, dalla creazione del prodotto, a come si interagisce con i clienti o i partners, alla vendita o al marketing». Il tutto attraverso nuove tecnologie che abbracciano l' internet e i nuovi media e si proiettano in uno scenario globale dei prodotti, delle idee, della conoscenza. «Pensare in grande non è peccato, è sinonimo di sana ambizione a crescere e migliorare – afferma Paolo Tosolini- Chi pensa in modo globale sa che deve fare un sito in lingue diverse dall'italiano, deve contare su internet per comunicare il proprio messaggio».

«Proprio in questo contesto –ricorda Tosolini- subentra il ruolo fondamentale del personale, che rappresenta la più grande risorsa di qualsiasi ente o azienda e che andrebbe formato continuamente per renderlo contento di fare un lavoro dove si impara e si migliora costantemente». Il tutto puntando sui più giovani per responsabilizzarli nel modo giusto. «I giovani sono quelli più promettenti -aggiunge il manager Microsoft- perché mentre gli «anziani» sono quelli che sanno il mestiere,i giovani, se appassionati del loro lavoro sono quelli che portano idee nuove e sanno usare le tecnologie».

«Ovviamente –continua Tosolini- il sistema deve essere meritocratico altrimenti in qualsiasi progetto anche i più bravi rischiano di demotivarsi e si raggiunge la piattezza».

Gabriela Preda

Consob: le Generali riducono la partecipazione in Terna al di sotto del 2 per cento

ROMA Assicurazioni Generali ha ridotto entro il 2% la sua partecipazione in Terna. Lo comunica la Consob negli aggiornamenti sulle partecipazioni rilevanti. Generali deteneva in precedenza il 4,290% e l'operazione è datata 18 febbraio. Intanto va registrata una forte crescita per Terna nell'ultimo biennio. La società delle rete elettrica registra investimenti in crescita del 126% (da 273 a 616 milioni di euro) mentre l'Ebit sale del 33% (da 542 a 720 milioni di euro). Aumenta anche il fatturato che sale da 717 a oltre 970 milioni di euro (+35,2%) e i ricavi che passano da 1.082 milioni di euro a oltre 1.340 milioni di euro (+23,8%): questi i numeri di Terna dopo due anni di gestione Roth-Cattaneo. In sintesi queste le attività svolte: dalla quotazione della holding brasiliana Terna Participacoes, alle gare vinte in Italia per le reti Edison e Aem Milano; dalla performance del titolo a Piazza Affari agli apprezzamenti degli analisti per il nuovo Piano Industriale 2008-2012.

L'amministratore delegato di Illycaffè Andrea Illy

Aprono a Seul i locali franchising dell'azienda triestina già presenti in oltre 30 Paesi nel mondo. Il presidente Andrea Illy: «Spazio per gustare il vero caffè all'italiana»

La catena «Espressamente illy» invade anche la Corea

TRIESTE «Espressamente illy», la catena di locali in franchising dal design innovativo, presente già in oltre 30 Paesi nel mondo, apre in Corea, a Seul. «Espressamente illy - ricorda Andrea Illy, presidente di Illycaffè - è uno spazio pensato per gustare il vero caffè all'italiana. Crediamo molto nel mercato coreano e siamo soddisfatti dell'accordo di Master Franchise stretto con Curo F&B Co. Ltd, che ci permetterà di aprire 15 locali entro l'anno, per arrivare a quota 50 nei prossimi cinque anni».

L'Università del caffè della Corea, aperta nel 2005 e accreditata come ente di formazione di Stato nel 2007, collabora con la sede cinese a Shanghai, per l'organizzazione e lo svolgimento dei corsi per i professionisti della catena «Espressamente illy» in Asia. Con l'ingresso nel mercato coreano, il marchio «Espressamente illy» potenzia il suo sviluppo nel territorio asiatico, essendo già presente in Cina, India, Giappone, Singapore, Taiwan e Vietnam. Il primo locale espressamente apre proprio in questi giorni a Seul che oggi conta 20 milioni di abitanti ed è divenuta undicesima potenza mondiale.

L'Università del caffè della Corea, aperta nel 2005 e accreditata come ente di formazione di Stato nel 2007, collabora con la sede cinese basata a Shanghai, per l'organizzazione e lo svolgimento dei corsi dedicati ai professionisti della catena espressamente illy in Asia. Con l'ingresso nel mercato coreano, il marchio espressamente illy potenzia ulteriormente il suo sviluppo nel territorio asiatico - presente già in Cina, India, Giappone, Singapore, Taiwan e Vietnam –, dove inoltre si aggiungeranno le aperture di altri 40 bar entro il 2008.

Espressamente illy è il progetto di illycaffè per i bar che si fonda sulla ricerca dell'eccellenza. Si tratta di una catena di locali in franchising dal design innovativo che interpretano la cultura del "caffè all'italiana" apprezzata in tutto il mondo. Ad oggi la progettazione dei modelli è stata affidata a due architetti italiani di fama internazionale: Luca Trazzi e Claudio Silvestrin. Il progetto ha preso il via nel 2003 e da allora sono stati realizzati 170 locali dislocati in tutti i cinque continenti e che diventeranno 280 entro la fine dell'anno.

Dopo lo sbarco in Russia Espressamente Illy, la catena monomarca del caffè all'italiana, invade così anche la Corea dopo lo sbarco in Cina e in tutto il Far East portando prodotti che legano il suo nome alla qualità e all'eccellenza. Fra gli accordi recenti la sigla tra Illycaffè e Caffè de Coral, la più grande società di ristorazione veloce della Cina con sede a Hong Kong, di una partnership strategica per lo sviluppo di 30 Espressamente Illy (locali in franchising) ad Hong Kong e Macao.

L'impresa controllata dalla multinazionale statunitense produrrà nel solo mese di aprile 2 milioni 450mila valvole

Audi e Volkswagen rilanciano la Eaton

Azienda in salute nonostante la crisi della Fiat grazie agli ordini dei big tedeschi dell'auto

MONFALCONE Per la Eaton Automotive di Monfalcone il 2008 è iniziato in modo positivo, a prescindere dalle difficoltà di Fiat. L'azienda prevede di avere una buona copertura per quel che riguarda i carichi di lavoro per tutto il primo semestre dell'anno, dando seguito all'andamento positivo dello stabilimento nel corso del 2007. Tant'è che nel solo mese di aprile saranno prodotti 2 milioni 450mila valvole, secondo le previsioni della società, ramo della multinazionale statunitense Eaton.

Il trend viene definito ottimo per il periodo che va da questo mese a tutto quello di maggio, nonostante il mercato dell'auto, soprattutto per quel che riguarda Fiat, stia vivendo appunto alcune difficoltà. La produzione dello stabilimento di Monfalcone, che conta circa 360 dipendenti, è comunque legata solo per un 15-20 alla casa torinese, cliente storico della fabbrica. Eaton Automotive è riuscita a diversificare il suo parco clienti, in cui sono rientrati a inizio 2008 Audi e Volkswagen, che si era sganciata dallo stabilimento di Monfalcone alcuni anni fa. La ripresa della produzione per la società tedesca era comunque già avvenuta nel corso del 2007, un anno durante il quale ha inoltre inciso positivamente il rapporto con il gruppo francese Psa, di cui fanno parte Peugeot, Renault e Citroen.

Alla riconquista delle case tedesche si affianca quindi la domanda di valvole legata a un cliente che gode di buona salute, come dimostra l'andamento delle vendite del gruppo francese. Sembra comunque difficile fare previsioni che si spingano oltre il primo semestre dell'anno. Nel 2007 il mercato dell'automobile, almeno in Italia, è stato sostenuto dagli incentivi alla rottamazione delle vetture Euro 0 ed Euro 1 che ora sono dirottati al ricambio dei modelli Euro 2 e sembra siano limitati ai primi mesi dell'anno. Se non ci fossero flessioni della richiesta da parte dei clienti, la produzione dello stabilimento dovrebbe rimanere ai livelli del 2007, quindi su un volume di 25 milioni di valvole.

Lo stabilimento di Monfalcone ha alle spalle un anno positivo, perché il volume della produzione ha superato di un 1 milione le previsioni dell'inizio dello scorso anno e di oltre un milione e mezzo il risultato conseguito nel 2006. Nel corso dell'ultimo anno l'azienda ha spesso fatto fronte al consistente carico di lavoro grazie al ricorso degli straordinari. La necessità di rispettare i tempi di consegna ai clienti aveva inoltre indotto l'azienda a siglare alla fine di ottobre un precontratto che recepiva in sostanza tutte le richieste avanzate dai sindacati e che la categoria si è vista in buona parte riconoscere con l'intesa siglata poco più di un mese fa, ma alla fine di una serie di scioperi durissimi. A differenza di altre importanti realtà industriali, come Fincantieri e Ansaldo sistemi industriali, la Eaton a Monfalcone ha quindi evitato a gennaio interruzioni della produzione il cui effetto negativo avrebbe potuto farsi sentire nel corso del primo semestre di quest'anno.

L'occupazione nello stabilimento si sta comunque assestando sulle 350 unità, un centinaio in meno rispetto a solo 5 anni fa, a causa della riorganizzazione dello stabilimento in cui sta aumentando l'automatizzazione e si stanno migliorando i flussi di linea. Si tratta di interventi che Eaton sta sostenendo con 4 milioni di investimenti già avviati nel corso del 2007 e che rientrano nel Progetto Fenice per il quadriennio 2006-2010, varato dalla società all'inizio di due anni fa per consolidare e rilanciare la realtà produttiva di Monfalcone.

Laura Blasich

Calo di fiducia dovuto soprattutto alla contrazione del portafoglio ordini relativo sia ai mercati interni sia a quelli esteri

Isae: le imprese tornano a vedere nero

Catena di montaggio

ROMA La fiducia delle imprese manifatturiere torna a scendere a febbraio. L'indice considerato al netto dei fattori stagionali, secondo quanto riferisce l'Isae nella consueta inchiesta mensile, si attesta a 89,8 da 91,3 dello scorso mese, portandosi sui minimi dall'ottobre 2005. Il calo, spiega la nota, è dovuto soprattutto alla contrazione del portafoglio ordini, comune sia ai mercati interni sia a quelli esteri; si stabilizzano invece il livello delle scorte di magazzino e le aspettative di produzione. La fiducia scende in tutti i principali comparti produttivi: in particolare nei beni di consumo, dove l'indice scende a 91,2 da 94, e in quelli d'investimento. Gli andamenti sono invece in parte divergenti guardando al dettaglio territoriale: l'indice cala nettamente nel Nord Ovest, scende leggermente nel Nord Est e nel Centro, ma è in lieve miglioramento nel Mezzogiorno.

La conferma viene anche da un'indagine trimestrale Sole 24Ore-Bankitalia su 467 aziende: il 52,7% di esse giudica in peggioramento il clima dell'economia italiana e il 29,7% si aspetta un deterioramento delle condizioni economiche; il 37,4%, inoltre, è pessimista sulle condizioni per gli investimenti. La maggioranza degli imprenditori interpellati prevede un aumento dei prezzi al consumo al 2,6% medio nel 2008, in rialzo dal 2,1% del sondaggio precedente. Tra i fattori che influenzeranno negativamente l'esercizio d'impresa, gli imprenditori indicano l'alto costo delle materie prime e la dinamica del costo del lavoro.

In Germania, invece, tira tutta un'altra aria: per le imprese, è in crescita a 104,1 a febbraio l'indice Ifo, che attesta il loro clima di fiducia, rispetto al 102,8 previsto dagli analisti. L'indice Ifo sulle condizioni attuali si colloca a 110,3 contro l'atteso 107,2 mentre le aspettative sono a 98,2 contro l'atteso 98,7. A gennaio l'indice Ifo era a 103,4.

L'utile lordo di Telit balza a 22 milioni (+89%)
I ricavi dell'azienda triestina crescono del 28%

TRIESTE La triestina Telit Communications Plc (ha chiuso il secondo semestre 2007 con ricavi cresciuti del 28% rispetto al primo semestre, attestandosi a 29,3 milioni di euro; l'utile lordo per l'intero 2007 è in crescita dell'89%, pari a circa 22 milioni. Nel secondo semestre 2007 l'utile di gestione si attesta a circa 0,9 milioni di euro contro un risultato negativo di 2 milioni registrato nel primo semestre. L'Ebitda per l'intero esercizio 2007 è pari a 1,4 milioni di euro.

Commentando i risultati, Oozi Cats, amministratore delegato di Telit Communications PLC, ha dichiarato: «Il 2007 è stato un altro anno di importante crescita per Telit. Abbiamo raggiunto un utile di gestione pari a circa 0,9 milioni di euro nella seconda metà del 2007 e un Ebitda positivo di 1,4 milioni di euro sull'intero anno. Inoltre, siamo riusciti a registrata un'impressionante crescita del 73%, grazie alla capacità di rispondere alla crescente richiesta del mercato, sempre più consapevole del valore delle soluzioni m2m (machine to machine), offrendo prodotti con tecnologia di alto livello.

Le performances di Telit nella seconda metà dell'anno non sono state estremamente positive grazie all'acquisizione di nuovi contratti e alla crescita delle quote di mercato. Il positivo andamento dell' Ebidta nella seconda metà dell'anno rispetto al primo semestre dimostra sia le grandi opportunità di crescita dell'intero mercato che il rafforzamento della posizione di Telit nel mercato stesso. L'anno è stato caratterizzato principalmente dal successo dell'espansione del gruppo a livello internazionale e oggi sempre più fortemente presente sul mercato Americano ed Asiatico, oltre a quello Europeo».

«Tra gli importanti sviluppi di quest'anno - ricorda Telit in una nota- la prima tranche dell'investimento da 16 milioni di euro da parte di Bames in Telit Wireless Solution e l'accordo strategico con Sem, la filiale manifatturiera elettronica di Bames. L'accordo rappresenta la conferma del valore e del potenziale della tecnologia di Telit nel m2m: «Lavoriamo ora a stretto contatto con Bames e Sem e l'alleanza sta già dando buoni frutti», dice Cats»..

L'annuncio dei saggi

Emma Marcegaglia sarà la prima presidente donna della Confindustria

ROMA «Per la futura presidenza abbiamo registrato un consenso pressoché plebiscitario sul nome di Emma Marcegaglia». Lo affermano in una nota i tre saggi, Luigi Attanasio, Antonio Bulgheroni e Enzo Giustino, incaricati delle consultazioni in vista delle elezioni per la prossima presidenza degli industriali. I saggi hanno consultato la quasi totalità del sistema: per l'esattezza oltre il 95% dei voti assembleari. Si tratta della percentuale più alta mai registrata nella storia delle consultazioni per il rinnovo della presidenza.

«Su questo ruolo forte e autonomo di Confindustria, interprete autentico delle ragioni delle imprese e della crescita economica, - concludono i tre saggi - c'è una generale richiesta di continuità, così come dovranno assolutamente proseguire l'attività internazionale, che è stata fondamentale soprattutto per le piccole imprese, e l'impegno per la riorganizzazione e la modernizzazione del sistema associativo».

Marcegaglia sarà la prima presidente donna di Confindustria in quasi un secolo di storia, la risposta italiana a Laurence Parisot, numero uno del Medef francese. Emma Marcegaglia, nata e cresciuta nell'azienda di famiglia che produce acciaio, ha sempre bruciato le tappe nella sua vita professionale, entrando a far parte dei Giovani di Confindustria nel 1986, a soli 21 anni, e diventandone il presidente a 31, nel 1996. Oggi, da poco superata la soglia dei quaranta (è del 1965), con un consenso quasi «plebiscitario», si appresta a ricevere il timone da Luca di Montezemolo.

Laureata alla Bocconi, master in Business Administration alla New York University, la mantovana Emma inizia a lavorare immediatamente nell'azienda di famiglia. La prima vera esperienza sul campo risale al 1990, quando il padre Steno, presidente del gruppo, le affida il compito di occuparsi della Albarella, centro turistico ed immobiliare sull'isola del Delta del Po, acquistato dal gruppo ma in pessime condizioni economiche. Un sfida vinta riportando i conti della società in attivo e rilanciando l'azienda.

Nell'azienda di famiglia, Emma ricopre, insieme al fratello Antonio, il ruolo di amministratore delegato. L'azienda, fondata nel 1959 dal padre come laboratorio artigianale di 120 metri quadrati per la produzione di guide per tapparelle, è oggi il decimo gruppo industriale italiano con 6.000 dipendenti in Italia e all'estero. Più battagliera che mai, la Marcegaglia è oggi vicepresidente degli industriali con delega sull'Energia e l'Ambiente ma è anche presidente della Fondazione Aretè Onlus per il sostegno all'attività Vita-Salute San Raffaele.

Emma Marcegaglia

Rapporto dell'European Cruise Council

Cresce l'industria delle crociere: nel 2006 investiti 4,1 miliardi per costruire navi in Europa

GENOVA La vacanza in crociera piace sempre di più. In dieci anni, tra il 1995 e il 2006, i crocieristi nel mondo sono più che raddoppiati, passando da 5,7 a 15,15 milioni, mentre sono più che triplicati quelli europei (da 1 a 3,4 milioni, passando dal 19% al 23% del totale). I dati sono contenuti nel rapporto dell'Ecc (European Cruise Council) presentato a Bruxelles. Una crescita inarrestabile secondo gli esperti che prevedono 4,1 milioni di europei in crociera entro il 2010 e 5,5 milioni entro il 2015.

L'Italia si conferma come la destinazione preferita in Europa con 3,4 milioni di passeggeri in transito nei suoi porti, seguita dalla Spagna (2,7 milioni), dalla Grecia (2,5 milioni) e dalla Francia (1,3 milioni). Nel 2006 gli italiani in crociera sono stati 517.000. Negli scali della penisola si sono imbarcati oltre 1,1 milione di passeggeri (+15%). È notevole e in continua crescita anche l' impatto economico dell'industria delle crociere in Europa. Secondo il rapporto, la spesa diretta creata da compagnie di crociera, cantieri navali e passeggeri in Europa è aumentata del 27%, raggiungendo i 10,6 miliardi di euro nel 2006. Per ogni milione di euro investito l'industria delle crociere ha prodotto 2,2 milioni di euro di indotto e 21 posti di lavoro con un retribuzione media di 33.500 euro. Si stima che l'industria delle crociere nel suo complesso abbia investito nel 2006 oltre 4,1 miliardi di euro per la costruzione e la manutenzione di navi in Europa. Alla fine dell'anno i cantieri europei avevano in ordine 36 nuove navi per un valore complessivo di 14,9 miliardi di euro.

La situazione è tornata quasi alla normalità soltanto nel pomeriggio dopo tre giorni di paralisi

Aeroporto di Ronchi «chiuso per nebbia» Una ventina i voli cancellati, poi la tregua

RONCHI DEI LEGIONARI Si è arrivati alla quasi normalità solo nel pomeriggio di ieri, dopo tre giorni di enormi disagi, anche all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, a causa della fitta coltre di nebbia che da sabato scorso ha avvolto anche il Friuli Venezia Giulia.

In tre giornate sono saltati una ventina di voli, ma non è andato meglio a Treviso e Venezia che, nei giorni scorsi, hanno dovuto spesso utilizzare quello ronchese come scalo alternato. Grandi i disagi che hanno dovuto sopportare i passeggeri che, spesso, hanno dovuto rinunciare anche a coincidenze dagli hub di Roma e Milano. Nella serata di lunedì nessun atterraggio e di conseguenza non c'è stata alcuna partenza nella mattinata di ieri. Il primo volo che ha potuto toccare terra nella nostra regione è stato quello di Lufthansa-Air Dolomiti delle 14.35 di ieri. Regolare il decollo delle 15.05 verso lo scalo tedesco, poi tutto è stato regolare, seppur con qualche lieve ritardo.

Sono così giunti a destinazione anche due voli speciali, il primo da Lampedusa con a bordo un centinaio di immigrati poi trasferiti al centro di permanenza temporanea di Gradisca d'Isonzo, il secondo da Beirut in serata noleggiato dal ministero della difesa per il rimpatrio dei nostri militari impegnati in Libano. Tre giorni del tutto particolari, quelli vissuti a Ronchi dei Legionari, che per pochissimi giorni all'anno deve fare i conti con la nebbia. Lo scalo possiede un Ils, ovvero un sistema di atterraggio strumentale, di seconda categoria, che consente agli aerei di toccare terra con una visibilità di almeno 300 metri orizzontale e 30 verticale, condizione che in questi giorni è venuta a meno in tante occasioni. Per alcune ore è stata toccata la soglia dei 50 metri di visibilità. Un apparato che, a Ronchi dei Legionari, è dell'ultima generazione e che risponde a pieno a quelle che sono le esigenze di questo scalo, mentre non ci sono altri strumenti per combattere un fenomeno come la nebbia. Di Ils ne esistono di ancor più sofisticati, come quello esistente a Venezia che, terza categoria B, consente atterraggi con una visibilità di almeno 75 metri.

Nebbia a Ronchi: traffico aereo in crisi

Ma nei giorni scorsi nemmeno questo è servito e numerosi sono stati i voli dirottati a Ronchi dei Legionari, tra i quali il New York-Venezia di Delta Airlines. E sempre sul fronte del traffico aereo va registrata la presa di posizione delle compagnie aeree italiane e straniere operanti in Italia che contestano la modifica al decreto "Milleproroghe" che aumenta i diritti aeroportuali. «Quando tutti sono chiamati a combattere l'aumento dei prezzi - afferma Roberto Antonucci, presidente di Ibar, l'associazione che unisce le 76 principali compagnie aeree di linea presenti in Italia - il decreto vorrebbe regalare i soldi dei viaggiatori a società di gestione aeroportuale che già registrano elevati utili. Il decreto propone di legare l'aumento dei diritti al tasso programmato di inflazione, ma la realtà è che gli aeroporti, grazie alla rapida crescita dei viaggi aerei negli ultimi sette anni, hanno visto triplicare il fatturato e il raggiungimento di elevati utili. La disposizione renderebbe vanno il lavoro di Cipe ed Enac di determinare le tariffe aeroportuali con contratti di programma, sulla base di criteri oggettivi».

Luca Perrino

DALLA PRIMA PAGINA

EUROREGIONE IN CERCA DI UN'ANIMA

Si riflette, inoltre, anche alla luce di altre esperienze europee e della legislazione vigente, sui possibili modelli istituzionali a cui questa nuova creatura potrebbe ispirarsi. Relativamente poco si dice tuttavia sul principio di regionalizzazione che si intende perseguire e sull'ideologia "territoriale" che lo dovrà sostenere.

Tradizionalmente, l'idea di regione geografica è stata teorizzata all'interno di due filoni di pensiero principali. Il primo, di origine tedesca e poi soprattutto francese, immaginava la regione come un "organismo" territoriale, cioè come un contenitore spontaneo delle relazioni tra comunità e territorio. La sedimentazione storica di queste relazioni - la "cultura regionale" - era perciò il collante ideologico che giustificava il riconoscimento istituzionale di un certo livello di autonomia per un determinato territorio. Il secondo filone, d'impronta essenzialmente anglosassone e positivista, immaginava le regioni come "sistemi territoriali", come l'esito cioè della forza propulsiva di alcune funzioni e, spesso, di un polo generatore, di una vera e propria capitale in grado di dominare un certo hinterland. In questa seconda ipotesi, il collante ideologico si basava sul presunto potere organizzativo delle pratiche economiche e delle funzioni strategiche e decisionali e sulla necessità di concepire anche a scala regionale la politica economica e territoriale.

Una della ragioni per cui l'attaccamento dei cittadini all'identità regionale e ai suoi progetti è oggi spesso così differenziato e poco compreso - alcuni assetti regionali sembrano infatti rispondere al "destino" di una popolazione, altri sono invece percepiti come un puro artificio - è dovuto al fatto che queste due concezioni regionali sono state spesso utilizzate nella retorica politica in maniera arbitraria e imprecisa, fatticando così a penetrare l'immaginario collettivo e ad ottenere il consenso "dal basso" di cui qualsiasi grande progetto territoriale ha sempre bisogno.

Ora, l'Euroregione è un progetto che prova a superare queste due tradizioni, avanzando una proposta che punta a valorizzare una serie di geometrie variabili su scala transnazionale, mettendo in rete funzioni e competenze già esistenti e potenziando alcune delle vocazioni condivise dai territori e dalle popolazioni coinvolti. L'Euroregione non si presenta come alternativa allo Stato o alle regioni tradizionali, ma piuttosto come l'invenzione di una nuova, aggiuntiva, scala operativa, che gode del vantaggio di non voler "fare di tutto" e di poter selezionare le funzioni territoriali rispetto alle quali attivarsi. Quello che tuttavia manca a questo progetto, almeno per il momento, è un collante ideologico in grado di far presa sull'immaginario collettivo - un'anima ideale capace di interpretare il sentire profondo dei cittadini che saranno coinvolti in questo audace esperimento. Le sue possibilità di successo, nel lungo periodo, dipenderanno infatti in larga parte dal sostegno che essa saprà ottenere dai suoi cittadini, dalla capacità di coniugare la nuove strategie ad un progetto politico e culturale di grande respiro.

La posta in palio è molto alta, e appare ormai chiaro che discutere di Euroregione oggi significa di fatto, e prima di tutto, discutere di un'idea forte e del progetto territoriale ad essa associato. E' auspicabile per tutti che la campagna elettorale sia l'occasione per porre questa riflessione al centro della discussione politica e per agganciare il sentire dei cittadini ad una potente visione di lungo periodo in grado di riproporre un nuovo orizzonte per Trieste e la regione tutta.

Claudio Minca

L'euro sfonda quota 1,50 sul dollaro
Record anche per il petrolio a 101,43

NEW YORK Il supereuro piega ancora il dollaro e supera la soglia storica di 1,5 contro il dollaro, raggiungendo il nuovo massimo assoluto a 1,5048, in base alle rilevazioni disponibili ieri sera sulla piazza valutaria newyorchese.

Il supereuro nel pomeriggio aveva aveva già stabilito un altro record a quota 1,4984. Una corsa inarrestabile. Il biglietto verde frana dopo i preoccupanti dati macro degli Stati Uniti, che proiettano altre ombre sulla tenuta dell'economia, e spinge il petrolio verso i nuovi massimi assoluti, oltre i 101 dollari al barile. Il petrolio, infatti, aggiorna i record e sale nelle contrattazioni serali al Nymex di New York fino a quota 101,43 dollari.

I contratti future sul greggio, con consegna aprile, sono passati di mano a quota 101,27, in leggera flessione dopo l'aggiornamento del record a quota 101,43 dollari, raggiunto in scia al nuovo massimo assoluto dell'euro sul biglietto verde, a quota 1,5048. Nel corso della seduta di ieri, il petrolio ha più volte avvicinato il precedente record di 101,32 dollari, senza però aggiornarlo.

MIBTEL

1,347%
26329

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	20,040	20,250	Marengo Francese	102,260	118,270
Argento (per Kg.)	363,070	394,060	Marengo Belga	102,260	118,270
Sterlina (v.C)	137,380	149,770	Marengo Austriaco	102,260	118,270
Sterlina (n.C)	137,380	149,770	20 Marchi	126,530	147,710
Sterlina (post.74)	137,380	149,770	20 Dollari St.Gaude	614,580	640,410
Marengo Italiano	105,360	119,820	Krugerrand	578,430	645,570
Marengo Svizzero	102,260	118,270			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4377,85	0,016	Londra	6087,40	1,465	Stoccolma	313,32	1,694
Bruxelles -bel 20	3794,86	1,631	Madrid Ibex 35	13436,6	2,128	Tokio Nikkey	13824,7	-0,646
Dj Euro Stoxx	368,92	1,458	Nasdaq Comp (prov.)	2351,52	1,033	Toronto (prov.)	13825,7	0,936
Dj Euro Stoxx 50	3855,03	1,475	New York (prov.)	12688,7	0,942	Vienna Atx	4025,65	0,837
Francoforte	6985,97	1,502	Oslo-top25	368,07	0,709	Zurigo Smi	7743,17	1,673
Helsinki	11020,3	1,392	Seul Kospi 200	217,22	0,069			
Johannesburg	27792,1	3,401	Singapore Straits T	3077,83	0,420			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,4874	Dollaro Canadese	1,4722	Rand Sudafricano	11,3057	Dollaro Singapore	2,0905
Yen Giapponese	160,450	Dollaro Australiano	1,6048	Lev Bulgaro	1,9558	Corona Slovacca	32,7790
Sterlina Inglese	0,7536	Fiorino Ungherese	259,200	Dollaro Hong Kong	11,5936	Lira Turca	1,7758
Franco Svizzero	1,6163	Corona Ceca	25,0200	Corona Islandese	98,3500	Real Brasiliano	2,5278
Corona Svedese	9,3005	Zloty Polacco	3,5303	Lita Lituano	3,4528	Peso Messicano	16,0096
Corona Norvegese	7,8845	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,6965		
Corona Danese	7,4550	Dollaro Neozeland.	1,8338	Leu Rumeno	3,6430		

DOLLARO

0,385%
1,4874

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	2,685	2,735	-1,83
Acea	12,617	12,598	0,15
Acegas-aps	6,571	6,705	-2,00
Acotel	67,89	67,95	-0,09
Acq. Potab.	3,153	3,153	0,00
Acsm	1,622	1,619	0,19
Actelios	6,490	6,445	0,70
Aedes	2,415	2,398	0,71
Aedfe	2,318	2,319	-0,04
Aerop. Firenze	17,473	17,473	0,00
Aicon	1,708	1,715	-0,41
Alerion	0,6365	0,6243	1,95
Alitalia	0,6522	0,6585	-0,96
Alleanza	8,541	8,488	0,62
Amplifon	3,114	3,082	1,04
Anima	2,095	2,070	1,21
Ansaldo Sts	9,003	9,098	-1,04
Arena	0,1110	0,1107	0,27
Ascopiave	1,609	1,629	-1,23
Astaldi	5,146	4,927	4,44
Atlantia	21,83	21,80	0,14
Auto To-mi	13,483	13,140	2,61
Autogrill	11,288	11,235	0,47
Azimut H.	7,923	7,772	1,94
B. Bilbao Viz.	13,967	13,757	1,53
B. C.R. Firenze	6,674	6,668	0,09
B. Carige	2,575	2,555	0,78
B. Carige Risp	2,572	2,638	-2,50
B. Desio	6,905	6,939	-0,49
B. Desio R Nc	6,959	6,996	-0,53
B. Finnat	0,8009	0,8007	0,02
B. Generali	5,040	4,929	2,25
B. Ifis	8,649	8,879	-2,59
B. Intermobiliare	5,568	5,561	0,13
B. Italease	6,799	6,700	1,48
B. Popolare	12,405	11,920	4,07
B. Popolare 10 W	0,4339	0,4184	3,70
B. Profilo	1,810	1,785	1,40
B. Santander	12,205	11,922	2,37
B. Sard. R Nc	15,178	15,111	0,44
B.P. Etruria E L.	8,570	8,521	0,58
B.P. Intra	10,687	10,763	-0,71
B.P. Milano	8,309	8,117	2,37
B.P. Spoleto	8,335	8,228	1,30
Basicnet	2,143	2,168	-1,15
Bastogi	0,2886	0,2874	0,42
Bb Biotech	49,64	48,68	1,97
Bca Ifis 08 W	2,516	2,589	-2,82
Beghelli	1,043	1,025	1,76
Benetton	9,894	9,911	-0,19
Beni Stabili	0,7689	0,7555	1,77
Bialetti	1,434	1,421	0,91
Biesse	13,916	13,719	1,44
Bim	22,25	21,20	4,95
Bolzoni	3,112	3,070	1,37
Bon. Ferraresi	32,82	31,53	4,09
Brembo	9,879	9,911	-0,32
Brioschi	0,4054	0,4071	-0,42
Bulgari	8,056	8,010	0,57
Buongiorno Spa	2,002	1,990	0,60
Buzzi Unicem	16,952	16,798	0,92
Buzzi Unicem R Nc	11,866	11,714	1,30
C. Artigiano	2,871	2,871	0,00
C. Bergam.	28,39	28,66	-0,94
C. Valtellinese	8,984	8,881	1,16
Cad It	9,913	9,872	0,42
Cairo Comm.	3,293	3,308	-0,45
Caltagirone	5,819	5,762	0,99
Caltagirone Ed.	3,849	3,868	-0,49
Cam-fin.	1,350	1,359	-0,66
Campari	5,993	5,915	1,32
Cape Live	0,6800	0,6795	0,07
Carraro	6,412	6,296	1,84
Cattolica Ass.	30,95	30,62	1,08
Cdc	3,046	3,010	1,20
Cell Therapeutics	0,9431	0,9688	-2,65
Cembre	5,656	5,603	0,95
Cementir Hold	6,111	6,014	1,61
Cent. Latte To	2,709	2,693	0,59
Chl	0,5297	0,5286	0,21
Ciccolella	2,414	2,410	0,17
Cir	2,160	2,062	4,75
Class	1,289	1,269	1,58
Cobra	4,908	4,960	-1,05
Cofide	0,9069	0,8850	2,47
Cr Artigiano Ge08	2,766	2,768	-0,07
Cr. Valtellin. 08 *	1,401	1,376	1,82
Cr. Valtellin.09 **	1,586	1,570	1,02
Credem	8,520	8,501	0,22
Cremonini	2,410	2,408	0,08
Crespi	0,7730	0,7866	-1,73
Csp	1,592	1,562	1,92
D'amico	2,497	2,500	-0,12
Dada	14,002	13,956	0,33
Damiani	2,001	1,870	7,01
Danieli	19,783	19,527	1,31
Danieli R Nc	14,156	14,230	-0,52
Data Service	4,005	4,140	-3,26
Datalogic	5,971	5,951	0,34
De' Longhi	3,125	3,157	-1,01
Dea Capital	1,678	1,689	-0,65
Diasorin	13,031	13,082	-0,39
Digital Bros	4,446	4,374	1,65
Digital M. Techn.	24,68	24,48	0,82
Dmail Gr.	10,195	10,143	0,51
Ducati	1,662	1,662	0,00
Ed. Espresso	2,797	2,760	1,34
Edison	1,909	1,890	1,01
Edison R	1,824	1,816	0,44
Eems	3,086	3,050	1,18
El.En	27,19	27,32	-0,48
Elica	2,629	2,596	1,27
Emak	5,038	4,977	1,23
Enel	7,304	7,287	0,23
Enertad	2,921	2,938	-0,58
Engineering I.I.	25,55	25,96	-1,58
Eni	23,16	23,05	0,48
Enia	10,832	10,763	0,64
Erg	12,097	11,500	5,19
Ergo Previdenza	4,041	4,004	0,92
Esprinet	7,454	7,476	-0,29
Eurofly	1,386	1,380	0,43
Eurotech	4,609	4,431	4,02
Eutelia	1,913	1,843	3,80
Everel Group	0,3259	0,3276	-0,52
Exprivia	1,878	1,940	-3,20
Fastweb	25,67	25,62	0,20
Fiat	14,335	14,053	2,01
Fiat Priv	11,348	11,157	1,71
Fiat R Nc	11,338	11,152	1,67
Fidia	8,240	8,248	-0,10
Fiera Milano	4,557	4,606	-1,06
Fil. Pollone	0,7007	0,7044	-0,53
Finarte C.Aste	0,4917	0,4999	-1,64
Finmecc.	20,56	20,25	1,53
Fmr Art'e'	7,224	7,239	-0,21
Fondiaria-sai	29,00	28,43	2,00
Fondiaria-sai 08 W	6,427	6,401	0,41
Fondiaria-sai R Nc	19,669	19,304	1,89
Fullsix	5,715	5,639	1,35
Gabetti Prop. S.	1,913	1,865	2,57
Gasplus	8,066	8,059	0,09
Gefran	4,691	4,755	-1,35
Gemina	1,133	1,136	-0,26
Gemina R Nc	1,035	1,035	0,00
Generali	28,77	28,57	0,70
Geox	12,449	12,427	0,18
Gewiss	3,923	3,890	0,85
Grandi Viaggi	1,362	1,376	-1,02
Granitifiandre	7,054	7,013	0,58
Gruppo Coin	4,455	4,417	0,86
Guala Closures	3,746	3,843	-2,52
Hera	2,872	2,872	0,00
I. Lombarda	0,1331	0,1322	0,68
Ifi Priv	19,194	18,851	1,82
Ifil	5,438	5,353	1,59
Ifil R Nc	4,750	4,670	1,71
Il Sole 24 Ore	4,136	4,165	-0,70
Ima	13,979	14,045	-0,47
Imm. Grande Dis.	2,329	2,210	5,38
Immsi	1,144	1,173	-2,47
Impregilo	3,751	3,638	3,11
Impregilo R Nc	8,140	8,140	0,00
Indesit Comp.	8,973	8,965	0,09
Indesit R Nc	11,950	11,950	0,00
Intek	0,6133	0,6096	0,61
Intek 05-08 W	0,0820	0,0847	-3,19
Intek R Nc	0,9900	0,9835	0,66
Interpump	6,012	5,994	0,30
Intesa Sanp. R Nc	4,316	4,205	2,64
Intesa Sanpaolo	4,575	4,450	2,81
Inv. E Sviluppo Med	1,145	1,100	4,09
Inv. E Svil.Med.11	0,0290	0,0296	-2,03
Inv. E Svilup. 09 W	0,0270	0,0260	3,85
Invest. E Svil.	0,1465	0,1451	0,96
Ipi Spa	4,019	3,987	0,80
Irce	2,781	2,762	0,69
Iride	2,196	2,227	-1,39
Irde 08 W	0,6014	0,6140	-2,05
Isagro	3,669	3,661	0,22
It Holding	0,7989	0,7433	7,48
It Way	6,506	6,580	-1,12
Italcementi	13,874	13,668	1,51
Italcementi R Nc	10,329	10,162	1,64
Italmobiliare	61,63	59,78	3,09
Italmobiliare R Nc	44,40	43,65	1,72
Juventus Fc	0,8737	0,8587	1,75
Kaitech	0,3204	0,3255	-1,57
Kerself	1,191	1,212	-1,73
Kme Group	0,1824	0,1771	2,99
Kme Group 09 W	1,296	1,298	-0,15
Kme Group Risp	1,474	1,465	0,61
La Doria	2,895	2,895	0,00
Landi Renzo	1,618	1,581	2,34
Lavorwash	0,3420	0,3420	0,00
Lazio	2,877	2,875	0,07
Linificio	24,04	23,84	0,84
Lottomatica	18,405	18,260	0,79
Luxottica	2,440	2,413	1,12
Maffei	3,095	3,040	1,81
Maire Tecnimont	0,7633	0,7599	0,45
Management E C	6,084	6,146	-1,01
Marazzi Group	1,797	1,808	-0,61
Marcolin	17,621	17,666	-0,25
Marzotto	6,905	6,868	0,54
Marr	6,327	6,327	2,73
Mediacontech	6,145	6,078	1,10
Mediaset	13,050	12,907	1,11
Mediobanca	4,265	4,196	1,64
Mediolanum	3,820	3,819	0,03
Medinet Acque	3,158	3,132	0,83
Meliorbanca	0,6600	0,6200	6,45
Mid Industry 10 W	19,200	19,490	-1,49
Mid Industry Cap	4,403	4,328	1,73
Milano Ass.	4,553	4,595	-0,91
Milano Ass R Nc	7,096	7,060	0,51
Mirato	4,265	4,267	-0,05
Mittel	5,506	5,466	0,73
Mondadori	8,504	8,263	2,92
Mondo Tv	0,7391	0,7354	0,50
Monrif	3,086	3,025	2,02
Monte Paschi Si	0,6092	0,6065	0,45
Montefibre	4,264	4,090	4,25
Montefibre R Nc	2,700	2,789	-3,19
Mutuionline	6,500	6,466	0,53
Nav. Montanari	0,6869	0,6985	-1,66
Negri Bossi	0,1901	0,1901	0,00
Negri Bossi 10 W	3,446	3,409	1,09
Nice	1,014	1,042	-2,69
Olidata	1,371	1,350	1,56
Omnia Network	3,844	3,808	0,95
Panariagroup I.C.	2,486	2,441	1,84
Parmalat	1,474	1,433	2,86
Parmalat 15 W	13,337	13,308	0,22
Permasteelisa	1,998	2,139	-6,59
Piaggio	10,290	9,883	4,12
Pininfarina	0,7313	0,7301	0,16
Pirelli & C R Nc	26,67	26,21	1,76
Pirelli & C R.E.	0,6831	0,6693	2,06
Pirelli & C.	0,7979	0,7879	1,27
Poligr. Ed.	14,912	14,758	1,04
Poligrafica S.F.	1,386	1,342	3,28
Poltrona Frau	3,609	3,610	-0,03
Polynt	1,700	1,668	1,92
Premafin	1,281	1,273	0,63
Premuda	32,34	31,94	1,25
Prima Ind.	14,369	14,175	1,37
Prysmian	0,4004	0,4004	0,00
R. Ginori 1735	0,4519	0,4507	0,27
Ratti	1,760	1,742	1,03
Rcs Mediag. R Nc	2,564	2,498	2,64
Rcs Mediagroup	2,121	2,074	2,27
Rdb	5,316	5,306	0,19
Recordati	0,4678	0,4730	-1,10
Reno De Medici	20,95	20,53	2,05
Reply	0,2910	0,2912	-0,07
Retelit	1,557	1,552	0,32
Richetti	2,836	2,803	1,18
Risanamento	0,7897	0,6826	15,69
Roma A.S.	16,698	16,712	-0,08
Sabaf	1,616	1,626	-0,62
Sadi Serv.Ind.	18,159	17,867	1,63
Saes G.	16,036	16,167	-0,81
Saes G. R Nc	2,207	2,231	-1,08
Saffio Group	27,44	27,46	-0,07
Saipem	27,49	27,00	1,81
Saipem R	3,513	3,389	3,66
Saras	10,471	10,712	-2,25
Sat	11,994	11,809	1,57
Save	4,229	4,217	0,28
Schiapp.	0,2155	0,2134	0,98
Seat P. G.	0,2156	0,2161	-0,23
Seat P. G. R	9,690	9,533	1,65
Sias	2,620	2,623	-0,11
Sirti	2,492	2,492	0,00
Smurfit Sisa	3,522	3,581	-1,65
Snai	4,505	4,485	0,45
Snam Rete Gas	0,6365	0,6273	1,47
Snia	0,0283	0,0283	0,00
Snia 10 W	6,093	5,827	4,56
Socotherm	5,600	5,307	5,52
Sogefi	4,702	4,776	-1,55
Sol	0,4962	0,4990	-0,56
Sopaf	1,242	1,252	-0,80
Sorin	1,295	1,296	-0,08
Stefanel	4,950	4,950	0,00
Stefanel R	8,351	8,287	0,77
Stmicroelectr.	21,42	21,25	0,80
Tas	0,1755	0,1653	6,17
Tel. I. Media R Nc	0,1895	0,1759	7,73
Telecom I. Media	1,727	1,718	0,52
Telecom Italia	1,333	1,333	0,00
Telecom Italia R	14,595	14,048	3,89
Tenaris	2,811	2,777	1,22
Terna	1,896	1,849	2,54
Tiscali	43,87	43,69	0,41
Tod's	12,461	12,403	0,47
Trevi	2,756	2,587	6,53
Trevisan Comet.	0,4115	0,4054	1,50
Txt E-solutions	13,809	14,066	-1,83
Ubi Banca	16,107	15,973	0,84
Uni Land	0,3028	0,3030	-0,07
Unicredito	5,043	4,936	2,17
Unicredito R	5,229	5,193	0,69
Unipol	1,838	1,827	0,60
Unipol Priv	1,738	1,723	0,87
V. Ventaglio	0,4135	0,4056	1,98
Vianini I.	3,252	3,364	-3,33
Vianini L.	9,296	9,205	0,99
Vittoria	11,105	11,098	0,06
Zignago Vetro	5,043	4,936	2,17
Zucchi	3,026	3,000	0,87
Zucchi R Nc	3,798	3,735	1,69

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
Cr Artigiano Axa	0,0342	0,0346	-1,16

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	17,742	1,23
Alboino Re	7,516	1,36
Allianz Az.It. L	26,977	1,17
Allianz Az.It. T	26,571	1,17
Allianz Az.Ita. All Star	4,969	1,1
Arca Az.It.	24,766	1,21
Aureo Az.It.	22,693	1,16
Bim Az.It.	8,983	1,17
Bim Az.Small Cap It.	8,744	0,94
Bipiemme It.	19,864	1,1
Bnl Az.It. Pmi	6,851	1,08
Bnl Az.It.	22,972	1,21
Bpvi Az.It.	5,874	1,17
Ca-am Mida Az.It.	24,208	1,06
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,782	1,23
Capit. Az.Italia	15,470	0,99
Capit. Sm.Cap It.	5,407	0,65
Capitalgest It.	19,040	1,02
Capitalgest Small Cap	6,454	1,37
Carige Az.It.	6,382	1,08
Carismi Dynamic It.	4,093	1,11
Credit Suisse Az.It.	15,468	1,2
Ducato Geo It. A	17,511	1,12
Ducato Geo It. Y	17,539	1,12
Euromob. Az.It.	24,985	1,18
Fondersel It.	24,157	1,28
Fondersel P.M.I.	18,835	1,54
Fondit. Eq. It.	13,766	1,24
Generali Capital	60,771	1,35
Gestielle It.	15,772	0,93
Gestnord Az.It.	13,084	1,11
Grifoglobal	11,564	1,04
Imi It.	27,082	1,21
Interf.Equity It.	10,646	1,24
Italfor. It.N Equities	108,210	1,15
Leonardo Ita Opportunity	10,684	1,14
Mediolanum R. I. Cre.	20,206	1,15
Nextam Part. Az.It.	5,935	1,21
Nextra Az.It.	14,884	1,05
Nextra Az.It. Din	22,493	1,03
Nextra Az.Pmi It.	5,926	1,09
Optima Az.It.	7,014	1,18
Optima Small Caps It.	7,015	1,14
Pioneer Az.Crescita	18,115	1,2
Pioneer Az.It.	21,041	1,24
Sai It.	22,922	1,16
Spaolo Az.It.	32,394	1,25
Spaolo It.N Equityrisk	15,564	1,28
Spaolo Opportunità It.	5,391	1,39
Symph.S Az.It.	13,744	1,17
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,549	1,02
Systema Az.It.	13,451	1,2
Ubi Pra. Az.It.	6,360	1,19
Vegagest Az.It.	7,659	1,26
Zenit Az.	12,778	0,86
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,496	1,28
Alto Az.	18,788	1,03
Aureo Az.Euro	12,465	1,13
Bipiemme Euroland	5,601	1,27
Ca-am Mida Az.Euro	6,253	1,69
Caam Az.Euro	15,696	1,3
Capit. Euro Value	6,484	1,46
Capit.Im Euro Index	16,944	1,39
Capitalgest Ff Eurosect.	5,688	0,6
Ducato Geo Euro Bluec. A	7,527	1,26
Ducato Geo Euro Bluec. Y	7,538	1,26
Epsilon Qequity	5,611	1,32
Intra Az.Area Euro	6,487	1,31
Leonardo Euro	6,592	1,17
Spaolo Euro	17,566	1,3
Symph.S C.Az.Euro	6,617	1,74
Systema Az.Euro	5,846	1,33
Ubi Pra. Az.Etico	5,764	1,46
Ubi Pra. Az.Euro	6,566	1,39
Vegagest Az.Area Euro	6,368	1,32
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	5,692	1,49
AZ. EUROPA		
Abis Europa	4,762	-0,98
Abn Amro Master Az Eu	6,564	1,17
Allianz Az.Europa L	17,812	1,1
Allianz Az.Europa T	17,541	1,1
Allianz Multieuropa	8,146	-0,06
Anima Europa	4,742	1,32
Arca Az.Europa	10,940	1,38
Bim Az.Europa	10,779	1,83
Bipiemme Europa	14,389	1,49
Bipiemme Iniziativa Euro	7,698	1,24
Bnl Az.Euro Crescita	13,318	1,33
Bnl Az.Europa Div	3,617	1,35
Bpvi Az.Europa	4,416	1,21
Caam Europe Equity	4,564	-0,11
Capit. Az.Europa	13,130	1,2
Capit. Europe Research	6,716	1,1
Capit. Sm.Cap Europe	6,367	1,29
Capit.Im Britishindex	10,702	1,77
Capitalgest Europa	7,677	1,49
Carige Az.Europa	6,477	1,46
Carismi Dynamic Europe	4,465	1,29
Consultinvest Az.	10,611	1,39
Ducato Geo Euro Pmi A	21,803	1,01
Ducato Geo Euro Pmi Y	21,838	1,02
Ducato Geo Europa A	11,450	1,12
Ducato Geo Europa Y	11,469	1,12
Epsilon Qvalue	6,395	1,31
Eurorob. Europe E. F.	16,654	1,14
Fms-equity Europe	10,468	0,57
Fondaco Eu Sheq.Beta	99,312	1,49
Fondersel Europa	15,116	1,44
Fondit. Eq. Europe	11,238	1,91
Generali Europe Value	29,229	1,29
Gestielle Europa	7,641	1,12
Gestnord Az.Europa	9,758	1,34
Grifoeurope Stock	7,089	1,31
Imi Europe	21,479	1,62
Interf.Equity Europe	7,471	1,76
Investitori Europa	5,807	1,26
Kairos P.Europe Fund	6,473	1,31
Kairos P.Small Cap Fund	10,386	0,44
Laurin Eurostock	4,141	1,22
Mc G.Fdf Europa A	7,393	0,15
Mc G.Fdf Europa B	4,211	0,17
Mediolanum Amerigo Vesp		6,653
	0,88 Mediolanum	
Europa 2000	18,253	0,92
Nextam Part. Az.Europa	5,465	1,17
Nextra Az.Europa	4,162	1,39
Nextra Az.Europa Din	19,414	1,36
Nextra Az.Pmi Europa	8,252	1,34
Optima Az.Europa	4,490	1,38
Pioneer Az.Europa	17,474	1,34
Pioneer Az.Val. Europa D	8,535	1,43
Ras Lux Equity Europe	45,349	1,42
Sai Europa	12,038	1,42
Soprarno Dj Eu Stx 50	4,504	1,44
Spaolo Europe	8,999	1,34
Symphonia Ms Europa	6,001	0,03
Talento Comp.Europa	136,763	0,16
Unibanca Az.Europa	6,351	1,39
Vegagest Az.Europa	5,296	1,09
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,020	1,17
Allianz Az.Amer. L	13,354	1,24
Allianz Az.Amer. T	13,152	1,24
Allianz Multiamer.	5,261	0,42
Alto Amer. Az.	4,433	0,8
Anima America	4,998	1,4
Arca Az.Amer.	16,609	1,08
Bim Az.Usa	6,056	1,22
Bipiemme Americhe	8,629	0,86
Bnl Az.Amer.	15,563	1,16
Caam Usa Equity	5,068	0,58
Capit. Az.Usa	4,166	0,92
Capit.Im Us Index A	16,339	1,13
Capit.Im Us Index H	5,108	1,25
Capit.Im Usidx A	3,255	0,99
Capit.Im Usidx H	4,047	1,37
Capitalgest Amer.	8,207	1,12
Carige Az.Amer.	2,534	1,08
Carismi Dynamic Amer.N	4,311	1,22
Ducato Geo Amer. A	4,516	1,05
Ducato Geo Amer. Y	4,523	1,05
Eurorob. Amer. E. F.	14,392	0,38
Fms-equity Usa	8,755	0,76
Fondersel Amer.	9,988	0,26
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,466	1,07
Generali Amer. Value	17,143	0,9
Gestielle Amer.	7,808	0,84
Gestnord Az.Amer.	12,153	0,91
Imi West	18,188	1,17
Interf.Eq. Usa H	5,958	1,15
Interf.Eq. Usa	5,091	1,01
Investitori Amer.	3,702	0,84
Kairos M-manageramer	938,579	-
Kairos P.Us Fund	5,023	1,21
Mc G.Fdf Amer. A	5,877	0,38
Mc G.Fdf Amer. B	4,685	0,36
Mediolanum Amer. 2000	9,926	0,96
Mediolanum Cristoforo Co	12,717	1,05
Nextam Part. Az.Amer.	3,377	1,17
Nextra Az.N.Am.	5,326	1,06
Nextra Az.N.Am.Dinam.	16,611	1,06
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,908	1,19
Optima Az.Amer.	4,282	1,06
Pioneer Az.Am.	8,440	1,25
Sai Amer.	11,977	1,36
Soprarno S&p 500	4,471	1,11
Spaolo Amer.	8,789	1,05
Symphonia Ms Amer.	4,052	0,4
Systema Az.Usa	4,243	1,12
Talento Comp.Amer.	97,351	0,64
Ubi Pra. Az.Usa	4,065	1,14
Vegagest Az.Amer.	3,881	1,2
Zenit S&p 100 Ind.F	3,826	0,95
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,683	0,94
Allianz Az.Pacif. T	5,596	0,96
Allianz Multipacif.	7,334	-0,16
Alto Pacif. Az.	5,157	1,22
Anima Asia	6,075	1,5
Arca Az.Far East	5,988	1,06
Bipiemme Pacif.	4,910	0,9
Caam Pacific Equity	4,646	0,43
Capit. Az.Pacif.	4,303	1,54
Capit.Im Jap.Esindex	0,495	1,23
Capitalgest Asia	13,213	0,94
Carismi Dynamic Pacific	4,438	1,14
Ducato Geo Asia A	6,622	0,95
Ducato Geo Asia Y	6,632	0,94
Ducato Geo Giap. A	3,113	1,07
Ducato Geo Giap. Y	3,117	1,07
Eurorob. Tiger Far East	13,636	0,43
Fms-equity Asia	8,861	0,36
Fondersel Oriente	6,566	0,38
Fondit. Eq. Jap.	2,772	1,43
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,601	0,98
Generali Pacif.	12,327	1,57
Gestielle Giap.	4,405	0,64
Gestielle Pacif.	13,286	0,83
Gestnord Az.Pacif.	7,194	0,88
Imi East	6,700	1,19
Interf.Eq. Jap. H	3,197	2,37
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,161	1
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,136	0,75
Interf.Equity Jap.	2,976	1,39
Investitori Far East	5,142	0,96
Kairos M-manag. Asia	1209,634	-
Mc G.Fdf Asia A	7,952	0,88
Mc G.Fdf Asia B	4,478	0,88
Mediolanum Far. Magel.	5,674	0,59
Mediolanum Oriente 2000	8,142	0,43
Nextra Az.Asia	10,348	0,64
Nextra Az.Giap.	3,263	1,18
Nextra Az.Pacif. Din.	4,296	0,94
Optima Az.Far East	3,616	1,09
Pioneer Az.Pacif.	4,479	1,27
Pioneer Az.Pacif.	6,866	0,97
Sai Fdf Pacif.	4,429	0,73
Soprarno Nikkei 225	4,180	2,73
Spaolo Pacific	5,567	1,07
Symphonia Ms Asia	5,395	0,88
Talento Comp.Asia	116,779	0,24
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,795	0,98
Vegagest Az.Asia	5,482	0,83
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az.Paesi Emer. L	10,690	0,93
Allianz Az.Paesi Emer. T	10,524	0,93
Anima Emerging Markets	8,661	0,7
Arca Az.Paesi Emerg.	9,647	0,94
Bipiemme Em. Mkequity	6,525	0,86
Bnl Az.Emerg.	10,149	1,06
Caam Global Emerg. Eq	5,061	0,24
Capit.Im Latinamindex	7,207	0,75
Capitalgest Eq. Em. Mkts	24,945	0,89
Ducato Geo Paesiem. A	6,240	0,79
Ducato Geo Paesiem. Y	6,250	0,79
Eurorob. Em. Mkt E. F.	8,535	0,27
Fms-equity Gl Em Mkt	12,543	0,53
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	10,596	0,75
Gestielle Em. Markets	14,151	0,76
Gestnord Az.Paesi Em.	9,612	0,8
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,437	0,79
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	11,883	0,8
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,399	0,78
Nextra Az.Paesi Emer	9,006	0,77
Pepite Bric	4,912	0,59
Pioneer Az.Am. Lat.	17,720	0,72
Pioneer Az.Paesi Em.	12,648	0,79
Sai Fdf Paesi Emerg.	6,455	0,59
Spaolo Mercati Emerg.	13,638	0,93
Symphonia Ms P. Emer.	12,678	0,46
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,305	1
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	9,898	1
Allianz Az.Glob. L	3,456	1,05
Allianz Az.Glob. T	3,402	1,07
Allianz Multi90	4,081	0,12
Alto Int. Az.	4,480	0,95
Anima Fondo Trading	13,823	1,35
Arca 27 Az.Est.	12,177	1,13
Arca Cinquest.-comp.E	3,866	1,05
Arca Multimanag Val Cop	4,158	1,14
Aureo Az.Glob.	10,598	1,04
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,638	-0,18
Bancoposta Az.Int.	3,809	2,5
Bim Az.Glob.	4,313	1,65
Bipiemme Glob.	20,294	1,07
Bipiemme Valore	4,890	1,39
Bipiemme&co. Comp.90	4,368	1,06
Bpvi Az.Int.	3,715	1,06
Ca-am Mida Az.Int.	3,033	1,61
Caam Az.Sr	3,865	1,31
Caam Global Equity	4,507	0,18
Capit. Az.Int.	4,521	0,67
Capit. Bds Arcrescita	6,315	0,45
Capit.Im Universalind	37,680	1,29
Capital It.	82,410	1,22
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,598	0,97
Carige Az.Int.	6,118	1,23
Civ Forum Iulii Az.	5,194	1,13
Consultinvest Global	4,593	0,9
Credit Suisse Az.Int.	7,422	1,12
Ducato Geo Glob. A	23,866	0,96
Ducato Geo Glob. Y	23,901	0,97
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,955	0,13
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,959	0,13
Fideuram Az.	13,882	1,25
Fondit. Global	114,737	0,85
Generali Global	12,688	0,91
Gestielle Int.	17,605	0,8
Gestnord Az Trend Set	2,981	1,12
Grifoglobal Int.	7,809	1,07
Gruppama I.Eq.Sel.Funds	6,744	-0,27
Interf.Equity World	10,030	1,01
Interf.Global	57,896	0,82
Intra Az.Int.	5,732	1,16
Italfor. Global Equities	22,280	1
Kairos M-manager Glob	1124,833	-
Magna Greacia Az.	6,135	1,17
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,073	-0,15
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,514	-0,13
Med. Elite 95 L	5,749	0,74
Med. Elite 95 S	11,202	0,76
Mediolanum Borse Int.	16,045	0,79
Mediolanum Top 100	12,763	0,97
Nextam Part. Az.Int.	3,962	0,93
Nextra Az.Int.	4,172	1,02
Nextra Az.Int. Din.	4,226	1,03
Nextra Az.Int. S. Priv. Eq	4,172	1,02
Nextra Pont.Mul.Eq.	3,632	0,61
Nextra Az.Inter.	14,548	1
Nextra Pmi Int.	13,074	1,11
Optima Az.Int.	4,942	1,1
Pepite	4,612	1,18
Pepite Fondi	5,066	0,44
Sai Glob.	9,630	1,26
Sai Linea Aggressiva	4,389	0,46
Solidsim Blue Chips	6,471	1,35
Spaolo Az.Int.	10,694	1,15
Spaolo Global Eq. Risk	11,700	1,16
Spaolo Soluzione 7	8,060	1,32
Spaolo Strategie 90	7,265	-0,03
Symph.S Az.Inter.	6,762	1,61
Systema Az.Int.	4,421	1,07
Ubi Pra. Az.Gl. Opport.	4,243	1,29
Ubi Pra. Az.Global	4,883	1,33
Ubi Pra. Privilege 5	6,236	0,11
Valori Resp. Az.	4,594	0,94
AZ. PAESE		
Capit.Im China Index	11,057	-0,7
Capit.Im Easterneureq	9,892	0,07
Capit.Im India Index	7,495	1,72
Capitalgest Giap.	3,101	0,91
Eurorob. Jap. Equity F.	3,021	1,41
Generali Jap.	3,627	1,15
Gestielle Cina	9,530	-0,63
Gestielle East Europe	16,844	0,32
Gestielle India	6,275	1,79
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Capit.Im Globalgold&m	11,200	0,72
Capit.Im Globdefensiv	6,163	1,43
Ducato Etico Geo A	3,563	1,31
Ducato Etico Geo Y	3,568	1,31
Evolution Eq Gl	47,030	-
Evolution Equity	46,714	-
Gestielle Etico Az.	5,254	0,86
Systema Az.Cresita Att	5,309	1,2
Systema Az.Valore Attivo	5,309	1,24
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Interf.Eq.Eu Materials	13,476	1,06
Italfor. Raw Mat.&en.	7,300	1,53
Nextra Az.Enmatprime	10,109	1,36
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	15,573	1,9
AZ. BENI DI CONSUMO		
Capit.Im Globcyclical	3,984	1,3
Interf.Eq Cons. Staples	14,002	0,9
Interf.Eq Euro Cons Disc	11,766	1,62
Nextra Az.Beni Cons.	6,864	0,76
AZ. SALUTE		
Capit.Im Globbiotech	2,484	2,48
Eurorob. Green E. F.	8,327	0,92
Gestielle Pharma	2,712	0,97
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,220	1,15
Italfor. Healthcare	3,680	1,1
Nextra Az.Ph-biotech	5,817	1,38
Spaolo Salute E Amb.	14,013	1,36
AZ. FINANZA		
Capit.Im Globalfinanc	3,756	1,57
Eurorob. Euro Financials	8,843	2,21
Gestielle World Finan.	8,829	2,48
Interf.Eq.Eu Financials	7,251	2,53
Italfor. Banks & Ins. C.	6,000	1,16
Nextra Az.Finanza	6,383	1,76
Spaolo Finance	23,036	1,67
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,642	0,74
Eurorob. Hi-tech E. F.	10,560	0,23
Gestielle Tecnologia	7,745	0,46
Nextra Az.Tec.Avan.	3,143	0,7
Spaolo High Tech	3,959	0,64
Zenit High Tech	1,473	0,61
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,455	0,76
Italfor. Tmt	3,860	1,05
Nextra Az.Telecomu.	9,950	1,16
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Natural	7,117	0,98
Capit.Im Global Tmt	0,402	0,84
Ducato Immobiliare A	10,048	1,45
Ducato Immobiliare Y	10,063	1,45
Eurorob. Real Estate Eq.	6,547	1,1
Fondit. Euro Cyclicals	12,038	1,27
Fondit. Euro Defensive	12,344	1,06
Fondit. U.S. T.M.T.	2,905	1,03
Fondit. U.S. T.M.T.	2,552	0,59
Gestielle World Utilitie	5,782	0,71
Inter.Int.Sec.New Ec	32,712	0,87
Interf.Eq.Eu T.T.	7,969	1,14
Optima Tecnologia	2,694	0,75
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp D	4,297	0,77
Arca Multimanag Val Cop	4,362	0,83
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,137	0,24
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,611	-0,04
Bipiemme&co. Comp.70	4,623	0,76
Capit. Bds Arcenergia	6,155	0,36
Ducato Mix 50-100 A	4,141	-0,05
Ducato Mix 50-100 Y	4,143	-0,05
Ducato Mul.Equity50-100	4,455	-
Ducato Mul.Equity50-100	4,452	-
Eurorob. Multibal. Risk	39,252	0,23
Gestielle Gl. Asset 4	4,956	0,79
Imindustria	13,233	0,85
Nextra Team 5	4,270	0,4
Spaolo Soluzione 6	20,807	0,89
Spaolo Strategie 70	6,848	-0,03
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,387	0,97
Ubi Pra. Privilege 4	6,043	0,03
Ubs Strategy Xtra Growth	9,318	-0,05
Vitamin Allocaz.80	5,841	0,46
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	18,506	0,54
Allianz F70 L	27,107	0,6
Allianz F70 T	26,710	0,61
Allianz Multi50	5,000	0,02
Alto Bil.	16,142	0,36
Arca Bb	31,937	0,57
Arca Cinquest.-comp C	4,677	0,43
Arca Multimanag Val Cop	4,635	0,52
Arca Te 1cl. Dinamico	4,159	0,12
Azimut Bil.	24,258	0,64
Azimut Bil.Int.	6,630	0,32
Bancoposta Mix 2	5,878	0,36
Bim Bil.	22,350	0,84
Bipiemme Int.	12,185	0,47
Bipiemme&co. Comp.50	5,173	0,62
Capit. Allocaz.50	19,546	0,56
Capit. Bds Arcequil.	5,956	0,24
Capit. Etico 40eqglob	5,158	0,45
Capitalgest Bil.	19,307	0,56
Carige Bil.Euro	6,192	0,55
Consultinvest Bil.	5,561	0,72
Ducato Mix 30-70 A	4,449	-0,02
Ducato Mix 30-70 Y	4,452	-0,02
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,591	-0,02
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,594	-0,02
Epsilon Qlongrun	6,351	0,49
Eurorob. Capitalfit	29,432	0,33
Evolution Balanc.	49,895	-
Fideuram Performance	11,387	0,27
Fondersel	45,748	-0,16
Generali Rend	26,797	0,64
Gestielle Global Asset 3	11,177	0,31
Gestnord Bil.Euro	15,431	0,55
Grifocapital	19,012	0,35
Imi Capital	31,799	0,58
Mc G.Fdf Bil A	6,339	-0,13
Mc G.Fdf Bil B	4,750	-0,13
Med. Elite 60 L	5,532	0,44
Med. Elite 60 S	10,707	0,45
Mobiliare Re	4,772	0,89
Nextam Part. Bil.	5,871	0,46
Nextra Bil.Inter.	8,526	-0,04
Nextra Bilan.Euro	36,788	0,15
Sai Bil.	3,705	0,6
Sai Linea Dinamica	4,660	0,26
Spaolo Soluzione 4	11,543	0,45
Spaolo Soluzione 5	25,403	0,59
Spaolo Strategie 50	6,420	-0,03
Symph.S Pat.Glob.	5,222	0,97
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,314	0,55
Ubi Pra. Privilege 3	5,808	0,02
Ubs Strategy Xtra Balanc	9,611	-0,09
Valori Resp. Bil.	4,659	0,57
Vegagest Sintesidinamico	5,652	-0,21
Vitamin Allocaz.60	5,840	0,33
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,265	0,18
Allianz Multi20	5,629	-0,05
Arca Cinquest.-comp B	5,251	-0,02
Arca Cinquest.-comp.B	4,965	0,2
Arca Multimanag Val Cop	4,734	0,3
Arca Multimanag Val Cop	4,963	0,06
Arca Te	15,314	0,24
Aureo Ff 1cl. Valore	4,997	0,02
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,377	-0,05
Azimut Protezione	7,301	0,11
Bancoposta Mix 1	5,490	0,29
Bipiemme Mix	5,887	0,27
Bipiemme Vincente	32,627	0,37
Bipiemme&co. Comp.30	5,236	0,33
Bnl Protezione	20,510	0,24
Caam Obalanced	8,869	0,32
Capit. Allocaz.30	11,007	0,19
Capit. Bds Arcetico	5,046	0,04
Capit. Bds Arcprudenz.	5,687	0,12
Capit. Etico Euro Bl.	5,366	0,19
Capitalgest Bond Obb.	5,154	0,04
Ducato Mix 10-50 A	4,783	-0,25
Ducato Mix 10-50 Y	4,787	-0,23
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,630	-0,03
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,637	-0,03
Eurorob. Multibal. Def.	6,529	0,03
Gestielle Gl. Asset 2	11,370	-0,15
Med. Elite 30 L	5,233	0,27
Med. Elite 30 S	10,273	0,21
Spaolo Soluzione 3	7,011	0,19
Spaolo Strategie 30	5,739	-0,02
Symph.S Bil.Eq.Bal.	5,592	0,58
Symphonia Ms Adagio	5,621	0,12
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,754	0,3
Ubi Pra. Port. Moderato	5,462	0,17
Ubi Pra. Privilege 1	5,471	-0,11
Ubi Pra. Privilege 2	5,676	-0,04
Ubs Strategy Xtra Yield	9,775	-0,09
Vegagest Sintesiaudace	5,398	-0,11
Vitamin Allocaz.30	5,621	0,11
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,590	-
Allianz Mon.	14,932	0,02
Alto Mon.	6,746	0,01
Alto Mm	13,744	0,04
Bancoposta Mon.	5,823	-
Bim Obb.Breve Term.	6,112	0,02
Bipiemme Mon.	11,438	-
Bipiemme Tesoreria	6,555	-0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,967	-
Bpvi Breve Termine	5,934	0,02
Caam Mon.	6,963	0,04
Capit. Gov Breveterm.	8,536	0,05
Capit.Im Euroshorttm	235,393	0
Capitalgest Bond Euro Bt	6,190	0,06
Carige Mon. Euro	11,054	0,02
Civ Forum Iulii Prudenza	5,223	0,02
Consultinvest Mon.	5,200	0,04
Cr Cento Valore	6,637	-0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,490	-
Credit Suisse Mon.It.	7,501	0,01
Ducato Fix Euro Bt A	5,955	-
Ducato Fix Euro Bt Y	5,957	-
Eurorob. Redditi	7,983	-0,01
Fideuram Security	9,229	-
Fondersel Redd.	13,481	-
Fondit. Euro Bnd Short T	7,336	-0,01
Fondit. Euro Currency	7,595	0,01
Generali Mon. Euro	15,696	0,02
Gestielle Bt Euro	7,218	0,01
Grifocash	6,235	0,02
Imi 2000	16,378	-
Interf.Euro Currency	6,418	-
Intesa Sistema Liquidità	5,325	0,04
Intesa Sistema Liquidità	5,289	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,351	0,04
Laurinmoney	6,637	-0,02
Leonardo Mon.	5,579	0,04
Magna Graecia Monet.	6,073	0,02
Mediolanum Ri. Co.	12,303	-0,05
Nextra Euro Mon.	14,781	0,03
Nextra Euro Tas.Var.	6,737	0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,485	0,01
Optima Redd. Bt	6,240	0,02
Passadore Mon.	6,743	0,01
Pioneer Monet. Euro	12,437	0,01
Soprarno Pronti Termine	5,110	-
Spaolo Obb.Euro Bt	6,761	0,04
Spaolo Soluzione Cash	9,384	-0,01
Symph.S Obb.Euro Bt	8,392	0,02
Teodorico Mon.	7,008	0,06
Ubi Pra. Euro B. Term.	5,754	0,02
Unibanca Mon.	6,093	0,03
Valori Resp. Mon.	5,502	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,606	-
Zenit Mon.	6,980	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,441	-0,06
Allianz Redd. Euro L	29,469	-0,15
Allianz Redd. Euro T	29,045	-0,15
Anima Obb.Euro	6,298	-0,02
Arca Rr	8,225	-0,09
Azimut Fixed Rate	9,420	-0,16
Azimut Redd. Euro	14,735	-0,11
Bancoposta Obb.Euro	5,203	-0,06
Bim Obb.Euro	6,171	-0,05
Bipiemme Europe Bond	6,639	-0,18
Bnl Obbl Euro M/l T	6,324	-0,19
Bpvi Obb.Euro	6,155	-0,11
Ca-am Mida Obb.Euro	17,539	-0,1
Capit. Eurobb.Mlt(21.01)	7,040	-
Capit. Gov Lungoterm	14,578	-0,14
Capit.Im Euroinflbds	6,367	-0,06
Capit.Im Highqualbnd	14,470	-0,09
Capitalgest Bond Euro	9,942	-0,18
Carige Obb.Euro	10,036	-0,04
Civ Forum Iulii Lt	5,059	-0,14
Ducato Fix Euro A	5,104	-0,12
Ducato Fix Euro Mlt A	6,866	-0,15
Ducato Fix Euro Mlt Y	6,871	-0,15
Epsilon Qincome	5,573	-0,05
Eurorob. Redd.	14,144	-0,18
Fondaco Eurogov Beta	106,330	-0,19
Fondersel Euro	7,720	-0,08
Fondit. Euro B. Long T	6,499	-0,49
Fondit. Euro B. Med. T	6,750	-0,12
Generali Bond Euro	9,298	-0,13
Gestielle Bond	5,653	-0,14
Gestielle Lt Euro	7,349	-0,18
Gestielle M Euro	13,797	-0,04
Imi Rend	8,978	-0,16
Interf.Euro Bond Long T	7,364	-0,47
Interf.Euro Bond Med T	5,815	-0,09
Interf.Euro Short Term 1	6,459	-
Interf.Euro Short Term 3	10,483	-0,03
Intra Obb.Euro	5,355	-0,17
Italfor. Euro Bond	6,570	-0,1
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,598	0,01
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,650	0,05
Itf Gov. Euro All Durati	10,561	-0,1
Leonardo Obb.Euro	6,740	-0,05
Mediolanum Euromoney	6,464	-0,12
Nextra Bondeuro	9,140	-0,09
Nextra Bondeuro Lt	7,091	-0,15
Nextra Bond Euro E	8,516	-0,25
Nextra Sr Bond	5,543	0,02
Nordfondo Obb.Euro	19,513	-0,15
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,918	-0,1
Optima Obb.Euro	6,411	-0,08
Pioneer Obb.Euro D. Dis.	6,255	-0,02
Pioneer Obb.Euro	6,255	-0,02
Ras Lux B. Europe	53,141	-0,14
Sai Eurobb.	12,033	-0,1
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,672	-0,16
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,621	-0,22
Spaolo Obb.Euro Dl	5,490	-0,02
Spaolo Obb. Euro M/l Ter	5,609	-0,09
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,108	-0,16
Unibanca Obb.Euro	5,413	-
Vegagest Obb.Euro	5,027	-0,16
Vegagest Obb.Euro Lung.	5,661	-0,18
Vrg Coro Reddit.	5,129	-0,31
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,266	-
Bipiemme Corp. Bond	6,670	-0,09
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,345	-0,02
Capitalgest Bond Corp.	6,637	-0,05
Carige Corporate Euro	6,045	-0,1
Ducato Etico Fix A	5,096	-0,02
Ducato Etico Fix Y	5,096	-0,04
Ducato Fix Imprese A	6,072	-0,08
Ducato Fix Imprese Y	6,076	-0,08
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,584	-0,09
Generali Corp. Bond Euro	6,145	-0,1
Gestielle Corporate Bond	5,988	-0,07
Interf.Euro Corporate Bd	4,502	-0,09
Nextra Bondcorp.Euro	6,486	-0,06
Nextra Corp.	5,766	0,01
Nordfondo Obb.Corp.Euro	6,480	0,03
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,888	-0,08
Sai Obb.Corporate	6,001	-0,08
Spaolo Tasso Var.	6,445	-0,06
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Arca Bond H.Yield	5,160	0,47
Bnl Obbl.Euro High Yield	5,244	0,05
Ducato Fix High Yield A	6,436	0,43
Ducato Fix High Yield Y	6,438	0,42
Fondit. Bond Eur High Yi	11,885	0,49
Gestielle Bd. Risk Bond	5,142	0,45
Interf.Bond Eu High Yld	5,811	0,34
Nextra Bondhy Europa	5,715	0,58
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Bipiemme Dollaro	5,298	-0,87
Nextra Bondusd	4,891	-0,51
Spaolo Ob. Dollaro	4,908	-0,65
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Capit.Im Usshorttrm	47,774	-0,05
Generali Cash Doll.	5,439	-0,18
Gestielle Cash $	5,450	-0,11
Nextra Cashdoll.	11,249	-0,1
Nextra Cashdoll. $	16,683	0,01
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,423	-0,52
Azimut Redd. Usa	5,194	-0,73
Bnl Obb. Doll. M/L T	5,232	-0,49
Capit.Im Ushighbond	22,071	-0,62
Capitalgest Bond $	6,004	-0,53
Ducato Fix Doll. A	6,489	-0,51
Ducato Fix Doll. Y	6,496	-0,5
Fondit. Bond Usa	7,147	-0,54
Gestielle Bond Dollars	7,629	-0,69
Imi Bond Usa	6,720	-0,65
Interf.Bond Usa	10,217	-0,44
Nextra Bonddoll.	6,889	-0,55
Nextra Bonddoll. Lt	10,217	-0,44
Nordfondo Obb.Doll.	11,959	-0,48
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Capit.Im Ushighyield	8,371	-0,19
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,819	-0,46
Allianz Redd. Glob L	13,365	-0,59
Allianz Redd. Glob T	13,185	-0,59
Alpi Obb.Int.	7,207	-0,22
Alto Int.Obb.	5,371	-0,43
Arca Bond	10,767	-0,45
Aureo Obb.Glob.	7,640	-0,26
Azimut Rend. Int.	9,227	-0,39
Bim Obb.Glob.	5,306	-0,46
Bipiemme Pianeta	8,003	-0,46
Bpvi Obb.Int.	5,049	-0,49
Ca-am Mida Obb.Int.	10,782	-0,62
Capit. Gov Lngtrm Int	6,251	-0,25
Capit.Im Eseteumobd	5,289	-0,22
Capitalgest Global Bond	7,772	-0,46
Carige Obb.Int.	4,925	-0,25
Carismi Bond Int.	5,035	-0,38
Civ Forum Iulii Glob.	4,981	-0,46
Ducato Fix Glob. A	7,546	-0,5
Ducato Fix Glob. Y	7,550	-0,5
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,978	-0,14
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,979	-0,14
Eurorob. Int.Ation. B.	8,603	-0,47
Fideuram Bond Int.	11,653	-0,35
Generali Bond Int.	12,557	-0,48
Gestielle Bond Int.	5,634	-0,5
Gestielle Fix	9,043	-0,36
Imi Bond	17,181	-0,42
Italfor. Global Bond	20,098	-0,43
Laurin Bond	5,249	-0,34
Mc G.Fdf Global Bond A	4,913	0
Mc G.Fdf Global Bond B	4,987	0
Mediolanum Euromoney	6,003	-0,41
Nextra Bondinter.	7,511	-0,41
Optima Obb.Euro Global	6,434	-0,19
Sai Obb.Int.	7,605	-0,18
Solfiedim Bond	6,382	-0,47
Spaolo Obb.Int.	10,307	-0,53
Systema Obb.Glob.	6,309	-0,5
Ubi Pra. Obb.Globali	4,883	-0,53
Vegagest Obb.Int.	4,977	-0,38
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,314	0,08
Italfor. Corporate Bond	14,500	-0,07
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,007	-0,32
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,563	0,16
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,228	-1,24
Ducato Fix Yen A	3,800	-1,09
Fondit. Bond Jap.	7,392	-1,15
Interf.Bond Jap.	4,370	-1,15
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,133	0,11
Bipiemme Emerg. Mktsb.	5,275	0,04
Bnl Obbl Emerg.	18,258	-0,02
Capit.Im Emergmktbond	16,000	-0,24
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,419	0,06
Ducato Fix Emerg. A	11,920	0,05
Ducato Fix Emerg. Y	11,931	0,05
Eurorob. Emerg.Mkt B.	6,137	-0,05
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,782	-0,02
Gestielle Em. Markets B.	8,828	-0,08
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,080	-0,02
Mc G.Fdf High Yield A	6,559	0,02
Mc G.Fdf High Yield B	4,787	-
Nextra Bondem.Valtiv	10,064	0,06
Nextra Bondem.Vcop.	10,114	0,09
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,984	0,01
Optima Obb.Em. Market	6,198	0,02
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,245	0,09
Vegagest Obb.High Yield	6,328	0,21
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,694	0,06
Aureo Cash Dynamic	5,000	-
Azimut Real Value	5,239	-0,25
Azimut Trend Tassi	8,577	-0,17
Capit. Etico Eurobnd	5,074	-0,12
Capit.Im Cash Plus	5,185	-
Capit.Im Corporcoupon	5,014	-0,02
Capit.Im Einflindexbs	5,274	-0,23
Capit.Im Euro Abs A	4,950	0,04
Capit.Im Euro Abs C	4,881	-0,04
Capit.Im Euroovtbnds	5,545	0,49
Ducato Fix Convertibili	8,550	0,43
Ducato Fix Convertibili	8,543	0,43
Fondit. Inflation Linked	12,891	-0,35
Gestielle Global Conv.	6,492	-0,4
Gruppama Ibondfunds	5,370	-0,02
Interf.Inflation Linked	12,650	-0,36
Magna Graecia Obb.	6,899	-0,36
Mediolanum Ri. Re.	11,109	0,14
Mediolanum V.o Degama	10,138	-0,04
Nordfondo Obb.Conv.	5,277	0,36
Ras Cedola L	5,991	-0,1
Ras Cedola T	5,908	-0,1
Ras Lux Short T. Dollar	143,514	0,08
Ras Lux Short T. Eur.	64,482	-0,01
Solidass		-
Spaolo Global H.Yield	7,277	0,19
Spaolo Obb.Etico	5,122	-0,12
Spaolo Redd.	5,895	-0,23
Spaolo Strateg. Ob.100	5,776	-0,02
Spaolo Vega Coupon	5,870	-0,09
Symph.S Ob.A.Europ	8,551	-0,04
Ubi Pra. Obb.Dull.	4,090	-0,51
OBBL. MISTI ITALIANI		
Allianz Obb.	5,588	0,02
Alto Obb.	8,284	0,17
Anima Fondimpiego	18,091	-0,06
Arca Obb.Europa	7,885	-0,05
Azimut Contoreddo	5,190	-0,02
Azimut Mul.Comp.Prud	5,584	-0,02
Azimut Solidity	7,583	-0,03
Bancoposta Mix 1	5,512	0,02
Bim Corporate Mix	5,159	-0,12
Bipiemme Sforzesco	9,004	0,09
Bnl Per Telethon	5,323	-0,24
Ca Multimanag Difens.	5,292	-0,02
Caam Protez. Dinamica 1	5,281	0,06
Caam Protez. Dinamica 2	5,231	0,06
Capit. Impiego Corp	6,579	0,02
Carige Mosaico Obb.Misto	5,590	0,02
Civ Forum Iulii Redd.	5,120	0,16
Cr. Cento Misto Best	5,505	0,05
Evolution Bo Enh	49,523	-
Evolution Bond	50,967	-
Fondo Fiume Dynamic	4,939	-0,04
Generali Cash	6,367	0,16
Gestielle Global Asset 1	8,323	0,06
Grifobond	6,881	-0,01
Griforeddit	7,401	-0,08
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,268	0,04
Leonardo Rit-Hp	5,869	0,22
Nextam Part. Obb.Misto	5,892	0,01
Nextra Equilibrio Sr	7,400	0,14
Nextra Redd.	6,129	0,12
Nextra Sr Equity 10	5,830	0,02
Nextra Sr Equity 20	5,830	0,02
Nextra Sr Equity Soluzione 10		
Pioneer Ob. Piu' A Dist	6,129	0,02
Sai Linea Prudente	4,774	0,19
Sai Performance	16,125	-0,02
Spaolo Efficientaiser	5,695	-0,03
Spaolo Soluzione 2	6,741	0,06
Spaolo Strategie Obb.85	5,833	0,02
Symph.S Pat.Gl.Red	6,874	0,2
Systema Obb.Dinamico	6,757	0,03
Ubi Pra. Port. Prudente	5,656	0,02
Valori Resp. Ob. Misto	5,011	0,08
Vegagest Sintesimoderato	5,306	-0,08
Vitamin Allocaz.10	5,346	0,08
Zenit Obb.	6,272	0,03
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Professional	7,798	-0,05
Bipiemme Risparmio	9,663	0,02
Ca-am Mida Dinamico	6,244	0,02
Caam Liquidita' Aziende	8,645	0,03
Capit. Bondtotalret	7,290	0,05
Capitalgest Bond Tot Ret	9,510	-0,04
Civ Forum Iulii Strategi	5,395	-0,02
Consultinvest High Yield	6,233	0,03
Consultinvest Redd.	7,187	0,13
Ducato Fix Flex A	17,534	-0,09
Ducato Fix Flex Y	17,549	-0,09
Eurorob. Total Ret Bond	6,907	-0,06
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,345	0,02
Gestielle Obbligaz.	6,311	-0,13
Gestielle Tot. Ret. Obb.	5,166	-0,17
Gestielle Tot. Ret. Obb.	5,036	0,04
Grifoplus	8,166	0,13
Laurin Real Return	5,219	-
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,141	-
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,156	0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,029	0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Prudent	5,213	-0,06
Vegagest Obb.Flessibile	5,081	-0,04
Volterra Tr Obb.	5,063	-0,16
LIQUIDITA' AREA EURO		
Aagra Cash	5,193	0,04
Allianz Liquidita' A	5,379	0,02
Allianz Liquidita' B	5,455	0,02
Anima Liquidità	6,234	-
Arca Bt Breve Term.	8,408	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,515	0,02
Aureo Liquidità	5,517	-
Azimut Garanzia	11,951	0,02
Bnl Cash	21,317	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,784	0,02
Capit. Cash	5,991	0,02
Capit. Liquidità	6,011	0,02
Capitalgest Liquidità	7,004	-
Carige Liquidita' Euro	6,077	0,03
Carismi Liquidita'	5,126	0,02
Ducato Fix Euro Mon.	8,152	0,02
Ducato Fix Mon. I	8,185	0,02
Ducato Fix Mon. Y	8,156	0,02
Epsilon Cash	5,993	0,02
Eurorob. Contovivo	11,473	0,02
Eurorob. Tesoreria	10,760	0,01
Fideuram Moneta	14,142	0,01
Fondaco Euro Cash	108,139	0,02
Fondit. Euro Bnd Short	8,740	-0,01
Fondo Liquidità	7,198	-
Gestielle Cash Cedola	6,276	0,02
Gestielle Cash Euro	9,067	0,01
Intesa Sistema Liquidità	6,894	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,471	-
Nextam Part. Liquidità	5,548	0,02
Nextra Tesoreria	7,372	0,01
Nordfondo Liquidità	5,935	0,02
Optima Money	5,923	0,02
Sai Liquidità	11,017	0,02
Spaolo Liquidità Cl. A	7,067	-
Spaolo Liquidità Cl. B	7,194	-
Symph.S Monetaria	7,122	0,01
Ubi Pra Liquidita'	5,422	0,02
Vegagest Mon.	5,726	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,342	0,02
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	3,803	-1,09
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	4,641	0,85
8a+ Latemar	4,934	0,28
Abis Flessible	5,589	-0,2
Abn Amro Expert A-rt100	5,107	0,02
Abn Amro Expert A-rt200	5,097	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,002	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,076	-
Agb Glob. Quantitative	4,811	0,04
Agora Risk	4,539	1,57
Agora Selection	4,847	0,71
Agora Valore Prot.	5,918	0,25
Agorafex	6,334	0,83
Alarico Re	4,900	0,62
Allianz F100 L	4,594	0,88
Allianz F100 T	4,532	0,87
Allianz F15 L	5,242	0,06
Allianz F15 T	5,207	0,06
Allianz F30 L	5,254	0,11
Allianz F30 T	5,209	0,1
Alpi Absolute Return	9,261	0,02
Anima Fondattivo	13,811	0,15
Arca Rendim. Assol T3	5,196	0,15
Arca Rendim. Assol T5	5,075	-
Aureo Defensive	5,000	-
Aureo Ff 1cl. Flessibile	4,828	0,42
Aureo Finanza Etica	6,033	0,13
Aureo Flex Opportunity	5,000	-
Aureo Plus	5,828	-0,03
Azimut Cr. Rendim. Assolut	4,927	0,05
Azimut Ameri.N.Trend	9,733	0,87
Azimut European Trend	16,080	1,21
Azimut Pacific Trend	6,876	0,9
Azimut Sfr. Trend	5,243	0,83
Azimut Trend	21,310	1,51
Azimut Trend It.	20,268	0,86
Banco Posta Extra	5,082	0,12
Bancoposta Centopiù'	5,137	0,08
Bancoposta Centopiu' 07	5,118	0,07
Bim Flessibile	4,316	0,37
Bipiemme Obiettivo Rendim.	5,376	0,28
Bipiemme Ob. Rend.	5,169	0,02
Bipiemme Global Macro	4,933	0,78
Bnl Target Return Cons.	5,386	0,11
Bnl Target Return Dinam	13,902	0,43
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,015	0,02
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,246	0,04
Bnpp Equipe Attacco	4,717	0,3
Bnpp Equipe Centrocampo	4,888	0,12
Bnpp Equipe Difesa	5,087	0,02
Ca-am Mida Opportunità	5,158	0,02
Caam Carpe Diem	5,707	0,4
Caam Equipe 1	5,054	0,02
Caam Equipe 2	4,988	0,02
Caam Equipe 3	4,956	-
Caam Equipe 4	4,956	-
Caam Fogaegre2 2013	4,833	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,833	-
Caam For Gar Due 2013	4,783	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,156	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,777	-
Caam Forgaeeg 13	4,789	-
Caam Formula Gar.2012	4,973	-
Caam Formula Gar.2013	4,841	-
Caam Piu'	4,977	-
Caam Private Alfa	4,997	-
Caam Qrenum	5,411	0,24
Capit. Obiettivo2007	5,556	-
Capit. Obiettivo2010	5,109	0,37
Capit. Obiettivo2015	5,848	0,42
Capit. Total Return	5,271	-
Capit.Im Navdir 20cl A	5,095	0,02
Capit.Im Navdir 20cl C	5,118	0,04
Capit.Im Navdir 35cl A	5,056	0,06
Capit.Im Navdir 35cl C	5,053	0,06
Capit.Im Navdir 70cl A	4,991	0,12
Capit.Im Navdir 70cl C	4,989	0,1
Capitalgest Flex Free	4,948	0,2
Capitalgest Flex Free 2	4,990	-0,2
Capitalgest Flex Free 4	4,996	0,37
Capitalgest Redd. Più	6,208	0,02
Carige Flessibile	6,297	0,27
Carige Flessibile Più'	4,730	-0,84
Carige Flessibile Prof.	4,950	0,27
Carismi Flessibile	5,002	0,02
Consultinvest Alto Div.	4,323	1,24
Consultinvest Strategy	4,950	0,16
Cr Cento Premium	5,019	0,18
Credit Suisse Flex Civita	4,490	0,3
Ducato Etico Geo Civita	4,800	0,37
Ducato Geo Am.Altopot. A	14,763	0,54
Ducato Geo Am.Altopot. Y	14,787	0,55
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,116	0,62
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,120	0,62
Ducato Geo Ita Altopoten	4,935	0,78
Ducato Geo Ita Altopoten	4,943	0,77
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,934	-0,04
Ducato Mul.Cashprem A	4,930	-0,06
Ducato Mul.Cashprempl A	4,616	-
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,621	-
Epsilon Qreturn	6,153	0,24
Euizon C Gar 12/12	4,935	0,04
Euizon C Gar. Mar2013	5,010	-
Euizon C Total Ret A5	4,918	-
Eurizon Cap. Tot Ret A3	4,984	-0,08
Eurizon Gar. Mar2013	5,010	-
Eurorob. Flex Dividend	12,848	-
Eurorob. Strategic	3,550	-0,03
Eurorob. Tot. Ret. Flex	4,808	-
Eurorob. Tot. Ret. Flex	7,104	-
Fms-absolute Return	9,871	0,03
Fondaco Absolutreturn	95,249	-
Fondersel Duemila	100,196	-
Fondit. Flexib. Dynamic	8,300	0,72
Fondit. Flexible Growth	9,486	0,48
Fondit. Flexible Income	8,750	-0,01
Fondit. Flexible Opp.	8,074	0,05
Fondo Iride	5,358	-
Formula 1 Balanced	7,246	0,14
Formula 1 Conservative	6,944	0,06
Formula 1 High Risk	7,448	0,35
Formula 1 Low Risk	6,872	0,06
Formula 1 Risk	7,321	0,26
Generali Medium Risk	5,464	0,24
Generali Risk	5,579	0,32
Gestielle Ga Plus 1	5,041	-
Gestielle Ga Plus 2	4,965	-
Gestielle Ga Plus 3	4,845	-
Gestielle T. Alto Div.	5,194	-0,02
Gestielle T. Glob.	12,941	-0,02
Gestnord Asset Allocatio	5,551	0,25
Grifoplus	5,011	0,66
Interf.Flexible Bond	10,128	-0,07
Interfund System 100	10,736	0,3
Interfund System 40	10,503	0,04
Interfund System 80	10,242	0,08
Interfund System Flex	10,389	-0,13
Intesa Bouquet 2proficns	5,303	-0,04
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,331	-0,04
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,410	0,17
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,468	0,31
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,390	0,07
Intesa Gar.Att-isem06	5,073	0,02
Intesa Garanzat-isem06	4,978	-0,28
Intesa Garanzat-tit07	4,949	0,02
Intesa Garatt 2tit07	4,901	-
Intesa Garatt 3tit07	4,944	0,04
Intesa Garatt 4tit07	5,041	0,02
Intesa Premium	5,334	-0,04
Intesa Premium Power	5,159	-0,2
Intesa Target 2016	4,391	-
Intesa Target 2021	4,439	-
Intesa Target 2026	4,543	-
Intra Assoluto	4,975	-0,26
Intra Flessibile	5,135	-0,16
Investitori Flessibile	6,334	0,83
Kairos P.Fund	7,095	0,78
Kairos P.Income Fund	6,439	0,02
M.Gestion Trend Global	5,253	0,13
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,034	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,025	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,581	0,25
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,751	0,23
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,007	0,14
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	4,705	0,15
Nextam Part. Flessibile	5,511	0,6
Nextra Obiettivo Crescit	3,127	-0,16
Nextra Obiettivo Redd	7,834	-0,15
Nextra Team 1	5,752	0,05
Nextra Team 2	5,342	0,06
Nextra Team 3	4,769	0,17
Nextra Team 4	4,266	0,21
Nordest Sic	4,320	0,75
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,860	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,672	-
Parit. Orchestra	73,750	-0,04
Pioneer Target Controllo	5,156	0,04
Pioneer Target Equilibri	5,252	0,15
Pioneer Target Sviluppo	23,964	1,88
Profilo Best Funds	5,887	0,19
Profilo Elite Flessibile	5,275	0,08
Solfia Flex	4,937	-
Soprarno 0 Ritor. Assol	4,986	0,54
Soprarno 1 Ritor. Assol	4,963	-
Soprarno Contrarian	4,214	1,81
Soprarno Global Macro	4,921	0,99
Soprarno Inflaz.1,5%	5,110	0,14
Soprarno Relative Value	4,862	0,04
Spaolo Garant 06/12	4,869	0,04
Spaolo Garant 09/12	4,874	0,04
Spaolo Trend	4,416	-0,09
Symph.S Asia Fless.	6,665	0,56
Symph.S Fortissimo	3,291	1,06
Symph.S It. Fles.	5,821	0,26
Tank Flessibile	5,707	0,4
Total Return	4,299	-0,02
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,320	0,23
Ubi Pra. Tot.Ret. Agr.	4,901	0,37
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,816	0,39
Unibanca Plus	5,146	-0,04
Vegagest Flessibile	6,335	-0,5
Vegagest Rendimento	4,998	0,06
Volterra Tr Obb.	5,501	1,54
Vrg Coro Rendimento	5,226	0,36
Zenit Absolute Return	6,216	0,11
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,290	-0,6
Bpn Un Overt	5,060	-0,59
Cu Vita Allegro	4,650	0,87
Cu Vita Andante	5,990	-
Cu Vita Balanced	5,430	-0,55
Cu Vita Cedola	3,623	3,890
Cu Vita Eb $ Bond	4,200	-0,93
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,060	-0,49
Cu Vita Eb Euro Bnd	6,500	-
Cu Vita Eb Eur Eq	4,220	-0,24
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,160	-0,85
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,970	-0,67
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,930	0,34
Cu Vita Eb Tot Eu	4,740	0,63
Cu Vita Europe Cf	5,930	-0,34
Cu Vita Europe Ta	4,790	-
Cu Vita Global Bond	4,990	-0,2
Cu Vita Global Eq	5,260	-1,13
Cu Vita Jap. Cf	27,450	0,51
Cu Vita Mosso	6,160	0,78
Cu Vita Piano	4,900	-
Cu Vita Pres. Eq	4,730	-0,84
Cu Vita Pro. 70	6,430	-0,46
Cu Vita Pro. 90	5,980	-0,17
Cu Vita Pro. 80	6,090	-
Cu Vita Sec. Eq	10,010	-
Cu Vita Tech.Eq	2,010	-0,5
Cu Vita Ti Eq	5,750	0,7
Inv.Gest. Dinamico	4,800	-0,08
Ina Val Est	0,995	-
Nis Strategic 1	28,240	-0,11
Nv Ina Va At	7,228	0,08
Rea Cap Eu	12,275	-0,23
Rea Imp Em	16,825	-0,25
Rea Imp It	9,731	0,16
Rea Imp Mon	8,247	-0,35
Reale Bil.Aggres.	7,365	-0,12
Reale Bil.Attiva	9,079	-0,15
Reale Dinam. Prot.	10,929	-0,78
Reale L.Garantita	9,537	-0,18
Reale Linea Equilib.	9,929	-0,16
Reale Linea Futuro	9,107	0,03
Reale Obb.	11,374	-0,24
Reale Trasformaz.	8,865	-0,18
Sai Alfa2000	4,950	-0,2
Sai Beta2000	4,520	-0,22
Sai Omega2000	6,820	-
Sai Quota	19,110	-

TITOLI DI STATO

Titolo	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/08 1,65%	99,810	99,830
BTP 15/06/08 2,5%	99,560	99,560
BTP 15/09/08 3,5%	99,830	99,850
BTP 01/05/08 5%	100,150	100,160
BTP 15/04/09 3%	99,280	99,300
BTP 01/02/09 3%	99,340	99,350
BTP 15/06/09 3,75%	100,150	100,180
BTP 01/11/09 4,25%	101,100	101,110
BTP 01/05/09 4,5%	100,950	100,960
BTP 15/09/10 0,95%	98,570	98,650
BTP 15/06/10 2,75%	98,140	98,180
BTP 15/01/10 3%	99,000	99,030
BTP 01/03/10 4%	100,780	100,840
BTP 01/08/10 4,5%	101,950	101,980
BTP 01/11/10 5,5%	104,620	104,680
BTP 15/09/11 2,15%	95,340	95,360
BTP 15/03/11 3,5%	99,370	99,480
BTP 15/09/11 3,75%	99,920	100,090
BTP 01/08/11 5,25%	104,670	104,780
BTP 01/02/12 5%	104,250	104,400
BTP 15/09/12 2,5%	100,810	100,850
BTP 01/08/12 4,25%	101,750	101,870
BTP 01/08/13 4,25%	103,820	104,010
BTP 15/09/12 4,15%	102,060	102,300
BTP 01/02/13 4,75%	101,420	101,750
BTP 01/08/13 4,75%	97,500	97,840
BTP 01/02/15 4,5%	101,080	101,380
BTP 15/09/17 2,1%	99,810	100,250
BTP 01/02/17 4%	97,480	97,860
BTP 01/08/17 5,25%	106,830	107,290
BTP 01/02/18 4,5%	102,210	102,620
BTP 01/02/19 4,25%	97,970	98,470
BTP 01/02/20 4,5%	99,180	99,550
BTP 01/08/21 3,75%	90,690	91,210
BTP 01/02/25 3,2%	102,390	102,760
BTP 22/12/23 8,5%	152,000	152,100
BTP 01/11/23 9%	145,970	146,670
BTP 01/11/26 7,25%	128,890	129,130
BTP 01/11/27 6,5%	120,020	120,740
BTP 01/11/29 5,25%	104,050	104,900
BTP 01/02/31 6%	113,900	114,800
BTP 01/02/33 5,75%	110,650	111,100
BTP 01/08/34 5%	99,740	100,640
BTP 01/02/37 4%	84,290	85,030
BTP 15/09/35 2,35%	96,330	96,330
BTP 01/08/39 5%	99,090	100,000
CCT 01/07/08 TV	100,090	100,100
CCT 01/08/08 TV	100,110	100,100
CCT 01/09/08 TV	100,090	100,090
CCT 01/12/08 TV	100,190	100,220
CCT 01/04/09 TV	100,140	100,160
CCT 01/06/09 TV	100,140	100,160
CCT 01/10/09 TV	100,170	100,200
CCT 01/05/10 TV	100,120	100,160
CCT 01/06/10 TV	100,200	100,230
CCT 01/12/10 TV	100,180	100,230
CCT 01/03/11 TV	100,180	100,230
CCT 01/05/11 TV	100,250	100,290
CCT 01/11/11 TV	100,130	100,190
CCT 01/03/12 TV	100,200	100,240
CCT 01/07/12 TV	100,160	100,200
CCT 01/12/12 TV	100,170	100,230
CCT 01/07/13 TV	100,140	100,220
CCT 01/03/14 TV	100,110	100,190
CCT 01/12/14 TV	100,270	100,350
CTZ 30/05/08 Z	99,030	99,030
CTZ 31/12/08 Z	96,930	96,930
CTZ 30/06/09 Z	95,310	95,340

OBBLIGAZIONI CONV.

Titolo	Ultimo	Var. %
Alitalia 02-10 7,5%	92,05	-0,47
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,44	-0,26
Bca Carige 1,5% 03/13	118,05	-1,16
Bca Ifis 04-09 Cv	100,51	-0,37
Beni Stabili 06-11 2,5	94,02	0,37
Bim 05-15	91,76	0,63
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	98,80	-0,07
Sias 2,625% 05/17	99,43	2,14
Snia 05/10	110,00	0,00
Telecom 2010 1,5%	114,25	-0,15
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	217,04	0,00

MERCATO ESPANDI

Titolo	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	7,700	7,580
Apulia Pront	0,7987	0,8067
Arkimedica	1,501	1,548
Autostrade Mer.	18,500	18,020
B&c Speakers	4,020	4,083
Biancamano	2,200	2,285
Biesse	9,700	9,700
Borgosesia	1,577	1,597
Borgosesia Rnc	1,891	1,891
Bouty Health	0,9600	0,9700
Caleffi	2,920	3,000
Cia	0,2575	0,2700
Cogeme Set	3,623	3,890
Conafi Prestito'	2,309	2,234
Cornell Bhn	0,8163	0,8350
Ferrol	0,8770	0,8770
Greenvision	21,00	20,95
Iw Bank	2,880	2,900
Kerself	9,512	9,500
Mondo Hb	0,8727	0,9000
Monti Ascensori	2,750	2,660
Noemalife	7,000	7,000
Novare	1,219	1,219
Pierrel	7,825	7,935
Piquadro	1,909	1,900
Pop Emilia Romagna	114,50	115,00
Pop Emilia Romagna	114,80	115,00
Pop Sondrio	9,700	9,700
Pramac	2,900	2,870
Rcf	1,563	1,656
Realty Vailog	2,990	2,980
Rgi	1,890	1,890
Screen Service Bt	0,9470	0,9510
Servizi Italia	5,572	5,740
Tamburi	2,034	2,000
Toscana Fin	2,424	2,415
Valsoia	5,730	5,730

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Il centrodestra si ricompatta sulle candidature: anche l'Udc dà l'ok dopo il sì di Cainero per il Comune di Udine. Il leghista Fontanini alla Provincia

Tondo sfiderà Illy, la Cdl trova l'accordo

Il deputato di Forza Italia annuncia: la mia squadra punterà alla sostanza e non all'apparire

UDINE Il centrodestra piazza la tripletta. In un pomeriggio. Non solo ufficializza Renzo Tondo anti-Illy, ma mette il timbro anche sulle altre due caselle: il leghista Pietro Fontanini correrà per le provinciali di Udine, l'indipendente vicino all'Udc Enzo Cainero per le comunali. Dopo mesi di incertezza, tentativi vani di ottenere l'ok di Edi Snaidero, rinvii di mese in mese, a 47 giorni dal voto la Casa delle libertà appiana gli attriti e schiera i suoi uomini.

IL TAVOLO Quello di ieri a Udine era il "tavolo finale", come l'aveva chiamato alla vigilia Isidoro Gottardo, il coordinatore regionale di Fi. E così è stato. Con Roberto Menia, Fulvio Follegot (in rappresentanza di Manuela Dal Lago) e Angelo Compagnon, Gottardo ha definito l'intesa su Tondo, Fontanini e Cainero, la sola soluzione possibile per convincere l'Udc a rimanere all'interno della coalizione di centrodestra.

I COMMENTI «Siamo soddisfatti – è il primo commento di Gottardo – perché, con tre candidature molto forti e competitive, si è ricomposta l'alleanza, che verrà completata da altre forze minori e liste. Alla base c'è una condivisione di idee e programmi». «Ci avevo visto giusto dicendo che la politica ha regole logiche – aggiunge Menia -. Avevamo costruito un percorso comune, dove trovavamo prevalenti le ragioni dell'unità. Queste ragioni si sono ritrovate». Follegot insiste sul dogma del programma: «Il nostro è pienamente confluito nel programma condiviso del centrodestra».

IL DUELLO La prima reazione di Tondo è di chi, semplicemente, prende atto: «Sono sempre stato convinto che sarebbe finita così, altrimenti non mi sarei mosso con tanto impegno». Già al lavoro da tempo, l'ex presidente della Regione attendeva solo di sapere se anche l'Udc sarebbe stata della partita. Incassato quell'appoggio, il morale è alto: «Il Friuli Venezia Giulia è una terra di gente che guarda alla sostanza. Sono convinto che gli elettori privilegeranno il fare rispetto all'apparire. Se mi sento in rimonta su Illy? No, non credo che Illy stia rimontando...».

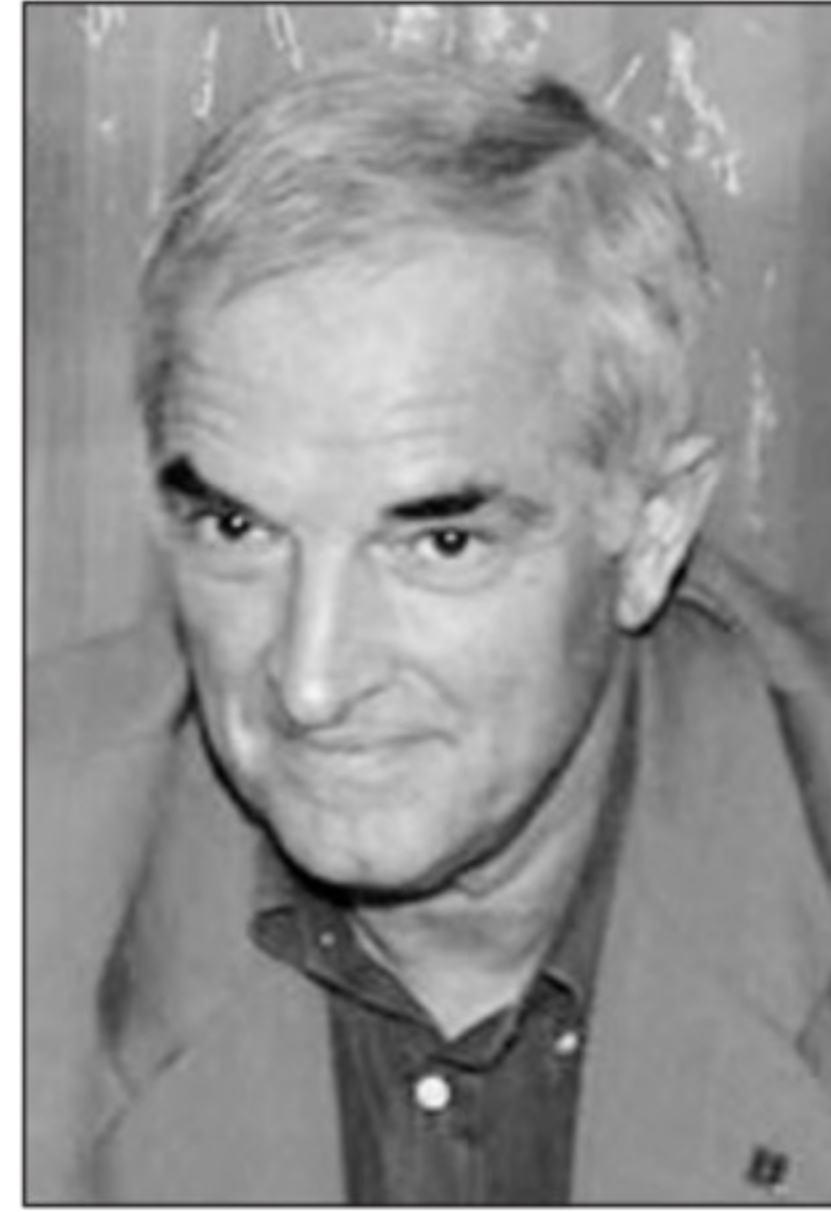
> «Io rincorrere Illy? No, casomai è lui che adesso non sta rimontando...»

LA RIVINCITA Cinquantadue anni, sindaco di Tolmezzo nel 1990, in Consiglio regionale per la prima volta nel 1998, assessore alla Sanità e poi, nel 2001, presidente della Regione, Tondo, a cinque anni dalla beffa del sorpasso subito da Alessandra Guerra, riesce a sfidare Illy. Nell'attesa, tra gli impegni di lavoro nel suo albergo-ristorante in Carnia e la passione mai abbandonata per la dama (è presidente della Federazione italiana), il forzista (impegnato in politica dal 1975 quando a Tolmezzo fu eletto consigliere comunale nelle liste del Psi) è stato eletto deputato alle politiche del 2006. Ma, due anni dopo, non ha avuto il minimo dubbio: meglio la rivincita sul campo di una sconfitta riconferma alla Camera con il "Porcellum".

CAINERO A sbloccare la situazione, come era sembrato chiaro fin da lunedì, è il sostanziale sì di Cainero, il "valore aggiunto" preteso dall'Udc, alla corsa alle comunali. Del ruolo chiave del commercialista friulano parla il comunicato di fine incontro: «Pdl e Lega hanno condiviso l'esigenza posta dall'Udc di assicurare all'alleanza nel suo complesso un valore aggiunto che viene reso significativo con la candidatura a sindaco di Cainero». Il segretario Compagnon, che in serata ha riunito a Palmanova la direzione del partito, risponde confermando «in linea di massima" l'appoggio ai candidati: "Abbiamo fatto un grande sforzo rinunciando alle nostre bandiere e siamo pronti, con responsabilità, a lavorare per vincere assieme in tutte e tre le competizioni».

IL PERCORSO E' dalla scorsa estate che il centrodestra inseguiva queste ufficializzazioni. Ha cercato per mesi di convincere Snaidero, ottenendo però solo la sua disponibilità alla direzione del comitato tecnico-scientifico di Liberidea. Ha poi dovuto risolvere i casi Lega (Roberto Calderoli, proprio nel giorno dell'investitura azzurra di Tondo, minaccio la corsa solitaria) e Udc, a causa della difficoltà di incastrare i candidati a Udine. Ma, alla fine, ce l'ha fatta. Adesso, almeno, c'è una partita.

Marco Ballico

Il candidato della Cdl in Regione Renzo Tondo

Enzo Cainero

Pietro Fontanini

L'ex leader dc, in caso di vittoria, potrebbe diventare vicesindaco

Ipotesi Biasutti nel team di Cainero

UDINE Ruotava tutto attorno a lui. Ma lui ha preso tempo: ha detto «no grazie», poi perfino «no categorico». E invece, alla fine della corsa, Enzo Cainero, a meno di inattesi ribaltoni, sarà lo sfidante di Furio Honsell per la conquista di Palazzo D'Aronco. «L'evoluzione è positiva, i contatti sono stati positivi – diceva il commercialista friulano ieri sera –. Ma, prima dell'ufficializzazione, va risolto il problema legato all'esigenza di un quadro politico completo». Prudenza fino all'ultimo minuto. Ma è praticamente certo che tra domani e dopodomani Cainero toglierà i se e i ma. Cos'è successo? Cos'ha fatto cambiare idea a chi, solo una quindicina di giorni fa spiegava che no, il Comune proprio no, e che invece si diceva disponibile per la Provincia di Udine? Qualcosa ha certo contato il pressing insistente della politica: dal suo sì dipendeva la tenuta della coalizione e Cainero è stato cercato ripetutamente al telefono, quando era al lavoro, quando poi era a Belgrado e quindi a Praga. Un vero e proprio accerchiamento. Ma, secondo indiscrezioni, l'uomo chiave è Adriano Biasutti. Amico di Cainero, l'ex presidente della Regione, dopo aver rinunciato alla candidatura, avrebbe convinto il commercialista a revocare il no e a fare il passo avanti. Si dice anche che, in caso di vittoria, Biasutti possa essere un uomo della squadra, un assessore, se non il vicesindaco. Già presidente della prima squadra udinese di pallacanestro negli anni Ottanta, ad del Venezia calcio a fine anni Novanta, project manager delle Universiadi e organizzatore di corse ciclistiche, con la perla della tappa del giro d'Italia sullo Zoncolan, Cainero fu sondato l'estate scorsa anche per le regionali. Ieri intanto a Udine il vicepresidente della commissione consiliare Massimo Blasoni ha attaccato l'assessorato regionale alla Sanità sulle liste d'attesa: "Troppi in particolare 720 giorni per le mammografie non urgenti". La proposta è di allungare l'orario di utilizzo delle apparecchiature. Il costo stimato? 150mila euro all'anno. Nella sede della Regione, a un passo dalla conferenza stampa, l'assessore Ezio Beltrame, però, replicava: "I numeri di Fi sono falsi".

m.b.

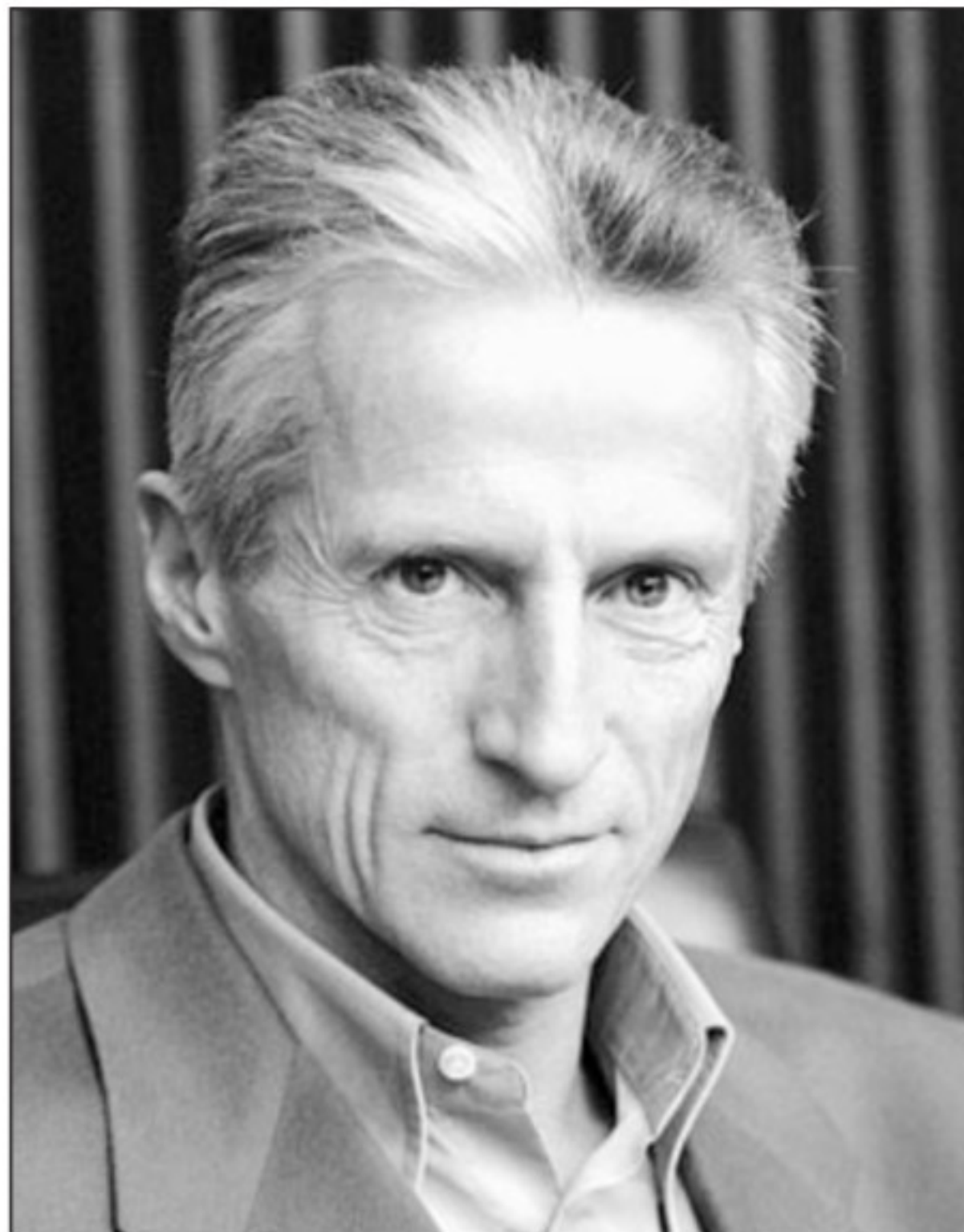
Slitta di 24 ore la discussione al Senato del decreto Milleproroghe. Si firma il programma di Intesa e si attende l'annuncio del presidente

Il governatore oggi ufficializza la candidatura

Zvech a Roma con la rosa del Pd per le politiche: tra i 40 nomi anche Rosato e Budin

TRIESTE La discussione al Senato e la relativa votazione del decreto Milleproroghe è stata rinviata a oggi. E proprio nella giornata dedicata da Illy e la sua maggioranza alla formalizzazione del programma per la prossima legislatura è probabile che arrivi il responso del parlamento. Quello che, a quanto ha dichiarato a più riprese dal governatore, sarà determinante per l'ufficializzazione della sua candidatura. Una candidatura che appare comunque sostanzialmente scontata a meno di imprevedibili sorprese sul fronte romano. Tutto sembra pronto comunque per l'ufficializzazione oggi a Udine. I parlamentari assicurano che il decreto Milleproroghe passerà, anche perché va convertito in legge entro giovedì e non ci sarebbe più lo spazio, in caso di richiesta di modifica, per un ritorno alla Camera. E non è irrilevante che il provvedimento passato prima in Commissione e poi a Montecitorio, ha recepito alcune istanze presentate dalla Cdl. Illy comunque attende. «Il testo è assolutamente corretto», ma «deve passare ancora al Senato, lo scoglio è solo quello» ha detto il presidente del Friuli Venezia Giulia a Bruxelles.

Il testo consentirà di avere quest'anno oltre 20 milioni dalla compartecipazione sui tributi pagati dai pensionati, 30 milioni nel 2009 e altrettanti nel 2010, nonchè la totale compartecipazione dal 2011, ha spiegato Illy che però ha aggiunto: «Deve passare ancora al Senato, lo scoglio è solo quello».

Intanto resta ancora tutto da risolvere il nodo delle candidature. Sul fronte delle politiche l'enpasse che sta attraversando il Pd sarà sciolto entro lunedì e comunque è importante il passaggio di oggi nella riunione di Roma delle segreterie regionali. Il segretario Bruno Zvech si presenta alla riunione con le proposte che gli sono pervenute dalle assemblee provinciali che si sono svolte domenica. «Presenterò un ampia rosa per le Camera e per il Senato» dice Zvech. Si tratta di 40 nomi tra cui oltre a tutti gli uscenti anche i sottosegretari Ettore Rosato e Milos Budin e tra le donne Tamara Blazina e la pordenonese Anna Pagliaro. Non è escluso che uno di loro (ad esempio Rosato) possa essere candidato in un altro collegio.

Anche in casa Sinistra arcobaleno i giochi sono aperti con una nuova candidatura forte lanciata dalla Sinistra democratica: il segretario della Cgil Ruben Colussi sarebbe pronto a impegnarsi nel prossimo consiglio regionale.

Un fatto che sta creando scompiglio in una discussione che coinvolge Rifondazione, Verdi e Comunisti italiani: discussione che può sfociare in una decisione di non correre assieme, pur dentro Intesa, alle regionali. Le resistenze arrivano soprattutto da Rifondazione: una parte del partito non è convinta di lasciare, in questa tornata elettorale, la propria identità. Ma l'ipotesi di candidatura di Ruben Colussi (che nega qualsiasi aspirazione) potrebbe scontrarsi con quella di un uscente di Rifondazione come Pio De Angelis: entrambi sono dell'area pordenonese e Colussi gode di grande seguito. Ma in pista ci sarebbe anche per Rifondazione, Michele Negro, politico vicino a Roberto Antonaz. «Stiamo lavorando in primo luogo per costruire la Sinistra arcobaleno nella nostra regione - spiega il segretario della Sinistra democratica Fulvio Vallon -. Non deve essere un cartello elettorale ma un progetto politico richiesto dai cittadini. Vogliamo a parlare a una fetta ampia della popolazione. Per quanto riguarda il programma di Illy lo riteniamo molto positivo e moderno. La candidatura di Ruben Colussi è una possibilità perchè riteniamo importante la presenza in Consiglio di un esponente di spicco del mondo sindacale». Sempre a Pordenone intanto le proposte di candidature per le regionali presentate a Zvech comprendono i quattro uscenti (Pupulin, Gerolin, Moretton e Alzetta) e una serie di donne tra le quali la presidente regionale del Pd Francesca Cardin, Monica Pase (assessore a Pasiano), Daniela Pillon (assessore a Sacile). Non ci sono invece i nomi di Renata Bagattin e Annamaria Poggioli che potrebbero essere inserite nelle liste per le politiche.

ci.es.

L'Idv: «Assieme ai Cittadini nella corsa al parlamento»

TRIESTE Un patto tra Italia dei Valori e la lista civica «Cittadini per il Presidente» in Friuli Venezia Giulia, per le elezioni del Senato, viene auspicata da Massimo Donadi, capogruppo alla Camera di Idv.

«Tra Italia dei Valori e Cittadini - afferma Donadi - c'è sempre stata grande sintonia e comunanza di idee e valori, confermate anche di recente nella scelta del consigliere Carlo Monai di aderire a Idv. Per questo, crediamo che sarebbe un peccato non creare le condizioni per un'alleanza che superi l'esperienza regionale e si sposti su base nazionale, a cominciare - sottolinea - da queste politiche».

Secondo Donadi, l'alleanza dovrebbe consentire ai «Cittadini» di eleggere, con proprie candidature e il proprio simbolo, un proprio rappresentante al Senato «che porti in Parlamento - sottolinea il capogruppo - le battaglie e le istanze di quella parte di società civile attenta e partecipe, che le liste civiche - conclude - così bene rappresentano».

«In passato - spiega Monai - il tentativo di esaltare la comunanza dei nostri progetti per portare l'esperienza civica al livello nazionale non è stato possibile. Oggi, se consideriamo la novità data dalla semplificazione in atto del quadro politico nazionale e gli obiettivi comuni che si intendono perseguire, quali il contenimento dei costi della politica, il buon governo, la legalità, i Cittadini per il presidente hanno l'opportunità storica, e vi è la necessità, di unire le forze per uscire dagli ormai angusti confini regionali, che oggi rischiano di trasformarsi in una morsa. L'alleanza con l'Italia dei Valori consente la presenza in Parlamento di rappresentanti della società civile che hanno già maturato un'esperienza positiva nel governo regionale con Riccardo Illy».

Il presidente della Regione Riccardo Illy

IN BREVE

L'udienza fissata per il 20 marzo

Danno erariale, l'ex presidente e Ciani alla Corte dei conti

TRIESTE L'ex presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo e l'ex assessore regionale al Personale Paolo Ciani sono stati citati davanti alla Corte dei Conti regionale per un danno erariale conseguente all'applicazione, nel 2003, del contratto di Comparto Unico che era stato certificato negativamente. L'udienza - secondo quanto si è appreso - è stata fissata per il 20 marzo prossimo in seguito alla citazione in giudizio da parte della Procura generale presso la Corte contabile. Oltre a Tondo e Ciani sono stati citati altri amministratori e funzionari regionali. Il Procuratore regionale, Giovanni De Luca, contesta l'applicazione all'epoca di un contratto collettivo di lavoro del personale non dirigenziale, che era stato «bocciato» dalle Sezioni Riunite della Corte, in quanto reputato non compatibile con le disponibilità finanziarie della Regione. Il danno erariale quantificato dalla Procura contabile che verrà chiesto ammonta a circa 14,6 milioni di euro.

Comparto unico, i giudici danno l'ok agli aumenti

TRIESTE La Sezione di Controllo della Corte dei Conti del Friuli Venezia Giulia ha certificato positivamente il contratto di lavoro del Comparto unico dirigenti per il quadriennio 2002-2005 e quello normativo 1998-2001.

Lo ha reso noto ieri in serata l'assessore regionale al Personale, Gianni Pecol Cominotto, secondo il quale «si tratta di una novità positiva che - ha aggiunto il rappresentante della giunga Illy - ci fa procedere con serenità nel lavoro».

Pecol ha inoltre annunciato che questa settimana Areran e sindacati si riuniranno per esaminare la proposta di contratto dei dipendenti 2006-2007. «L'obiettivo - ha concluso - è chiudere entro il 31 marzo prossimo» la trattativa per il rinnovo del contratto dei regionali.

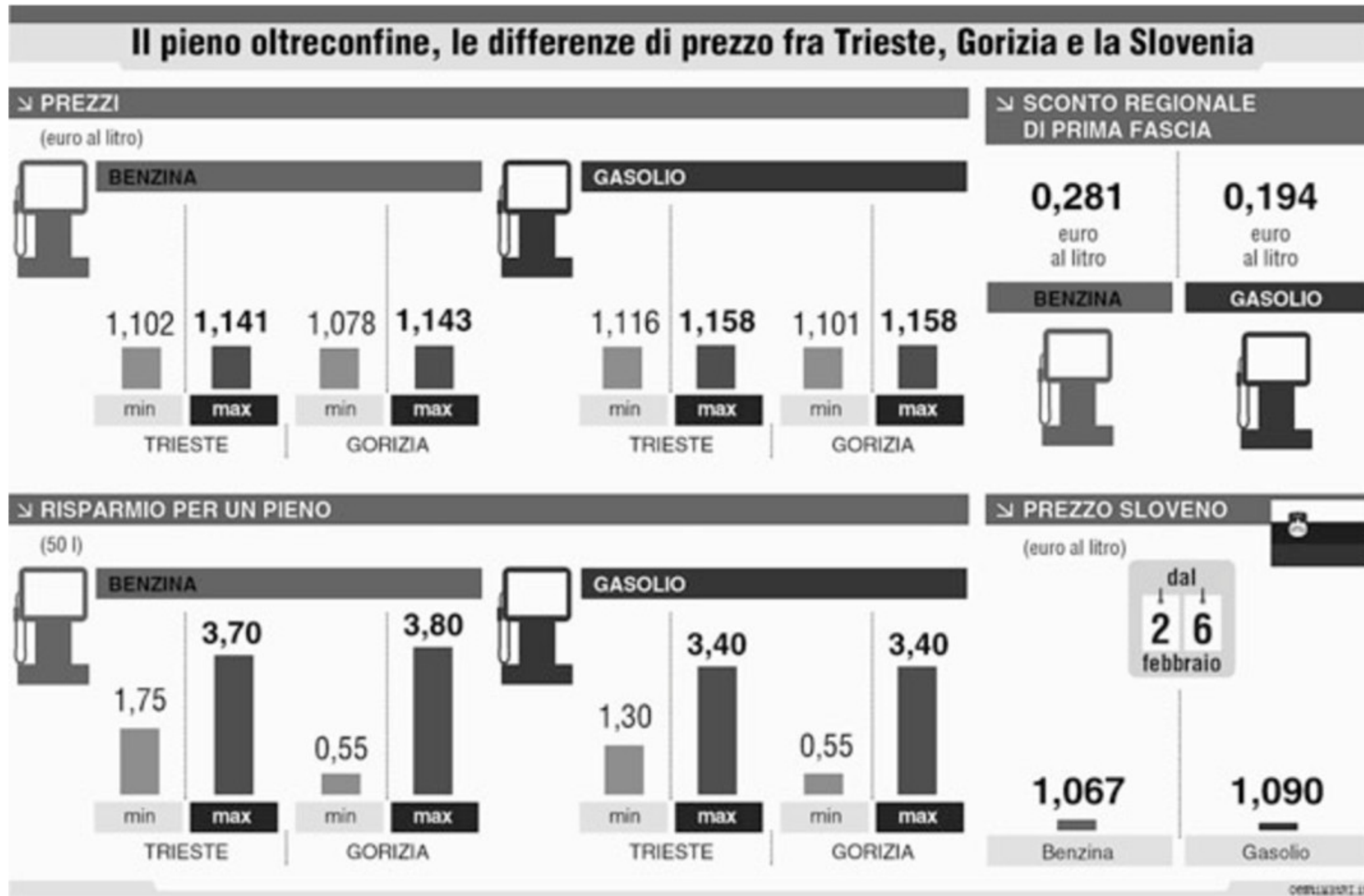
In vigore da ieri l'aumento più consistente degli ultimi mesi. La benzina passa da 1,022 a 1,067. Il gasolio aumenta da 1,030 a 1,090

In Slovenia carburanti più cari, dimezzato il risparmio

Da 1 a 3 euro in meno per il pieno oltreconfine: una settimana fa erano quasi 6 euro

TRIESTE Il divario tra il prezzo del carburante di oltre confine e quello giuliano e isontino si abbassa bruscamente. Nessun «miracolo», il costo della benzina e del gasolio italiano continua a salire toccando picchi mai raggiunti ma stavolta anche la Slovenia si è dovuta inchinare alla corsa al rialzo del petrolio e, nel rivedere i prezzi dei carburanti come avviene regolarmente ogni 15 giorni, l'effetto è stato evidente e farà sicuramente piacere ai benzinai triestini e goriziani, ancora alle prese con un periodo di crisi dopo la fine dell'agevolata di zona franca.

RIALZI DA IERI Dopo che la scorsa settimana si era ulteriormente intensificato l'esodo di automobilisti triestini e goriziani ai distributori sloveni, in concomitanza con una forte riduzione dei prezzi nella vicina Repubblica con la benzina a 1,022 euro al litro ed il gasolio a 1,030, lo scenario è cambiato. Ieri infatti la Slovenia ha dovuto invertire la rotta ed ha deciso un robusto innalzamento dei prezzi portando il costo alla pompa della super a 1,067 e quello del gasolio a 1,090, con un aumento rispettivamente del 4,2% e del 5,8%. E così, nonostante i prezzi italiani continuino a correre, il divario tra il prezzo del carburante scontato di prima fascia in Friuli Venezia Giulia (quella che comprende anche Trieste e Gorizia) e quello sloveno si riduce in maniera sensibile. Se infatti la settimana scorsa si erano raggiunti picchi di anche 6 euro di differenza sia per la benzina che per il gasolio, il nuovo prezzo sloveno comparato a quelli applicati in regione il 25 febbraio comportano un risparmio più contenuto nell'andare a fare il pieno oltre confine. Ora infatti la differenza di prezzo al litro varia, nella Provincia di Trieste, da 0,035 euro a 0,074 euro per la super e da 0,026 euro a 0.068 euro per il gasolio mentre a Gorizia il sovrapprezzo rispetto al carburante sloveno va 0,011 a 0,076 euro per la benzina e da 0,011 a 0,068 per il gasolio.

LA FORBICE Per un automobilista triestino, quindi, fare un pieno di benzina in Slovenia può venire a costare da un minimo di 1,75 euro ad una massimo di 3,5 euro mentre, per quanto riguarda il gasolio, la convenienza varia da 1,30 a 3,40 euro. Per i goriziani la differenza è sostanzialmente la stessa per quel che concerne il divario massimo ma nella provincia isontina si possono trovare differenze minime, sia per la benzina che per il gasolio, di poco superiori al mezzo euro.

E' possibile, tuttavia, che il rialzo dei prezzi in Slovenia obblighi, per il meccanismo dello sconto, la Regione a ritoccare, stavolta al ribasso, la riduzione di prezzo applicata nelle diverse fasce. Con l'attuale regolamento, infatti, lo sconto di prima fascia viene calcolato tenendo presente la differenza tra il prezzo sloveno e quello minimo applicato nell'intero territorio regionale, attualmente di 1,338 euro al litro per la benzina e di 1,263 per il gasolio.

SCONTO D'altro canto la continua risalita dei prezzi del carburante in Italia potrebbe anche non rendere necessario un ritocco dello sconto regionale, tuttavia ci sarà una fase di "assestamento" che riporterà a livelli un po' più alti i prezzi triestini e goriziani rispetto a quelli sloveni. In attesa che diventino operative le modifiche al regolamento approvate dalla Giunta regionale un paio di settimane fa e che cambieranno il sistema di calcolo dello sconto regionale in modo da parificare il prezzo minimo della fascia triestina e goriziana a quello applicato in Slovenia, escludendo però la 'portabilità' della tessera: ovvero, un triestino che si trovi a fare benzina a Gemona, dove c'è il prezzo più basso della Regione, non potrà usufruire dello sconto di prima fascia per evitare di andare contro la norma europea che impedisce in qualsiasi caso di scendere sotto al prezzo di oltre confine. Una novità regolamentare che necessita di tempi tecnici per la predisposizione del nuovo software su cui sta lavorando Insiel. Dalla Regione ancora non garantiscono tempi certi ma l'obiettivo è quello di arrivare all'applicazione del nuovo meccanismo, dopo i necessari collaudi, entro al fine di marzo.

Roberto Urizio

Il pieno oltreconfine, le differenze di prezzo fra Trieste, Gorizia e la Slovenia

PREZZI (euro al litro)

	BENZINA min	BENZINA max	GASOLIO min	GASOLIO max
TRIESTE	1,102	1,141	1,116	1,158
GORIZIA	1,078	1,143	1,101	1,158

SCONTO REGIONALE DI PRIMA FASCIA

BENZINA	GASOLIO
0,281 euro al litro	0,194 euro al litro

PREZZO SLOVENO (euro al litro)

dal 26 febbraio

Benzina	Gasolio
1,067	1,090

«Fra Trieste e Udine 10 anni fa la differenza di sconto era maggiore»

TRIESTE Un centesimo e mezzo di euro al litro. E' la differenza tra lo sconto regionale di prima fascia (Trieste e Gorizia) e quello di seconda fascia, che comprende Udine. Una differenza che, quando il provvedimento prese il via, era di 0,103 euro al litro, praticamente sette volte superiore rispetto ad oggi. «E' incomprensibile tale atteggiamento – afferma l'ex presidente nazionale Gestori Impianti Stradali Carburanti, Ottorino Millo - di non mettere la categoria in condizione di concorrenza con la vicina repubblica, senza che la fiscalità la falsi. Ed è incomprensibile il silenzio di tutti i politici triestini e goriziani, specialmente quelli che siedono in Consiglio Regionale». Secondo Millo la Slovenia, con il precedente abbassamento dei prezzi del carburante (che però sono stati sensibilmente aumentati ieri), ha violato la direttiva comunitaria sulle accise, ma soprattutto, accusa, «la nostra regione continua a penalizzare i gestori, con vendite dimezzate, con conseguenti chiusure e con il rischio per diversi gestori di trovarsi disoccupati e senza abitazione, in quanto data in garanzia ai signori petrolieri». L'ex presidente dei benzinai italiani chiede che siano deputati e senatori triestini e goriziani a rimettere la situazione in sesto: «Invito i nostri parlamentari ad intervenire, per riportare i prezzi triestini e goriziani, in concorrenza con la vicina Repubblica come era la volontà del legislatore».

PREZZO CONVENZIONATO

Ma gli autotrasportatori isontini siglano un accordo con la Petrol «E' stata una scelta obbligata»

di **Francesco Fain**

GORIZIA Quella che sembrava essere una minaccia o una semplice provocazione è diventata realtà. L'Assindustria di Gorizia ha sottoscritto ieri mattina un accordo con la compagnia petrolifera slovena «Petrol». In sostanza, gli autotrasportatori isontini si serviranno dei distributori sloveni per rifornire i propri mezzi di gasolio: e lo faranno a un prezzo convenzionato, particolarmente favorevole e di gran lunga inferiore a quello praticato in Italia. La categoria - infatti - non può servirsi del contingente regionale.

«Siamo in un libero mercato e il nostro è stato un accordo commerciale - ha precisato il presidente dell'Assindustria Gianfranco Di Bert -. La categoria è stata molto penalizzata in questi ultimi anni: dalle 642 aziende che si contavano nel 1985 si è passati alle 298 attuali. L'intesa con la Petrol è stata quasi una scelta obbligata per limitare i danni». Allo stato attuale si possono già contare una trentina di imprese goriziane aderenti alla convenzione, «e presto - ha annunciato il capogruppo della categoria Erminio Gianesini - se ne aggiungeranno anche altre, triestine e di altre province. L'intesa prevede l'acquisto di un quantitativo di gasolio che si avvicina ai 10 milioni di litri all'anno. Per beneficiare dello sconto, le imprese dovranno esibire una *card* di riconoscimento, sulla quale verrà indicata la targa del mezzo di trasporto e la ragione sociale dell'impresa. Tale card verrà rilasciata direttamente dalla Petrol alle imprese che le verranno segnalate dall'Unione degli industriali di Gorizia». Ci saranno anche delle ripercussioni (molto negative) sui bilanci dello Stato. «Acquistando gasolio in Slovenia, saranno 5 i milioni di euro che il governo incasserà in meno con le accise. Ma, lo ripeto, non avevamo alternative. È prevista, tra l'altro, anche la procedura per il recupero dell'Iva slovena indipendentemente dal fatto che si tratti di trasporto in conto terzi o in conto proprio».

Il «pieno» al distributore

Gianesini non ha risparmiato una (garbata) critica alla Camera di commercio di Gorizia. «Ci attendiamo un sostegno perché la cancellazione della zona franca ha avuto effetti nefasti sulla nostra categoria. I camion vanno a gasolio, non a promesse».

L'intesa istituzionale siglata fra Regione, Comuni e Province

Patto per ridurre i costi della politica

UDINE Un patto istituzionale per razionalizzare i costi di tutti i livelli di governo e favorire l'efficienza dell'apparato pubblico, è stato firmato ieri a Udine dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dall'Anci, dall'Upi e dall' Uncem regionali.

Regione, Comuni, Province e Comunità montane si sono impegnate, in base al patto, a intraprendere sul piano legislativo e amministrativo tutte le azioni volte a realizzare una complessiva riforma del sistema istituzionale e amministrativo, con l'obiettivo di razionalizzare le risorse e le competenze, evitando sovrapposizioni e diseconomie.

Gli enti firmatari si sono impegnati altresì a evitare sperequazioni tra le dimensioni degli organi e il numero e le indennità degli amministratori e a introdurre il principio della massima trasparenza delle indennità. Il patto prevede inoltre l'armonizzazione delle indennità dei consiglieri regionali, dei sindaci dei Comuni capoluogo di Provincia e dei presidenti di Provincia, nonchè delle disparità di trattamento tra amministratori pubblici, al fine di favorire le condizioni di democrazia volte a garantire pari condizioni di accesso alle cariche elettive.

Le rappresentanze delle Autonomie dovranno infine sostenere, in base al patto, il percorso di approvazione del disegno di legge regionale sull'ordinamento degli enti locali nel Friuli Venezia Giulia, pur con gli emendamenti ritenuti opportuni, a completamento del processo di riforma del sistema delle autonomie locali della Regione.

A Bruxelles il governatore chiede un'accelerazione per rispettare la riduzione dei costi del 25% da raggiungere nel 2012

Illy all'Ue: taglio alla burocrazia per le imprese

BRUXELLES Per rispettare l'obiettivo della Commissione europea di ridurre il peso amministrativo che grava sulle imprese del 25% da qui al 2012 servono procedure più rapide e innovative che evitino i lunghi tempi di modifica di direttive o regolamenti Ue.

Lo ha detto il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, a Bruxelles, al termine della seconda riunione del gruppo di esperti di alto livello, di cui fa parte, per ridurre gli effetti negativi della burocrazia.

«Siamo un pò preoccupati sull'obiettivo posto dalla Commissione», ha sottolineato Illy.

«Per modificare direttive o regolamenti occorrono tempi piuttosto lunghi e quindi - ha spiegato - dobbiamo dare attenzione a procedure più rapide che diano priorità a tutte le misure per ridurre la burocrazia, dobbiamo usare i procedimenti che già esistono per accorciare i tempi di modifica o abrogazione di normative e studiare anche misure innovative».

Manuel Barroso

Nella riunione di oggi gli esperti nominati dalla Commissione hanno anche approfondito il problema relativo alla misurazione dei costi del peso della burocrazia ed hanno discusso della necessità di un approccio dal basso: «Per capire l'impatto reale della burocrazia sulle imprese, soprattutto quelle micro, bisogna ascoltare soprattutto chi sostiene questi costi e avere da loro suggerimenti», ha rilevato il governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy.

La semplificazione amministrativa, ha ricordato il presidente, è anche tra i sei punti del programma di Intesa Democratica per le elezioni regionali in Friuli Venezia Giulia: «Nella prossima legislatura vogliamo più che dimezzare il numero di leggi che oggi sono 1.300 portandole intorno a 500 e dare una forte impulso alla semplificazione amministrativa per ridurre peso sui cittadini e sulle imprese. L'azione congiunta dell'Unione europea e della regione Friuli Venezia Giulia - ha concluso Illy - dovrebbe portare a risultati soddisfacenti».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami di concorrenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30

ABC Belpoggio: ingresso, spaziosa cucina, salone, tre grandi matrimoniali, due bagni, poggiolo, ripostiglio, cantina, autonomo. 040761554. (A00)

ABC Boccaccio fronte mare, perfetto: ingresso, cucina abitabile, salone, due matrimoniali, studio, bagno, cantina, autonomo. 040761554. (A00)

ABC D'Alviano ottimo, vista aperta, luminosissimo ingresso, cucinotto, soggiorno, due spaziose camere, bagno, autonomo. 040761554. (A00)

ABC Duino panoramico, luminoso, ristrutturato: ingresso, salone, terrazzo 18 mq, cucina abitabile, 2 matrimoniali, 2 bagni, box, giardino. 040761554. (A00)

ABC S. Francesco vicinanze, perfetto: disimpegno, saloncino, cucina abitabile, 2 grandi stanze, bagno, cantina. Termoautonomo. 040761554. (A00)

ABC Villa Revoltella: ingresso, soggiorno, angolo studio, cucina abitabile, poggiolo, due camere, terrazzino, bagno, cantina, posto auto, autonomo. 040761554. (A00)

ARTES Bagnoli zona ingresso, salone, cucina, tre stanze, due bagni, vano sottotetto, terrazza, p.m. e giardino. 0402158112. (A00)

ARTES piazza Puecher zona adatto a coppia giovane o per investimento appartamento di ingresso, cucina, due stanze, bagno e poggiolo verandato. 0402158112. (A00)

ARTES Prebenico euro 229.000 immerso nel verde, alloggio semi-indipendente con giardino di proprietà, ampia taverna e box/magazzino di 22 mq 0402158112.

ARTES Prosecco euro 230.000 casetta tristanze con ingresso, cucina abitabile arredata, soggiorno con stufa a legna, due bagni, rip., corte con tettoia in legno e p.m. 0402158112.

AURISINA in splendido complesso residenziale, proponiamo villetta a schiera di testa, 3 livelli, ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bi-servizi, ripostiglio, balconi, terrazza a vasca, taverna con caminetto, garage, posto macchina scoperto, ampio giardino di proprietà. Euro 380.000. Oikos Immobiliare. Tel. 0402916068, cell. 3468321835.

CAMPI Elisi silenzioso nel verde, 85 mq appena ristrutturato, cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)

CAPRIVA del Friuli porzione di bifamiliare tricamere di recente costruzione con cucina indipendente e triplo posto auto. Cod. 80/P Gallery 0481969508. (A00)

CENTRALISSIMO primingresso 113 mq, termoautonomo, soggiorno, angolo cottura, 3 camere, bagno. Ultima disponibilità. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

CENTRO zona tribunale splendido primingresso d'angolo con poggiolo luminoso composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno possibilità cantina termoautonomo euro 130.000 Tirabora Vip 040634112.

CLIVIO Artemisio semirecente saloncino due camere cucina ab. doppi servizi rip. terrazza e balcone, posto macchina cond. Cheni & Tutta 040767270.

FRANCOVEC appartamento trentennale ingresso cucina ab. soggiorno due camere bagno euro 113.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)

GALLERY Muggia Battisti appartamenti, soggiorno/angolo cottura, bicamere, terrazza, doppi servizi, box. Cod. 31/P 040271147 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia centro storico appartamento ristrutturato pari primingresso, soggiorno/cucinino, bicamere, ripostiglio, bagno. Cod. 20/P 040271147. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia piazzale Foschiatti appartamento soggiorno, cucina, tricamere, bagno, ripostiglio, due terrazze, cantina. Cod. 46/P 040271147 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia v.le XXV Aprile appartamento bilivello, bicamere, terrazze, posto auto, cantina. Cod. 41/P 040271147 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia XXV Aprile appartamento soggiorno, cucina, bicamere, bagno, due terrazze, ripostiglio. Cod. 43/P 040271147 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Opicina appartamento ca 95 mq ultimo piano da rimodernare con parcheggio e giardino condominiale. Cod. 41/P 040213294 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Opicina centralissima casa indipendente decennale con corte, tre stanze, soggiorno, cucina, soffitta, cantina. Cod. 31/P 040213294 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY p.zza Goldoni palazzo Tonello appartamenti varie metrature uffici di rappresentanza posti auto. Cod. 713/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza della Borsa adiacenze locale ottime condizioni ampie vetrine e bagno. Termoautonomo. Cod. 512/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY S. Giovanni ultimi appartamenti anche bipiano vista aperta/mare splendide terrazze più che abitabili p. auto e/o box. Cod. 423/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giovanni box triplo ampia metratura acqua e luce recentissima realizzazione. Adatto anche uso magazzino. Euro 75.000. Cod. 780/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Scorcola ufficio prestigioso composto da due saloni sei stanze servizi soppalco posti auto box. Info previo appuntamento. Cod. 801/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Università bilocali pronta consegna primingresso possibilità posti auto. Cod. 481/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY v. Tor S. Piero stabile ristrutturato appartamento con vista salone cucina due matrimoniali bagno lavanderia cantina euro 246.000. Cod. 308/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale Miramare primingresso rifinitissimo soggiorno ang. cottura arredato due stanze servizi cantina posto auto. Referenziati. Cod. 807/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via di Montebello vendesi ampio box doppio facile accesso. Cod. 812/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Galatti ultimi 3 posti macchina in garage di proprietà da euro 30.000. Cod. 244/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GATTERI alta ottimo soggiorno camera ampia cucina bagno rip. Cantina, termoautonomo. 98.000. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

Continua in 29.a pagina

†

E' prematuramente mancata

Luciana Porcelli in Sidari

Ne danno il triste annuncio il marito ALFREDO, il figlio EMANUELE, la mamma GIULIA e parenti tutti.
La Santa Messa verrà celebrata venerdì 29 febbraio alle ore 13 nella Chiesa Gesù Divino Operaio di via Benussi.

non fiori ma elargizioni pro AZZURRA Associazione Malattie Rare

Trieste, 27 febbraio 2008

Partecipano al dolore i cognati CLAUDIO con LILIANA, ROBERTA, ANDREA, BEATRICE, GIORGIA, EMMA, e DINO con DOMENICA, MICHELA, SABRINA e SHADY.

Trieste, 27 febbraio 2008

Luciana

Rimarrai sempre nel nostro cuore e non dimenticheremo mai la tua bontà, generosità e umiltà verso noi tutti.
Mamma GIULIA, le sorelle NICOLETTA e MARIA, i cognati DANILO e CLAUDIO, la cara amica MARISA con FEDERICO, FEDERICO e ALESSANDRO, STEFANO con BARBARA, LUCA con FRANCESCA.
Un forte abbraccio ad ALFREDO e EMANUELE.

Trieste, 27 febbraio 2008

Partecipano al dolore
- famiglia MARCUSA

Trieste, 27 febbraio 2008

Ciao

Luciana

forte, generosa, indimenticabile:
- PAVEL, TINA, MAURO, zia NINA.

Trieste, 27 febbraio 2008

Partecipano ADRI, BADY, SYMON, ISA.

Trieste, 27 febbraio 2008

L'I.R.C.C.S. Burlo Garofolo con tutto il suo personale partecipa al grande dolore che ha colpito ALFREDO SIDARI, da molti anni generosamente impegnato a sostegno delle attività scientifiche ed assistenziali dell'Istituto, per l'improvvisa scomparsa della moglie.

Trieste, 27 febbraio 2008

Il Consiglio della Settima Circoscrizione partecipa commosso al dolore dello stimato collega ALFREDO.

Trieste, 27 febbraio 2008

La Confartigianato di Trieste è vicina all'amico ALFREDO SIDARI per la perdita di

Luciana Porcelli in Sidari

Trieste, 27 febbraio 2008

Caro ALFREDO, ti siamo vicini nel dolore, SERGIO e BETTY.

Trieste, 27 febbraio 2008

Luciana Porcelli

ha raggiunto in Cielo l'amata AZZURRA.
Il Consiglio Direttivo di Azzurra - Associazione Malattie Rare, con il Comitato Scientifico dell'Istituto Burlo Garofalo, partecipano al dolore del Presidente per la prematura scomparsa della moglie

Trieste, 27 febbraio 2008

Vicini all'amico EMANUELE:
- KEVIN, MASSIMO e GIOVANNI.

Trieste, 27 febbraio 2008

LINO e MARILENA partecipano commossi all'immenso dolore di ALFREDO e famiglia.

Trieste, 27 febbraio 2008

La Presidente e le volontarie dell'Associazione Casa Mia partecipano commosse al dolore del Signor SIDARI e della famiglia.

Trieste, 27 febbraio 2008

Partecipano :
- zia ROSA e cugini.

Trieste, 27 febbraio 2008

---

†

"Non disperarti per me, non piangere per la mia assenza non ti ho lasciato ti ho solo preceduto, non ti ho abbandonato, veglio su di te."

L'anima buona di

Giovanni Da Pozzo

Ingegnere

ha raggiunto la pace.
Ne danno il triste annuncio la moglie LILIANA, il figlio SIMONE con GABRIELLA, il fratello FRANCO con CLARA, VALENTINA e PAOLO unitamente a VITTORIA, ALESSANDRA e STEFANO e i parenti tutti.
La salma verrà esposta venerdì 28, dalle ore 8 alle 9 presso il cimitero di via Costalunga.
Dopo la funzione religiosa la salma verrà tumulata alle ore 15 presso il cimitero di Claut (Pn).

Trieste, 27 febbraio 2008

Partecipa al dolore della famiglia DA POZZO:
- ILEANA TRASSI

Trieste, 27 febbraio 2008

Ciao

Gianni

gli amici d'infanzia:
- BRATINA, DENITTIS, FURLAN, LUTMANN, PONTINI

Trieste, 27 febbraio 2008

Ciao

Gianni

ti ricorderemo sempre:
- i cugini GIULIANA e MAURO con le rispettive famiglie

Trieste, 27 febbraio 2008

Ciao

Gianni

l'amico di sempre BRUNO SASSONIA e famiglia.

Trieste, 27 febbraio 2008

Affettuosamente vicini a FRANCO e famiglia nel dolore per la perdita dell'amato fratello

ING.

Gianni Da Pozzo

GIULY, GIANNI, GIULIO, PAOLA.

Trieste, 27 febbraio 2008

Il personale della Kone spa, filiale FVG partecipa sentitamente al grave lutto della famiglia.

Trieste, 27 febbraio 2008

DIEGO e SANDRO abbracciano affettuosamente i familiari nel ricordi di

Gianni

Trieste, 27 febbraio 2008

Partecipano al dolore della famiglia:
- ENZO, DENISE e FEDERICO DECLI.

Aurisina, 27 febbraio 2008

---

†

Si è serenamente spenta all'età di 93 anni

Maria Ceccotin ved. Mioc

ne danno l'annuncio la figlia CLAUDIA con il marito GIORGIO, i nipoti ed i pronipoti ed il figlio WALTER con la moglie ed i nipoti.
Il funerale venerdì 29 febbraio 2008 ore 13.40.

Non fiori, ma opere di bene.

Trieste, 27 febbraio 2008

I ANNIVERSARIO

Franco Mistero

Per sempre nel mio cuore.

Tua Moglie

Trieste, 27 febbraio 2008

---

†

Tina Saponaro ved. Gortan

ha raggiunto il suo amato GIULIANO.
Ne danno il triste annuncio la figlia EVELYN con il marito LUCA ed i suoi tre amati nipoti MASSIMILIANO, LEONARDO e DANIELE.
I funerali seguiranno sabato 1 marzo alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 27 febbraio 2008

Grazie per essere stata la mia mamma.
- EVELYN.

Trieste, 27 febbraio 2008

Ciao

Nonna

ti vorremo sempre bene.
- MAX, LEO e DANI.

Trieste, 27 febbraio 2008

Siamo vicini a EVELYN ed alla sua famiglia in questo momento di dolore.
- Famiglia BONFIGLIOLI.

Venezia, 27 febbraio 2008

Partecipa al lutto:
- Famiglia SAPONARO.

Padova, 27 febbraio 2008

EVELYN ti siamo vicini.
- Famiglia DIVITA.

Milano, 27 febbraio 2008

Tina

nostra grande sorella, nostra grande zia:
- NINI, SILVANA, STEFANO, ALESSANDRA, DARIO, FABIO, RENATO, ANNA MARIA, MARCO.

Trieste, 27 febbraio 2008

Ricordano la carissima amica

Tina

- GIANNA, CLAUDIO e CORINNA
- MIRELLA, SABINA e MARCO
- FABIO e LILIANA
- GABRIO e LICIA
- EVI e NICOLETTA
- ALDO e XENIA
- JANINE
- NERINA
- HELLA KROPF

Trieste, 27 febbraio 2008

Si uniscono al dolore:
- EDDA e MARISA

Trieste, 27 febbraio 2008

L'Inner Wheel Club ricorda con affetto l'amica e past president

Tina

Trieste, 27 febbraio 2008

---

†

Ci ha lasciati

Giovanna Zadel Cagli

Ne danno il triste annuncio la sorella, il cognato e i nipoti unitamente alle loro famiglie.
Il funerale seguirà venerdì 29 alle ore 9 partendo dalla Cappella in via Costalunga per la Chiesa a San Giorgio-Juršče, Slovenia.

Trieste Capodistria Trnje Melbourne, 27 febbraio 2008

Stella Simunov ved. Cossi

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio la nipote NELLY coi figli GIUSEPPE ed ERNESTO PRIMICERIO con famiglie, amici e conoscenti.
Sarà esposta giovedì 28 dalle ore 11 in via Costalunga.
La tumulazione delle ceneri avverrà giovedì 6 marzo alle 9.00 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 27 febbraio 2008

---

†

Circondato dall'affetto dei suoi cari, dopo una vita laboriosa dedicata alla famiglia, si è spento serenamente

Tullio Bovo

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie GIOIA, i figli DANIELA con PAOLO, DARIO con GABRIELLA e GIORGIO, unitamente alla sorella NIVES, al fratello FABIO con le rispettive famiglie e ai parenti tutti.
Ciao

Nonno Tullio

sei stato un nonno speciale e sarai sempre nei ricordi dei nostri giochi in dolina. Ti vogliamo bene.
VALENTINA, PIERO e GIACOMO.
Si ringrazia il dott. MASSIMO L'ABBATE per le sollecite cure prestate.
La Santa Messa verrà celebrata giovedì 28 febbraio alle ore 13 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 27 febbraio 2008

Profondamente addolorata per la scomparsa del caro

Tullio

lo ricorderò sempre con tanto affetto e riconoscenza per essere stato un grande e vero amico, particolarmente presente nelle gioie e ancor più nelle necessità.
Ciao

Tullio

riposa in pace.
La cognata GIOCONDA.

Trieste, 27 febbraio 2008

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Baldè (Nino)

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, il figlio WALTER con NADIA, le sorelle, i fratelli, le cognate, i cognati, le nipoti ERIKA con DARREN, SARA con BRIAN e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al medico curante dott. RONALD TRAMARIN.
Ciao

Nonno Bis

EMMA, LUKA in MARCO.
I funerali seguiranno venerdì 29, alle ore 10.00, in via Costalunga.

Trieste -Pennsylvania, 27 febbraio 2008

Partecipano al dolore famiglie SGUBIN e MAVER.

Trieste - Sydney, 27 febbraio 2008

E' mancata

Carmela Cotterle ved. Stolfich

La ricordano i figli FRANCA con FRANCO e CRISTINA, SILVIO con LORENA, parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 29 alle 9.00 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 27 febbraio 2008

Ricorderemo sempre l'amica

Carmela

NEVIA e BRUNA

Muggia, 27 febbraio 2008

---

†

Ci ha lasciato

Dario Padoan

perito edile

Lo annunciano la moglie ESTER, i figli MARCO con GABRIELLA, CRISTIANA, GIUSEPPE, CATERINA con FABIO, i nipoti ALICE, MARIANNA, ANDREA, GABRIELE, NICOLO', NINA e i congiunti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 29 febbraio, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Elargizioni pro Comunità San Martino al Campo

Trieste, 27 febbraio 2008

L'Associazione Volontariato e il Circolo ACLI San Luigi partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico e socio

Dario

Trieste, 27 febbraio 2008

Colleghi e dirigenti del Patronato Acli e delle Acli di Trieste e della Regione sono fraternamente vicini a MARCO e ai suoi familiari per la scomparsa del padre

Dario Padoan

Trieste, 27 febbraio 2008

Partecipano al dolore:
- TULLIO, MARISA, LORENZO MAMMANA

Trieste, 27 febbraio 2008

---

†

Si è spenta

Olga Jerman

Ne danno il triste annuncio MARIO, le sorelle ERNESTA e SANTA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 28 corr. alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 febbraio 2008

Ciao

Olghetta

- PALMIRA, SERGIO, SILVANA e famiglie.

Trieste, 27 febbraio 2008

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Koren

Addolorati lo annunciano la moglie JOLANDA, i figli CINZIA e LEONARDO, i generi WALTER e FRANCA, i nipoti BARBARA, CRISTINA, RODNEY, MARTINA, STEFANO, EDY, DAVIDE e LISA.
I funerali seguiranno venerdì 29 alle ore 11.00 con partenza da via Costalunga alla volta della Chiesa di Cattinara.

Trieste, 27 febbraio 2008

Commossi partecipano:
- la sorella ed i nipoti

Trieste, 27 febbraio 2008

Partecipa al lutto:
- l'Officina "Vigna"

Trieste, 27 febbraio 2008

MASSIMO PAPARO e DANIELA DADO unitamente ai Collaboratori tutti sono vicini a CINZIA per la perdita del padre.

Trieste, 27 febbraio 2008

---

†

Ci ha lasciati serenamente

Enrichetta Schergna ved. Riaviz

Lo annunciano i figli MARIAGRAZIA e CLAUDIO, i nipoti MARCO, ENRICO, DIEGO, ALESSANDRO e ILJA con le rispettive famiglie.
I funerali seguiranno venerdì 29 alle 13.00 in via Costalunga.

Trieste, 27 febbraio 2008

Partecipa con rimpianto:
- LIVIA

Trieste, 27 febbraio 2008

Ti ricorderemo sempre:
- FRANCO, MARINA, SERGIO e famiglie.

Trieste, 27 febbraio 2008

II ANNIVERSARIO

DOTTOR

Alessandro Brenci

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine il suo Vicepresidente e benefattore.

Trieste, 27 febbraio 2008

---

†

Improvvisamente è mancata all'affetto della sua famiglia

Caterina Liso

Ne danno il triste annuncio i figli MICHAEL ,RICHARD e ANTONY con le cognate e la nipote SARA.
I funerali avranno luogo venerdì 29 nella cappella di via costalunga alle ore 10.20 e l'esposizione della salma avverrà alle ore 9.30.

Trieste, 27 febbraio 2008

Partecipano al dolore i cognati MARIA PORRO e FOGAR GIUSEPPE con i figli LIVIO e CINZIA.

Trieste, 27 febbraio 2008

Vicino ad ANTONY e fratelli:
- famiglia RUSCONI.

Trieste, 27 febbraio 2008

Partecipano al dolore:
- DIEGO e famiglia.

Trieste, 27 febbraio 2008

---

†

Il 23 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Annetta Kucek in Bernardis

Ne danno il triste annuncio il marito SERGIO, i figli CARMEN con ROBERTO, SILVIO con SEBASTIANA, i nipoti EMANUELE, ANTONELLA, ALESSANDRO, CHRISTIAN unitamente ai fratelli DRAGO, SLAVIZA, BOSIZA, KATIZA, JVKA e nipoti tutti.
Si ringrazia L'Oncologia, la Prima Medica di Cattinara e tutti quelli che ci sono stati vicini.
I funerali con S. Messa seguiranno venerdì 29, ore 9, da via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro ricerca cancro.

Trieste, 27 febbraio 2008

Sabrina Gandolfo

Ciao, abbiamo fatto un pezzo di strada insieme, il tuo impegno ci è stato prezioso, ci mancherai:
- I soci e gli amici della CLU

Trieste, 27 febbraio 2008

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Il bilancio delle attività del 2007 presentato all'assemblea della Comunità dalla presidente Agnese Superina

Fiume avrà un asilo nido italiano

L'iniziativa ha l'appoggio dell'Unione. Anita Garibaldi sabato ospite d'onore

Premi della Can costiera

CAPODISTRIA Nel corso di una simpatica cerimonia a Palazzo Gravisi di Capodistria, la Comunità autogestita comunale (Can) ha consegnato, per la prima volta, i riconoscimenti annuali.

Il console Gambacurta

Alla presenza del console generale d'Italia Carlo Gambacurta, i premi della Can per il 2007 sono stati conferiti a Isabella Flego, Graziella Ponis Sodnikar e Ferdinand Vidmar, per la loro pluriennale attività e il loro impegno nel mantenere viva la presenza e la cultura italiana sul territorio.

Insegnanti in pensione, la Flego e la Ponis Sodnikar, giornalista in pensione Vidmar, tutti e tre sono stati per anni e sono tuttora instancabili attivisti della comunitò italiana.

I premi ai benemeriti sono stati consegnati dalle mani del presidente della Can di Capodistria Alberto Scheriani.

FIUME Minuziosa relazione sull'attività svolta durante il 2007, quella, presentata ieri l'altro ai membri dell'Assemblea della Comunità degli Italiani di Fiume dalla sua presidente Agnese Superina.

È stata una relazione sul lavoro svolto e sulle principali azioni o iniziative intraprese per poter attuare determinati programmi e progetti a favore del sodalizio di Palazzo Modello, di tutte le sue sezioni di attività e dei suoi soci. Ricordiamo che la Comunità degli italiani di Fiume è la più numerosa, in termini di iscritti.

Tra gli obiettivi che si sono prefissi i dirigenti della Comunità figura l'apertura di un asilo nido in lingua italiana. All'iniziativa i dirigenti della CI stanno lavorando già da qualche tempo e finora l'hanno fatto in gran riserbo. L'iniziativa, che coinvolge anche la stessa Unione Italiana, gode dell'appoggio sia dell'assessorato cittadino all'istruzione che della direzione dell'ente Asili fiumani.

Agnese Superina

Anita Garibaldi

Nel corso dell'assemblea sono stati sottolineati anche i rapporti, definiti «eccellenti», tra la Comunità degli Italiani e il Consolato generale d'Italia a Fiume, così come la collaborazione con enti e istituzioni (tra i quali l'Istituto italiano di cultura a Zagabria).

L'anno scorso il sodalizio di Palazzo Modello ha aperto la strada alla cooperazione con la provincia di Padova e concordato un'iniziativa che vedrà la sua realizzazione sabato prossimo, primo marzo, quando la Comunità degli Italiani avrà l'onore di ospitare Anita Garibaldi, pronipote dell'eroe dei due mondi. Alla conferenza di Anita Garibaldi farà da cornice la cerimonia di premiazione dei vincitori del concorso su Giuseppe Garibaldi nel bicentenario della sua nascita.

v.b.

Nel Fiumano non accadeva a memoria d'uomo. Saltati molti collegamenti con le isole. Lo scalo sloveno chiuso di notte

Capodistria e il Quarnero bloccati dalla fitta nebbia

L'insolito fenomeno della nebbia a Fiume con i traghetti bloccati in porto

FIUME La cappa di fitta nebbia che da domenica sera staziona su Fiume e la sua area costiera ha creato ieri grosse difficoltà nei collegamenti marittimi.

Nella tarda mattinata, dopo una breve schiarita, le autorità portuali avevano tolto il divieto di navigazione nelle acque del capoluogo (misura entrata in vigore lunedì alle 9), ma già nel pomeriggio la coltre lattiginosa ha nuovamente avvolto la città, rendendo molto difficili le comunicazioni via mare.

Ieri mattina, a causa dei banchi nebbiosi, non sono salpati i catamarani per Lussino e Pago e nemmeno il ferryboat della tratta Fiume-Spalato-Ragusa. In quel momento la visibilità sul ponte di Veglia era ridotta ad una decina di metri. I responsabili della Capitaneria portuale hanno dichiarato che mai negli ultimi decenni si era dovuto ricorrere alla chiusura del porto per nebbia per un periodo più lungo di 24 ore, come successo invece in questi ultimi giorni.

La coltre nebbiosa dovrebbe interessare il Quarnero e l'Istria anche per tutta la giornata odierna, con sprazzi di sole annunciati per domani, mentre nel weekend, quando è previsto un alto tasso di umidità, la nebbia dovrebbe nuovamente calare sull'Adriatico settentrionale.

Anche a **Capodistria** La nebbia sta creando difficoltà nel porto. Per la scarsa visibilità lo scalo è rimasto chiuso a tratti per diverse ore. La situazione è particolarmente grave di notte: nessuna nave ha potuto né entrare né uscire dal porto da domenica a lunedì e fra lunedì e ieri. Ieri mattina, poco dopo le 10, lo scalo era stato riaperto, ma già nel pomeriggio la visibilità è andata nuovamente riducendosi. La regola in questi casi è semplice: perché' il porto possa funzionare normalmente é' necessario che la visibilità sia di almeno "due lunghezze" della nave che sta facendo manovre. Alla Luka Koper sono comunque abbastanza tranquilli. Non si registrano danni economici, e il ritardo nelle operazioni portuali per ora è contenuto.

Rinviata al 6 marzo per i concomitanti funerali di Drnovsek la manifestazione dei 18mila rimasti senza diritti civili

Anche Amnesty chiede a Lubiana giustizia per i «cancellati»

LUBIANA I «cancellati», sedici anni dopo, sono una questione ancora irrisolta. Con una serie di prese di posizione da parte delle forze politiche e delle organizzazioni che operano in difesa dei diritti umani, è stato ricordato ieri l'anniversario del provvedimento amministrativo con cui il 26 febbraio del 1992 il ministero degli Interni sloveno eliminò dall'anagrafe dei residenti 18.000 persone, native delle altre Repubbliche ex jugoslave, la cui «colpa» all'epoca era semplicemente quella di non aver chiesto per tempo la cittadinanza slovena (come altre 175.000 persone originarie della ex Federativa, ndr.) e di non aver regolato lo status in Slovenia come cittadini stranieri.

Per molti dei «cancellati» fu l'inizio di un autentico calvario: restarono senza lavoro, persero il diritto alla pensione, intere famiglie furono costrette a dividersi.

Oggi, a sedici anni di distanza, sono ancora in attesa di giustizia. Molti di loro hanno nel frattempo risolto il problema concreto della residenza, ma quel diritto negato nel febbraio del 1992, nonostante tutta una serie di pronunciamenti della Corte costituzionale slovena - che ha dichiarato illegale l'allora delibera del ministero Interni - non gli è stato ancora riconosciuto.

Per i democratici, il partito del premier, la soluzione migliore resta sempre l'approvazione di una legge costituzionale. I torti individuali, se sono stati commessi, vanno riparati, ha ribadito ieri il deputato del Partito democratico Branko Grims, ma non è accettabile una restituzione collettiva del diritto di residenza a tutti coloro che lo hanno perso nel 1992, tra cui - a giudizio del deputato - c'erano anche persone contrarie all'indipendenza e addirittura chi ha partecipato all'attacco armato contro la Slovenia.

Insistere sulla legge costituzionale, secondo l'Accademia liberale (Società di studio della democrazia politica e del liberalismo, ndr.), significa in realtà evitare di risolvere il problema. Si dovrebbe semplicemente rispettare le due sentenze della Corte costituzionale piuttosto che negare la violazione dei diritti umani commessa con quel provvedimento amministrativo.

Sulla vicenda si è pronunciata ieri anche Amnesty International. Dall'ufficio di Bruxelles dell'organizzazione è giunto un comunicato nel quale si invita il governo sloveno ad affrontare il problema nel modo giusto. Una così prolungata violazione dei diritti umani di un numero così alto di persone è un'ombra - afferma Amnesty - sul Paese presidente di turno dell'Unione europea.

Il governo sloveno deve riconoscere e rimediare a questa violazione, ha ribadito l'Associazione dei cancellati, che ha preparato per questa settimana tutta una serie di appuntamenti per ricordare l'ingiustizia subita nel 1992. L'appuntamento centrale è stato però rinviato al 6 marzo per il concomitante lutto nazionale per la morte dell'ex presidente della repubblica Janez Drnovsek.

IN BREVE

Concluse le indagini dei periti

Un corto circuito in soffitta la causa dell'incendio alla scuola di Montegrande

Le rovine ancora brucianti della scuola andata a fuoco

POLA È stato un guasto all'impianto elettrico in soffitta la causa dell' incendio che domenica ha completamente distrutto la scuola elementare di Montegrande. Lo ha detto la portavoce della Questura istriana Natasa Rogic a conclusione delle indagini effettuate dalla polizia e dai periti del ministero agli Interni arrivati da Zagabria. Viene quindi esclusa l'ipotesi del dolo alimentata da diversi cittadini del posto. Ora si sta facendo la valutazione dei danni che sicuramente saranno ingenti,visto che dell'edificio prefabbricato è rimasto in piedi solo lo scheletro. Intanto per i 160 alunni delle classi inferiori le vacanze fuori programma sono finite. Oggi si ritorna tra i banchi in un altro edificio, per la precisione nella cosiddetta piccola scuola, adiacente a quella bruciata e in alcuni vani messi a disposizione dalla parrocchia di Montegrande. I 252 alunni delle superiori invece saranno liberi ancora qualche giorno.Per loro a partire da lunedi prossimo le lezioni verranno organizzate in una scuola di Pola, nel turno pomeridiano con il trasporto autobus gratuito.

Auto sbanda nel Capodistriano: ragazza 17enne muore sul colpo

CAPODISTRIA Incidente mortale, ieri mattina, sulla strada Capodistria-Vanganello. Una ragazza di 17 anni è morta e un ragazzo di 21 è rimasto gravemente ferito quando la loro automobile, diretta verso Capodistria, è sbandata invadendo la corsia opposta dove stava sopraggiungendo un camion. L'impatto è stato violento e la ragazza che si trovava a fianco del conducente è morta sul colpo. Non si conosce ancora la causa dell'incidente ma si suppone che il conducente abbia perso il controllo della vettura per l'alta velocità e il manto stradale scivoloso. La strada è rimasta chiusa al traffico per diverse ore.

Il sindaco di Isola contestato in consiglio per il dépliant sulle opere pubbliche

ISOLA Protesta di dodici consiglieri comunali di Isola contro il sindaco della città Tomislav Klokocovnik. Su iniziativa del primo cittadino, a tutte le famiglie isolane sono stati inviati nei giorni scorsi dei depliant nel quale sono stati illustrati tutti i progetti comunali per il 2008 a il 2009, anche se il Consiglio comunale, solo pochi giorni prima, ha bocciato la proposta di bilancio sulla quale si basano questi stessi progetti. Per i consiglieri il sindaco ha sbagliato perché ha presentato all'opinione pubblica un programma di interventi praticamente bocciato. Minimizza il vicesindaco Drako Grad, secondo cui i progetti sottoposti all'opinione pubblica, anche quelli non sostenuti dal Consiglio comunale, sono comunque utili per la città. Grad spera che il nuovo bilancio, corretto e riveduto, potrà essere approvato già nel mese entrante.

BENZINA E CAMBI

SLOVENIA	EUROSUPER	euro 1,067
	SUPERPLUS	euro 1,079
	PRIMADIESEL	euro 1,090
	fonte: Petrol	
CROAZIA	Kuna 1,00	0,1372 €
	BENZINA SUPER 98	
	kune/litro 8,38	1,15 €/litro
	EURODIESEL	
	kune/litro 8,15	1,11 €/litro
	fonte: Ina	

DALLA PRIMA PAGINA

LARGHE INTESE A CARO PREZZO

Invece, nel "mille deroghe" si torna alleUna sola idoneità era due idoneità. Mentre l'università italiana inesorabilmente affonda, tornano a squillare i telefonini bollenti delle diplomazie baronali. Ne vedremo di belle.

Si dirà: sono eccezioni odiose, ma che non costano troppo alle casse dello Stato, quindi, tutto sommato innocue. Abbaglio. Nel silenzio più totale si è proceduto scientemente a smantellare i pochi elementi strutturali di controllo della spesa introdotti nella passata legislatura. In particolare, si è depotenziato il patto sulla spesa sanitaria delle Regioni introdotto con la Finanziaria 2007 (e inasprito nell'ottobre scorso) che prevedeva sanzioni automatiche, fino al commissariamento delle amministrazioni responsabili degli sforamenti, per le Regioni inadempienti. Stiamo parlando di voci di spesa che concorrono a circa un quinto del bilancio dello Stato.

Ci sono poi i soliti ammortizzatori sociali "a la carte", dai servizi sanitari privati accreditati con il servizio sanitario nazionale (altro intervento a sostegno delle Regioni in rosso) ai finanziamenti ad hoc per la cassa integrazione a Malpensa, cui vengono anche destinati 40 milioni per un imprecisato "fondo di continuità infrastrutturale". L'augurio che vorremmo formulare a tutti noi viaggiatori è che le infrastrutture di collegamento all'aeroporto lombardo si sviluppino invece all'insegna della discontinuità col passato.

In questo clima idilliaco di accordo bipartisan, raccontava Gianantonio Stella sul Corriere della Sera, il Parlamento rischiava anche di approvare la "sanatoria" per la pensione dei politici e dei sindacalisti. Sarebbe stato un regalo a tutti quei parlamentari che non avevano pagato neanche i modestissimi contributi previsti dalla legge per i parlamentari e sindacalisti in aspettativa. Le generose pensioni da questi maturate sarebbero tornate a gravare come dieci anni fa interamente sulla collettività.

Certo non è solo questione di coalizioni e di opposizione che non c'è. Una classe dirigente preoccupata della propria rielezione non avrebbe comunque ceduto alle pressioni dei piccoli centri di potere, per non perdere la faccia davanti agli elettori. Ma in aprile si voterà con liste bloccate, candidature selezionate dai segretari di partito, senza permettere ai cittadini di avere alcuna voce in capitolo. Non facciamoci pertanto troppe illusioni sul ricambio della classe politica in questa tornata elettorale.

Morale della favola. Nel prossimo Parlamento avremo certamente bisogno di una vera maggioranza, in grado di governare anziché solo sopravvivere. Ma avremo altrettanto bisogno di una sana e robusta opposizione.

Tito Boeri

DALLA PRIMA PAGINA

IL NUOVO ZAR E IL KOSOVO

Per quel ruolo il presidente in scadenza di mandato ha scelto il suo delfino Dmitrij Medvedev e la macchina del Cremlino lavora per garantire al nuovo zar un'investitura di carattere plebiscitario. Medvedev, del resto, non si preoccupa neppure troppo della campagna elettorale in corso e si muove già al di fuori dei confini nazionali per mandare agli interlocutori stranieri inequivoci segnali di continuità con il suo predecessore che negli assetti futuri andrà a ricoprire il ruolo di premier. Un paio di giorni fa, ad esempio, era a Belgrado, dove ha promesso ai leader serbi che sul Kosovo non ci saranno passi indietro e che lui resterà al loro fianco contro i presunti "disegni egemonici" di Washington nella regione.

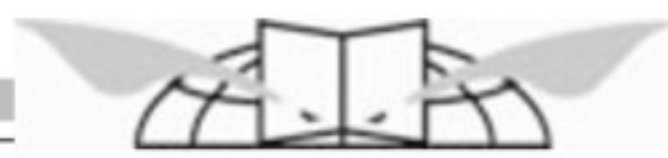
Il nodo delle conseguenze internazionali dell'indipendenza di Pristina sarà, in effetti, il tema prioritario dell'agenda diplomatica di Medvedev nelle prossime settimane. Dopo i toni accesi impiegati da Putin è tuttavia probabile che il nuovo presidente sia disponibile al dialogo, sia pure fermo, con l'America e l'Europa. Un'apertura in questa direzione è venuta proprio dalle parole pronunciate a Belgrado. "Aiuteremo i serbi a riprendersi il Kosovo. Ma solo con i mezzi pacifici e legali", ha detto. E proprio un timido riformismo sembra costituire la cifra politica del quarantenne scelto da Putin come erede. Lo avevano capito sin dall'atto della designazione i cremlinologi, salutando con entusiasmo l'annuncio del nome del candidato. Tra i possibili delfini Medvedev era il meno lontano dall'Occidente, l'uomo con il quale è possibile intavolare trattative.

Durante lo scorso autunno gli osservatori hanno temuto che Putin volesse incoronare uno degli ex agenti del Kgb o degli altri servizi di sicurezza, cinquantenni assetati di rivalsa contro europei e americani e, soprattutto, decisi a usare come arma di ricatto le enormi riserve energetiche di cui Mosca dispone. Al contrario, per l'ascesa al trono fu privilegiato Medvedev, il presidente del colosso Gazprom che al convegno di Davos di un anno fa aveva incantato gli interlocutori occidentali un discorso in lode dell'economia di mercato e degli investimenti stranieri. Ma non è certo per questo che Medvedev è stato scelto. La fedeltà assoluta al leader uscente ha invece avuto un peso determinante e non c'è dubbio che Putin continuerà a essere l'uomo forte di Mosca nel nuovo ruolo alla guida dell' esecutivo.

La partita in corso sul destino del Kosovo appare però una cortina fumogena per oscurare i veri obiettivi del Cremlino. Certo, i russi non possono in alcun modo lasciare via libera agli indipendentisti di Pristina e devono schierarsi a fianco dei serbi pena l'apertura di complicati fronti interni in molte regioni asiatiche, ma non hanno alcuna intenzione di far ricorso all'uso della forza per far prevalere il loro punto di vista. E quindi continueranno a moltiplicare le dichiarazioni più o meno aggressive senza andare oltre. Perché la coppia formata da Medvedev e Putin ha in agenda priorità ben più importanti dell'assetto dei Balcani. In primo luogo vuole mantenere il ruolo conquistato negli ultimi anni in termini di principale fornitore energetico dell'Europa. E quindi garantirsi, usando gas e del petrolio, che Washington e Bruxelles non allarghino la loro influenza verso Est, giungendo a piazzare i missili dello scudo spaziale a poca distanza dai confini nazionali.

E' dunque probabile che durante i prossimi mesi le prime mosse di Medvedev vadano nella direzione di rafforzare il peso della Russia e di stringere altri accordi per le forniture energetiche oltre quelli già in atto. Di Kosovo il Cremlino continuerà a parlare, ma senza credere davvero che si possa tornare indietro, in attesa che l'America elegga il suo nuovo presidente. In fondo, ricordava qualche giorno fa un editorialista del "New York Times", nei Balcani non ci sono solo tradizioni di guerre senza quartiere ma anche di convivenza, più o meno forzata. Come dimostra il destino toccato alla figlia del principe battuto nella battaglia del Kosovo del 1389, data in sposa in segno di pace all'erede del sultano che lo aveva sconfitto.

Roberto Bertinetti

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA Guanda pubblica «Serpenti d'argento»

I racconti del giovane Rilke Tenebre e inquietudini che già anticipano le Elegie

Dalla prima pagina

di Alessandro Mezzena Lona

Anticipando di poco la Morte, che lo avrebbe portato via con sé il 29 dicembre del 1926 a Valmont, in Svizzera.

Non ne voleva sentir parlare di quei racconti, scritti quando aveva appena vent'anni. «Mi fa davvero male - annotava Rilke, nel dicembre del 1924, al dottor Fritz Adolf Hünich, collaboratore dell'Inser Verlag e suo primo biografo - vedere il "giovane Rilke" così "scoperto". Com'è noto, le gemme non hanno ancora la forma che prenderanno nell'apparato fogliare sviluppato e sono più o meno uguali in ogni pianta. Se solo tutto ciò fosse andato perduto per sempre! Questi lavori possono contribuire soltanto a falsare il vero e costituiscono un punto di partenza sbagliato nella parabola ascendente dell'opera pura. Non rinnegherò mai questa opinione e, anzi, la sento farsi sempre più decisa dentro di me».

Sbagliava Rilke. Clamorosamente. Lo può giudicare il lettore del terzo millennio immergendosi nelle pagine di **«Serpenti d'argento»**, la raccolta di racconti giovanili di **Rainer Maria Rilke**, in gran parte mai letti in Italia, che viene pubblicata adesso da **Guanda (pagg. 238, euro 16,50)**. Il volume, edito in collaborazione con il Rilke-Archiv in collaborazione con Jella Sieber-Rilke, a cura di August Stahl, è stato tradotto da Nicoletta Dacrema. Che in una postfazione sottolinea come queste storie sorprenderanno non poco i lettori italiani, attaccati alla visione di un Rilke «demiurgo della parola, scrittore orfico, squisito e raffinato». L'immagine «perfetta, il paradigma integrale», come scriveva Vincenzo Errante nel 1947 nel suo «Rilke, storia di un'anima e di una poesia».

Il Rilke dei racconti giovanili è, senza dubbio, acerbo. Sovrabbondante. Ancora incapace di tenere al guinzaglio le passioni violente che ribollono nel suo animo. Ma, al tempo stesso, il futuro autore di capolavori come i «Sonetti a Orfeo», «Le elegie duinesi», ma anche dell'antiromanzo «I quaderni di Malte Laurids Brigge», si rivela capace di costruire storie dal fascino tenebroso e vivissimo. Di una modernità sorprendente. Anche se ancora legate agli stilemi naturalistici. Che rapidamente, però, accoglieranno nell'intreccio narrativo anche le suggestioni del Simbolismo e dello Jugendstil.

Segnato da un'infanzia

La copertina del libro

che sua madre, una borghese benestante di Praga assillata da fantasie aristocratiche, fece di tutto per renderle rigida e gelida (fino a cinque anni continuò a vestire il suo René da femmina), Rilke nelle sue prime prove d'autore iniziava a tracciare già la mappa di quegli «strani vicoli» che ha la città del Dolore tratteggiata nella decima e ultima delle «Elegie duinesi». Luoghi immaginari, eppure incredibilmente vicini alla realtà, dove l'amore deve cedere il passo al tradimento, dove la verità si limita a lucidare gli stivali alla menzogna. E dove, soprattutto, gli esseri umani continuano a inseguire «quella cosa», quell'irraggiungibile stato di serenità, di rassegnazione, di appagamento, che spesso troveranno soltanto tra le braccia della Morte.

Quello che Rilke tratteggia con pennellate dai colori vividi e lividi è un mondo difficile da capire. Ostile, enigmatico, spesso beffardo. Una realtà dove la sventurata Liese la Rossa, diventata puttana per necessità, prova a uscire dalla melma di quel mestiere così ingiuriato, eppure così sfruttato. Si aggrappa alle parole contenute in una lettera di sua madre, che la crede impiegata in una ditta che confeziona guanti, per cercare il perdono tra le braccia di Dio, e inventarsi una nuova esistenza, dopo l'assoluzione ricevuta in chiesa. Fino a quando, alla porta della lurida stanzetta dove intratteneva commerci carnali con uomini sconosciuti, viene a bussare proprio il prete che le ha perdonato i peccati. Ed è lì non certo per portarle conforto spirituale.

Rainer Maria Rilke ritratto dalla principessa Maria Thurn und Taxis, sua amica. In alto, il poeta al tavolo di lavoro

Raccontava la signora di Duino, Maria Thurn und Taxis, che un giorno propose di trovare a Rilke un nome nuovo. «Rainer Maria è troppo lungo», gli disse. Ma solo dopo aver letto la seconda delle «Elegie duinesi» riuscì a capire quale poteva essere il nuovo nome: «La meravigliosa elegia degli angeli mi spinse a chiamarlo Doctor Seraphicus». L'ombra di quello scrittore «serafico», che voleva essere «cosa tra le cose», ma che al tempo stesso si interessava all'occultismo e alla sorte degli ultimi, di chi è sempre tagliato fuori dai giochi importanti della società, si allunga dentro racconti come «Perchè le genti congiurano?». Che, partendo dalla citazione di un Salmo, dimostra come sia impossibile tenersi alla larga dal crimine quando la donna amata sta morendo di stenti e i figli rischiano di finire sulla strada.

In un mondo «che è impossibile capire, in cui è impossibile vivere», come scriveva György Lukács a proposito delle opere di Rilke, sono le donne a pagare il prezzo più alto. Come la Anna di «Una santa», che il marito offre allegramente all'oste pur di vedersi concellato il debito alcolico che ha contratto con lui. E che finirà per ammazzare il marito senza macchiarsi per questo, agli occhi dello scrittore che racconta la storia, di alcun peccato. O come la madre di «To», che finirà per strangolare il suo bambino, convinta di riuscire a evitargli così un futuro da alcolista, sulle tracce del padre. O ancora la piccola Elisabeth de «Il bambin Gesù», a cui toccherà in sorte d'essere scambiata con il riccioluto pargolo divino che porta i doni per Natale, quando invece morirà di freddo ai piedi di un albero nel bosco.

Non c'è consolazione nella religione, per Rilke. Perchè aggrapparsi a una fede, o all'affetto degli altri, alle illusioni che arrivano dall'esterno, impedisce di capire la vita. Di accettare le sue regole. Il protagonista di «Suor Helene», quando scopre il tradimento inimmaginabile della fidanzata, cerca di stuprare la giovane suora che lo conforta dai tormenti della tubercolosi. Credendo, così, di alleviare il proprio dolore. E il personaggio dei «Serpenti d'argento», incapace di tirare avanti senza l'affetto della madre, preferisce finire i propri giorni stritolato da un treno.

«Noialtri che sprechiamo / il dolore, allorquando / la sua triste durata prevediamo / chiedendoci se esso / sia per avere fine», scriveva Rilke nella nona «Elegia duinese». E proprio in quei racconti che risalgono ai suoi vent'anni (e, per fortuna, non sono andati dispersi, come avrebbe sperato lui) metteva in scena un'umanità incapace di accettare il proprio destino. Protesa sempre verso una felicità inafferrabile, e destinata, per questo, a tormentarsi, a cercare aiuti, consolazioni. Improbabili vie d'uscita.

IN BREVE

«Il tailleur grigio»

Per Camilleri un romanzo alla francese

«Il più francese dei miei romanzi». Così Andrea Camilleri definisce, e celebra, il suo cinquantesimo libro, appena uscito, «Il tailleur grigio», edito da Mondadori.

Il più francese perchè alcuni critici, e lo scrittore stesso, individuano echi di Maupassant nel libro. «Il tailleur grigio» è una storia coniugale tra un ex alto funzionario di banca, appena in pensione, e una giovane e attraente donna che ha le caratteristiche di essere estremamente formale, ma con uno spirito libero per quanto riguarda la sua natura sessuale. La coppia si amalgama perfettamente, nonostante i frequenti tradimenti di lei.

Amélie Nothomb «Scrivere calma»

Ci sono un paio di cose di cui si nutre l'estro creativo di Amélie Nothomb: da una parte la propria personale storia di vita e dall'altra l'osservazione attenta e curiosa di quello che le passa intorno («le persone si scoprono ovunque, in métro, sul bus, e non esiste un posto particolare»). Se poi l'estro creativo in questione è nato in Giappone, si è trasferito a Pechino, è capitato a New York, ha fatto tappa in Bangladesh e si è infine stabilito in Europa, dovrebbe averne a sufficienza da raccontare.

In 15 anni ga scritto 15 libri. «Quello della scrittura è un ritmo calmante». Adesso è uscito «Nè di Adamo nè di Eva».

Il club di Topolino si trasferisce in rete

Topolino Club si trasferisce in rete. Da oggi nasce, infatti, la prima web community interamente dedicata al mondo di Topolinia a Paperopoli. Tra giochi, sfide, concorsi speciali e tanto divertimento in assoluta sicurezza, i fan potranno immergersi nel mondo Disney creando il proprio avatar virtuale avendo anche la possibilità di personalizzarlo. Come? Grazie agli Ultraheroes, i supereroi protagonisti della nuova saga a fumetti che appariranno per la prima volta nel numero di Topolino in edicola oggi.

Il sito www.topolino.it offrirà a tutti gli aspiranti soci la possibilità di scegliere, attraverso un test, da che parte stare.

MOSTRE *Una sessantina di opere progettate da 40 artisti*

Posacenere di grandi designer per «Cimiteri di sigarette» in mostra al Museo Ugo Carà

MUGGIA «Una mostra di altissimo livello, stimolante, un po' strana e ardita in tempi di proibizionismo» così il sindaco di Muggia Nerio Nesladek ha preannunciato la prestigiosa e accattivante rassegna dedicata ai posacenere d'autore, che s'inaugura venerdì, alle 18.30, al Museo d'arte moderna «Ugo Carà». **«"Cimiteri di sigarette/ La poetica progettuale del posacenere"** - ha proseguito Nesladek, - è un titolo straordinario, che inizia quasi con una pubblicità antifumo e prosegue con taglio lirico».

Barbara Negrisin, responsabile dell'Ufficio Cultura del Comune, ha espresso particolare soddisfazione nel presentare l'iniziativa, che vedrà esposta una sessantina di posacenere progettati da 40 designer di fama internazionale e prodotti dalle più note aziende di design industriale, affrontando in tal modo l'evoluzione di questo oggetto negli ultimi cent'anni.

«La promozione di eventi artistici è iniziata da poco - ha sottolineato Negrisin, - e prosegue grazie anche alla titolarità di due sale. Dopo la valorizzazione delle opere della pinacoteca comunale e diverse manifestazioni, come per esempio il fortunato gemellaggio con la Biennale di Venezia, avvenuto ospitando sul lungomare l'opera Petrol Pax dell'artista albanese Eltjon Valle, avevamo pensato di dedicare uno spazio al design, poco indagato in regione. Oltre all'interesse per questo campo specifico, il nostro è un modo di accostare più persone all'arte contemporanea e soprattutto i giovani a questa struttura museale».

«I posacenere di designer, tra i quali Castiglioni e Colombo, Gropius e Munari, Mari e Sottsass, realizzati da aziende che hanno fatto la storia del design industriale, tra cui Bormioli, Alessi, Artemide, Danese-Milano, Driade, Fontana Arte, Kartell, Olivetti, Rosenthal - ha precisato Alessio Curto, curatore della rassegna in collaborazione con Isabella Bembo e con la consulenza scientifica di Michael Schneider, - vengono esposti in un museo dedicato a Carà, che fu anche designer, quindi in un luogo ideale per affrontare questa tematica. Non solo, ma il famoso fotografo Massimo Gardone, osservando dall'alto otto celebri modelli di portacenere, ne ha ricavato delle immagini di piazze, che saranno esposte in mostra».

Marianna Accerboni

EDITORIA *Da domani in vendita nelle edicole il primo dei quattro volumi*

La guerra e Trieste raccontate come un giallo in una nuova collana ideata dal «Piccolo»

di Pietro Spirito

TRIESTE La storia di Trieste raccontata come un giallo, la complessa vicenda diplomatica della città ricostruita come una spy story sulla base di documenti in gran parte inediti, dall'invasione nazifascista della Jugoslavia nel '41 fino al ritorno della città all'Italia nel '54. È questo «Trieste e il confine orientale tra guerra e dopoguerra», primo di quattro volumi in vendita con il Piccolo da domani a 5,90 euro in più.

I volume della collana, battezzata «Top Secret», sono stati scritti da Fabio Amodeo e Mario J. Cereghino sulla base della documentazione del Foreign Office, del War Office e dell'Intelligence Service britannici conservati al Public Record Office di Kew Garden, vicino Londra. Una ricerca durata mesi, realizzata con il contributo delle Assicurazioni Generali, e che ha permesso ai due autori di ricostruire un affresco storico ampio ed esaustivo appunto del periodo 1945-1954, partendo, con questo primo volume, dagli anni travagliati fra il 1941 e il 1945, dall'invasione della Jugoslavia fino alla «corsa per Trieste» del maggio '45. Il secondo volume, in edicola giovedì 6 marzo, prenderà in esame i drammatici 45 giorni tra maggio e giugno sempre del '45, con un capitolo sul ritorno degli italiani dai campi di concentramento jugoslavi. Nei due giovedì successivi «Top Secret» tratterà dell'inizio della guerra fredda e, ultimo libro, prenderà in esame la soluzione della questione di Trieste tra il 1953 e il '54, con il ritorno di Trieste all'Italia.

«È un'inziativa al servizio della comunità e dei lettori», ha osservato il direttore del Piccolo Sergio Baraldi presentando il primo libro ieri al Circolo delle Assicurazioni Generali assieme allo storico Raoul Pupo e a Fabio Amodeo (assente l'altro autore, Mario Cereghino). «Ricostruire la memoria - ha continuato Baraldi - trasmettere il senso di un'epoca è importante, perché così si interpreta e re-interpreta il passato per affrontare meglio le sfide della Trieste di oggi». Da quei lontani avvenimenti storici il contesto

Fabio Amodeo e lo storico Raoul Pupo /foto Sterle)

naturalmente è cambiato, ha aggiunto ancora Baraldi, «ma il passato persiste nella memoria della città e aiuta a costruire il futuro, e la sua ricostruzione serve a definire quell'identità che spinge a fare le scelte più giuste».

In questo senso i libri del Piccolo rappresentano uno strumento in più per «aiutare la comunità a riconoscere se stessa», strumento tanto più efficace quanto più divulgativo, chiaro e appassionante da leggere. E già questo primo volume «si legge come un romanzo», ha osservato lo storico Raoul Pupo, ricordando quanto gli archivi del Public Record Office abbiano già dato agli storici in termini di contributi fondamentali alla ricostruzione degli avvenimenti, e quanto ancora stanno dando man mano che i documenti vengono desecratati. Pupo ha poi evidenziato i principali filoni narrativi del libro di Amodeo e Cereghino: la figura di Tito agli occhi delle diplomazie inglesi e americane (prima un «oscuro agitatore, poi un «capo carismatico», quindi un «grande leader politico» infine un «bandito» ma «dalla nostra parte»); la presenza nazista a Trieste con la repressione, gli arresti e le torture (il caso di padre Placido Cortese), gli intrecci e i movimenti alla vigilia della «corsa per Trieste» con i negoziati di Caserta e di Belgrado.

«In questo lavoro ci ha spinto la necessità di raccontare e di appassionare le persone alla nostra storia, anche in omaggio alla generazione dei nostri padri», ha detto Fabio Amodeo nel suo intervento. Amodeo ha ricordato le tappe che hanno portato alla realizzazione dell'intera operazione «Top Secret», dal ritrovamento della corposa documentazione ad opera di Cereghino, ricercatore professionista, fino alla proposta al Piccolo, dove, ha ricordato l'autore, l'amministratore delegato Paolo Paloschi ha subito creduto nella qualità del materiale e nella valenza del progetto, che adesso arriva nelle edicole.

Da sinistra: Loredana Bertè, la coppia Giò Di Tonno e Lola Ponce, Bianca Guaccero

MUSICA *Seconda serata del Festival sempre nel segno di Baudo e Chiambretti*

Sanremo sotto il ciclone Bertè tenta di portare a casa la pelle

di Carlo Muscatello

Seconda serata del Festival di Sanremo nel segno della Bertè incappucciata. Mentre i giovani Ariel, La scelta, Sonhora e Jacopo Troiani raggiungono in finale Giua, Frank Head, Milagro e Valerio Sanzotta.

Ma di questo passo, il medley orchestrale che apre ogni serata (ieri spaziava da «Le colline sono in fiore» a «Romantica») rischia di diventare la cosa migliore del Festival: tre minuti che hanno il torto di durare poco, in una kermesse dove invece quasi tutto ha il difetto opposto.

L'annuncio della voce fuori campo («Pippo Baudo...») ci riporta alla dura realtà. Stavolta si presenta lui per davvero, senza Chiambretti né sosia di sorta. Annuncia trionfante: «Siamo rientrati nell'ortodossia». Due parole sugli «spettatori che ci seguono in tutto il mondo in Eurovisione» (sarà vero...?), poi entra l'omino di Markette: abito scuro, solite scarpe tricolori e ovazione del pubblico in sala.

Chiambretti: «Qui si fa già il nome del vincitore, dunque ci vuole un garante per tutti...». Segue siparietto con il cane Rex, protagonista dell'omonima serie televisiva, subito raggiunto da una mezza dozzina di pastori tedeschi («tanti cani così in tivù non li avevo mai visti, neanche al Grande Fratello...»), messi in fuga solo dal filmato di Baudo attore in un film di tanti anni fa.

Dopo la bionda ungherese della prima sera, è il turno della moracciona pugliese. Arriva Bianca Guaccero, che fa la gag di quella che non se la sente e scappa via. E permette a Pierino di sibilare: «È come l'Inter in Champions: entra ed esce...».

Più tardi torna il tormentone politico. Chiambretti dietro una scrivania («Quella di Berlusconi era di ciliegio, questa è di Del Noce...») dice a Baudo che «centrodestra e centrosinistra non hanno programmi, mentre tu ne hai due: "Domenica In" e Sanremo. Dunque puoi firmare anche tu il contratto con gli italiani...». Con posti di lavoro a migliaia, grazie alla crescita esponenziale del girone dei giovani al prossimo Festival...

Reparto canzoni e cantanti, quello più doloroso, anche se la seconda serata risolleva parzialmente il livello della prima, nella quale si erano salvati in pochi (Tricarico, Eugenio Bennato e Frankie Hi Nrg fra i big; Giua e Frank Head fra i giovani). Qualità allora più dignitosa grazie a Mario Venuti («A ferro e fuoco» è eleganza e classe), grazie al duo da musical Giò Di Tonno e Lola Ponce («Colpo di fulmine», firmata Gianna Nannini, è un pezzo che ha le caratteristiche per vincere), grazie ai Tiromancino («Il rubacuori» parla di lavoro precario, di vita vera, e ha una bella anima rock), grazie a Sergio Cammariere («L'amore non si spiega» è un delicato quadretto malato di saudade).

Ma grazie anche a Loredana Bertè, ultima diva della canzone, matta come un cavallo ma sempre strepitosa. Ieri sera doveva uscire per ultima, ha fatto fuoco e fiamme per anticipare la propria esibizione e alla fine ci è riuscita. «Musica e parole» non è all'altezza delle sue cose di un tempo, ma brilla per versi come «Noi siamo il futuro, con le pezze al culo, di sicuro. Paradiso un corno, stiamo già all'inferno...». Incappucciata e con gli occhiali scuri, stile Guerre Stellari, dopo la canzone ha cominciato a farneticare parole in libertà su «noi artisti ci trattano come saltimbanchi... ci vorrebbe più rispetto... musica e sport affratellano i popoli, sono linguaggi universali...».

Gli altri sedicenti campioni: Amedeo Minghi, Gianluca Grignani, Mietta, Little Tony (con famiglia) e i Finley. Fra i giovani, oltre alla tenerezza per il diciassettenne Jacopo Troiani, bene la freschezza dei La Scelta, dei Sonhora, di Ariel, del figlio d'arte Francesco Rapetti. I redivivi Duran Duran e il cast di «Giulietta e Romeo» con Riccardo Cocciante (salutato da una standing ovation) hanno completato il secondo round.

Intanto, oltre a quello dei favoriti (sempre in testa l'imbarazzante Anna Tatangelo: gran bella figliola, pessima canzone sull'amico gay, scrittale dal fidanzato Gigi D'Alessio), impazza anche il gioco delle somiglianze. Un classico del Festival.

Secondo «Tg2Punto.it», il «Grande Sud» di Bennato ricorda tanto «Funeral de um lavrador» di Chico Buarque de Hollanda; «Un falco chiuso in gabbia» di Cutugno ha lo stesso attacco di «Last Christmas» dei Wham!; «Anna» del giovane Andrea Bonomo somiglia a «Cara droga» di Franco Simone. Secondo altri la canzone dei Milagro sarebbe la copia di «Amore amaro» di Gigi Finizio.

Vedrete che entro sabato sbucheranno fuori altre somiglianze sospette. Un passatempo come un altro, in un Festival dove il tempo non passa mai. Ah, stasera per fortuna si fa pausa: c'è il turno infrasettimanale del calcio di serie A. Lì almeno i giochi si chiudono in novanta minuti...

Chiambretti e Baudo, ancora protagonisti al Festival

TELECOMANDO

Dopo la notte degli Oscar

Verdone promuove il suo nuovo film ma non il Festival

di Valentina Cordelli

Ore 0.53, si chiude una lunga giornata iniziata lunedì all'alba in modo luminoso: in pigiama in compagnia di Johnny Depp, George Clooney e Daniel Day Lewis. Io sul mio divano di casa armata di telecomando; loro al Kodak Theatre di Los Angeles per la premiazione degli Oscar. Lunedì notte (quasi martedì mattina) si è chiusa con la prima puntata di «Sanremo» una giornata televisiva da fondista... peccato che alle 0.53, dopo una disturbante esibizione di Tricarico, mi manchino le forze per affrontare il «Dopofestival» che si annuncia per lo meno anomalo grazie a Elio e alle sue storie tese - in un collegamento li vediamo agghindati in stile anni '60 con vesti da camera in velluto, decisi a essere iper-classici nella loro conduzione tutta tinello e divano buono.

Pippo Baudo

Il 58° Festival della canzone italiana ha aperto i battenti all' insegna della tradizione più spinta: una sigla con medley di canzoni premiate a Sanremo seguita da un emozionatissimo Morandi che ha cantato «Volare», il pezzo con cui Modugno vinse il festival 50 anni fa. Aspettavo già il calare della consueta noia sanremese quando ecco Chiambretti a mettere una studiatissima zizzania perquisendo Del Noce in prima fila e dicendo «Pippo Baudo come Castro ha fatto un passo indietro e si è ritirato».

Dopo pochi minuti (ahimé) lo annuncia ma sono ben 12 i Pippi che scendono le scale del Teatro Ariston: è l'invasione degli Ultrabaudi! La magnifica dozzina rappresenta i 12 Pippi che hanno condotto fino a oggi il festival. Baudo fa la sua entrata ufficiale: Pippo XIII è salutato da Chiambretti come un imperatore.

Subito emergono le due anime del festival: una instabile e divertente grazie alla strana coppia Chiambretti-Baudo (funzionano perfino con l'ospite straniero Lenny Kravitz e anche quando scherzano sull'impossibile apoliticità del festival); l'altra un po' démodé con Baudo che «riempie» facendo le solite domande alla valletta straniera (l'ex modella Andrea Osvart dall'Ungheria) e fa da spalla a Verdone, l'atteso super ospite italiano che promuove il film in uscita e che si rivela poca e trita cosa... A notte fonda parafraso i classici (Nanni Moretti): noi Verdone ce lo meritiamo? (E dov'è finito Daniel Day Lewis?)

I Duran Duran a Sanremo dopo 23 anni

Simon Le Bon: «Mi sembra di essere in un film di Fellini. E scusateci per il play-back»

La band inglese Duran Duran ieri sera al teatro Ariston

SANREMO Simon Le Bon era un idolo 23 anni fa quando con i Duran Duran spopolò a Sanremo, lo è ancor oggi malgrado nel gruppo affiorino i fili bianchi. Ma con un Baudo emozionantissimo e il Cd della rinascita **«Red Carpet Massacre»** i Duran Duran sono ritornati al Festival. «In playback ma lo sappiamo fare bene lo stesso», si scusa Simon, l'uomo cui fu dedicato il film «Voglio sposare Simon le Bon» e per restare in tema di cinema commenta: «Mi sembra di essere nel film di Fellini 'Ginger e Fred'».

Molto più realistici i quattro della band (Le Bon, John e Roger Taylor e Nick Rhodes) quando si parla del mercato musicale. «L'industria discografica è cambiata, perché non si è resa conto di quel che i tempi mutavano radicalmente. Non lo aveva capito nemmeno quando nascevano i Cd, oggi i giovani la musica la prendono da internet e se la qualità musicale non è alta, che succederà?».

È a questo che si ispira «Red Carpet Massacre»?

«Sì perché parla di un momento della vita di una persona a cui crolla tutto intorno. Ci si affaccia su un disastro. Non abbiamo fatto riferimento a nessuno ma ad una nostra esperienza. Bisogna tener duro».

Avete cambiato sound per cambiare pelle?

«Cerchiamo sempre di guardare avanti e fare musica che possa piacere ai ragazzi. L'uscita di Andy ha sicuramente inciso sul risultato finale, la collaborazione con Timberland ci dà molta soddisfazione».

Di recente avete partecipato al concerto live per Lady Diana che era una vostra grande ammiratrice. Con quali sentimenti?

«È stata una grande esperienza personale. Lei aveva detto cose bellissime su di noi e non potevamo mancare».

Come va con le fan?

«Molto meglio di un tempo. Adesso le tredicenni di allora hanno fatto figli. Non ci assediano più».

E ora?

«Comincia il tour mondiale: Australia, Medio Oriente, e di nuovo in Europa a luglio».

se.bu.

Ascolti in picchiata rispetto alla precedente edizione, meglio il Dopofestival

Tre milioni di spettatori in meno

di Sergio Buonadonna

SANREMO Che botta! Tre milioni di telespettatori in meno. Sanremo 58 ha avuto ieri un brusco risveglio. I numeri dell'Auditel sembrano aver dato torto alla nuova formula Pippo Baudo, nonostante lo spettacolo sia piaciuto quasi a tutti.

Le cifre: nove milioni e mezzo i telespettatori della prima parte della serata di lunedì per uno share del 35,01 per cento. Lo scorso anno nella fascia tra le 21,10 e le 22,57, erano stati 12 milioni e mezzo (share 43,80 per cento). Nella seconda parte, dalle 23 a mezzanotte, sono stati quattro milioni 818 mila con uno share del 39,44 per cento contro i 6,7 milioni dell'edizione precedente (47,08 per cento). La media è di 7,68 milioni, con un share del 36,46 per cento. Lo scorso anno Baudo aveva avuto 9,3 milioni di telespettatori e il 48,39 per cento.

Del Noce stupito: «Eppure il programma mi è piaciuto molto»

Confortanti e ancora una volta sorprendenti gli ascolti del Dopofestival (condotto da Elio e le Storie tese con Lucilla Agosti) nonostante sia cominciato all' una e un quarto: un milione e 44 mila telespettatori.

Stupito Pippo Baudo, anzi «incredulo», stupito Del Noce, soddisfatto Chiambretti «tanto io che parto dal cinque per cento de La7, ho gudagnato 32 punti».

Battute a parte, l'analisi è già stata chiara fin dal primo momento. Innanzitutto a rendere la vita dura al Festival hanno contribuito molto le trasmissioni sul ritrovamento dei resti dei due fratellini a Gravina. «Chi l'ha visto?» ha registrato un record, andando quattro punti sopra la media. «Ma di fronte ad una tragedia come questa, e alle tragedie in genere o alle notizie di guerra, Sanremo è niente» ha detto con molta convinzione Baudo. «I conti si fanno alla fine» ha commentato il direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce. «Come ho detto a Pippo e a Piero il programma mi e' piaciuto molto e il risultato di ascolti è stato sorprendente perché ci aspettavamo di più ma credo ci siano due aspetti che hanno pesato: il primo è il fatto di cronaca nazionale dell'ultimo minuto che ha spostato gli ascolti di "Chi l'ha visto?" su un target di pubblico che è quello del festival, il che non è affatto una giustificazione ma solo una spiegazione. L'altro è stato l'avvio anticipato a lunedì per lo stop di mercoledì in coincidenza col campionato di calcio». «Il festival - ha concluso Del Noce, - è una messa cantata con orari prefissati e l'anticipo della prima serata può avere disorientato il pubblico».

Elio e le Storie Tese e Lucilla Agosti durante il Dopofestival

«Non sono felicissimo - ha ribadito Baudo - la delusione c'è e ho fiducia che faremo megli snellendo le serate», ma ha aggiunto che sarebbe «andato in chiesa a pregare». Il che pare un po' troppo.

Fin qui i commenti a caldo, ma quest'esito era prevedibile. I Grandi Eventi continuano a perdere telespettatori che si dividono nell'ampia offerta satellitare e sportiva. Sarà interessante, per esempio, vedere stamane quanto avrà inciso il derby Juve-Toro. Il Festival più spettacolo e meno canzone (si è cantato per 57 minuti rispetto a tre ore e passa di varietà) risponde alle mutate esigenze televisive e di un pubblico tutto sommato più esigente e smaliziato, ma non convince chi nostalgicamente e in piena buona fede continua a credere che esista ancora una canzone italiana e che la sua capitale sia Sanremo. Del resto se non ci credono i discografici che ogni anno lo danno per morto perché dovrebbero farlo Rai e Comune di Sanremo che dalla dilatazione del Festival in giornate e ore di programmazione lucrano oro?

CONCERTI *Domani sera al Ferdinandeo il gruppo di Vladilo e Centonze*

Chiriké, suoni e versi latinoamericani

Il gruppo Chiriké, erede dei Los Ucayali e degli Ocho Rios

TRIESTE Domani alle 20.30, al Palazzo del Ferdinandeo (Largo caduti di Nassirya), si terrà un concerto del gruppo Chiriké, organizzato dall'Associazione per la cooperazione italo peruviana. Musica e poesia latinoamericana, con la cantante Barbara D'Allarmi, Zinajda Kodric (flauto), Eduardo Contizanetti (chitarra), Romano Baldassi (basso), Juan Vladilo (chitarra e canto), Jacques Centonze (percussioni). Il gruppo prosegue il tragitto avviato negli anni '70 e '80 da Los Ucayali e Ocho Rios. Altre informazioni sul sito *www.chirike.com*

TEATRO *Protagonista di «La caccia», un'intera tragedia in una voce sola, che debutta domani al Palamostre di Udine*

Lo Cascio: «Le mie Baccanti fatte di visioni»

L'attore di cinema e tv proporrà il suo punto di vista sul testo classico di Euripide

UDINE Ci vuole un fisico speciale. Per fare l'attore, certo. Ma anche la testa non guasta. E la testa non manca a **Luigi Lo Cascio**: l'intelligenza del sentimento, la precisione del ragionamento, la determinazione. Insomma, se ammiratori e ammiratrici (sono tante) ne apprezzano lo sguardo che è serio ma amichevole, e il portamento, che a 40 anni è quello di un ragazzo, a parlarci un po' assieme si apprezzano anche molte altre doti, che sembrano meno pertinenti al mestiere dell'attore. Perché soprattutto il volto ne ha fatto un eroe di massa, dopo che «La meglio gioventù» è passata in tv. Ma sono le cose che dice a farti capire di che pasta è l'attore.

Palermitano, studi da medico psichiatra e casuale interesse per il teatro. Trasformato via via in destino. Al provino d'ammissione all'Accademia si presenta con un pezzo di Petrolini che la dice lunga: «Roba seria». È un caso se Federico Tiezzi lo vede e lo sceglie per una particina in «Aspettando Godot». Ed è una telefonata che lo fa arrivare trafelato al ristorante dove conosce Marco Tullio Giordana, che lo sceglie per il ruolo di Peppino Impastato in «I cento passi». È il 1999. Da allora la strada di Lo Cascio è quella del miglior cinema italiano: «Luce dei miei occhi», «Buongiorno, notte», «La vita che vorrei», «La bestia nel cuore».

Luigi Lo Cascio

Anche se il teatro non lo abbandona mai. O meglio, è lui a non smetterla, coltivando la scena come se fosse una passione a parte. Argomentativo e captante per Luca Ronconi, quando nel «Silenzio dei comunisti» era il riflessivo Vittorio Foa, ha saputo essere complesso ed espressionista nella «Tana», una rielaborazione che lui stesso ha fatto sul racconto di Kafka.

Ora, con il Css di Udine che ha in lui ha creduto anche ai tempi in cui non era affatto noto, Lo Cascio tenta ancora una volta la strada più personale: un altro lavoro in corpo e in voce, un'individuale drammaturgia che da molti anni gli ronzava in testa. **«La caccia»** va in scena da domani al Palamostre (ore 21, con repliche fino a domenica) ed è il suo punto di vista su «Le Baccanti» di Euripide. Un'intera tragedia in una voce sola.

«Non parlerei di riscrittura, perché sarebbe insensato davanti a un capolavoro come questo. Direi che si tratta di una variazione, un girare attorno al cuore di una tragedia strana, scompaginata, scomposta, proprio come la storia che racconta. Che è quella di un tiranno che viene sbranato. Letteralmente, fatto a brani».

Ma i suoi frammenti si ricompongono nel corpo di un attore, solo in scena.

«Era la strada da seguire per dare rilievo a un'idea che ho su questo testo, nel quale si parla della particolare forza del dionisiaco che è in noi. È una forza non può essere lasciata fluire libera: va padroneggiata, va sorvegliata. Le antiche forme di ritualità, lo stesso teatro, sono accorgimenti che imbrigliano questa componente dell'essere umano».

Ce lo hanno insegnato i greci, che trasformavano in favole i moti del nostro animo.

«Quando leggiamo o assistiamo a una tragedia, parteggiamo spesso per l'eroe o per l'eroina, che può essere Medea, Edipo, dimenticando che il nucleo dell'opera è invece nel conflitto, e non è detto che chi vince sia necessariamente il migliore».

Come si direbbe al cinema, qui il conflitto viene raccontato «in soggettiva».

«Ho pensato a visioni, allucinazioni, vertigini, sfocamenti e li ho fatti passare attraverso le mie parole. Farmi carico di tutti i personaggi, riscrivermeli addosso era l'unica maniera possibile. So che c'è un precedente importante: anche Marisa Fabbri si era cimentata con "Le Baccanti". Con la parola, questa tragedia ha un rapporto speciale».

Vedremo pure qualcosa in «La caccia».

«Le immagini sono anzi uno dei punti principali del dispositivo scenico. Con Nicola Console, un artista di Palermo che adesso vive a Milano, avevo già lavorato nella "Tana". Stavolta ha pensato a delle animazioni che sfruttano il gesso e la lavagna. Materiali che ci riportano indietro, a una fase elementare dell'apprendimento. E' la nostra infanzia, ma è anche l'infanzia dell'umanità. Vedere e sentire il rumore del gessetto ci può far precipitare in qualcosa di originario».

Roberto Canziani

DA OGGI A DOMENICA A TRIESTE

Lo spettacolo di Corrado Travan proposto dalla compagnia l'Argante

«Sala d'attesa» alla Sala Bartoli

TRIESTE Il cartellone «altripercorsi» dello Stabile regionale ospita da oggi, alle 21, a domenica alla Sala Bartoli **«Sala d'attesa»**, un interessante testo di drammaturgia contemponeanea, scritto e diretto da Corrado Travan, proposto da una realtà emergente nel mondo del teatro del territorio, la compagnia triestina L'Argante, che offre una particolare e affascinante riflessione sul Novecento.

Lo interpreta un affiatato cast di interpreti – in gran parte legati anch'essi per origini e formazione al territorio – in cui figurano i nomi di Paolo Fagiolo, Giulio Morgan, Sara Alzetta, Francesca Campello, Chiara Beccari e lo stesso Corrado Travan. A regalare ulteriori suggestioni saranno le musiche di Satie eseguite al pianoforte da Marco Barbato. Alla concezione registica hanno dato realizzazione lo scenografo Gabriele Cancelli e la costumista e truccatrice Marzia Degrassi, mentre cura le luci e il suono Enrico Saba.

«Sala d'attesa» è ambientato in una piccola stazione alle porte di Trieste, nel dicembre 1917, poche settimane dopo la disfatta di Caporetto: è una notte freddissima e i tempi, ormai, sono difficili. Aspettando un treno bloccato dal gelo, sei persone si ritrovano in uno spazio sospeso e isolato: due sorelle, una signora ricca, un impiegato, un giovane silenzioso, un capostazione, immersi in un'attesa forzata, che li costringe a dividere il tiepido calore di una stufa, mentre il tempo intorno a loro scorre lento, diafano e ghiacciato.

In questa situazione, è quasi naturale superare quella soglia invisibile che separa gli sconosciuti, fatta di barriere sociali, diffidenza, imbarazzo, pudore, e investirsi l'un l'altro di confessioni ora disperate ora fiduciose, toccando le cose semplici della vita: storie di famiglie, di guerra, di padri e figli, di uomini e donne, di illusioni e delusioni. È una convivenza quasi dolorosa, in cui la tensione scaturisce dalle continue oscillazioni fra la disponibilità al dialogo e il disagio di dover ascoltare.

Ognuno di quei cuori racchiude in sé un segreto: forse una fede troppo ingenua, o un rancore troppo cieco, forse una dolcezza inaridita, o un rimorso, forse una fuga, o uno di quei dolori che possono trovare, nel lavoro e nella compagnia, un po' di sollievo, ma non la pace.

«"Sala d'attesa" – commenta l'autore e regista Corrado Travan – è anche un atto d'amore nei confronti del Novecento, pervaso com'è dai temi del viaggio, dell'individuo, della solitudine, dell'angoscioso vivere quotidiano, e, sopra tutto, dal ricordo della Prima Guerra Mondiale, il mostro insaziabile che divorò l'Europa d'inizio secolo, e che subdolamente, ne generò un altro, se possibile ancora più devastatore, a vent'anni di distanza».

Intanto da ieri sono aperte le prenotazioni per il musical **«Cats»**, evento eccezionale nell'originale edizione inglese, ospite del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia dal 28 maggio all'1 giugno al Politeama Rossetti. Oltre mille i biglietti venduti nel primo giorno.

Alcuni attori della compagnia l'Argante in scena alla Bartoli

APPUNTAMENTI

C'è il Ciaikovski allo Sloveno testo di Perec a Monfalcone

TRIESTE Oggi, dalle 21, all'Audace caffè di piazza Unità 4 House Lovers, serata per gli amanti della musica house.

Oggi, alle 18, alla Sala Baroncini, Irene Visintini presenta il libro «Lassime dir» di Boris Pangerc.

Oggi e domani, alle 20.30, al Politeama Rossetti, per Danza&dintorni «La Fin des Terres».

Da oggi al 2 marzo, alle 21, alla Sala Bartoli, spettacolo «Sala d'attesa» scritto e diretto da Corrado Travan e interpretato dalla Compagnia l'Argante.

Oggi alle 20.30, al Teatro Sloveno (via Petronio 4), per la Glasbena Matica, concerto del Quartetto Ciaikovski di Mosca (unica data in Italia).

Domani, alle 20.30, al Palazzo del Ferdinandeo (Largo caduti di Nassirya 1), concerto del gruppo Chirikè: musica e poesia di Perù, Argentina, Colombia, Cuba e Venezuela.

Domani, alle 21, al Bar Audace in piazza Unità musica con James Thompson e Stefano Franco.

Rita Maffei a Monfalcone

Domani, alle 18.30, alla Libreria Minerva, Patrizia Vascotto e Pietro Spirito presentano del libro «Necropoli» di Boris Pahor a cura del Gruppo 85.

Venerdì, alle 20.30, al bar Crispi musica celtica con il trio dei Tattwa, chitarra voce e violino.

Venerdì, alle 18.30, al Caffè Rossetti di Viale XX Settembre, presentazione del libro «Inadatti al volo» (Perrone), antologia di racconti a cura di Giovanni di Muoio.

Venerdì, alle 17.30, al Ridotto del Verdi concerto straordinario della Camerata Strumentale Italiana, diretta da Fabrizio Fisciur, per festeggiare il compleanno di Gioachino Rossini, che sarà interpretato dall'attore Maurizio Zacchigna.

Da venerdì al 2 marzo, al Politeama Rossetti, va in scena «Miserabili. Io e Margaret Thatcher» di Andrea Bajani con Marco Paolini e i Mercanti di Liquore.

Venerdì alle 20.30, al Bar Crispi, Blues Night Explosion serata etnica con i Caino Real.

Venerdì e sabato, alle 20.30, e domenica, alle 16.30, il Gruppo Proposte teatrali replica la commedia «Ma... quanti semo a zena??».

Venerdì, alle 18.30, al Centro Veritas, Andrea Bellavite presenta le poesie di Gabriella Burba e Patrizia Rigoni.

Sabato alle 21, alla Sala Tripcovich, concerto di Gino Paoli con il quartetto di Enrico Rava.

MONFALCONE Fino a sabato, alle 20.45, alla Galleria comunale d'Arte Contemporanea, è di scena lo spettacolo «L'arte e la maniera di abbordare il proprio capoufficio per chiedergli un aumento», di Perec, con Rita Maffei, per la regia di Alessandro Marinuzzi.

GORIZIA Domani, alle 20.45, al teatro Verdi in esclusiva regionale va in scena «Quando al paese mezogiorno sona» di Ferdinando Palmieri con Massimo Somaglino.

Venerdì alle 21, alla Sala Bergamas di Gradisca d'Isonzo, il duo Donati & Olesen in «Per colpa di Bacco... da ubriacarsi di risate».

Sabato, alle 17, nella sala convegni dei Musei Provinciali di Borgo Castello concerto dell'Alma Trio di Livorno.

PORDENONE Domani, alle 20.45, al teatro Verdi, Luca Zingaretti è protagonista e regista de «La sirena», dal racconto «Lighea» di Tomasi di Lampedusa.

Venerdì alle 21, al Deposito Giordani, prende il via il nuovo tour dei Baustelle col nuovo album «Amen».

UDINE Oggi, alle 21, al Teatro San Giorgio, finale dei Faber Days con il concerto del cantautore bolognese Germano Bonaveri accompagnato dalla band Resto Mancha.

CROAZIA Oggi, alle 10, a Gallesana e domani, alle 10, all'asilo di Torre va in scena lo spettacolo per bambini della Contrada «Cappuccetto rosso», in collaborazione con l'Università popolare di Trieste e l'Unione degli italiani.

Rassegna musicale

La napoletana Meg senza elettronica un po' monocorde a «Made in Miela»

TRIESTE L'esibizione della cantante napoletana Meg ha inaugurato sabato scorso la rassegna musicale «Made in Miela», che vedrà protagonisti al Teatro Miela anche gli Amari e Tying Tiffany (11 marzo), Raiz (28 marzo), i Tre Allegri Ragazzi Morti (2 aprile), i Casino Royale (10 aprile) e Caparezza (7 maggio).

Maria Di Donna, in arte Meg, si è presentata al pubblico triestino munita di effetti per la voce (loop e riverberi) e con un look alla Björk. Con lei sul palco: Nicola Ferro al trombone e Mario Conte al pianoforte.

La voce femminile dei 99 Posse ha offerto una performance scarna, minimale e sperimentale, di fronte a una platea abbastanza numerosa ed attenta.

La scaletta ha alternato le canzoni (rivisitate) dell'album solista con alcuni brani del nuovo lavoro in uscita ad aprile (prodotto dal milanese Stylophonic). Non sono mancate le cover e qualche piacevole sorpresa.

Pur sfoderando un innegabile talento e una spiccata sensualità, Meg non è riuscita a mantenere la giusta tensione per tutto il concerto. La scelta di mettere da parte l'elettronica, non ha pagato in termini di resa sonora. Ha tolto la profondità, le sfumature. Rendendo l'esecuzione dei pezzi un po' monocorde.

Lo spettacolo ha preso il via con una versione inedita di «Simbiosi», per proseguire con «Olio su tela», «Parole alate» e «Audioricordi». La prima cover della serata è stata «Los Hermanos» di Atahualpa Yupanqui, una milonga argentina dedicata «a tutti coloro che non smettono di lottare nella quotidianità». Il calore del Sudamerica ha contagiato i presenti ed acceso in modo particolare Meg.

La magia si è però stemperata con la presentazione in anteprima di «Laptop Love» e «Pandora». Forse non era il contesto adatto, perché le nuove canzoni dall'anima elettronica non sono completamente efficaci senza il supporto della tecnologia. Molto meglio «Napoli città aperta».

Uno dei momenti più intensi della serata è stato invece l'esecuzione di «Quello Che», un classico dei 99 Posse e soprattutto un genuino ritorno alle origini, introdotto da Meg e da due simpatiche triestine salite sul palco, con la «mossa napoletana».

La cantante partenopea ha promesso di ritornare a Trieste dopo l'uscita del disco.

Ricky Russo

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
JOHN RAMBO 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Sylvester Stallone. Da venerdì: JUMPER.

ARISTON
AWAY FROM HER - LONTANO DA LEI 16.00
di Sarah Polley con Julie Christie candidata all'Oscar.
INTO THE WILD 18.30, 21.15
di Sean Penn con Emile Hirsch e William Hurt.
Mattinate per le scuole di ROSSO MALPELO e INTO THE WILD tel. 040304222.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it
JOHN RAMBO 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
di e con Sylvester Stallone.
SWEENEY TODD, IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
con Johnny Depp. Premio Oscar per la miglior scenografia.
NON È UN PAESE PER VECCHI 16.30, 19.40, 22.00
dei fratelli Coen. Vincitore di 4 premi Oscar di cui: miglior film, miglior regia e miglior attore non protagonista a Javier Bardem.
PARLAMI D'AMORE 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
di e con Silvio Muccino, con Carolina Crescentini.
IL PETROLIERE 15.45, 18.45, 21.45
con Daniel Day-Lewis: premio Oscar come miglior attore protagonista.
ASTERIX ALLE OLIMPIADI 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
con Gerard Depardieu, Alain Delon e la partecipazione di Michael Schumacher.
CAOS CALMO 15.50, 19.55
con Nanni Moretti, Valeria Golino, Silvio Orlando, Isabella Ferrari.
LA GUERRA DI CHARLIE WILSON 18.00, 22.05
con Tom Hanks, Julia Roberts, Philip S. Hoffman.
Da venerdì: JUMPER con Hayden Christensen, Samuel L. Jackson, a Cinecity con proiezione digitale. PROSPETTIVE DI UN DELITTO con Dennis Quaid, Sigourney Weaver, William Hurt, Forest Whitaker. REC di Jaume Balaguero, Paco Plaza.
Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.
NON È UN PAESE PER VECCHI 16.00, 18.30, 21.15
dei fratelli Coen. Premiato ai Golden Globe e candidato a 8 Premi Oscar.
COUS COUS 15.45, 18.20, 21.00
di Abdellatif Kechiche. Il Leone d'Oro del pubblico e della critica alla 64.a Mostra del Cinema di Venezia.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
CAOS CALMO 16.30, 18.25, 20.25, 22.20
con Nanni Moretti, Isabella Ferrari, Valeria Golino, Alessandro Gassman, Silvio Orlando e Roman Polanski.
PARLAMI D'AMORE 16.20, 18.15, 20.15, 22.10
con Silvio Muccino e Carolina Crescentini.
Da venerdì: PROSPETTIVE DI UN DELITTO.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
SWEENEY TODD, IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 16.30, 18.20, 20.20, 22.20
di Tim Burton con Johnny Depp.
IL PETROLIERE 16.30, 19.00, 21.30
con Daniel Day-Lewis. Oscar 2008 miglior attore. Orso d'argento per miglior regia al Festival di Berlino.
LA GUERRA DI CHARLIE WILSON 16.30, 18.20, 20.10
di Mike Nichols con Tom Hanks e Julia Roberts.
ASTERIX ALLE OLIMPIADI 16.30, 18.20, 20.15
con Gerard Depardieu, Alain Delon, Michael Schumacher, Jean Todt, Zinedine Zidane e Michael Jordan.
AMERICAN GANGSTER 21.45
di Ridley Scott con Denzel Washington e Russell Crowe.
30 GIORNI DI BUIO 22.20
di Sam Raimi con Josh Hartnett.
Da venerdì: IL MATTINO HA L'ORO IN BOCCA e RENDITION.

NAZIONALE ANTEPRIMA ESCLUSIVA
Domani alle 20.30 e 22.15: REC.

SUPER
LUANA, GROSSE TETTE E UNA BANANA 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

ALCIONE
RIPARO - ANIS FRA DI NOI 17.00, 20.15
con Maria de Medeiros, prima visione girato in regione.
PARANOID PARK 18.45, 22.00
di Gus Van Sant.

TEATRI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 18-21. Dalle 19.30 i biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo su prenotazione servizio baby opera gratuito.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.
ANNA KARENINA balletto in due atti. Musica di P.I. Čajkovskij. Durata del balletto: 1 ora e 55 min. ca. Repliche: oggi, ore 20.30 turno B; giovedì 28 febbraio, ore 20.30 turno C; venerdì 29 febbraio, ore 20.30 turno E; sabato 1° marzo, ore 15.00, turno S, ore 20.30 turno F; domenica 2 marzo, ore 16.00 turno D.
BUON COMPLEANNO, ROSSINI! Direttore m° Fabrizio Ficiur, con la Camerata strumentale italiana. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi, venerdì 29 febbraio 2008, ore 17.30.
LUNEDÌ AL RIDOTTO. Incontro con la compagnia I PESCATORI DI PERLE. 3 marzo, ore 18. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - Tel. 040-3593511
POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 «LA FIN DES TERRES». Compagnia Philippe Genty. 1 h 30'.
SALA BARTOLI. 21.00 «SALA D'ATTESA». Di Corrado Travan. Compagnia L'Argante. 1h 35'.

TEATRO MIELA
LA STAGIONE DEL RACCOLTO, la maturità della vita nel cinema. Oggi, ore 11.00: «HAROLD E MAUDE» di Hal Ashby, USA 1972, 90' con Bud Cort, Ruth Gordon, Vivian Pickles, Cyril Cusack. Ingresso libero.

UDINE

TEATRO CONTATTO
per ScenAperta www.cssudine.it - tel. 0432506925.
28-29 febbraio, 1 marzo ore 21, Teatro Palamostre: «LA CACCIA» di e con Luigi Lo Cascio, da Baccanti di Euripide. Biglietteria: Teatro Palamostre, p.le P. Diacono 21, da martedì a sabato, ore 16.30-19.30, biglietteria@cssudine.it.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
Biglietteria: da lunedì a sabato (16.00-19.00). Info 0432-248418 www.teatroudine.it
29 febbraio ore 20.45 (abb. Musica 18; 9 formula B), «SCUOLE DI MUSICA D'EUROPA». Orchestra Sinfonica del Friuli-Venezia Giulia, Nicola Paskowski direttore, Emil Jensen pianoforte (Sibelius Akademy, Helsinki), Chaim Steller viola (Hochschulle für Musik, Freiburg), Andrea Gallo pianoforte (Accademia Pianistica Internazionale «Incontri col Maestro», Imola) musiche di Beethoven, C. Stamitz, Grieg.
1 marzo ore 20.45 (abb. Musica 18 e 9 formula A e B previo ritiro biglietto omaggio) LE SCUOLE DI MUSICA D'EUROPA Trio Estampe (Conservatoire de Paris, CNSMDP), Leonora Armellini pianoforte (Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Roma), musiche di Franz Schubert, Fryderyk Chopin.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE G. VERDI
28 febbraio, ore 20.45. Teatro Stabile del Veneto: QUANDO AL PAESE MEZOGIORNO SONA di E.F. Palmieri con Giancarlo Previati. Informazioni e prevendita: Botteghino del Teatro, corso Italia, lunedì-sabato 17.00-19.00 (festivi esclusi), tel. 0481/33090.

KINEMAX
Sala 1
SWEENEY TODD, IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 17.45, 20.00, 22.10
Sala 2
JOHN RAMBO 20.10, 22.10
PARLAMI D'AMORE 17.40
Sala 3.
NON È UN PAESE PER VECCHI 17.30, 19.50, 22.00

CORSO
Sala Rossa
COUS COUS 17.50, 21.30
Sala Blu
ASTERIX ALLE OLIMPIADI 17.45
LA GUERRA DI CHARLIE WILSON 20.00, 22.15
Sala Gialla
LO SCAFANDRO E LA FARFALLA 17.45, 20.00, 22.15
Mercoledì ingresso 4,80 €.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it
PROSA E MUSICA 2007/2008. Oggi, domani 28, venerdì 29 febbraio, sabato 1° marzo ore 20.45 presso la Galleria comunale d'arte contemporanea L'ARTE E LA MANIERA DI ABBORDARE IL PROPRIO CAPOUFFICIO PER CHIEDERGLI UN AUMENTO con Rita Maffei, regia di Alessandro Marinuzzi.
Martedì 4 (turno A), mercoledì 5 marzo (turno B) ore 20.45 SOTTO PAGA! NON SI PAGA! di Dario Fo, con Marina Massironi e Antonio Catania.
Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso biglietteria del teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e online su www.greenticket.it.

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni 0481-712020.
JOHN RAMBO 18.00, 20.10, 22.00
SWEENEY TODD, IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 17.45, 20.00, 22.10
NON È UN PAESE PER VECCHI 17.40, 19.50, 22.00
8 nomination Oscar 2008.
PARLAMI D'AMORE 17.30, 20.00, 22.10
ASTERIX ALLE OLIMPIADI 17.30
INTO THE WILD 20.30
Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

Inchiesta choc sulla sicurezza domenica in onda su Raitre

ROMA Si parte dall'efferato omicidio dei coniugi Pellicciardi torturati per 30 euro, si finisce sotto il ponte della Ghisolfa a Milano che ispirò il capolavoro di Visconti «Rocco e i suoi fratelli», oggi abitato da romeni disperati: dopo «Cocaina», un altro film in presa diretta di Roberto Burchielli e Mauro Parissone punterà ad immagini forti e ad un tema di scottante attualità, centrale per la campagna elettorale, la sicurezza. Si intitola «La grande paura?», il documentario che domenica, alle 21.30, Raitre proporrà ai telespettatori per una doccia fredda dopo la sbornia allegra delle canzonette di Sanremo.

Il film riflette le paure, i pregiudizi, i fantasmi che abitano la nostra vita quotidiana, partendo da un problema che esiste e che non si può negare, la paura. La paura che qualcuno entri in casa tua e ti rubi tutto. La paura, come dicono gli intervistati, «di trovarteli in casa mentre dormi». Che «ti facciano del male per pochi soldi». O che ti rubino l'auto e «tu rimani a piedi per mesi». O che scippino la borsa a tua moglie con le chiavi di casa e tutto il resto. Una sensazione di insicurezza permanente, rinfocolata dai fatti di cronaca di ogni giorno. Nella paura, dove trovano casa i pregiudizi peggiori, vive male l'Italia di oggi, ormai senza distinzione tra le ville isolate, i paesini, le cittadine di provincia, le grandi città dalla periferia al centro.

Un fotogramma di «Cocaina»

«La grande paura?» parte da Gorgo al Monticano, un paesino ai confini tra la provincia di Treviso e quella di Pordenone, dalla notte del 22 agosto scorso. Dal feroce duplice omicidio dei coniugi Pelliciardi, che vengono rapinati e torturati da due albanesi senza permesso di soggiorno per 30 euro.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.05
GARA O SPETTACOLO TV?

«Sanremo: gara o spettacolo tv?». Questo il titolo della puntata odierna di «Cominciamo Bene» che sarà dedicata al commento della seconda serata del festival della canzone italiana. Quali sono i brani che sono piaciuti di più? Quali hanno deluso?

RAITRE ORE 23.40
INSOLITE ELEZIONI IN CINA

Oggi «Doc3» propone il documentario «Please vote for me» di Weijun Chen che racconta il primo test di democrazia in Cina attraverso la insolita «campagna elettorale» per nominare il capoclasse in una terza elementare della metropoli di Wuhan.

RAITRE ORE 17.50
SUL TRAFFICO NELLE CITTÀ

Esiste un modo concreto per risolvere il traffico in città? Sveva Sagramola ne discute oggi a «Geo&Geo» con Roberto Rizzo, giornalista scientifico, illustrando alcuni trucchi per non restare imbottigliati. Nell'angolo della bellezza sarà ospite una dermatologa.

RAIDUE ORE 10.00
COPIA-COPIA A SANREMO

Bennato, Cutugno, Bonomo, Simone... sono al centro della prima puntata di «San Remo, Patrono del Copia-Copia», la rubrica di «Tg2Punto.it» sulle canzoni del Festival. È il maestro Vince Tempera ad illustrare ai telespettatori le similitudini tra brani.

I FILM DI OGGI

I VICINI DI CASA
di John G. Avildsen con John Belushi (nella foto), Katryn Walker e Dan Aykroyd.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1982)

LA 7 23.25

Una tranquilla coppia di coniugi americani vede la propria vita improvvisamente sconvolta dall'arrivo dei nuovi, tremendi dirimpettai. Risate e un pizzico di bizzarra malinconia nell'ultimo film interpretato da John Belushi.

I MARCIAPIEDI DI NEW YORK
di e con Edward Burns (nella foto), affiancato da Heather Graham.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2001)

SKY CINEMA 3 21.00

Le vite di sei trentenni newyorkesi alla ricerca dell'anima gemella vengono intrecciate dalle rispettive relazioni sentimentali. Una piacevole commedia alla Woody Allen, sullo sfondo di una New York vera protagonista del film.

I 2 SERGENTI DEL GENERALE CUSTER
di Giorgio Simonelli con Franco Franchi (nella foto) e Ciccio Ingrassio.
GENERE: COMICO (Italia/Spagna, 1965)

RETE 4 16.30

Franco e Ciccio La Pera, in forze nell'esercito nordista salvano le sorti della guerra di secessione, fermando, grazie alla loro stupidità, l'avanzata sudista.

DOMINO
di Tony Scott con Keira Knightley (nella foto) ed Edgar Ramirez.
GENERE: AZIONE (Francia/Usa, 2005)

SKY CINEMA MAX 21.00

Figlia di un attore, Domino fugge dal mondo privilegiato dei vip ed entra a far parte di una squadra di cacciatori di taglie a Los Angeles. Quella di Domino Harvey, deceduta pochi anni fa, è una storia vera.

BRAVISSIMO!
di Luigi Filippo D'Amico con Alberto Sordi (nella foto) e Mario Riva.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1955)

LA 7 14.00

Un maestro scopre un ragazzo che possiede una straordinaria voce da baritono. Dopo essere stato sfruttato, il piccolo perde il «dono». Vicenda grottesca illuminata dal talento di Sordi.

LA CUCCAGNA
di Luciano Salce con Luigi tenco (nella foto), Donatella Turri e Anna Baj.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1962)

RETE 4 2.25

Una ragazza romana in cerca di lavoro s'imbatte in profittatori d'ogni genere, ma troverà aiuto in un giovane arrabbiato (Tenco), che canta alcune sue canzoni. Commedia amara, a tratti incisiva, ma nel complesso un po' stanca.

RAIUNO

06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
08.20 **Tg 1 Le idee**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
09.35 **Linea verde - Meteo verde**
10.40 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana - Storie.** Con Caterina Balivo.
14.45 **Incantesimo 10.**
15.50 **Festa italiana.**
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con C. Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Soliti ignoti - Identità nascoste.** Con F. Frizzi.

21.10 FILM TV

> Rino Gaetano
Film sulla vita del cantante Rino Gaetano. Con Claudio Santamaria.

23.40 **Tg 1**
23.45 **DopoFestival.** Con Elio e Le Storie Tese, Lucilla Agosti e Lucia Ocone.
01.10 **Tg 1 - Notte**
01.45 **Appuntamento al cinema**
01.50 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.15 **Magazzini Einstein**
02.45 **SuperStar**
03.15 **Philadelphia Experiment.** Film (fantascienza '84). Di Stewart Raffill. Con Michael Paré
04.50 **Zorro.**

RAIDUE

06.00 **Tg 2 Costume e società**
06.10 **Cercando cercando**
06.35 **Rainotte Cultura Itinerari**
06.40 **Tg 2 Salute**
06.55 **Quasi le sette.** Con Stefania Quattrone.
07.00 **Random**
09.45 **Un mondo a colori**
10.00 **Tg2punto.it**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 **Ricomincio da qui.** Con Alda D'Eusanio.
17.10 **Tribuna elettorale**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Squadra speciale Cobra 11.** Con Johannes Brandrup e Erdogan Atalay e Friedrich Karl Praetorius e Rainer Strecker.
19.50 **Warner Show**
20.10 **I classici Disney**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Desperate Houswives
Tre nuovi episodi tra amori e intrighi.

23.25 **La domenica sportiva.** Con Massimo De Luca e Paola Ferrari.
01.00 **Tg 2**
01.10 **Tg Parlamento**
01.20 **Reparto corse**
01.50 **Almanacco.** Con Alessandra Canale.
01.55 **Meteo 2**
02.00 **Appuntamento al cinema**
02.10 **Tg 2 Dossier Storie.** Con Maria Concetta Mattei.
03.10 **SOS Psiche**
03.45 **Gli Antennati**
04.05 **Gli occhi dell'anima**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.05 **Cominciamo bene.** Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati.
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Agritre**
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.15 **Saranno famosi a Los Angeles.**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Tg 3 Flash LIS**
15.15 **Trebisonda.**
17.00 **Cose dell'altro Geo.** Con Sveva Sagramola.
17.50 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.** Con Alberto Rossi e Marina Tagliaferri e Patrizio Rispo.

21.05 FILM

> C'era un cinese in coma
Avventure di un impresario di spettacolo.

22.50 **Tg 3**
22.55 **Tg Regione**
23.05 **L'intervista**
23.20 **Tg 3 Primo piano**
23.40 **Doc 3**
00.35 **Tg 3**
00.45 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
01.45 **Appuntamento al cinema**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena)**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
06.20 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
06.25 **Kojak.** Con Telly Savalas.
07.00 **Mediashopping**
07.30 **Magnum P.I..**
08.30 **Nash Bridges.**
09.30 **Hunter.**
10.30 **Saint Tropez.**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Febbre d'amore**
12.00 **Vivere.**
12.30 **Un detective in corsia.**
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.**
16.00 **Sentieri**
16.30 **I 2 sergenti del generale Custer.** Film (commedia '65). Di Giorgio Simonelli. Con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
18.40 **Tempesta d'amore.**
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore.**
20.20 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris.

21.10 FILM

> Gangs of New York
New York alla metà dell'Ottocento.

00.30 **Castro**
02.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.25 **La cuccagna.** Film (commedia '62). Di Luciano Salce. Con Donatella Turri e Luigi Tenco e Umberto D'Orsi e Anna Baj e Liù Bosisio.
04.25 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
04.30 **Blue Murder.** Con Maria del Mar e Joel Keller.
05.15 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Mattino Cinque.** Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino e Claudio Martelli.
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa,.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.**
14.05 **Grande Fratello**
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino e Anna Safroncik e Fabio Galli.
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici**
16.50 **Grande Fratello**
17.20 **Settimo cielo.** Con Stephen Collins e Catherine Hicks e Beverley Mitchell e MacKenzie Rosman e George Stults e Tyler Hoechlin.
18.15 **Grande Fratello**
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.

21.10 REALITY

> Grande Fratello
Alessia Marcuzzi racconta come si evolve la vita nella casa.

24.00 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.**
02.20 **Mediashopping**
02.35 **Amici**
03.15 **Mediashopping**
03.30 **Grande Fratello**
04.00 **Tg 5**
04.30 **Chicago Hope.** Con Adam Arkin e Hector Helizondo e Roxanne Hart.
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

10.00 **Dharma & Greg.**
10.30 **Hope & Faith.**
10.55 **Tre minuti con Mediashopping**
11.00 **Prima o poi divorzio!.**
11.25 **Still Standing.**
12.15 **Secondo voi.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Le avventure di Lupin III**
14.05 **Naruto**
14.30 **What's My Destiny Dragon Ball**
15.00 **O.C..**
15.55 **Zack & Cody al Grand Hotel.**
16.50 **Ned - Scuola di sopravvivenza.**
17.15 **Mermaid Melody - Principesse sirene**
17.30 **Sugar Sugar**
17.45 **SpongeBob**
18.00 **Occhi di gatto**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Tre minuti con Mediashopping**
19.10 **E alla fine arriva mamma!.**
19.40 **I Simpson**
20.05 **Futurama**
20.30 **La ruota della fortuna.** Con Enrico Papi, Victoria Silvstedt.

21.10 TELEFILM

> CSI: Miami
Due uomini vengono uccisi durante una causa di divorzio.

22.05 **CSI: New York.**
23.05 **Controcampo - Ultimo minuto.**
00.55 **Studio Sport**
01.10 **Tre minuti con Mediashopping**
01.15 **Studio Aperto - La giornata**
01.30 **Talent 1 Player**
01.55 **Shopping By Night**
02.10 **Lois & Clark.**
03.10 **Shopping By Night**
03.25 **Talk Radio.**
03.30 **Fletch - Cronista d'assalto.** Film (commedia '89). Di Michael Ritchie.

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **In tribunale con Lynn.**
10.30 **Il tocco di un angelo.**
11.30 **Cuore e batticuore.**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Il commissario Scali.**
14.00 **Bravissimo.** Film (commedia '55). Di L. Filippo D'Amico. Con Alberto Sordi.
16.00 **Atlantide. Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
18.00 **JAG - Avvocati in divisa.** Con David James Elliott e Catherine Bell e John M. Jackson e Patrick Laborteaux e Karri Turner.
19.00 **Stargate SG - 1.** Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks e Amanda Tapping e Christopher Judge e Don S. Davis.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Ritanna Armeni e Lanfranco Pace.

21.10 ATTUALITA'

> L'infedele
Oggi Gad Lerner e i suoi ospiti si occupano della crisi Alitalia e della Padania.

23.25 **Vicini di casa.** Film (commedia '81). Di John G. Avildsen. Con John Belushi.
00.50 **Tg La7**
01.15 **Otto e mezzo.** Con Ritanna Armeni e Lanfranco Pace.
01.55 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dorn e Nana Visitor e Terry Farrell e Siddig El Fadil.
02.55 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
03.00 **CNN News**

SKY 1

06.10 **Happy Feet.** Film (animazione '06). Di George Miller
08.00 **La notte degli Oscar 2008 - I vincitori**
08.20 **Commediasexi.** Film (commedia '06). Di Alessandro D'Alatri. Con Paolo Bonolis.
10.00 **Extra Large**
10.20 **Déjà - vu - Corsa contro il tempo.** Film (fantascienza '06). Di Tony Scott. Con Denzel Washington.
12.20 **Hollywood Flash**
12.35 **Dreamgirls.** Film (musicale '06). Di Bill Condon. Con Jamie Foxx.
14.45 **Il 7 e l'8.** Film (commedia '07). Di Giambattista Avellino. Con Salvatore Ficarra e Valentino Picone.
16.25 **Goyàs Ghosts - L'ultimo inquisitore.** Film (biografico '06). Di Milos Forman. Con Stellan Skarsgård.
18.20 **Loading Extra**
18.30 **Babel.** Film (drammatico '06). Di Alejandro Gonzàlez Iñárritu. Con Cate Blanchett.
20.50 **Loading Extra**

21.00 FILM

> The Good Shepherd
I drammi di Matt Damon giovane studente.

23.50 **Dreamgirls.** Film (musicale '06). Di Bill Condon. Con Jamie Foxx.
02.05 **Déjà - vu - Corsa contro il tempo.** Film (fantascienza '06). Di Tony Scott. Con Denzel Washington.
04.05 **Una poltrona per due**
04.20 **La notte degli Oscar 2008 - I vincitori**
04.40 **Ricomincio da Natale.** Film Tv (commedia '06). Di Catherine Cyran. Con Jay Mohr e Daphne Zuniga e David Millbern e Adrienne Barbeau.

SKY 3

09.50 **Tir - na - nOg (è vietato portare cavalli in città).** Film (avventura '93).
11.35 **Hardball.** Film (commedia '01).
13.15 **Loading Extra**
13.30 **Harry, ti presento Sally.** Film (commedia '90).
15.10 **I segreti del cuore.** Film (drammatico '97).
16.35 **Loading Extra**
16.50 **Step Up.** Film (drammatico '06).
18.35 **Il dottor T e le donne.** Film (drammatico '00). .
20.40 **La notte degli Oscar 2008 - I vincitori**
21.00 **I marciapiedi di New York.** Film (commedia '01). Di e con Edward Burns.
22.55 **Ho visto le stelle!.** Film (commedia '03). Di e con Vincenzo Salemme.
00.30 **I segreti del cuore.** Film (drammatico '97).
01.55 **Una poltrona per due**
02.10 **Hardball.** Film (commedia '01).

SKY MAX

10.05 **Blown Away - Follia esplosiva.** Film (azione '94).
12.00 **Una poltrona per due**
12.15 **L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente.** Film (azione '73).
13.50 **Sotto 5'**
14.00 **Deep Evil.** Film Tv (horror '04).
15.35 **Stay Alive.** Film (horror '06).
17.05 **15 minuti - Follia omicida a New York.** Film (thriller '01).
19.10 **Annapolis.** Film (drammatico '06).
21.00 **Domino.** Film (thriller '05). Di Tony Scott. Con Keira Knightley.
23.15 **M:I:3 - Mission: Impossible 3.** Film (azione '06).
01.15 **Loading Extra**
01.25 **L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente.** Film (azione '73).
03.05 **15 minuti - Follia omicida a New York.** Film (thriller '01).

SKY SPORT

10.45 **Serie A: Juventus-Torino**
12.30 **SpaccaNapoli**
13.00 **Futbol Mundial**
13.30 **Premier League World**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Playerlist**
15.00 **Fan Club Roma: Inter - Roma**
15.30 **SpaccaNapoli**
16.00 **Fan Club Lazio: Reggina-Lazio**
16.30 **Fan Club Palermo: Palermo-Cagliari**
17.00 **Juventus-Torino**
17.30 **Milan-Catania**
18.00 **Roma-Inter**
18.30 **Permette... signora**
19.00 **Goal Deejay**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Sky Calcio Show**
20.30 **Campionato italiano di Serie A: Inter-Roma**
22.30 **Sky Calcio Show**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Permette... signora**
01.00 **Goal Deejay**
01.30 **Campionato italiano di Serie A: Genoa-Napoli**

MTV

11.00 **Into the Music**
12.30 **MTV 10 of the best**
13.30 **Popular.** .
14.30 **Black Box.**
15.00 **TRL - Total Request Live.**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Your Noise.** Con Carlo Pastore.
19.00 **Flash**
19.05 **Full Metal Alchemist**
19.30 **Next**
20.00 **Flash**
20.05 **Scrubs - Medici ai primi ferri.**
21.00 **Kebab for Breakfast**
22.00 **Gli Osbourne.**
22.30 **Flash**
22.35 **Loveline.**
23.30 **South Park**
24.00 **Viva la Bam**
00.30 **Aquarion**
01.00 **Brand: New.** Con Alex Infascelli.

ALL MUSIC

06.30 **Star Meteo News**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Italia.**
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland.**
13.30 **Edgemont.**
14.00 **Community.**
15.30 **Classifica ufficiale Weblist.** Con Luca Fiamenghi.
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox 2.0**
19.30 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
20.00 **Inbox 2.0**
21.30 **Fuori! Born to Escape.** Con Francesco Facchinetti.
22.30 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
24.00 **I Love Rock'n'Roll.** Con Elena Di Cioccio.
01.00 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

12.50 **In contatto con la Trieste Trasporti**
13.05 **Occhio azzurro**
13.10 **Il notiziario meridiano**
13.30 **... dopo il Tg**
14.00 **La tv delle libertà**
16.05 **Zanna Bianca**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Rotocalco Adn Kronos**
19.10 **Colloquio con il presidente**
19.25 **Meteo**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Qui Tolmezzo**
20.10 **Il Rossetti**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **Occhio azzurro speciale**
21.15 **Garibaldi, eroe dei due mondi**
22.40 **Ospiti di gente unica**
22.50 **La regione dei cittadini**
23.00 **Il meteo**
23.05 **Il notiziario notturno**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.40 **Mappamondo**
15.10 **Alice voleva fare del cinema.** Film
16.25 **Folkest**
17.25 **Nautilus**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg Sport**
19.30 **Eco**
20.00 **Parliamo di...**
20.40 **City Folk: Narva**
21.10 **La canzone italiana in jazz**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Perchè noi - La classe di Stuparich**
23.15 **Artevisione**
23.45 **Rispolverando palinsesti**
00.30 **Tuttoggi**
00.45 **Tv Transfrontaliera - TG R**

Tvm - Odeon Tv

07.40 **Tg Triesteoggi.tv**
07.50 **Primo piano Trieste**
08.30 **Schiamazzi, confessioni ad alta voce.**
09.00 **Tg Triesteoggi.tv**
12.15 **Cucinone**
12.30 **Italia oh!.**
12.55 **Hotel 30 stelle**
14.00 **La tv delle libertà**
18.45 **Cucinone**
19.00 **Tg Triesteoggi.tv**
19.10 **Primo piano Trieste**
19.30 **Viaggione**
19.45 **Tg Triesteoggi.tv**
20.00 **Sky On Line**
20.30 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
21.30 **Schiamazzi, confessioni ad alta voce.**
23.40 **Tg Triesteoggi.tv**
23.50 **Primo piano Trieste**
00.50 **Viaggione**
01.05 **Tg Triesteoggi.tv**
01.15 **Primo piano Trieste**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho perso il trend; 15.39: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 20.20: Zona Cesarini; 21.17: GR 1; 23.06: GR 1; 23.09: GR Campus; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale di Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera Obscura; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Colazione da Tiffany; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Il cammello di Radio2 - Gli spostati; 13.30: GR 2; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: Catersport; 21.17: GR 2; 22.40: Viva Radio2; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello. Mani d'oro; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il sorriso della musica: un ritratto di Carlos Kleiber; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: Programmi in friulano; 14: A più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il tema della settimana; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Desa Muck: I tranelli nella vita - Il ritorno! - 16.a pt.; 10.40: Musica dai Balcani; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Il cielo in fiamme; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica seria - Glasbena skrinjica; 18: Le donne del Rinascimento; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Radiosveglia (Buongiorno da RC); Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 6.55: Anticipazioni GR, Il meteo e viabilità; 07.15: GR - Il giornale del mattino - Lo sport; 07.45: segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena - Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina, Meteo e viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Parliamo di...; 09.00: Economia; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.33: A ruota libera - intervista; 10: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi TV e chiusura; 10.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Spolverando le stelle/R/; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.10: Anticipazioni GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchierando; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità - Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie - Il tempo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro Notes; 14.45: Italo heroes; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazioni Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.00: Etnobazar; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.30: Il giornale della sera - Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: In orbita sessions; 21.00: Spazio Aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: A ruota libera - intervista; 22.30: Speciale Economia; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Prosa; 23.30: L'architetto danzante; 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Lateral; 9.30: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 16.30: Undercover; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Mega Mixo; 22.00: Whatever; 23.00: Vibe; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.30: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Collezione privata; 0.00: Il Volo del mattino; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola!; 3.00: Vickipedia; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Giorgio Tamburlini

RICERCA SCIENTIFICA: IL BILANCIO E GLI OBIETTIVI DEL BURLO GAROFOLO

- 120 RICERCATORI, i due terzi sono anche medici di corsia

- 80% DELLE RICERCHE CLINICHE direttamente applicabile in medicina

I PROSSIMI PROGETTI DI RICERCA:

- BIOMARCATORI di inquinamento ambientale nei bambini
- STUDIO GENETICO sulle comunità geograficamente isolate

IL REPORT DEL 2007:

- il numero di ricercatori a contratto è aumentato da 21a 25 con un aumento dell'impegno finanziario da 357 mila euro oltre a 449 mila
- lo spazio dei laboratori è aumentato di oltre 200 metri quadrati
- è stato varato il portale «Netgene» per le malattie genetiche
- oltre al rapporto, da rafforzare, con Icgeb, Sissa e Università, l'ospedale infantile collabora con oltre 50 istituzioni di Paesi industrializzati o in via di sviluppo

Una veduta esterna dell'ospedale infantile Burlo Garofolo (Foto di Francesco Bruni)

All'ospedale infantile in arrivo un gruppo di studiosi da 22 Paesi diversi per un progetto sull'allattamento al seno

Bimbi e inquinamento, il Burlo cerca rimedi

A Trieste la ricerca europea sugli effetti nei più piccoli di mercurio e sostanze nocive

di Gabriella Ziani

Nuove indagini scientifiche a livello europeo per il Burlo Garofolo. Una riguarda gli inquinanti nel corpo dei bambini, un'altra il Dna di popolazioni isolate. Oggi si presentano i risultati 2007 e nel week-end arrivano esponenti di 22 nazioni coinvolte nel progetto «allattamento al seno».

Alla «Giornata della ricerca scientifica» che si terrà oggi a partire dalle 10.30 nell'aula magna di via dell'Istria spetterà al direttore scientifico Giorgio Tamburlini illustrare i grandi passi avanti fatti dall'ospedale infantile che in pochi anni ha aumentato sia il «peso» della letteratura prodotta sulle principali riviste internazionali sia il numero di ricercatori e laboratori, restando ancorato alla realtà assistenziale: non solo perché i due terzi dei 120 ricercatori del Burlo sono nel contempo anche medici di corsia, ma anche perché l'80 % delle ricerche cliniche è considerato direttamente applicabile in medicina, e quindi immediatamente utile per diagnosi, cure e prevenzione. All'incontro prenderà parte anche Alessandro Liberati, coordinatore della commissione nazionale per la ricerca biomedica.

INQUINAMENTO. Se i risultati conseguiti nel 2007 sono già di spessore, molti importanti progetti si profilano per l'anno in corso. Le illustra Tamburlini stesso: «Ora che si sono riaperti i bandi europei per il finanziamento della ricerca (che hanno durata di cinque-sei anni) noi abbiamo già aderito a due progetti di una certa importanza. Il primo progetto riguarda la ricerca di "biomarcatori" (cioè segnali nei liquidi biologici) di inquinamento ambientale nei bambini». Si tratta di uno studio che pone il Burlo Garofolo all'avanguardia in campo internazionale su un tema di estrema attualità. L'altro progetto – spiega ancora Tamburlini – è «uno studio sulle comunità geograficamente isolate dall'esame del cui Dna si possono ricavare importanti informazioni su molte malattie complesse». In passato analisi simili sono state compiute ad esempio sulla popolazione della Sardegna.

Di particolare interesse - nel momento in cui si soffre e si discute di inquinamento - è l'indagine sui segnali che potrebbero trovarsi nel corpo dei bambini proprio a causa delle sostanze nocive con cui sono costretti a convivere e che ovviamente hanno nei piccoli corpi e organi concentrazioni ed effetti molto più pericolosi che nell'adulto.

MERCURIO. Questa indagine allargherà un cosiddetto «studio di coorte di nati» già avviato - unico nel suo genere in Italia - nel maggio dello scorso anno per cui si raccolgono campioni biologici di mamme e bambini, nonché dati genetici, infettivologi e relativi a nutrizione ed esposizione ambientale i cui primi risultati saranno noti a fine anno. Sempre nel delicato capitolo ambientale il Burlo in collaborazione con l'Università di Udine sta lavorando pure a un'indagine sull'esposizione prenatale al mercurio.

ACCORDI. Ma anche a livello più locale il Burlo Garofolo si è dato nuovi traguardi nel campo della ricerca. «Vogliamo - afferma Tamburlini - stringere rapporti di collaborazione più concreti e costanti con tutti gli altri enti di ricerca attivi a Trieste, certamente lavoriamo spesso con Icgeb, Sissa, Università e così via, ma intendiamo adesso dare avvio a una serie di seminari per mettere a fuoco ulteriori forme di lavoro comune». Che è poi la linea ormai molto invocata a Trieste anche grazie all'impulso dell'Università stessa, che si è fatta elemento trainante per un migliore raccordo delle forze pensanti (e soprattutto dei fondi disponibili).

ASSUNZIONI. Preannuncia Tamburlini: «Saremo quest'anno in grado di assumere otto o dieci ricercatori nuovi, ma di alto livello e già buona formazione».

AUMENTI. Venendo al *report* del 2007, questo contiene una somma di dati interessanti che il direttore scientifico del Burlo così riepiloga: «Abbiamo elevato la qualità delle pubblicazioni, aumentato da 21 a 25 i ricercatori a contratto con un aumento dell'impegno finanziario da 357 mila euro a oltre 449 mila, sono state acquistate apparecchiature importanti, lo spazio dei laboratori è cresciuto di oltre 200 metri quadrati e abbiamo varato il portale "Netgene" per le malattie genetiche con un servizio di teleconsulto fornito da genetisti e pediatri».

COLLABORAZIONI. Attualmente il Burlo Garofolo collabora con oltre 50 istituzioni di paesi industrializzati o in via di sviluppo, dall'Inghilterra al Brasile, dalla Finlandia alla Serbia, dagli Stati Uniti all'Angola.

VENTIDUE PAESI. Ed è proprio questo largo campo di collaborazioni che prenderà fisicamente corpo venerdì e sabato con la presenza di un'ottantina di rappresentanti di 22 paesi i quali hanno cooperato al progetto internazionale guidato dal Burlo sulla cultura dell'allattamento al seno. Una politica «storica» dell'ospedale pediatrico che adesso non solo conclude cinque anni di lavoro a così ampio spettro, ma si vede riconosciuta la battaglia per la salute dei bambini anche dallo Stato. Nei giorni scorsi infatti è uscito sulla Gazzetta ufficiale il testo delle linee-guida in materia, in cui si riconosce a livello nazionale che «l'allattamento al seno è il modo di alimentazione naturale e normale delle prima infanzia, dato che il latte materno fornisce tutti i nutrienti di cui il lattante ha bisogno nei primi sei mesi di vita».

SOSTEGNO. «Avere un modello di piano strategico per promuovere l'allattamento - afferma il coordinatore del progetto, Adriano Cattaneo - è importante, ma ancora più importanti sono la volontà e il sostegno politico per mettere in atto il piano. E qui c'è ancora molto da fare». Appello alle mamme, dunque, ma non solo.

Il collegamento viario contiguo alla Grande viabilità si inserisce nello sviluppo futuro delle palazzine sanitarie

Svincolo di Cattinara bocciato dalla Regione

Il progetto del Comune considerato troppo pericoloso dagli uffici tecnici

L'assessore Bucci seccato: «Potevano dircelo prima invece di mandare lettere». Fortuna Drossi replica: «Adesso non si venga a dire che rallentiamo i lavori»

Bocciato dagli uffici tecnici della Regione il progetto del Comune per il nuovo svincolo viario di Cattinara. Proprio quello che era stato oggetto di tante polemiche dopo che il sindaco Dipiazza aveva modificato la prima scelta del sito, optando infine per l'area contigua alla Grande viabilità.

«Progetto pericoloso per il traffico» hanno mandato a dire gli uffici regionali. «Potevano dircelo direttamente e non suon di lettere» ribatte l'assessore all'Urbanistica, Maurizio Bucci, per il quale la notizia - già arrivata ufficialmente in Municipio - era del tutto inattesa.

Il capitolo della revisione viaria era stato accusato dall'Azienda ospedaliera di bloccare il processo burocratico per l'intero nuovo polo sanitario, in quanto sarebbe stato necessario un nuovo accordo di programma fra tutti gli enti coinvolti nella mastodontica operazione urbanistica al fine di accettare la modifica consapevolmente rimandata dal sindaco a un momento successivo alla firma ufficiale.

Solo pochi giorni fa l'annuncio che il capitolo viario era stato invece stralciato dall'accordo di programma, consentendo così all'Azienda ospedaliera - con cui non erano mancate frizioni - di predisporre in autonomia il piano particolareggiato dell'area e il relativo progetto preliminare. Palazzine sanitarie e Burlo Garofolo avrebbero dunque avuto un percorso autonomo, e la nuova strada di collegamento avrebbe seguito le sue vie. Infatti il progetto, elaborato dagli uffici comunali, è arrivato solo nei giorni scorsi in Regione, ma è stato prontamente rigettato.

L'ospedale di Cattinara (Foto Lasorte)

«La motivazione - ricorda Bucci - fa riferimento a cose tecniche, alla pericolosità del raggio di sterzata, non al posizionamento dello svincolo, adesso chiederemo un tavolo tecnico per rivedere la materia e capire che cosa la Regione vuole».

«La Regione - spiega il presidente della commissione urbanistica regionale, Uberto Fortuna Drossi - non ha ritenuto opportuno approvare un progetto che poteva rivelarsi pericoloso per il traffico, e siccome abbiamo speso 38 milioni di euro in più per rendere sicura la galleria sulla Grande viabilità sarebbe assurdo accettare uno svincolo non all'altezza. Non vorrei - prosegue Fortuna Drossi - che gli uffici tecnici siano stati vittime di un preciso richiamo del sindaco».

Il tratto della Grande viabilità davanti a Cattinara

Ma il consigliere illyano mette anche le mani avanti rispetto a quelle che considera le prevedibili reazioni del Comune: «Non si venga ora a imputare alla Regione - precisa - che sta rallentando le cose, perché se non fosse stato per una speciale norma regionale introdotta per tamponare le carenze urbanistiche del Comune in materia di piano regolatore questo svincolo non si sarebbe potuto fare per niente».

Ribatte a distanza Bucci: «Potevano ben dirlo prima che cosa non andava bene, mi pare che l'argomento sia stato dibattuto in pubblico davvero molto. Comunque questo è lo stile della Regione: asettico. È un metodo di approccio che non ci appartiene, noi quando qualche cosa non va convochiamo direttamente e discutiamo». Dà fastidio insomma l'atto formale, al quale si vuol rispondere con una richiesta di dialogo: «Non si può andare avanti a botte di lettere» conclude l'assessore.

A far pendere la decisione del sindaco verso la soluzione Grande viabilità erano stati motivi di opportunità, ma non solo. Dipiazza aveva spiegato che era meglio agire su una zona già devastata da cantieri senza alterare nuove aree verdi. Ma nella faccenda è entrata anche la netta opposizione di un allevatore di polli che per nulla al mondo avrebbe accettato un esproprio dei terreni e dei relativi pennuti. Forzare il blocco avrebbe esposto il Comune a sicure controversie giudiziarie.

g. z.

Tre inverni fa il record storico degli ammalati

Inferiore alle aspettative e all'anno scorso il numero dei vaccinati: 50mila triestini, di cui 41mila over 65

Il picco dell'influenza: colpiti 24 bambini su mille

È passato da soli pochi giorni il picco dell'epidemia influenzale che ha messo a letto quest'anno il 7 per mille dei cittadini, ma ha colpito di nuovo assai duramente i bambini più piccoli con oltre 39 di febbre. Tra zero e quattro anni sono finiti ammalati infatti ben 24 bimbi su mille.

Non è stato l'anno peggiore, però, per l'influenza. Nella stagione 2004-2005 si ammalò infatti il 15 per mille dei cittadini. L'anno più clemente, per converso, si è rivelato il 2005-2006 con solo il 3 per mille di malati.

L'influenza ha costretto a letto il 7 per cento dei cittadini

Sono le puntuali rilevazioni che affluiscono alla struttura di Malattie infettive dell'Azienda sanitaria, il cui responsabile, Fulvio Zorzut, ha sotto controllo anche i dati sulle vaccinazioni. In tutta la provincia triestina si sono vaccinate (fino al 31 gennaio, dato che quest'anno il periodo di somministrazione è stato prolungato di un mese) 50 mila persone, di cui 41 mila di età superiore ai 65 anni.

«È un numero cospicuo - commenta Zorzut - e tuttavia inferiore non solo alle aspettative, ma anche alle percentuali dell'anno scorso. Abbiamo infatti raggiunto il 60,8 di over-65 vaccinati, mentre nello stesso periodo del 2007 il dato si era attestato sul 63,8». Ma la popolazione regionale si comporta allo stesso modo dappertutto, quindi le cifre di Trieste non sono diverse da quelle di Udine, Gorizia e Alto Friuli.

Che poi il vaccino serva lo dicono in modo esplicito proprio le statistiche: solo il 2 per mille degli over-65 ha preso l'influenza quest'anno.

Non per questo le cosiddette «malattie di stagione» sono poco percepite, perché girano in realtà tanti altri virus che non sono quello specifico isolato come «influenza dell'anno» e sul quale viene approntato il vaccino specifico. Per cui febbri, malesseri gastrointestinali, raffreddori e tossi tormentano tanta gente ugualmente, al di là dei numeri ufficiali sull'epidemia annuale.

C'è invece un'altra novità interessante tesa a prevenire l'eventuale rischio di polmonite nelle persone anziane che il medico di famiglia considera a rischio. «Da alcuni anni - riepiloga Zorzut - ad alcuni pazienti il medico, se lo ritiene opportuno, somministra il vaccino antipneumococcico, che non ha bisogno di richiami e ha efficacia permanente. In tre anni è stato somministrato a 13 mila persone a Trieste, vale a dire al 17 per cento della popolazione che ha superato i 65 anni».

Questo vaccino comunque non è inserito nei programmi di prevenzione di massa ed è appunto «ad personam» e a discrezione del curante. E poiché a Trieste le malattie respiratorie sono molto diffuse anche in forma acuta questa forma di prevenzione mirata sembra una buona soluzione per evitare pericolose infezioni.

g. z.

Fulvio Zorzut

La Polizia municipale durante i controlli sulle limitazioni al traffico di ieri (Foto Bruni)

■ I VALORI DELLE POLVERI SOTTILI NELL'ULTIMA SETTIMANA

CENTRALINA	martedì 19	mercoledì 20	giovedì 21	venerdì 22	sabato 23	domenica 24	lunedì 25
PIAZZA LIBERTÀ	81	92	54	69	114	177	**153**
VIA TOR BANDENA	75	86	50	64	103	168	**152**
VIA CARPINETO	88	104	56	86	117	195	**194**
VIA SAN LORENZO IN SELVA	107	105	74	90	116	159	**189**
VIA PITACCO	66	58	42	66	84	134	**131**
VIA SVEVO	87	82	58	79	88	141	**146**
MUGGIA	85	95	49	76	95	150	**116**

Dati Arpa Fvg (i valori si riferiscono alla media giornaliera delle concentrazioni di pm10 in microgrammi per metro cubo. La soglia di legge è 50)

Automobili ferme anche oggi: di fronte al protrarsi dell'emergenza e ai primi cali nelle vendite si cercano strategie diverse per ridurre l'inquinamento

Centro chiuso. I negozianti: più aree pedonali

Lo stop per l'inquinamento forse fino a lunedì. Rilanciata l'idea di un «ring» con bus elettrici

di Piero Rauber

Rompere gli indugi e pedonalizzare il centro, con un ring servito da bus elettrici attorno a Corso Italia, via Carducci e Rive. Davanti alla «resistenza» dello smog - Pm10 tre volte superiori ai limiti di legge e blocco del traffico pure oggi - le categorie insistono per liberare dalle auto il cuore della città. Non solo nelle emergenze, come quella attuale. Ma per sempre.

A offrire la «sponda» ai rappresentanti di commercianti ed esercenti, che spingono per un'accelerazione del processo di pedonalizzazione del centro, è l'emergenza di questi giorni. Visti gli ultimi aggiornamenti meteo - le deboli e momentanee piogge attese oggi e sabato - l'ordinanza anti-smog del sindaco potrebbe restare in vigore addirittura fino a lunedì prossimo, quando è prevista una sferzata del tempo che presumibilmente si rivelerà decisiva per spazzare l'aria e consentirne il ricambio. Con la conferma per oggi, intanto, il blocco del traffico causa Pm10 diventa il più lungo della storia con sette giorni consecutivi.

MENO AFFARI Questa «contingenza», dal punto di vista degli stessi commercianti, sta riducendo, com'era prevedibile, il giro d'affari di negozi e locali. La tendenza si è fatta sentire soprattutto sabato scorso, quando molti triestini hanno rinunciato al loro listone pomeridiano, «frenati» evidentemente dal solo pensiero di non poter raggiungere il centro con la propria macchina. «Sia venerdì che sabato - racconta il presidente dei commercianti al dettaglio Franco Rigutti - abbiamo notato un sensibile rallentamento delle presenze di clienti». Anche in zone meno centrali, ma comunque inserite nel perimetro proibito, non è andata meglio: la rassegna fieristica Habitat a Montebello, ad esempio, ha dimezzato il numero di visitatori da sabato 16 a sabato 23, come fa notare il presidente della Fiera Fulvio Bronzi, il quale assicura al tempo stesso che «in questi giorni, anche nei negozi di San Giacomo, si lavora molto poco». «Per noi questa chiusura del centro si sta rivelando un disastro, stamattina (ieri, *ndr*) abbiamo venduto soltanto quattro articoli», conferma l'operatrice di un negozio di calzature in via San Spiridione.

Il blocco del traffico *una tantum*, dunque, finisce per disorientare i triestini, che in buona percentuale rinunciano al giro in centro se non possono spostarsi con l'auto privata. Per questo - sostiene Rigutti - serve un cambio di mentalità, che può essere metabolizzato solo con un centro chiuso per regola e non per mera emergenza. Il che, oltretutto, darebbe una grossa mano a tamponare, in via preventiva, l'insorgenza dello smog in condizioni meteorologiche sfavorevoli come quelle di adesso.

LA SOLUZIONE «Per quanto ci riguarda - dice il presidente dei dettaglianti - la soluzione resta quella di allargare la zona pedonale centrale con una circolazione rotatoria dotata di servizi e parcheggi, in maniera tale da abituare la gente ad arrivare con la macchina fino a un certo punto, per poi affidarsi ai piedi o ai mezzi pubblici».

La «circolazione rotatoria» cui si riferisce Rigutti deriva da una proposta lanciata a inizio anno dal presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti: un'area pedonale attrezzata per il carico scarico merci racchiusa da un ring che da via Mazzini risalga fino a via Roma, e da qui verso Corso Italia. Così sarebbe garantita la chiusura al traffico di piazza della Borsa, di via Mazzini tra via Roma e piazza Goldoni, e di via Roma, tra via Mazzini a via Ghega.

BUS ELETTRICI Ma ora, davanti all'emergenza smog, l'accento finisce sul tipo di mezzi pubblici da usare lungo e dentro tale perimetro: «Bus elettrici - suggerisce Paoletti - sull'esempio di quanto avviene in altre grandi città europee. Non c'è alternativa: più si allarga il centro storico, più gli imprenditori lo rivitalizzano. So che il Comune ha nei suoi programmi questi scenari. Ognuno deve fare la sua parte».

«Paoletti ha ragione, gli esercenti altro non aspettano che un'estensione delle aree pedonali», aggiunge il presidente della Fipe Beniamino Nobile, ricordando che la discussione sul futuro processso di pedonalizzazione s'intreccia con l'iter del Piano dehors sugli arredi esterni dei locali.

LA RISPOSTA «Sono perfettamente d'accordo con i commercianti e gli esercenti - risponde l'assessore all'urbanistica Maurizio Bucci - perché, per cultura personale, sono favorevole alle pedonalizzazioni». Il piano del traffico però, da cui discendono le scelte sulle aree da chiudere definitivamente alle auto private, rimarrà al palo almeno fino a dopo le elezioni di aprile. «Fosse per me lo porterei in giunta subito - precisa l'assessore - ma è inutile che questo piano me lo faccia da solo. L'orientamento, uscito dalle forze politiche, è quello di aspettare l'estate. E io lo rispetto».

LE PERPLESSITA' I paletti però, oltre all'*impasse* del piano del traffico, sono rappresentati dalle esigenze degli stessi commercianti. «Finché non ci saranno parcheggi adeguati qui in zona non è pensabile una completa pedonalizzazione», dice la negoziante di calzature di via San Spiridione che prima si lamentava del magro volume d'affari di questi giorni. «I camion con le merci dovranno pur passare», chiude il titolare di un negozio di articoli per la casa in via Roma.

Il meteorologo Badina prevede l'arrivo di precipitazioni importanti con vento solo per la prossima settimana

Arriva la pioggia, ma non sarà decisiva

L'alta pressione si sta leggermente attenuando, nonostante l'umidità resti pressoché costante al 99%. Ma dietro all'angolo non c'è alcuna rivoluzione del quadro meteo che possa annunciare un rapido allentamento della morsa dello smog. Oggi – spiega il comandante Gianfranco Badina dell'Istituto Nautico – potrebbe verificarsi qualche debole e breve pioggia a metà giornata, che con ogni probabilità non sarà risolutiva, anche perché dalla serata odierna la nuvolosità ad alta quota tornerà a diradarsi. Risolutiva, presumilmente, non sarà nemmeno la seconda minipuntata di pioviggine attesa per sabato, cui seguirà una domenica nuovamente all'insegna del sole oltre la «cappa» che insiste a bassa quota. I due possibili ma non certi episodi di pioggia di oggi e sabato – secondo gli esperti di Comune e Arpa – non dovrebbero riuscire, peraltro, ad abbassare l'attuale concentrazione delle Pm10 oltre un 15-20%. Troppo poco.

VISTO DA MARANI

Stando alle ultime notizie meteo, dunque, la combinazione decisiva di pioggia e vento, che 24 ore fa era prevista proprio per sabato, slitta quanto meno a lunedì. È probabile, a questo punto, che il blocco del traffico – che viene deciso di giorno in giorno per le 24 ore successive – possa rimanere in vigore fino all'inizio della prossima settimana.

Intanto la Provincia, cui spetta il controllo sulle emissioni industriali, ha inviato alla Servola Spa un invito formale ad attenersi all'accordo sottoscritto dalla stessa azienda con la Regione nel 2006, in base al quale la Ferriera è tenuta a diminuire la produzione nei momenti di emergenza-smog come questo. La Servola Spa ha assicurato che è già in atto un regime di autoregolamentazione. «Mi fa piacere – è il commento di Bucci – che ciò sia avvenuto. Ieri (lunedì, *ndr*) il Comune aveva proprio sollecitato la Provincia a controllare quest'aspetto».

Su quanto possano incidere le varie emissioni inquinanti, prova a fare chiarezza lo stesso comandante Badina: «I fumi industriali aiutano a peggiorare le cose ma non sono determinanti. I due fattori principali sono gli scarichi delle auto e quelli degli impianti di riscaldamento. Questo spiega perché i valori alti di polveri sottili sono più frequenti nei centri urbani, a prescindere dalla vicinanza di fabbriche, e nelle stagioni invernali piuttosto che in estate, quando comunque si possono verificare casi di aria stagnante».

«Le emissioni da riscaldamento – replica Bucci – vanno inserite in un'unica categoria con quelle industriali. E questo non è stato un inverno particolarmente rigido, gli impianti di riscaldamento non hanno funzionato a pieno regime come altri anni».

pi. ra.

Dopo la «timidezza» iniziale i vigili hanno dato il via a un giro di vite sul blocco

Multe triplicate in pochi giorni

In sei giorni di blocco, il numero delle multe da 74 euro inflitte dai vigili urbani ad automobilisti furbi, sbadati o disinformati hanno superato quota duecento: 228 su 1034 controlli totali, il 22%. Più di un terzo è stato notificato negli ultimi due giorni.

Le sanzioni di giornata conteggiate ieri sera dal comando della polizia municipale erano 61 su 194 controlli complessivi (31%) effettuati tra mattina e pomeriggio dalle consuete pattuglie «dedicate» posizionate all'interno dell'area interdetta.

I punti-chiave soggetti ieri a monitoraggio costante sono stati piazzale Resistenza (vicino a via Locchi), piazza San Giovanni, Corso Italia, via Oriani e via Rossetti.

È scesa così, nelle ultime 24 ore, la percentuale di infrazioni rispetto alle verifiche, che aveva toccato la quota massima proprio lunedì, con il 43%.

Nel frattempo, nonostante la pubblicazione all'albo pretorio garantisca la piena regolarità giuridica dell'ordinanza anti-smog del sindaco - facendo scattare il principio secondo cui «la legge non ammette ignoranza» - continua a tenere banco la polemica sulla mancanza di barriere visibili e di apposite segnalazioni in prossimità dei varchi d'accesso al perimetro.

«È senz'altro legittimo chiudere il centro alle automobili per la salvaguardia della salute pubblica - rileva a questo proposito il responsabile regionale dell'Adoc (Associazione difesa e orientamento dei consumatori) Antonio Ferronato - ma legare la funzionalità di un simile provvedimento a una segnalazione sui mezzi d'informazione mi sembra un po' riduttivo. Quel perimetro, infatti, andrebbe transennato o, in alternativa, le pattuglie della polizia municipale dovrebbero venire posizionate in tutti i punti-chiave d'accesso piuttosto che a campione all'interno dell'area. Per come viene fatta rispettare quest'ordinanza, essa appare più un *maquillage* portato avanti per dovere che un intervento realmente risolutivo».

Il Comune, ad ogni modo, non intende fare marcia indietro, né imboccare strade alternative per tamponare l'emergenza smog, come ad esempio le targhe alterne, arrivate al terzo giorno di fila nella vicina Gorizia.

«La nostra strategia - taglia corto l'assessore Bucci - è figlia di un Pac (Piano d'azione comunale, *ndr*) che è stato deliberato dal Consiglio comunale dopo un iter portato avanti sul modello dell'Agenda 21, cioè con la partecipazione dei rappresentanti di categorie e associazioni. L'individuazione di un perimetro ampio da chiudere al traffico, anziché le targhe alterne o altro, è stata voluta e motivata».

pi.ra.

Nel piano di riuso dell'area dovrebbero andare a insediarsi i padiglioni della Fiera

Authority: via il Dlf da Porto Vecchio

Ma i gestori del bagno fanno ricorso al Tar contro lo spostamento

di Claudio Ernè

L'Autorità portuale vuole trasferire in un'altra sede il bagno ferroviario che da 80 anni accoglie ogni estate migliaia di triestini. Quel tratto di costa verrà ulteriormente interrato perché servono spazi da destinare a servizi per la nautica e per la nuova sede della Fiera. Ma il Ferroviario reagisce e ricorre al Tar perché non ci sta ad essere ridimensionato. Le informazioni sul nuovo assetto della costa provengono infatti dall'Autorità portuale, impegnata a ridefinire entro giugno le nuove concessioni demaniali del Porto Vecchio.

L'informazione sul trasferimento dello stabilimento balneare in altra sede, emerge dalla lettera inviata al Dopolavoro Ferroviario da Aldo Cuomo, direttore dell'Amministrazione e Demanio dell'Autorità portuale. Nel documento, tra l'altro si legge, che la «licenza di concessione verrà rinnovata per un anno, considerato che potrebbe rendersi necessario lo spostamento delle attività attualmente svolte nell'area in concessione, in un altro idoneo sito».

La seconda informazione, quella della «rettifica» della linea di costa, emerge invece dalle mappe della Variante generale al Piano regolatore portuale. Tra il Molo zero e il terrapieno di Barcola dovrebbe sorgere un grande piattaforma, adatta ad accogliere servizi per la nautica e l'intrattenimento ed anche la Fiera di Trieste. Lì non c'è più spazio per attività balnerari o sportive a cui è riservata invece, secondo l'Authority, la parte estrema del terrapieno già esistente.

L'Associazione Dopolavoro ferroviario ha reagito immediatamente a quello che ritiene un annuncio di sfratto coatto ed è ricorsa al Tribunale amministrativo regionale. E' stata messa a punto una precisa strategia: il primo atto è rappresentato dalla richiesta ai magistrati di annullare il Decreto del presidente della Regione con cui è stata approvata la Variante generale al Piano regolatore del Porto vecchio: ma la richiesta di annullamento si estende anche a tutti gli altri atti che costituiscono la premessa alla stessa Variante.

In questo modo, se il ricorso dovesse essere accolto, verranno a mancare le basi legali per sfrattare il bagno ferroviario da un'area che l'associazione occupa da almeno ottant'anni e che è frequentata da migliaia di triestini. Il ricorso al Tar è stato redatto dall'avvocato Furio Stradella che da tempo ha assunto la difesa dell'Associazione Dopolavoro Ferroviario nelle svariate cause avviate contro le decisioni della stessa Autorità portuale, seppure con una diversa gestione presidenziale.

«La volontà di sopprimere l'attività del Dopolavoro Ferroviario risulta confermata anche dalla possibilità emersa anche dalla cartografia della variante, di rettificare la linea di costa nel tratto antistante la stessa struttura del Dopolavoro Ferroviario, ampliando pertanto con materiale di riporto l'estensione della terraferma» si legge nel ricorso. Poche righe più avanti il concetto viene ribadito affermando che l'Authority ha individuato «sin d'ora una lottizzazione delle aree che saranno attribuite ai futuri operatori interessati a trasformare urbanisticamente l'area oggi concessa al medesimo Dopolavoro Ferroviario».

Nelle planimetrie è previsto che il complesso di edifici dell'attuale stabilimento balneare e della adiacente sede nautica possono essere abbattuti «senza ricostruzione». Ma non basta. Secondo queste scelte, mentre il Ferroviario sembra destinato a sparire, ad altre società con le proprie sedi poste un po' più a Nord, è stata invece garantita la sopravvivenza dalla stessa Variante al piano regolatore del Porto. La società nautica Sirena, la «Barcola -Grignano», il Club del gommone, il Circolo del windsurf e parte della Canottieri Saturnia, non sono coinvolte nelle annunciate rettifiche della linea di costa e le loro sedi non rischiano nè ridimensionamenti, nè abbattimenti coatti per fare posto ad altri concessionari.

«Risulta in questo senso evidente la disparità di trattamento operata tra situazioni perfettamente uguali» scrive l'avvocato Furio Stradella nel ricorso al Tar contro l'Authority. «Gli edifici dello stabilimento del Dopolavoro ferroviario sono stati realizzati tutti con regolare titolo edilizio, mentre altrettanto non sembra essere per i manufatti più di recente realizzati sul terrapieno di Barcola».

«La lettera che abbiamo inviato al Dopolavoro Ferroviario è un documento standard, identico per tutti i concessionari. Nessuna discriminazione verso il Ferroviario» spiega Aldo Cuomo. «Le lettere rappresentano un atto dovuto di autotutela dell'Authority, perché il nuovo Piano regolatore ha suddiviso in due zone l'area compresa tra il molo Zero e il terrapieno di Barcola. La zona A, quella del terrapieno, è destinata al diportismo e alle attività sportive; quella B, dov'è inserito il Ferroviario, a funzioni ricettive, servizi per la nautica e l'intrattenimento. Ma i tempi non sono brevi. L'interramento è previsto dal Decreto 714 del 1978 del Presidente della Repubblica, collegato al Tratto di Osimo. Se ne parla da trent'anni e forse se ne parlerà ancora».

Non dissimili le parole di Luigi Rovelli che nell'ambito dell'Authority ha la responsabilità del Porto vecchio. «Entro l'inizio dell'estate i vertici del Porto decideranno sulle nuove domande di concessione demaniale. Molti si sono già fatti avanti manifestando il loro interesse. Ecco il motivo delle concessioni annuali. Tutto l'assetto di questo tratto di costa sta per cambiare dopo decenni di assoluto immobilismo».

Una foto dello storico bagno Ferroviario con alle spalle il Faro della Vittoria (Foto Bruni)

Testimoni decisivi

Violenza in discoteca: vacilla l'accusa

Tre testimoni sentiti ieri in aula, hanno incrinato la tesi dell'accusa, confermando quanto ha sempre sostenuto Faton Krasniqui, il giovane kosovaro accusato di aver violentato una studentessa nordamericana, allieva del Collegio del Mondo Unito. grazie all'attività dell'avvocato Giovanni Di Lullo. «Lei era consenziente» ha affermato l'attuale imputato fin dal momento dell'arresto avvenuto nella primavera del 2007. Ieri questa tesi è emersa, senza contraddizioni. Tre testimoni, tra cui una ragazza hanno confermato che Faton Krasniqi e quella che è sempre stata definita la sua «vittima» avevano ballato e si erano baciati anche dopo essere rientrati sulla pista del Mandracchio dopo un'ora di assenza. In quei 60 minuti si erano «appartati» nel vano della scala di sicurezza. Lì secondo l'accusa, è avvenuta la violenza.

I tre testimoni sono stati interrogati dal pm Lucia Baldovin che ha anche esibito, mischiata con altre cinque, le foto della ragazza americana. Due testimoni l'hanno riconosciuta senza esitazioni, confermando che non solo erano presenti nel locale ma anche che avevano osservato attentamente lo svolgersi degli avvenimenti. Un ulteriore scossone alla tesi accusatoria è venuto dal ginecologo Carlo Bouchè che esaminando la cartella clinica, ha sottolineato la mancanza sulla ragazza dei segni caratteristici delle violenze sessuali. Nessun graffio gli avambracci e alle mani, nessuna lesione all'interno delle cosce, nessuna ecchimosi al volto o alle labbra. «Non sono stati seguiti negli accertamenti clinici i protocolli previsti dall'Organizzazione mondiale della sanità». In sintesi hanno pesato più le parole della giovane che ha accusato Krasniqi e poi ha lasciato per sempre il nostro Paese, piuttosto che le dichiarazioni in incrocio di quest'ultimo che ha sempre ammesso di aver avuto un rapporto col consenso della ragazza.

c.e.

Lippi: «Gli interessi particolari non possono prevalere sul bene collettivo». Bassa Poropat: «La Variante c'è e ora va applicata»

Comune e Provincia: lo sviluppo non si ferma

«In questa città siamo bravissimi a farci del male da soli». Reagisce così il vicesindaco, Paris Lippi, alla notizia del ricorso contro la Variante al piano regolatore del Porto vecchio presentato davanti al Tar dal Dopolavoro ferroviario. Un atto che, fa notare l'esponente della giunta comunale, richiama alla memoria un precedente dalle conseguenze decisamente pesanti. «Ci ricordiamo tutti del ricorso presentato tempo fa dagli spedizionieri (mossa che pesò negativamente sulla corsa di Trieste all'Expo *ndr*) - continua Lippi -. La storia evidentemente si sta ripetendo e purtroppo non c'è da stupirsene. È comprensibile che una realtà importante come il Dopolavoro ferroviario voglia preserverare la propria attività, ma non è pensabile che questo interesse privato finisca per prevalere sull'interesse generale dell'intera città. Il progetto di riuso del Porto Vecchio rappresenta una rivoluzione epocale per Trieste. Una rivoluzione che non può e non deve essere intralciata dalla battaglia, per quanto dotata di una sua logica, portata avanti da un unico soggetto privato. Per rendersi conto delle conseguenze di atteggiamenti simili basta guardare al caso della Stazione Marittima - continua il vicesindaco -. In quel caso, gli interessi di alcune realtà presenti all'interno della struttura hanno ostacolato i progetti dell'Autorità portuale e rallentato alla fine l'avvio dei lavori nel Terminal crociere. Un ritardo che con ogni probabilità ha pesato sulla scelta della Costa di abbandonare Trieste».

«La Variante al piano regolatore del Porto Vecchio è stata approvata ed è valida a tutti gli effetti - osserva dal canto suo la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat -. Come qualsiasi atto amministrativo, però, può innescare ricorsi da parte di chi vede toccati i propri interessi. Questo non si accompagna comunque automaticamente all'annullamento del piano regolatore e al blocco dell'intero progetto di riuso del Porto vecchio. Al contrario, l'auspicio della Provincia è che il contenzioso con il Dopolavoro ferroviario possa essere risolto intervenendo semplicemente sull'area interessata da quell'attività».

Da Palazzo Galatti arriva poi l'invito a tenere ben distinta la partita attuale da quella che aveva avuto per protagonisti in passato gli spedizionieri. «Il vecchio ricorso era stato presentato contro le concessioni rilasciate prima dell'approvazione della Variante - conclude Bassa Poropat -. Questa volta, invece, la Variante c'è ed è pronta a diventare operativa. Come Provincia ci auguriamo che non venga vanificato il grande sforzo portato avanti dall'Autorità portuale per spostare parte del punto franco a Fernetti, e soprattutto che non ci creino ostacoli ad un progetto di recupero che rappresenta la chiave di volta per lo sviluppo economico della Trieste dei prossimi anni. Non dimentichiamo che, solo sul fronte edilizio, per l'area dell'antico scalo sono in gioco investimenti per un miliardo di euro».

m.r.

Ispezionati i sei piani dello storico albergo delle Rive in ristrutturazione e che verrà riaperto a fine anno

Savoia: 9 denunce per infrazioni alla sicurezza sul lavoro

Blitz dei carabinieri che scoprono ponteggi pericolosi e coperture insufficienti

di Corrado Barbacini

Ponteggi, impalcature inadeguate e pericolose, muratori, idraulici ed elettricisti al lavoro senza aver effettuato le visite mediche preventive. E ancora: opere provvisorie a rischio. Ma anche insufficienti coperture del suolo e delle pareti del cantiere.

Per queste irregolarità i carabinieri hanno denunciato nove imprenditori titolari di altrettante imprese che stanno operando all'interno dell'albergo Savoia Excelsior, lo storico immobile che dovrebbe essere inaugurato entro la fine di quest'anno.

Il blitz è scattato lo scorso 14 febbraio, il giorno di san Valentino. Ma i risultati dei controlli sono stati conclusi solo ieri.

In pratica i militari hanno ispezionato i sei piani dello storico albergo verbalizzando una serie di irregolarità connesse alla sicurezza del lavoro. I carabinieri nel corso dell'ispezione hanno perfino trovato un clandestino che non era rientrato nel suo Paese, la Macedonia, benchè obbligato dal questore.

I nove denunciati sono i titolari di imprese che hanno appaltato i lavori di ristrutturazione. Si tratta di aziende di Trieste, Pozzuoli, Venezia, San Giorgio di Nogaro, Staranzano e Tricesimo. Altri sei imprenditori hanno ricevuto altrettante sanzioni riguardanti in pratica l'omissione della sezione presenze nei libri paga.

Nell'operazione di controllo sono stati impiegati più di venti militari in forza alle stazioni di Barcola, via Hermet, Miramare e Porto Nuovo. Non solo. Hanno operato anche alcuni carabinieri del nucleo dell'ispettorato del lavoro e anche i funzionari della direzione provinciale del lavoro.

È stata fatta una verifica a tappeto in tutto lo stabile. Alcuni militari hanno bloccato gli ingressi. Altri hanno ispezionato il cantiere piano per piano, identificando tutti i presenti. E ogni nome è stato successivamente controllato nelle varie banche dati.

Nel corso dei controlli è stato accertato anche che mancavano addirittura le registrazioni delle presenze dei muratori sui relativi libri paga. E anche il fatto che alcuni operai non avevano nemmeno il tesserino di riconoscimento obbligatorio per legge quando operano in cantieri molto grandi, come è appunto quello della ristrutturazione del Savoia Excelsior.

Nell'ultimo mese il numero di operai, elettricisti, muratori impegnati nei lavori di ristrutturazione del prestigioso albergo che la Starhotels intende inaugurare entro la fine dell'anno è stato portato a ottanta. «Abbiamo creduto e crediamo in questo investimento a Trieste. Il Savoia sarà un albergo di alto livello. Abbiamo incaricato le ditte che lo stanno ristrutturando convinti che tutto fosse in regola. Ognuno si assumerà le proprie responsabilità....», ha dichiarato nel pomeriggio Luisa Nocentini, la portavoce della prestigiosa catena alberghiera.

Il sopralluogo dei carabinieri al Savoia (Foto Sterle)

Muratori non erano stati registrati sui libri paga. La Starhotels: «Le ditte hanno ricevuto un incarico, ognuno si assumerà le proprie responsabilità»

Operaio dell'Arsenale si ustiona una gamba

Altri due infortuni sul lavoro a Trieste. Un operaio che lavorava all'arsenale di via Von Bruck è rimasto ustionato a una gamba e un dipendente della Sertubi è cascato dall'altezza di tre metri.

I due infortuni si sono verificati a poche ore di distanza l'uno dall'altro. Quello all'arsenale è avvenuto nel corso dei lavori di manutenzione di una nave. Il ferito è un cittadino bosniaco di 48 anni. Stava tagliando una lamiera con la lancia termica. All'improvviso la fiammata lo ha investito sulla gamba. Ha subito lesioni lievi. L'incidente alla Sertubi si è verificato su un piano macchine. È rimasto ferito pure lievemente un cittadino rumeno di 34 anni.

Le indagini relative ai due episodi sono effettuate dagli agenti della squadra volante. Sui luoghi degli infortuni anche i tecnici del servizio dell'Azienda sanitaria.

Il Capo dello Stato arriverà il 27 marzo e si tratterrà anche l'indomani. Il programma definitivo verrà ufficializzato tra due settimane

Napolitano prolunga la visita: 2 giorni a Trieste

Chiedono un incontro imprenditori, associazioni degli esuli e rettore. Veltroni in città il 16 marzo

di **Matteo Unterweger**

La visita ufficiale a Trieste del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano si articolerà su due giornate: il 27 e il 28 marzo. La conferma arriva da fonti vicine al Quirinale, ancora in assenza di comunicazioni ufficiali. Il programma completo dell'appuntamento triestino del Capo dello Stato verrà stilato nella sua versione definitiva entro il 10 marzo. E intanto, mentre il prefetto Giovanni Balsamo conferma: «Siamo in contatto già da giorni con il Quirinale per predisporre il sistema organizzativo e di sicurezza, ma non posso dire nulla di più», già si forma la fila di realtà che confidano in un saluto, anche breve, da parte di Napolitano. Speranze che si accompagnano alla consapevolezza di doversi adeguare in ogni caso a quanto verrà disposto dal protocollo ufficiale, considerando poi il fatto che per il 27 è previsto comunque un suo passaggio a Monfalcone in occasione dell'inaugurazione della mostra per il centenario del cantiere e che l'indomani il percorso scelto lo porterà a Udine.

«Siamo in attesa di capire quale sarà il programma definitivo della visita - afferma Paolo Battilana, direttore generale di Assindustria -. A fronte degli impegni previsti, sarà sicuramente di nostro interesse verificare la possibilità di un incontro tra Napolitano e quanti rappresentano il mondo produttivo locale».

Allo stesso modo il presidente della federazione delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati, Renzo Codarin osserva: «Chiederemo senz'altro un incontro in una qualsiasi forma, ufficiosa o ufficiale. È chiaro che questo potrà avvenire compatibilmente ai tempi richiesti dalle tappe prefissate. Per quanto ci riguarda - conclude - faremo certamente un passo formale, inviando una richiesta direttamente al Quirinale».

I delegati romani si presenteranno a Trieste la prossima settimana per definire accordi e organizzazione: in agenda sicuramente gli incontri in Prefettura, con il sindaco Roberto Dipiazza e all'università con il rettore. A confermarlo è lo stesso Francesco Peroni: «Li riceverò il 7 marzo, per parlare proprio della visita del Presidente». Il che potrebbe far ben sperare per l'auspicato saluto all'Ateneo, anche se Peroni predica prudenza in questo senso: «Non so se l'appuntamento della prossima settimana possa significare qualcosa. Potrebbero anche semplicemente chiedermi di presenziare al loro fianco in altra sede nelle giornate della visita».

L'appello alla deviazione verso piazzale Europa non era giunto nei giorni scorsi solo dal rettore, ma anche da Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia di Trieste, in considerazione dell'importanza dell'istituzione universitaria come punto di riferimento centrale per quella che, da più parti, è considerata la capitale della scienza e della ricerca. Una simile riflessione era stata fatta per la zona del porto, in ragione della sua funzione di motore di sviluppo attuale e futuro per l'economia cittadina. Al riguardo, tuttavia, il presidente dell'Autorità portuale, Claudio Boniciolli, aveva scelto di tenere un profilo basso, limitandosi semplicemente a esprimere «grande soddisfazione e un ringraziamento per l'annunciata presenza del Capo dello Stato».

Il sindaco Dipiazza, fuori città in questi giorni, aveva sottolineato come l'imminente arrivo del Presidente della Repubblica coincida con un periodo particolarmente positivo per la città, sulla scia anche della caduta dei confini con la Slovenia e la collegata apertura di nuove prospettive future, e si era ripromesso di «parlare immediatamente con lui del Patto per Trieste», da stipulare con il nuovo governo dopo le elezioni.

Quella di Napolitano non sarà l'unica visita di prestigio che si registrerà a Trieste nel corso del mese prossimo: per domenica 16 è infatti previsto l'arrivo del segretario nazionale del Pd e candidato premier Walter Veltroni.

Sopra il Presidente Napolitano; a destra la sede centrale dell'ateneo (Foto Sterle)

Lunedì arriva il Patriarca Bartolomeo I

È stato ufficializzato il programma dell'imminente visita in città del Patriarca ecumenico e arcivescovo di Costantinopoli, Bartolomeo I, organizzata in occasione del 225° anniversario della nascita della comunità greca di Trieste. Una «due giorni» che, la prossima settimana (precisamente il 3 e 4 marzo), vivrà il suo culmine alle 19 di martedì. A quell'ora, infatti, presiederà un solenne Vespero patriarcale nella chiesa greco-ortodossa di San Nicolò.

L'arrivo a Trieste di Bartolomeo I è previsto per le 14 di lunedì. Un'ora e mezza dopo incontrerà le autorità cittadine nel palazzo della Regione, mentre alle 16.30 si confronterà con esponenti del mondo scientifico al Collegio del mondo Unito dell'Adriatico. Seguiranno poi gli appuntamenti alla chiesa serbo-ortodossa di via San Spiridione (17.30) e alla cattedrale di San Giusto (18.30) per una preghiera ecumenica con le comunità della città di Trieste.

L'indomani alle 11 l'Università gli conferirà la laurea *honoris causa* in Scienze diplomatiche ed internazionali. Nel pomeriggio si trasferirà a Grado e poi a Aquileia.

Il paniere della Commissione trasparenza registra variazioni contenute per la frutta

Caro-spesa: aumento in una settimana dei prezzi del pesce e degli ortaggi

Gli effetti dell'ondata di gelo di dieci giorni or sono stanno iniziando a riflettersi sui prezzi degli ortaggi più venduti nel periodo. Dopo il primo impatto positivo della scorsa settimana, i consumatori paiono destinati a pagare parzialmente lo scotto del freddo pure sulla spesa.

ORTAGGI Il quadro tracciato dal paniere «Prezzi trasparenti», elaborato e diffuso dalla Commissione trasparenza del Comune in collaborazione con l'Ufficio statistica comunale e l'associazione di volontariato e consumatori «Tutela», racconta infatti di aumenti al chilo per cavolfiori (da 0,70 a 0,75), patate (da 0,60 a 0,65) e radicchio rosso (da 1,30 a 1,40) nei prezzi prevalenti all'ingrosso. Si tratta delle richieste di esborso maggiormente praticate dai grossisti agli operatori commerciali, a cui il consumatore deve poi sommare il rincaro applicato dal negoziante al momento dell'acquisto al botteghino. Quanto alle zucchine, il valore si è mantenuto costante a 1,80 euro. Unica eccezione la cicoria, calata da 70 a 60 centesimi.

PESCE Una sola correzione verso il basso, su quattro voci, in campo ittico. È quella che interessa i moli, il cui prezzo si è ridotto da 3,80 a 3,00 euro. Invariati i dati di granchi e orate (per le quali si è modificata la provenienza, da nazionale a estera), fermi rispettivamente a 4,00 e 5,00 euro. In crescita i branzini, a 8,00 invece dei precedenti 7,00 euro, sempre al chilo.

FRUTTA Se si eccettua l'aggiustamento all'insù delle arance Tarocco siciliane, passate da 80 centesimi a un euro e il leggero calo delle mele golden delicious (da 95 a 90 centesimi), la rilevazione di ieri non ha registrato ulteriori cambiamenti.

ALTRO L'altro paniere «Spesa trasparente», basato sulle informazioni fornite da quattro catene della grande distribuzione operanti in città e che concerne 15 generi alimentari di base, evidenzia una vistosa riduzione nel prezzo della mortadella. Da 7,90 a 5,60 nel valore minimo al chilo e da 9,50 a 7,95 per quello massimo, contando che ci si riferisce sempre alla forbice tra le soluzioni più convenienti proposte nei differenti supermercati. Solamente due sono state le altre modifiche: il burro (250 grammi), al minimo, è passato da 1,14 a 1,19 mentre il pane è sceso da 2,60 a 2,50, in questo caso al massimo.

MISTER PREZZI Anche i consumatori triestini possono segnalare anomalie o rincari ingiustificati dei prezzi al numero verde nazionale attivato appositamente: 800 95 59 59. La linea è attiva dal lunedì al venerdì, nell'orario compreso fra le 9 e le 15. Una volta registrate, le notizie vengono inviate, attraverso una rete intranet riservata, al neo-istituito Garante dei prezzi (noto anche come «Mister Prezzi») e alla Camera di commercio competente per territorio. L'iter prevede poi che le segnalazioni siano successivamente gestite come la normale corrispondenza in arrivo e assegnate all'Ufficio prezzi interno all'ente camerale.

ma.un.

PREZZI TRASPARENTI

forniti dall'Ufficio statistica dei Mercati comunali all'ingrosso in collaborazione con la Commissione trasparenza e l'Associazione consumatori "Tutela" - 26/2/08

	Prezzo prevalente*
Pesce più venduto nel periodo	
Granchi estero	4,00 €
Branzini - estero	8,00 €
Orate - estero	5,00 €
Moli - nazionali	3,00 €
Ortaggi più venduti nel periodo	
Cavolfiori Veneto	0,75 €
Cicoria Catalogna	0,60 €
Patate Primura Emilia Romagna	0,65 €
Radicchio rosso Treviso	1,40 €
Zucchine scure lunghe	1,80 €
Frutta più venduta nel periodo	
Banane America centrale	1,00 €
Mele Golden Delicious A. Adige	0,90 €
Pere Abate	1,50 €
Agrumi più venduti nel periodo	
Arance Tarocco Sicilia	1,00 €
Clementine Calabria	0,60 €
Limoni	1,00 €

* Prezzo prevalente: prezzo maggiormente praticato dai grossisti agli operatori commerciali.

Manca solo il sì dell'Ezit, poi la firma con il ministero

Bonifiche: dal consiglio comunale via libera all'accordo di programma

Via libera anche dal Comune, dopo quello di altre istituzioni, all'accordo di programma sulla messa in sicurezza e la bonifica del Sito inquinato di interesse nazionale.

A questo punto, per arrivare alla decisiva firma con il ministero dell'Ambiente manca solo il sì dell'Ezit, il cui consiglio di amministrazione si riunisce domani. e a quanto sembra si pronuncerà all'unanimità.

La delibera dell'Ente zona industriale, che fa riferimento a quelle già approvate dagli altri enti coinvolti nell'accordo (la Regione, la Provincia, Comuni di Trieste e Muggia, l'Autorità portuale), verrà quindi trasmessa all'amministrazione regionale che concorderà con il ministero le modalità per la firma finale.

È ancora da chiarire, tra l'altro, se l'accordo definitivo può essere raggiunto con il direttore generale del ministero dell'Ambiente, Gianfranco Mascazzini, o se serve la firma del ministro, cosa che complicherebbe le procedure essendo il governo in carica solo per l'ordinaria amministrazione.

Gianfranco Trebbi

Tornando all'approvazione della bozza di accordo da parte del consiglio comunale, avvenuta l'altra sera all'unanimità, alla delibera è stato allegato un ordine del giorno, anche questo passato con voto unanime, proposto da Gianfranco Trebbi (Lista Dipiazza) e firmato anche da Alessia Rosolen (Alleanza nazionale), Piero Camber (Fi) e Roberto Sasco (Udc), con il quale si impegnano sindaco e giunta a far valere, nelle fasi di attuazione dell'accordo di programma, il principio «chi non ha inquinato non paga», sancito da una direttiva comunitaria del 2004.

L'ordine del giorno prevede anche che venga espressa nelle varie sedi la necessità di procedere con le azioni di bonifica, «escludendo qualsiasi onere a carico delle aziende artigiane, commerciali e industriali insediate all'interno del Sin, la cui attività non è riconducibile all'inquinamento eventualmente rilevato».

Nella discussione sono intervenuti anche i consiglieri Roberto Decarli (Cittadini) e Bruna Tam (Pd), in particolare sulla necessità di potenziare il Servizio ambiente. L'accordo di programma assegna infatti al Comune specifiche competenze, con la costituzione di un apposito ufficio composto da almeno due ingegneri esperti in materia ambientale e da due funzionari amministrativi.

gi. pa.

Edera e Toncelli contestano la scarsa possibilità di nuovi insediamenti

Piano commercio, opposizione critica

«Questo non è un piano per il commercio, ma un provvedimento parziale e insufficiente, contro il quale attueremo tutte le forme di opposizione, perché Trieste necessita di ben altro». Emiliano Edera, consigliere comunale della lista Primo Rovis, e Marco Toncelli, esponente del Pd, hanno espresso un giudizio molto severo e critico nei confronti della recente delibera, approvata dalla maggioranza di Centrodestra in consiglio comunale, sul piano del commercio. Esso prevede la localizzazione di insediamenti commerciali «esclusivamente nell'area della ex Maddalena – hanno precisato ieri i due rappresentanti dell'opposizione di Centrosinistra, parlando anche a nome di Sergio Lupieri, impossibilitato a partecipare perché influenzato – per un totale di 5mila metri quadrati e nel comprensorio dell'ex Silos, per altri 15mila». «Questo non è un piano – ha sintetizzato Edera – perché esclude da una serie di aree della città la possibilità di nuovi insediamenti commerciali, proprio in un momento nel quale, in virtù dell'apertura dei confini, Trieste può diventare polo commerciale per l'intera Alpe Adria». Edera ha insistito anche su un altro punto: «Questo provvedimento rischia inoltre di non avere contenuti specifici – ha evidenziato – ma di rimanere un puro documento con finalità urbanistiche». Toncelli ha annunciato «la presentazione di una serie di emendamenti, che avranno lo scopo di fungere da provocazione, in modo che si prenda seriamente in esame il problema dei nuovi insediamenti commerciali e non ci si limiti a provvedimenti secondari e insufficienti».

u.s.

Gli abitanti, riuniti l'altra sera in assemblea, chiedono anche all'Azienda sanitaria di estendere le analisi del sangue

Ferriera: dai residenti una diffida alla Lucchini

Tenere alta l'attenzione sul problema Ferriera. È l'obiettivo dei residenti del rione di Servola che l'altra sera hanno partecipato numerosi all'assemblea pubblica organizzata dai comitati decisi a portare avanti la battaglia contro l'inquinamento prodotto dallo stabilimento siderurgico.

Al centro dell'incontro la comunicazione degli sviluppi dell'azione legale avviata nei confronti della proprietà. In questi giorni, è stato spiegato, partirà una diffida per richiamare la Lucchini spa all'obbligo di ridurre le emissioni inquinanti. Diffida che interesserà da vicino anche il sindaco, Roberto Dipiazza, invitato, in qualità di responsabile della salute dei cittadini, a vigilare sul rispetto delle norme ambientali. Una strategia che sta raccogliendo nuove adesioni tra i residenti. Sono saliti infatti a 160 i cittadini che hanno firmato il mandato all'avvocato Spazzali per portare avanti la battaglia legale a difesa degli interessi degli abitanti e del loro diritto alla salute.

Tra le azioni intraprese a livello giudiziario rientra anche un richiamo preciso all'Azienda Sanitaria. I comitati dei residenti chiedono alle autorità sanitarie cittadine di eseguire le analisi del sangue e delle urine degli abitanti del rione, non limitando però l'attività di monitoraggio ad un campione ristretto. I comitati, infatti, vorrebbero che i controlli sanitari venissero estesi a tutti i cittadini che hanno chiesto di sottoporsi ai test.

La Ferriera di Servola

L'assemblea pubblica ha preso anche in considerazione la disponibilità a sostenere la battaglia contro l'inquinamento prodotto dalla Ferriera manifestata da alcune formazioni politiche. Quest'appoggio tuttavia, hanno evidenziato i relatori, dovrà essere soppesato attentamente, per evitare che l'argomento Ferriera finisca per essere strumentalizzato in chiave elettorale.

I promotori dell'incontro non escludono a breve altre iniziative di protesta per richiamare l'attenzione sull'argomento. Le modalità d'azione verranno definite a seconda delle risposte che arriveranno dai soggetti raggiunti dalle diffide e dai richiami formali. Tra questi, oltre all'azienda e al sindaco, anche Regione e Provincia.

DUINOAURISINA

EVENTI · APPUNTAMENTI · INIZIATIVE

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Il comune di Duino Aurisina presente al Bit

Al recentissimo Bit (Borsa Internazionale del Turismo), uno degli appuntamenti mondiali del turismo, svoltosi a Milano dal 21 al 24 marzo, era presente anche il comune di Duino Aurisina con uno stand denominato "il Carso ed i suoi prodotti", in cui erano ospitati, oltre al materiale dei Comuni della Provincia, anche quelli del Comune di Comeno - Komen della vicina Slovenia. Ciò per presentare un territorio nella sua interezza, dimostrando concretezza nelle azioni comuni transfrontaliere. Tra la ricca e variegata offerta turistica sono stati presentati anche il progetto e le iniziative legate alla Riserva delle Falesie. All'interno del padiglione della Regione Friuli Venezia Giulia, grazie alla preziosa collaborazione con Turismo Fvg, in occasione della BIT, sono stati illustrati e distribuiti i nuovi 6 opuscoli in più lingue, riguardanti l'ambiente, la natura, la storia, i divertimenti e l'enogastronomia. Si è inoltre svolta una tavola rotonda dal titolo "Il Carso terra unica da scoprire, terra unica da amare" ed è stata presentata anche la tappa iniziale del XX giro d'Italia a Vela 2008. Presente al Bit anche la consulta giovani, con il suo presidente Giuliano De Vita, per dare il supporto all'amministrazione comunale. Info: www. comune.duino-aurisina.ts.it

Unika: il centro benessere al centro dei tuoi desideri

Nuova palestra presso il Bowling di Duino con pedane vibranti e Personal trainer club

Allenamenti veloci, funzionali e divertenti per ottenere ottimi risultati in breve tempo.
Percorsi per il dimagrimento con una base di tre allenamenti settimanali. Percorsi di tonificazione anche con uso di attrezzi. Percorsi per la riduzione dell'adiposi localizzata.
Ginnastica antalgica e posturale e l'ultima novità: le pedane vibranti e il Personal Trainer Club. Servizio aggiuntivo di dietologia e il fit com per il monitoraggio delle masse ponderali. Qualunque sia il vostro obiettivo (dimagrimento, rassodamento, miglioramento della salute) il Personal Trainer è il modo più veloce e sicuro per raggiungerlo e non perdersi per strada, ritrovando sempre nuovi stimoli, motivazioni e grinta. In più con un solo abbonamento "open" si possono frequentare sia la palestra Unika a Monfalcone sia la palestra Unika a Duino Aurisina.

Agriturismo con alloggio

Da poco più di un anno è stato aperto a Ceroglie un nuovo agriturismo, che prende il nome dal colle del Carso triestino Hermada. L'agriturismo è una costruzione nuova, L'edificio è realizzato nello stile tipico degli edifici carsici ed è circondato da ulivi. Il sevizio di ristorazione viene effettuato nella bella stagione sotto il portico all'aperto. Produzione propria di vino (Terrano e Vitovska), di olio e di verdure. L'allevamento dei suini consente di produrre e far gustare ottimi salumi e carne genuina per le grigliate. Affettati, pasticci di verdure, gnocchi e strudel costituiscono il menù. Ampio spazio verde per trascorrere piacevoli ore all'aperto.

Il fascino di un parco a picco sul mare

Nei mesi primaverili ed estivi la suggestiva dimora storica dei principi della Torre e Tasso (Thurn und Taxis), e il grande parco a picco sul mare si presentano nella loro veste migliore. Nel percorso turistico ricco di arte e di storia è inserito anche il bunker costruito durante la seconda guerra mondiale e trasformato, grazie a pazienti e delicati lavori di recupero e di restauro conservativo, in un suggestivo mini-museo con cimeli d'epoca che sono esposti in una grande sala (estesa su 400 metri quadrati) scavata a 18 metri di profondità. I visitatori interessati al "turismo verde" potranno apprezzare l'inserimento di molte nuove specie botaniche di particolare pregio e rarità. Si potranno ammirare distese multicolori di fiori di ogni specie che costituiscono pittoreschi e suggestivi giochi cromatici nella classica vegetazione mediterranea. Il fascino del parco è accresciuto dai suoi viali romantici con statue e reperti archeologici, terrazze e spalti aperti sull'immensità del mare. Il castello ha una storia antica e suggestiva: Ugone VI, capitano dei duchi d'Asburgo quando Trieste si offrì in dedizione alla casata degli Asburgo, divenne il capitano della città. Dopo la sua morte il suo castello, il vecchio castello di Duino, passò al casato dei Walsee, che lo abbandonò per trasferirsi nel castello "nuovo". Nel 1472 il castello passò in mano all'imperatore Federico III e poi cambiò di nuovo proprietari: divenne una delle magioni della nobile famiglia degli Hoffer. Alla fine del XVI secolo, però, la casata si estinse e il castello e il feudo furono ceduti a Raimondo VI della Torre. Praticamente ad ogni passaggio di mano, si legge sul sito www.marecarso.com, il castello fu modificato, rimaneggiato, restaurato. Oggi il castello di Duino si presenta come un fascinoso insieme di edifici di epoche diverse, stretto intorno ad un cortile con un loggiato e chiuso da alti muraglioni di cinta bastionati. Ad impreziosirlo, sul lato mare, una strepitosa terrazza.

Mangiare sul golfo il pesce del golfo

Nuova gestione per la Tenda rossa, il locale sulla Costiera che tutti i triestini conoscono, se non altro per esserci passati davanti centinaia di volte. E ' un locale storico, si può dire, che da poche settimane ha riaperto, dopo un rinnovo che lo ha reso più accogliente, pur senza snaturare l'impronta originaria. La novità sta in cucina e nel menu: lo chef infatti propone piatti a base del pescato di giornata trovato al mercato. E sulla base di quanto è stato acquistato elabora piatti che profumano di mare. Il locale è piuttosto piccolo, all'interno ospita circa 25 coperti. Molti di più ne accoglie la strepitosa terrazza affacciata direttamente sul golfo in una posizione unica che la farà diventare senza dubbio una delle mete preferite dei buongustai già dai prossimi mesi di primavera.

Secco «no» (15 voti su 20) del parlamentino all'ipotesi che è stata prevista nel piano commerciale del Comune

Barriera Vecchia boccia i chioschi

All'interno del centro «all'aperto» dovrebbero vendere alimentari e fiori

Pollice verso della quinta circoscrizione all'insediamento di chioschi per la somministrazione di alimenti e vendita fiori, ipotizzato nel redigendo piano commerciale per Barriera Vecchia.

L'ipotesi di creare un mercatino alimentare proprio dirimpetto al negozio di calzature Donda, sarà un elemento importante nella progettazione del Centro commerciale all'aperto di Barriera Vecchia che dovrebbe fare da apripista, a partire dal 2009, a quelli di San Giacomo, Opicina e Muggia.

Infatti quindici dei venti consiglieri della quinta circoscrizione hanno votato trasversalmente, da destra a sinistra, l'altro giorno con un bel «no» all'ipotesi singola del mercatino alimentare, mentre tutta Forza Italia si è astenuta. Una scelta simbolica, che non va però a intaccare l'importanza della proposta vista nella sua ottica più generale.

La notizia arriva dalla consigliera Claudia Ponti che dice: «L'ipotesi di fare un mercatino all'aperto di fronte a Donda non è piaciuta a nessun consigliere, lo dimostrano le votazioni che sono state credo per la prima volta del tutto concordi trasversalmente mentre anche Fi si è limitata ad astenersi».

L'iniziativa, come si ricorderà, prevede la creazione a Trieste e provincia dei cosiddetti centri commerciali naturali, volti al rilancio dell'attività distributiva, ricettiva e turistica.

Un progetto globale con cui la Confcommercio vuole promuovere l'attività dei piccoli commercianti, messi in crisi dalla forte concorrenza portata dalla grande distribuzione.

Secondo quanto prevede il progetto, entro la fine di aprile verrà completata la fase di analisi dell'offerta e della situazione storica e urbanistica dei siti prescelti a San Giacomo (campo San Giacomo, via dell'Istria e alcune laterali), Opicina (in via Nazionale) e nel centro storico di Muggia. La conclusione del percorso preliminare avverrà ad inizio estate 2009, ma solo nel 2010 il progetto dei centri commerciali all'aperto verrà concretizzato. Dalla Confcommercio fanno sapere che, per quanto concerne Barriera Vecchia, la fase di analisi è invece già stata completata: si attende ora di dare il via operativo alla stesura del progetto, che dovrebbe poi tradursi in qualcosa di concreto a inizio 2009. Si vuole verificare inoltre la possibilità di ottenere qualche fondo comunitario valido per il periodo 2007-2013, altrimenti saranno i commercianti della zona a finanziare il tutto, supportati comunque dall'associazione di categoria. Il senso globale dell'iniziativa, che concluse le due prime fasi, dovrà essere appunto portata avanti da commercianti ed esercenti, sarà quello di armonizzare iniziative, vetrine ed arredi, con l'obiettivo di un rilancio generale del comparto commerciale cittadino.

Daria Camillucci

La Confcommercio: «Analisi già completata Progetto pronto entro la fine dell'anno e via ai lavori nel 2009»

Lo spazio di Largo Barriera dove dovrebbero sorgere i chioschi bocciati dal parlamentino

Oggi assemblea pubblica. Sarà denunciata anche la carenza di parcheggi in zona

I residenti: via Baiardi pericolosa

I cittadini della zona di via Baiardi, via Fabio Severo e via Cologna protestano per i tanti disagi sentiti, in primis la carenza dei parcheggi nel rione e la pericolosità della stessa via Baiardi, dove da tempo sono segnalate difficoltà di transito sia in salita che in discesa. Per far sentire chiaramente tutte le difficoltà percepite quotidianamente, gli abitanti della zona, riuniti in un comitato, si ritroveranno oggi in un'assemblea alle 18.30, alla sede Acli di via Cologna 77. Per evidenziare i problemi, e chiedere informazioni e delucidazioni in merito ai progetti futuri per l'area, i cittadini hanno chiesto l'intervento della circoscrizione, rappresentata dal consigliere Piero Ambroset, e il Comune, rappresentato dal presidente della VI commissione consiliare Roberto Sasco. Tanti i disagi segnalati dagli abitanti. Via Baiardi, una strada lunga, ma allo stesso tempo molto stretta e a doppio senso di marcia, costringe spesso gli automobilisti, o chi guida lo scooter, a numerose manovre, prima di poter salire o scendere, per la presenza di auto parcheggiate in alcuni punti o semplicemente per i tratti impervi della strada. Nella riunione si parlerà anche dello stato del verde, tra via Giulia e via Fabio Severo, e della costante mancanza di parcheggi, sempre più sentita dagli abitanti della zona. Complice la presenza dei tantissimi universitari, che frequentano il vicino ateneo, trovare un posto libero nel rione sta diventando un'impresa sempre più ardua. Parte del disagio è stato risolto alcuni mesi fa con la costruzione di un nuovo parcheggio al coperto nella zona, insufficiente però a soddisfare tutte le richieste dei residenti. Ambroset e Sasco hanno confermato la loro presenza all'assemblea. A fine riunione raccoglieranno le richieste e le segnalazioni del comitato, per discutere delle problematiche sia in circoscrizione sia all'interno della commissione consiliare del Comune.

Micol Brusaferro

L'11 marzo incontro in circoscrizione

Senza casa né soluzioni gli sfollati di via Alfieri Qualcuno dorme in auto

Ancora senza casa gli sfollati di via Alfieri 2, che il prossimo 11 marzo avranno un incontro con i consiglieri della quinta circoscrizione e il presidente Silvio Pahor. E' prevista anche la presenza dei vertici Ater che sono stati invitati. È un interminabile tormentone infatti la vicenda delle 6 famiglie dello stabile di via Alfieri 2, tutt'oggi sfollate, malgrado la notifica di dissequestro giunta alla fine dello scorso anno, che a rigor di logica avrebbe permesso il loro rientro. Tra di loro infatti nessuno è rientrato, c'è chi dorme ancora in macchina e chi è ospite di parenti o amici in quanto l'Ater che aveva pagato le spese per il soggiorno in alcune residenze cittadine, dopo il dissequestro ha fatto un passo all'indietro, ritenendo che l'edificio fosse sicuro. Ma non la pensano così le famiglie che si trovano in strada. Christian Giuliani è uno degli sfollati della casa di via Alfieri, dove per gli scavi in largo Niccolini di un complesso delle case popolari, si sono registrati i danneggiamenti.

L'uomo che da mesi è senza casa, si rifiuta di ritornare nella sua abitazione che ritiene poco sicura: «Il prossimo 11 marzo - dice - ci incontreremo con la quinta circoscrizione e come ci ha confermato Pahor, sarà presente anche l'Ater. Ritengo necessaria anche la presenza dell'impresa e del sindaco Dipiazza con il quale ho avuto diversi contatti telefonici. In ballo non c'è solo la questione dei nostri 6 condomini disastrati e di chi pagherà i danni, ma anche che cosa si vuole fare in Largo Niccolini. Mi risulta che nel bilancio comunale non siano stati previsti il finanziamento per l'asilo, la palestra e l'uso a rotazione del parcheggio. Dunque sono saltati tutti i benefici per il rione». Sulla questione degli sfollati di via Alfieri si è anche soffermata ieri in una interrogazione fatta nella quinta circoscrizione la consigliera di opposizione Claudia Ponti, che si è chiesta quando si darà una soluzione dell'impasse e quando queste povere famiglie potranno ritornare nelle proprie abitazioni. Il direttore Ater Antonio Ius

L'edificio di via Alfieri

specifica che in realtà è l'assicurazione e l'impresa a rispondere eventualmente della problematica di cui l'Ater non ha alcuna responsabilità: «La consulenza tecnica ha dimostrato che non ci sono rischi di crolli, e ciò è confermato anche dal dissequestro dello stabile. In quanto ai danni che sembrano di piccola entità subiti dall'edificio l'amministratore Rita Papaleo è in contatto con l'assicurazione della ditta Gpl Costruzioni che in Largo Niccolini ha il suo cantiere. Noi abbiamo l'interesse che l'impresa trovi un accordo..».

d.c.

Maselli Scotti: punto di partenza per altri scavi

Santa Maria Maggiore: restaurato il torrione del IV secolo d.C. Faceva parte delle mura cittadine

Da ieri Trieste dispone nuovamente di un importante elemento d'interesse turistico e culturale, finora dimenticato e abbandonato all'invasione della vegetazione. Si tratta del torrione risalente al IV secolo d.C., situato alla base della scalinata dedicata alle Medaglie d'oro, che porta alla chiesa di Santa Maria Maggiore.

Grazie a un paziente e puntuale lavoro di restauro e di pulizia, il torrione, che faceva parte della cinta muraria dela città che guardava il mare, allora molto più vicino a quella che oggi è denominata la Cittavecchia, è stato riportato al suo aspetto naturale, nel quale prevale la pietra bianca. Molti soggetti hanno concorso alla realizzazione di questo intervento: le associazioni «Cultura e natura» e «Italia nostra», che hanno provveduto alla cura dell'opera, la Soprintendenza ai beni paesaggistici e archeologici, che ha avuto il ruolo di supervisore, la Regione, che ha dato un sostanziale contributo finanziario, il Comune, che ha messo a disposizione gli uffici per sveltire l'iter burocratico.

Il torrione restaurato

Franca Maselli Scotti, responsabile della Soprintendenza, nel corso della breve cerimonia di inaugurazione del monumento, ha parlato di «punto di partenza per una serie di scavi che speriamo di poter fare nell'area, allo scopo di individuare altri elementi delle antiche mura e del porto che le fronteggiava».

Davanti alle mura c'era una grande strada litoranea: «Lavoreremo anche per scoprire i segreti di questa importante via di attraversamento della Trieste d'un tempo». L'assessore regionale Uberto Fortuna Drossi ha proposto di «illuminare di notte il monumento, per dargli ulteriore prestigio e visibilità». Fra le richieste dei presenti, il posizionamento di un cartello esplicativo delle caratteristiche e della storia del torrione e l'eliminazione di un segnale di divieto di sosta posto proprio sulla facciata del monumento.

Giulia Giacomich, esponente di Italia nostra, si è dichiarata soddisfatta «perché per una volta tutti gli enti hanno collaborato in buona armonia, allo scopo di centrare l'obiettivo», mentre il consigliere circoscrizionale Nicola D'Avanzo, uno dei promotori dell'intervento, ha sollecitato l'impegno del Comune "affinché provveda alle future opere di ordinaria manutenzione e di periodica pulizia».

u.s.

I residenti divisi in merito alla decisione del sindaco di interdire la nuova piazza agli animali per combattere le deiezioni canine

Stop ai cani a San Giacomo: «Meglio le multe»

«La maleducazione si sposterà altrove, servono le guardie ambientali in borghese»

«Non è chiudendo la piazza che rimedi al degrado. Il problema sta a monte, e si può risolvere solo cercando di riportare in auge il concetto di educazione civica». Poche parole, quelle di **Marina Bottino**, genovese trapiantata a Trieste che guarda disillusa a quel provvedimento comunale che da pochi giorni interdisce il restaurato piazzale San Giacomo ai cani. Ora a margine del sito, caso primo e unico per una piazza del capoluogo, ci sono tre segnali che chiaramente diffidano a cane e padrone l'entrata nell'area.

«Non è solo la piazza che è lercia – riprende la signora Marina – guardate a tutto il resto del rione. Ci vuole più polizia municipale, ecco tutto, pronta a dare multe a tutto spiano. Perché la gente, a quanto pare, diventa ligia alle norme solo se le tocchi il portafogli!». «Il sindaco ha fatto bene – sostiene **Annamaria Chersovan** – ma i segnali non bastano. Ci vogliono i vigili, magari in borghese. Poi vedrete che lauti incassi farà il Comune con le multe, visti i tanti maleducati che sporcano il piazzale». «Anche per me si tratta di una buona idea – interviene timidamente **Silvia Boffo**, studentessa universitaria originaria del Veneto – anche se tutto il quartiere è purtroppo condizionato da una sporcizia e un degrado diffusi».

Annamaria Chersovan

Elvira Martellani

Federico Zocchi con Mila

Raffaella Laghi

Silvia Boffo

Andrea Dobrigna

«Chi ci rimette sono soprattutto le persone anziane – affermano i coniugi **Raffaella Laghi e Andrea Dobrigna** – quelle che educatamente raccolgono i bisogni dei propri animali e hanno tanto bisogno di compagnia e di quattro passi all'aria aperta. Meglio sarebbe stato incrementare i passaggi delle forze dell'ordine. Non ci sono solo i cani nella piazza, ma anche tanti sbandati che utilizzano in modo improprio panchine e arredi». «I cani non sono certo colpevoli – dice **Elvira Martellani** – sta ai cittadini comportarsi secondo quanto il buon senso e le normative prevedono. Credo poi che l'amministrazione comunale debba impegnarsi per dedicare completamente ai quadrupedi uno spazio verde nel centro».

«Francamente l'ordinanza di divieto mi pare esagerata – interviene **Federico Zocchi**, che al guinzaglio tiene la sua simpatica Mila – anche perché punisce soprattutto i cittadini che si comportano bene. E poi vorrei che mi si indicassero le alternative. Non possiamo recarci di certo al giardino Basevi o di via Orlandini dove rischi di pungerti con le siringhe disseminate dappertutto». «Sono triste per una decisione che purtroppo va a detrimento anche di chi sa vivere e comportarsi in modo civile. Sporcizia e malessere – spiega la residente **Francesca Oliva** – sono ormai una caratteristica di San Giacomo. Io abito non lontano dal piazzale, e posso testimoniare come negli ultimi tempi le cose stiano peggiorando in maniera esponenziale. Così avremo forse una piazza pulita, ma il resto del rione ridotto a un immondezzaio».

m.l.

I residenti della zona e il parlamentino rionale chiedono un intervento radicale nell'area di proprietà dell'amministrazione comunale

Aiuole nel degrado e alberi non censiti in viale Campi Elisi

La Quinta circoscrizione chiederà l'intervento del servizio comunale di manutenzione del verde pubblico per risistemare l'aiuola che si trova in viale Campi Elisi, di fronte ai numeri civici 60 e 62.

La zona verde, lunga poco più di venticinque metri e larga circa due, si trova tra il margine della strada e un parcheggio, utilizzata soprattutto dai residenti del rione. Al momento la sottile striscia di terreno, nella quale sono stati piantati sia alberi ad alto fusto, sia piante più piccole, giace in stato di completo abbandono.

Silvio Pahor

In alcuni punti il manto erboso è completamente sparito e tutta la superficie dell'aiuola è costellata di cartacce e piccoli rifiuti abbandonati. A segnalare la situazione sono stati i residenti dei vicini palazzi, che si sono rivolti al parlamentino per chiedere il recupero della zona verde, prima che si renda necessario un intervento radicale.

La scorsa settimana il presidente Silvio Pahor ha effettuato un sopralluogo nell'area e nel corso della riunione di ieri sera del consiglio circoscrizionale, ha esposto una relazione sullo stato di degrado del luogo. «Si tratta di un lotto di terreno di proprietà del Comune – spiega Pahor -, per cui avvieremo le pratiche per ottenere un'operazione di recupero della superficie, così da evitare la morte della vegetazione. Dai controlli effettuati gli alberi che si trovano nell'aiuola non rientrano tra quelli censiti dall'amministrazione, ma devono essere inseriti negli elenchi comunali e venire regolarmente potati e sistemati».

Non è la prima volta che a San Giacomo viene richiesto un intervento del servizio di manutenzione del verde pubblico per riqualificare un'area degradata. Nonostante la pulizia eseguita in via Colleoni, poco oltre la ringhiera metallica che separa la strada da una piccola scarpata, sono nuovamente comparsi cumuli di bottiglie rotte e immondizie di ogni sorta.

Maggiore successo ha avuto, invece, la sistemazione dei terrazzamenti che si trovano accanto al parco di via Orlandini, compiuta la scorsa estate. Sono stati, infatti, completamente rimosse le immondizie che vi erano state depositate e le sterpaglie, le quali, in alcuni punti, raggiungevano anche i due metri di altezza. Un'analoga operazione è stata condotta con successo nella zona tra via Rigutti e via Salem, per la costruzione del primo tratto del nuovo spazio verde.

Mattia Assandri

www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

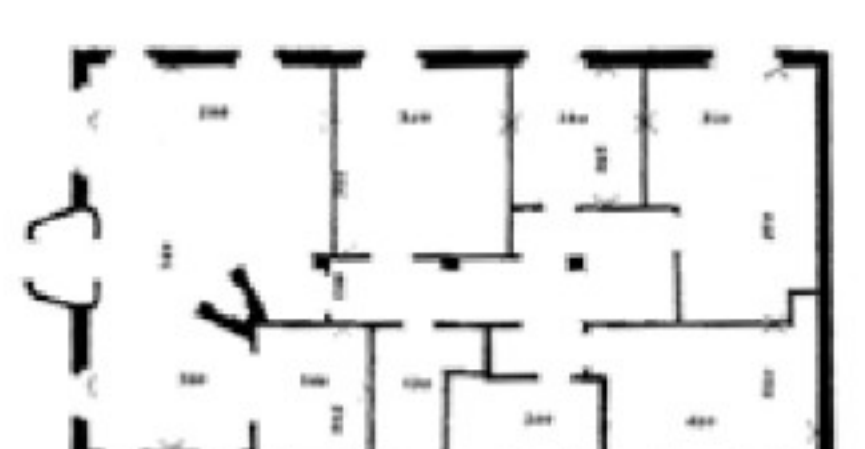
PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

Via dei Berlam appartamento di 130mq in ottime condizioni , con terrazza da cui si gode di una splendida vista a 360° sul golfo di Trieste e grande box di proprietà € 420.000,00 **Civica & Partners Tel 040 9278761**

Via Vecellio appartamento in signorile palazzo d'epoca, in zona centrale ma poco trafficata. Si presenta in ottime condizioni, impianti elettrici a norma, autonomo, minime spese condominiali € 98.000,00 **Civica & Partners Tel 040 9278761**

Bellissimi APPARTAMENTI PRIMI INGRESSI in deliziosa mini palazzina CENTRALE ristrutturata! (vedi foto). ALLOGGI TRADIZIONALI ma molto GIVANILI! Da 90 mq: cucina, soggiorno (uscita sul terrazzo), 2 camere, 2 signori bagni (idromassaggio), ripostiglio attrezzato e bel TERRAZZO 25 mq! Ascensore, porte blindate, antenne centr. climatizzazione, risc. autonomi. ecc. Insomma rifiniture ALTA QUALITA' ! Esente mediazione. **Geom. MARCOLIN 040-366901**

Piazza Perugino. Maestoso condominio d'epoca. Proprio lassù in cima! Delizioso appartamentino: atrio, cucina abitabile ben arredata, soggiorno, matrimoniale, bagno, bel ripostiglio e cantina. Rifatto alcuni anni fà, serramenti compresi. Riscaldamento autonomo nuovo. Veramente simpatica situazione, come in una casetta solo sul TETTO!! Bella VISTA! Adattissimo giovani coppiette. Prezzaccio. **Geom. MARCOLIN 040-366901**

BORGO **GROTTA GIGANTE,** nel comp**lesso residenziale Le** Girandol**e, proponiamo casetta** recentem**ente ristrutturata con** porticato, **giardino di mq 220 oltre a** posto auto **scoperto.** **GEOM. GERZEL 040310990.**

OPICINA, in zona tranquilla e soleggiata, proponiamo villa indipendente con mq. 130 di zona abitativa, sottostante tavernetta ed ampia cantina. Giardino con ingresso carraio di mq. 1100. **GEOM. GERZEL 040310990.**

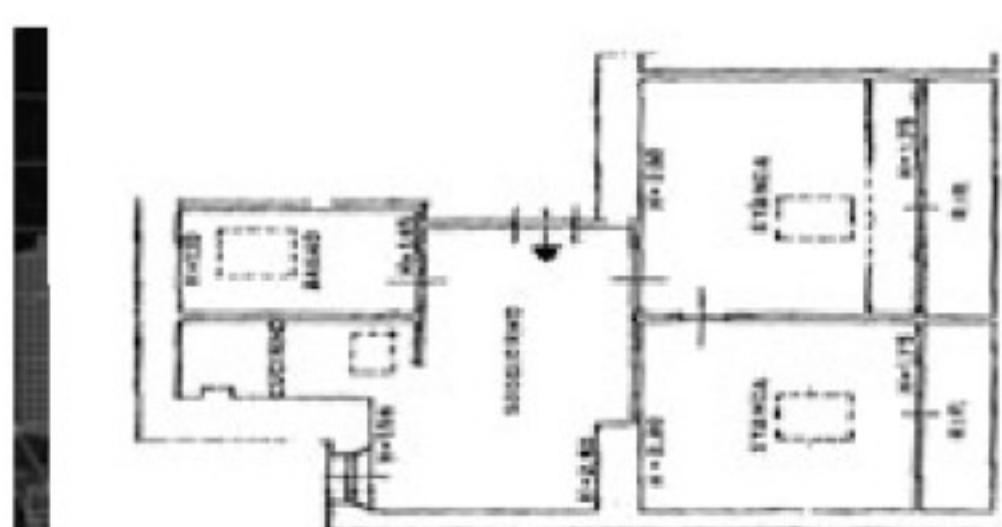
OTTIMO APPARTAMENTO, a pochi passi dal Tribunale, nel verde con vista aperta, piano alto con ascensore, composto da ingresso con porta blindata, grande cucina con poggiolo, soggiorno, stanza matrimoniale, bagno con vasca, ripostiglio e due cantine! € **129.000,00** **GIR tel. 040-367682**

BONOMEA con VISTA MARE, appartamento di **ampia metratura su due livelli**. Al primo livello: ingresso, salone con terrazzo, cucina abitabile con poggiolo, tre stanze e doppi servizi. Al piano sottostante: **taverna di cca 70 mq con accesso al giardinetto** in uso esclusivo. Cantina e posto auto. **GIR tel. 040-367682**

PICCARDI spazioso e tranquillo appartamento affacciato su via Ananian, entrata, cucina abitabile, ampio soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio/lavanderia, ascesore, riscaldamento autonomo, possibilità terza stanza **(maggiori informazioni www.ilquadrifoglio.ts.it)**

VIA GATTERI nei pressi dell'Ospedale, ultimo piano con ascensore, riscaldamento autonomo, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, una stanza, bagno, ristrutturato a primingresso **(maggiori informazioni www.ilquadrifoglio.ts.it)**

BARCOLA (V.BOVETO) VILLETTA INDIPENDENTE ESPOSIZIONE SUL VERDE, TRANQUILLA: 115 mq abitazione, 115 mq cantina, 23 mq garage, 250 mq giardino; interni da rimodernare; € 370.000,00. **(immagini su www.pizzarello.it)**

VILLA RECENTE OPICINA: 200 mq abitazione su 2 livelli; 100 mq taverna – lavanderia – cantina;1.850 mq di giardino (inclusi 750 mq ancora edificabili per villetta anche bifamiliare) € 660.000,00. **(immagini su www.pizzarello.it)**

VIA ROSSETTI adiacenze in ottimo stabile epoca simpatica mansarda luminosa ristrutturata autometano cantina. **GRATTACIELO 040 635583**

VIA ROMAGNA adiacenze casa su 2 piani vista soggiorno cucina 2 servizi 2 stanze 1 studio poggiolo taverna giardino box auto. **GRATTACIELO 040 635583**

€ 105.000 ZONA PAM appartamento con vista libera, atrio con ripostiglio , soggiorno con angolo cottura e terrazzo, 2 stanze, bagno completo con finestra, ultimo piano senza ascensore, molto luminoso e tranquillissimo, con facilita' di parcheggio, in ottimo stabile recente. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

NEL VERDE RIFINITISSIMO appartamento, come primo ingresso, luminoso e tranquillo, atrio, soggiorno con terrazzo, ampia matrimoniale, cucina gia' ben arredata, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, parcheggio condominiale, € 135.000. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Visita il nostro sito
troverai molti altri annunci continuamente aggiornati
www.cmt.ts.it

Metti in mostra il tuo immobile!

Rivolgiti a noi e vedrai pubblicato
il tuo annuncio nella nostra vetrina

tel. 040 9278761

geometra Mauro Marcolin
tel. 040 366901

immobiliare geom. gerzel
tel. 040 310990

Gestioni Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682

il Quadrifoglio
tel. 040 630174

PIZZARELLO
tel. 040 766676

GRATTACIELO

STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

centroservizi
tel. 040 3480925

Ogni domenica trovi gli annunci delle nostre 8 agenzie nell'inserto immobiliare del Piccolo "Casa Mia"

Ora si affittano spazi dai mille ai 2500 metri quadrati a catene di abbigliamento, elettronica, sport e calzature inedite per la zona

Monte d'Oro, il «Freetime» slitta di 6 mesi

L'inaugurazione a fine anno: lavoro a 400 persone. Interesse di grandi marchi

MUGGIA Il futuro Centro Freetime della società emiliana Coopsette, che sta crescendo a Monte d'Oro vicino a Muggia, ospiterà anche negozi di abbigliamento, elettronica, sport e calzature di catene nazionali e internazionali, accanto a negozi di vicinato e soprattutto servizi per il tempo libero. La struttura aprirà alla fine del 2008.

A occuparsi della promozione fra le aziende per la futura gestione dei quasi 100 negozi che apriranno al «Freetime» è la società Larry Smith di Milano, specializzata in consulenza e servizi per centri commerciali e di divertimento. Il leasing manager della società Fabio Tedeschi racconta: «Abbiamo inviato a tutti grandi marchi nazionali e sovranazionali la presentazione del progetto. Iniziamo con l'offrire spazi tra i mille e i 2.500 metri quadrati. Tra le grandi aziende c'è molto interesse per "Freetime" e siamo in fase di trattative avanzate. Poi passeremo alla cessione degli ambienti più piccoli agli esercizi della zona». Per ora non si fanno nomi: «per questioni di privacy» spiega Tedeschi. Almeno finché non saranno firmati i contratti. Si sa solo che dopo l'offerta ci sono le prime risposte di catene di negozi di abbigliamento, elettronica, sport e calzature. E tra gli operatori del settore già si vocifera, a esempio, che a Muggia arriveranno anche marchi diversi di gruppi nazionali già presenti nei centri commerciali triestini. A parte, invece, si sta trattando per lo spazio che sarà dedicato alla vendita di generi alimentari. La «Larry Smith» specifica che la superficie totale sarà di 27mila metri quadrati, più altri 15mila dedicati all'intrattenimento e il tempo libero. Il tutto su due livelli. Il bacino d'utenza dichiarato è di oltre 270mila persone. I lavori di costruzione procedono a pieno ritmo nel cantiere aperto più di un anno fa e ormai è ben evidente l'aspetto esteriore della struttura in crescita accanto alla Strada statale 15, che sarà rivitalizzata da questo nuovo complesso, ben servito anche dalla nuova bretella autostradale: dovrebbe essere completata la prossima estate. Al Centro Freetime, l'intrattenimento sarà il punto di forza, con una serie di attività sportive all'interno e all'esterno. Era previsto anche uno spazio dedicato al cinema, suddiviso in ben 11 sale, per una capienza totale di 2500 spettatori. Ma questo forse non sarà realizzato. Qualche mese fa la stessa Società Larry Smith aveva suggerito di non realizzare i cinema, preferendo gli altri tipi di svago, come il bowling. Tedeschi afferma: «La proprietà non ha ancora deciso. Tuttavia, la commercializzazione e gli accordi per quella parte del Centro Freetime non saranno curati da noi ma dalla stessa Coopsette». Tra l'altro, il Ministero per i beni culturali, nell'ottobre scorso, aveva revocato (per scadenza dei termini) l'autorizzazione a realizzare i cinema, che non è stata rinnovata dalla società. La struttura, nel suo complesso, darà lavoro ad almeno 400 persone. Per l'inaugurazione però si dovrà attendere più del previsto. Mentre fino a un paio di mesi fa si riteneva possibile l'apertura a giugno, ora la scadenza slitta alla fine dell'anno.

Sergio Rebelli

> I gestori ritengono che il bacino dei clienti sia di 270mila persone. Abbandonato il progetto dei cinema multisala

Lavori a Monte d'Oro per realizzare il Centro Freetime (foto Bruni)

L'esponente dell'Us non si candida alle elezioni regionali

S. Dorligo, Premolin resta sindaco

SAN DORLIGO DELLA VALLE Il sindaco di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin resta al suo posto e non si candiderà alle elezioni regionali di metà aprile. Una decisione maturata dopo una serie di riunioni dei vertici di Unione slovena, di cui Premolin è definita una «esponente di spicco» a livello istituzionale.

La possibilità di «sacrificare» San Dorligo della Valle per puntare ad un buon piazzamento in Regione aveva aperto una discussione, con l'interessata però sempre restia a questa mossa, volendo continuare il uso lavoro nel Comune che amministra. Di ieri l'altro l'ufficializzazione dell'apparentamento tra Us e Pd, con una lista autonoma per il partito sloveno. Nel rispetto delle sue volontà, tra i 12 nomi di candidati per Trieste non ci sarà quello di Fulvia Premolin. La quale afferma: «Sono contenta di restare al mio posto, per portare a termine il mio mandato, e che il mio partito sia riuscito a coprire bene i 12 posti nella lista, anche con un nome eccellente come quello di Boris Pahor». Premolin confessa anche, con un po' di ironia: «Non avrei avuto molta voglia, in effetti, di dare le dimissioni da qui e di mettermi subito a fare campagna elettorale». Una sua dimissione avrebbe portato allo scioglimento immediato di giunta e Consiglio comunale e a un voto anticipato, forse a giugno. Fra poco più di un anno, tuttavia, a San Dorligo della Valle si dovrà votare comunque per la nuova amministrazione comunale, per la fine del mandato. In quella occasione Premolin si ricandiderà? «Credo di sì, anche se forse è presto per dirlo – risponde l'interessata -. Chissà quali saranno gli equilibri politici. Se la gente lo vorrà, mi riproporrò ancora per un mandato, magari per completare ciò che non riuscirò a fare nei prossimi mesi».

s. re.

Sarebbe più economica del servizio privato

A Porto San Rocco inquilini pronti a pagare la Tarsu

MUGGIA Presa di distanze tra i condomini di Porto San Rocco e la direzione del porto turistico muggesano in merito alla vicenda della Tarsu. Molti inquilini sono anche disposti a pagare e si defilano dai ricorsi intentati dalla direzione e da alcuni altri proprietari. Che l'argomento fosse di difficile soluzione, lo si era capito. Da un lato c'è il Comune che chiede gli sia corrisposto «quanto dovuto». Dall'altra c'è la società proprietaria del porto che si appella alla convenzione siglata col Comune che impone al porto di smaltire autonomamente i rifiuti, esentandolo di fatto dal pagamento della Tarsu.

Roberto Sponza, amministratore delegato della società, ieri aveva affermato di volere chiarire la situazione col Comune ed eventualmente cambiare la convenzione: intanto è stato presentato ricorso alla Commissione tributaria per alcune cartelle esattoriali giunte al porto con la richiesta di pagamento dell'intera Tarsu, più gli arretrati. Ma non tutti, nel marina, condividono tali. Fabio Ramani, presidente dell'assemblea condominiale di Porto San Rocco, vuole precisare: «Prendiamo le distanze da quanto ha detto Sponza. Non tutti i condomini si sono rivolti alla Commissione tributaria e non tutti vogliono entrare in polemica col Comune. Anche noi chiediamo, ora, un incontro con il sindaco. La gente qui preferirebbe pagare la Tarsu, basta che la situazione si risolva». Ramani sostiene anche che se qualcuno finora non ha pagato, l'ha fatto in piena «buona fede», seguendo le indicazioni della direzione basate sulla convenzione in essere. Ma aggiunge: «Alcuni di noi già pagano la quota del 40% della Tarsu. Ma anche se dovessimo pagarla in pieno, non ci sarebbero problemi. Pagheremmo, così, sicuramente di meno di quanto sborsiamo ora per l'asporto privato». Le affermazioni di Sponza suscitano anche reazioni politiche. Il coordinatore forzista Claudio Grizon sbotta: «Per il bene della cosa pubblica, il vice sindaco Crevatin, nell'ambito nell'ordinaria attività di monitoraggio delle morosità sulle imposte comunali, fa benissimo a reclamare da chi risiede a Porto San Rocco il pagamento della tassa sull'asporto dei rifiuti, se questa è dovuta. Il 40% della tassa, come anche l'Ici, vanno comunque pagati». «Il vero problema – continua - è che Porto San Rocco, come si può vedere, non è mai decollato veramente, deludendo anche le aspettative di molti muggesani. Chi ha sbagliato a fare le previsioni è stata la società di Porto San Rocco che ora vede ulteriormente innalzarsi i costi di gestione dei suoi appartamenti d'elite. Ciò nonostante crediamo ancora in questa struttura e speriamo che possa trovare, per il bene di Muggia, la forza per un rilancio».

Scorcio di Porto San Rocco

Si stanno rimuovendo i piccoli pontili abusivi o insicuri scoperti dai militari durante un'ispezione: ora vagliano il Piano del porto

Posti-barca al Villaggio, decide la Capitaneria

La giunta di Duino vuole riservare ormeggi ai locali ma non ha competenze sul Demanio

DUINO AURISINA Stanno sparendo, dal Villaggio del Pescatore, i circa 400 piccoli pontili abusivi individuati dalla Capitaneria di Porto oltre un mese fa durante un'ispezione. Proprio in questi giorni, le società nautiche e le realtà che avevano commesso l'infrazione si stanno adoperando per rientrare nella norma. Il Villaggio si «spoglia» quindi delle strutture fatiscenti sorte nel corso degli anni per raggiungere le imbarcazioni ormeggiate sui gavitelli, e per realizzarne di nuove le realtà titolari delle concessioni dovranno seguire un iter più complesso (oltre che costoso) previsto dalla legge, che comprende anche l'ottenimento da parte dell'amministrazione comunale dell'autorizzazione paesaggistica. Il tutto mentre proseguono le polemiche sui posti-barca e sul voto della «mozione Rozza» per riservare ormeggi ai residenti. Ieri il sindaco ha incontrato i vertici della Capitaneria di porto, sia per essere aggiornato sugli aspetti relativi alle revisioni delle concessioni, sia per trattare anche proprio la questione dei posti-barca ai residenti. «Il testo della mozione approvata - ha spiegato il sindaco - è stato inviato alla Capitaneria di porto. Chi vuole fare polemica, infatti, forse dimentica che a tutt'oggi è la Capitaneria a gestire il nostro Demanio». La patata bollente, quindi, passa alla Capitaneria, che rispondendo al Comune in merito dirimerà anche direttamente la questione, fornendo un'utile indicazione di legge relativamente alla potenziale gestione riservata ai residenti di parte del Demanio pubblico. «Come ho avuto modo di sottolineare - ha aggiunto il sindaco - mi sono astenuto dalla votazione di quella mozione poiché la considero irrealizzabile. Ora vedremo cosa ne pensa la Capitaneria di porto».

Ancora, il sindaco ha discusso con la Capitaneria del Piano del porto: sono attese a giorni in Comune, infatti, le osservazioni necessarie a modificare il testo secondo le norme più recenti, e spetta proprio al Corpo della Marina militare sollevare questo tipo di osservazioni. Argomentazioni che verranno riprese nel documento, che poi potrà prendere la strada del Consiglio comunale - non prima di una nuova e finale riunione pubblica, annunciata sempre dal sindaco in tempi abbastanza brevi - per iniziare l'iter di adozione. Tra i temi sempre caldi, sul fronte ormeggi al Villaggio del Pescatore, infine anche la questione Sic, ovvero la compresenza su parte del territorio di norme nazionali relative al Demanio ma anche di quelle europee di tutela del territorio. Parte della banchina e della zona costiera, infatti, sono Zona a protezione speciale e anche questo aspetto dovrà venire valutato nel momento in cui si vorranno realizzare - a scopo pubblico, comunale, di lucro o sportivo - nuove banchine.

fr. c.

Uno scorcio della banchina del Villaggio del Pescatore

Sparito il valico agricolo, via al taglio di alberi

Gropada, Comunella al lavoro per rendere agevole il transito sulla strada per Basovizza

GROPADA Con la caduta dei confini la vecchia strada che dall'abitato di Gropada si raccorda con l'antica strada imperiale Basovizza-Sesana recupera la sua importanza per scopi agricolo-forestali ed escursionistici. Sul vecchio percorso, la Comunella di Gropada, in accordo con l'Istituto per le foreste della Repubblica slovena, sta effettuando interventi di pulizia, con il taglio di alberi cresciuti spontaneamente nel Dopoguerra.

Un periodo durante il quale la strada, chiusa da un valico confinario agricolo, aveva perso il ruolo originale di principale via di collegamento tra Gropada, Padriciano e la non lontana Sesana. Già parecchio tempo prima dell'attuazione degli Accordi di Schenghen, gli escursionisti superavano il valico abbandonato per compiere passeggiate o escursioni in bicicletta in una parte d'Altipiano che la Cortina di ferro aveva in qualche modo preservato da speculazioni e cementificazioni. I soci della Comunella di Gropada lavorano nei fine settimana per riqualificare lo storico percorso: a lavori ultimati diverrà utile anche ai volontari della Protezione civile e ai pompieri che, in caso d'emergenze, potranno interagire con i colleghi sloveni. A tale scopo sono pure in atto la pulizia e l'allargamento di alcuni sentieri e vecchie carrarecce dei dintorni del borgo, curati dalla Protezione civile e effettuati da una ditta privata con supervisione della Forestale.

m.l.

Richieste di potenziare il sistema irriguo: la Provincia con un mutuo anticipa i soldi della Regione. Lavori in estate. Verso una tariffa unica

Quattro milioni per allacciare i tre acquedotti del Carso

TRIESTE La Provincia di Trieste stanzierà 4 milioni di euro per il potenziamento delle risorse idriche sul Carso. Una scelta dettata dalle numerose richieste da parte degli agricoltori ma anche per prevenire gli incendi boschivi. Sul tema esiste già un progetto, frutto di uno studio effettuato sul territorio per conto di Palazzo Galatti dall'ingegner Mario Vinelli, dal quale è emersa la necessità di ampliare il servizio idrico in numerose aree attualmente penalizzate.

Lo studio ha preso in considerazione la situazione esistente in termini di esigenze irrigue a uso agricolo, la valutazione delle risorse idriche disponibili erogate dagli acquedotti esistenti e la rilevazione sulla presenza di strutture dimesse o sottoutilizzate che potrebbero essere recuperate a fini agricoli o antincendio.

Le falde della Piana isontina, le sorgenti carsiche del Sardos, il Moschizze, il Sablici, le risorgive del Timavo, le sorgenti di Aurisina e i bacini idrici dei torrenti Rosandra e Ospo: sono queste le principali risorse idriche naturali sulle quali il territorio può contare, alle quali si aggiunge il sistema degli acquedotti composto dai tre impianti del Consorzio intercomunale: Acquedotto del Carso, di San Dorligo e di AcegasAps. Ma le aree a rischio siccità o che per la presenza di particolari coltivazioni necessitano di acqua sono molte. «Alla luce di questi dati - osserva l'assessore provinciale all'Agricoltura Walter Godina - più che pensare a un nuovo acquedotto destinato esclusivamente all'agricoltura, abbiamo preferito pensare d'investire economicamente su un piano di adeguamento del sistema acquedottistico già esistente».

In concreto si tratta di collegare alle strutture presenti sul territorio delle nuove condutture che permettano di raggiungere capillarmente i terreni agricoli e le zone boschive critiche, cioè a maggiore rischio incendi. «I Comuni - continua Godina - hanno già dato parere positivo. Ora faremo ancora degli incontri tecnici per stabilire nel dettaglio le modalità. Inoltre, la Provincia chiederà all'Ato (Ambito territoriale ottimale del ciclo idrico integrato) che venga predisposta una tariffa unica». Oggi, infatti, a seconda dell'acquedotto dal quale ricevono l'acqua, i cittadini pagano bollette a tariffe diversificate. Il comune più economico, secondo lo studio di Vianelli, è quello di Trieste, che chiede 0,276 euro a metro cubo, mentre il più caro è quello di Duino Aurisina con una tariffa che oscilla tra 0,409 e 0,808 euro/mc (a seconda dei volumi).

«L'ampliamento della rete - continua Godina - si sposa anche con il Piano di marketing del Carso, per il quale l'Ente ha investito quasi due milioni di euro impiegati nella predisposizione di un progetto transfrontaliero assieme alla Slovenia». In cifre il potenziamento degli acquedotti, i cui lavori incominceranno già entro l'estate, costerà 5 milioni e 700mila euro. I quattro milioni stanziati dalla Provincia sono frutto del finanziamento ottenuto dalla Regione. «La Regione - conclude Godina - ci ha assegnato 200mila euro per 20 anni ma abbiamo preferito prelevare attraverso un mutuo subito tutto il finanziamento per investirlo su questa opera». Il progetto di Palazzo Galatti, inoltre, va a unirsi con quanto annunciato dalla Banca di credito cooperativo del Carso che praticherà tassi agevolati per finanziare il recupero o la creazione di pozzi di raccolta privati delle acque piovane presenti sul territorio.

s.s.

Torrente Rosandra

SISTEMA TARIFFARIO

UTENZE

Situazione attuale delle risorse idriche per uso agricolo in provincia di Trieste

Comune	N. utenze uso agricolo	N. utenze uso allevamento
Duino-Aurisina	91	7
Monrupino	18	0
Muggia	5	1
San Dorligo della Valle	32	0
Sgonico	80	9
Trieste	186	8
Totale	**411**	**25**

CONSUMI

	Volumi uso agricolo mc		Volumi uso allevamento mc	
Comune	2003	2004	2003	2004
Duino-Aurisina	40.348	26.516	12.297	12.340
Monrupino	5.358	3.517	0	0
Muggia	(525)	417	31	29
San Dorligo della Valle	(17.800)	14.164	0	0
Sgonico	45.901	30.166	10.190	10.232
Trieste	155.502	125.775	6.700	6.601
Totale	**265.434**	**200.555**	**29.218**	**29.202**

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Arianna Boria

Qui sopra, Jonathan Gallo, skater di San Pier d'Isonzo, impegnato in una figura di difficile esecuzione e fotografato da «Kreator». A sinistra, lo skater Raffaele Schirinzi in un'altra immagine firmata da Paolo Predonzani, che è stato il primo italiano a proporre le sue immagini alla rivista inglese «Kingpin»

Paolo Predonzani, appassionato della tavola e fotografo di punta del settore

Triestino il «mago» degli skaters

Primo italiano a firmare immagini sulle grandi riviste internazionali

Si chiama Paolo Predonzani, in arte «Kreator», e ha una passione travolgente: lo skate. Non solo. E' anche il primo italiano ad aver pubblicato le proprie fotografie sulle più importanti riviste di skateboard, prima fra tutte l'inglese «Kingpin», uno dei più importanti magazine specializzati di settore, diffuso in tutta Europa e pubblicato in quattro lingue. Le sue immagini si trovano stampate su tutte le riviste italiane che divorano gli appassionati del genere: «Freestyler», «Baco» e «Orangevalley», oltre che sulle austro-svizzere «Yeyo» e «Last try», e sulla slovena «Pendrek» e la francese «Freestyler».

Il binomio tra una passione personale e la capacità, l'intuito di tradurla in immagini, sta portando fortuna a «Kreator». Le sue foto sono apprezzate e richieste da molte ditte di abbigliamento e accessori per le proprie campagne pubblicitarie: dalla «Etnies», famosa azienda statunitense di calzature tecniche di skate, per la quale Paolo ha realizzato la pubblicità con uno skater svedese, alla «Split», fino alle italiane «Broke» e «Strange».

Una passione nata tanto tempo fa quella per la fotografia, prima ancora dello skate: «Mio papà era un amatore e mi ha lasciato la sua macchina - spiega - così ho cominciato ad interessarmi di fotografia».

Negli anni '80 ha lavorato a Radio Fragola, quando questa trasmetteva ancora in dialetto triestino, curando i programmi musicali e seguendo i concerti dove si dilettava a far fotografie. Così per circa dieci anni. Nel '94 è partito per l'America dove è rimasto tre mesi conoscendo diversi fotografi legati al mondo degli sport da tavola: «La California è stata per me una chiave di volta - aggiunge - mi ha aperto la mente su nuove esperienze e qui ho conosciuto Joe Brook, un fotografo che lavora per la rivista "Slap", che mi ha insegnato molto, regalandomi tanti stimoli oltre ad avermi ospitato a casa sua per diversi mesi».

Di ritorno in Italia, Paolo ha cominciato a collaborare con diverse riviste specializzate nazionali ed estere, ma la fotografia, si sa, non regala nulla, e la ricerca di un secondo lavoro è stata necessaria per mantenersi: «Tra i vari impieghi sono stato il postino di Servola, ho lavorato al teatro Miela e ho fatto le consegne per un negozio di fiori in piazza Unità».

L'ambiente degli skaters sloveni, con il quale tutt'ora intrattiene rapporti professionali e di amicizia, gli ha fatto conoscere Jaka Babnik, fotografo più maturo dal punto di vista tecnico, che gli ha dato grandi insegnamenti, soprattutto a livello pratico: non solo un rapporto d'amicizia quello con Jaka, ma anche di apprendistato attraverso cui l'allievo impara utilizzando l'attrezzatura del più grande e ruba con gli occhi l'arte del maestro.

Grazie a questo incontro c'è stata un'evoluzione nella fotografia di Kreator e dei miglioramenti anche dal punto di vista tecnico: lo skateboard, così come lo snowboard, sono sport che necessitano di una strumentazione particolare per poter essere documentati: dai flash al «fisheye», un obiettivo che consente di ottenere una panoramica di 180°, all'interno dell'immagine infatti devono essere inserite più informazioni possibili sul movimento dell'atleta e sul contesto che lo circonda.

«Kreator» (foto Jaka Babnik)

A trentasette anni suonati, Paolo è ancora un ragazzino, ride, scherza, «ciacola», osserva il mondo con la stessa curiosità irriverente di un ventenne. E non si è certo fermato. A San Giacomo, il rione dove abita, sta portando avanti un progetto di adattamento del parco di skate di via Petiti di Loreto. Insieme ad alcuni amici e sportivi intende costituire un'associazione per dare voce agli appassionati e fruitori dello spazio e, perché no, far crescere anche giovani talenti, «Oogni giorno ci alleniamo su un campo privo delle caratteristiche tecniche necessarie per poter essere definito tale», conclude Paolo. «Come un campo da calcio non può avere tre porte, così un parco per lo skate deve essere strutturalmente adeguato alle esercitazioni con la tavola».

Linda Dorigo

Divisa in quattro sezioni, la silloge alterna registri intimistici e scherzosi, l'amore per Trieste, il ricordo emozionato per Ota, caduto a Mostar

Lo scrittore Boris Pangerc

L'insegnante e politico ospite della sala Baroncini delle Generali

Boris Pangerc debutta in dialetto

Presenta oggi la nuova raccolta di poesie «Lasseme dir»

Presidente del consiglio provinciale, insegnante di Lingua e letteratura slovena nella scuola media statale di Dolina, dove è nato, il cinquantaseienne Boris Pangerc sarà ospite, in veste di poeta, all'incontro promosso, oggi alle 18, nella sala Baroncini delle Generali in via Trento 8, dal Circolo Amici del Dialetto Triestino, presieduto da Ezio Gentilcore. Verrà presentata la raccolta di versi in dialetto «Lasseme dir», di cui parleranno Irene Visintini, che analizzerà il contenuto della silloge e traccerà il profilo dell'autore, e Livia de Savorgnani Zanmarchi, già docente di linguistica romanza nell'ateneo triestino, che si addentreà appunto in un attento esame linuistico.

A leggere alcune liriche sarà Luciano Volpi.

Il percorso di poeta, prosatore e saggista di Borsi Pangerc va di pari passo ai tanti importanti incarichi ricoperti in varie istituzioni culturali slovene sin dalla fine degi anni Ottanta. Nel '95 poi, è stato anche eletto - e nel '99 rieletto - sindaco di San Dorligo della Valle-Dolina. In poesia ha esordito nel '72 con «Amfora casa» (Anfora del tempo) cui sono seguite altre pubblicazioni, tra cui nel 2000 il libro di racconti brevi «Grad v Kalicjv» («Il castello dei sogni a Kalicje»).

«Lasseme dir» (edizioni Antony; introduzione di Claudio Grisancich, pag. 77, euro 12,50) è la voce poetica di Pangerc che qui si esprime per la prima volta in dialetto, con la spontanea semplicità di un esternare che non conosce artifici, ma solo una genuinità che sa di quotidiano e familiare. La silloge è suddivisa in quattro sezioni e a leggerne le liriche si percepisce subito con quanta sincerità e sentimento Pangerc si sia abbandonato alla pagina attraverso un guardarsi dentro che diventa confessione di sfaccettati stati d'animo, spia di una sorta di malessere che se talora lo fa sentire «cussì svodo», altre volte non gli permette di aprirsi come vorrebbe, perchè «... co te vol verzer boca/ te se ingropa dentro/ anche el contrario de tuto...». Ma ecco, a riscaldarne il cuore, i ricordi, l'amore per la propria terra e la sua gente che lo porta a rivisitare episodi ormai lontani, a riandare aa quell a «storia de la moroa/ che contarla ogi/ par una ridada...». Un Pangerc dunque, anche scherzoo e ridanziano, che nella sezione «Trieste...» diventa invece tenero cantore di questa città capace di stregare l'animo, allegra e malinconica com'è. Infine, la sezione conclusiva che dà il titolo alla stessa raccolta.

Grazia Palmisano

IL PERSONAGGIO

Ha iniziato la sua attività nel 1984, dopo un'esperienza in America a contatto con gli sciamani

Dri, decano dei tatuatori: «Le mie sono opere d'arte»

Il tatuaggio come fonte di energia. I disegni sulla pelle, con le loro forme e i loro colori, come espressione della spiritualità della persona che si fa tatuare. E' questa la filosofia che anima l'attività professionale di Ennio Dri, capostipite dei tatuatori di Trieste, che iniziò la sua attività nel lontano 1984, quando il tatuaggio non era ancora diventato un simbolo della moda corrente, ma aveva un profondo significato, che lui stesso non esita a definire «ipnotico per chi lo guarda».

Particolare di un tatuaggio piuttosto elaborato

«La crescita professionale e spirituale del tatuatore – spiega Dri, che oggi dirige un laboratorio di tatuaggi in via Toti - fa sì che qualsiasi realizzazione si traduce in qualcosa di esoterico, può fungere da protezione per il soggetto che la porta addosso, e va a ricreare l'antico legame tra il simbolo e la personalità di chi lo porta. Il tatuaggio – precisa - è un segno indelebile. Al di là della moda, che porta una persona a farsi incidere il segno che esteticamente le sembra più piacevole, internamente e inconsciamente il soggetto che intende farsi tatuare subisce un'influenza da recessione ipnotica. Chi si tatua – sottolinea - in realtà ha un ricordo ancestrale di una sua tribalità, che vuole ricostruire. La semplice risposta alla domanda "perché hai scelto questo segno", che in genere è "perché mi piaceva", cela invece un subconscio legame al passato, e il segno è più legato di quanto si creda alla propria essenza spirituale, alla propria personalità, slegata dalla vita attuale e riconducibile a vite passate».

Un discorso complesso, che Dri ha maturato attraverso lunghe esperienze vissute negli Stati Uniti e in India. «La differenza principale tra i nostri tatuatori e quelli americani – prosegue - è che lì non vai con un disegno o sfogli un catalogo e dici voglio questo. Oltre oceano – continua Dri - il tatuatore è considerato un artista e gli si lascia mano libera. Così da portare addosso davvero un'opera d'arte, unica nel suo genere e non una copia ciclostilata».

Ennio Dri è il rappresentante in città della «Atwa», il Circolo Artistic Tattoo's World Association, il cui scopo principale «è quello di promuovere socialità e partecipazione – evidenzia - e contribuire alla crescita culturale e civile dei propri soci, come dell'intera comunità, realizzando attività di divulgazione della cultura e della pratica dell'arte del tatuaggio e del piercing e di ogni altra forma tradizionale, tribale o innovativa di cura e d'abbellimento del corpo».

Importanti, nel corso dei suoi lunghi viaggi, anche i contatti con gli sciamani. «In Lousiana – racconta - ho incontrato sciamani che traevano l'acqua energetica, facevano elisir con i cristalli, ho assistito a guarigioni incredibili. Queste esperienze hanno condizionato e modificato la mia concezione del tatuaggio, che in America si è tramutato in una tradizione. Per un tatuatore è impossibile appendere la macchinetta al chiodo. La crescita professionale e spirituale del tatuatore – conclude - fa sì che qualsiasi realizzazione si traduca in qualcosa di esoterico, che possa fungere da protezione per il soggetto che la porta addosso, e vada a ricreare l'antico legame tra il simbolo e la personalità di chi lo porta».

Ugo Salvini

Ennio Dri, decano dei «tatuatori» triestini

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.48
	tramonta alle	17.48
LA LUNA:	si leva alle	--
	cala alle	8.58

9.a settimana dell'anno, 58 giorni trascorsi, ne rimangono 308.

IL SANTO

San Gabriele dell'Addolorato

IL PROVERBIO

Chi troppo parla è facile che sgarri.

■ FARMACIE

Dal 25 febbraio al 1.o marzo 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Pasteur 4/1 (Melara)	tel. 911667
viale XX Settembre 6	tel. 371377
via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 271124
Prosecco	tel. 225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Pasteur 4/1 (Melara)

viale XX Settembre 6

via dell'Orologio 6 - via Diaz 2

via Mazzini 1/A - Muggia

Prosecco tel. 225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via dell'Orologio 6 - via Diaz 2 tel. 300605

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	174,8
Via Carpineto	µg/m³	132
Via Svevo	µg/m³	–

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	153
Via Carpineto	µg/m³	194
Via Svevo	µg/m³	146

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	51
Monte San Pantaleone	µg/m³	52

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 1 ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 2 FEHN MISTRAL da Chioggia a scalo legnami A; ore 6 CHRISTINA K da Vasto a orm. 45; ore 8 RAVENNA da Durazzo a orm. 15; ore 8 SC SARA da Mellitah a rada; ore 9 UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 10 MSC GIOVANNA da Gioia Tauro a molo VII; ore 14 SDS RAIN da Piombino ad A.F. Servola; ore 16 FRANCESCO D'ALESIO da Taranto a SS1; ore 16 SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 19 MURATK da Fiume a molo VII; sera DIMITROVSKY KOMSOMOL da Monfalcone ad A.F. Servola; ore 23.30 ITALMATTINA da Taranto a molo VII.

PARTENZE

Ore 2 OCEAN DIGNITY da Siot 1 a ordini; ore 6 GUGLIELMO G. da orm. 21 a Novigrad; ore 6 MARATHA da n.p. a ordini ; ore 12 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 14 KAPTAN SELIM da orm. 45 a ordini; ore 14 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; pomeriggio CHRISTINA K. da orm. 45 a Cipro Altri; ore 18.30 UN TRIESTE da orm. 31 a Istanbul ; ore 19 UND EGE da orm. 39 ad Ambarli ; ore 22 FEHM MISTRAL da scalo legnami A a Misurata.

LOTTO

BARI	2	57	16	46	3
CAGLIARI	42	47	43	78	6
FIRENZE	82	49	90	53	34
GENOVA	19	44	14	18	65
MILANO	73	57	78	65	7
NAPOLI	40	74	28	60	55
PALERMO	60	54	23	47	1
ROMA	11	76	71	33	12
TORINO	23	10	60	32	72
VENEZIA	74	72	86	88	65
NAZIONALE	50	45	38	76	22

SuperEnalotto (Concorso n. 25 del 26/2/2008)

2 11 40 60 73 82 Jolly 74

Montepremi €	13.445.595,30
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	11.700.000
All'unico vincitore con 5+1 punti €	566.835,25
Ai 6 vincitori con 5 punti €	94.472,55
Ai 1263 vincitori con 4 punti €	448,80
Ai 48.190 vincitori con 3 punti €	11,76

Superstar (N. Superstar 50)

Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con 5+1 punti. Nessun vincitore con 5 punti. Ai 4 vincitori con 4 punti € **44.880.** Ai 159 vincitori con 3 punti € **1.176.** Ai 2456 con 2 punti € **100.** Ai 16.550 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 33.428 vincitori con 0 punti € **5.**

Dal 7 al 10 marzo, in Fiera, le migliori produzioni italiane e straniere, con lezioni e degustazioni

«Olio Capitale», 113 extravergini da assaggiare

Oltre cento espositori con 113 extravergini parteciperanno a «Olio Capitale», salone degli olii extravergini in programma a Trieste dal 7 al 10 marzo. La manifestazione, presentata all'Expo Mittelschool, raccoglie nella Fiera del capoluogo giuliano, le migliori produzioni italiane e straniere di olio e prevede incontri con buyers di Austria, Germania, Svizzera, Stati Uniti, Polonia,Repubblica Ceca, Slovacchia,Romania, Ucraina e Ungheria.

Sono previsti numerosi eventi collaterali come lezioni sulle «tecniche di cucina abbinate all'utilizzo corretto dell'olio» (per iniziativa della Federazione Italiana Cuochi), un «oil bar» con assaggiatori dell'Onaoo (Organizzazione Nazionale Assaggiatori Olio di Oliva) e un incontro sulla «scienza dell'olio al femminile» (con la giornalista Rossana Bettini e ricercatrici dele Università di Trieste, Parma e Sassari).

In numerosi ristoranti di Friuli Venezia Giulia, Slovenia, Croazia e Carinzia, inoltre, saranno organizzati incontri di presentazione di «carrelli di oli» e saranno proposti menu con piatti abbinati a oli presenti a Trieste. Ci saranno infine tour gratuiti lungo «itinerari del gusto tra mare e Carso».

«Olio capitale - ha detto Fulvio Bronzi, presidente della Fiera di Trieste, che ha organizzato la manifestazione - si propone quale vetrina internazionale dove i maggiori produttori nazionali ed esteri potranno avere l'opportunità di ampliare i propri orizzonti commerciali incontrando ristoratori e visitatori. La Fiera intesa come braccio operativo delle istituzioni si sta impegnando sempre più con l'organizzazione di appuntamenti specializzati per la migliore promozione del territorio di riferimento».

Bronzi ha anche aggiunto che da quest'anno Olio capitale sarà separato da altri eventi. «La manifestazione ora può finalmente muoversi in perfetta autonomia, con le proprie gambe, senza l'aggancio con i visitatori della Campionaria. Da qui la collocazione di Olio Capitale in un periodo dell'anno differente. Nel mese di marzo, proprio quando l'olio nuovo è già pronto per essere commercializzato. Rispetto alla precedente edizione – ha infine anticipato Bronzi – saremo in una nuova location, più funzionale ed elegante, ubicata nei principali padiglioni A e B del piano terra».

Da ricordare infine che il premio Olio Capitale, dopo il successo dello scorso anno, presenterà altre novità. Una riguarda la preselezione dei campioni, che sarà effettuata questa volta dal panel di assaggio dell'Università di Bologna, ed esattamente dal Dipartimento di Scienze degli alimenti diretto dal professor Lercker, che era già stato ospite di «Olio Capitale» nell'edizione 2007.

Una dimostrazione enogastronomica nell'edizione 2007 di «Olio Capitale»

MATTINA

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le iscrizioni per la festa della donna che si terrà venerdì 7 marzo, alle ore 12, presso il centro diurno «Com.te Mario Crepaz». Come ogni mercoledì alle 16 nella sala polifunzionale del centro diurno Com.te Mario Crepaz si terrà il consueto incontro del gruppo di auto aiuto per persone vedove. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, ore 16.30: pomeriggio dedicato ai giochi.

Circolo della stampa

Oggi alle 11 al Circolo della Stampa presentazione del volume «La cultura civile della Venezia Giulia: Un'antologia 1905-2005 - Voci di intellettuali giuliani al Paese» a cura di Stelio Spadaro, pubblicato dalla Casa Editrice Leg.

POMERIGGIO

Centro Veritas

Oggi alle 18.30 al Centro Veritas in via Monte Cengio 2/1 conferenza su «Il tempo e il problema del senso» con Armido Rizzi (filosofo e biblista).

Sistemi fotovoltaici

Oggi a partire dalle 14.40 all'Edificio H3 dell'Università è in calendario una giornata di studio sui sistemi fotovoltaici e sulla generazione di energia elettrica dal sole.

Associazione Panta rhei

Oggi alle 15 è in programma la visita guidata della mostra «Vorrei sapere perché» di Ettore Sottsass, un'esposizione che rilegge la pregevole produzione artistica dell'artista recentemente scomparso allestita nel Salone degli Incanti dell'ex Pescheria di riva Nazario Sauro. Informazioni allo 040/632420, 335/6654597.

Amici dei musei

Oggi alle 17 per gli Amici dei musei, Paolo Casari terrà una conferenza, alla Biblioteca Statale di largo Papa Giovanni XXIII 6, dal titolo: «Le forme del potere: I Fori Imperiali a Roma».

Mogli dei medici

L'Associazione mogli medici italiani organizza una conferenza oggi alle 17 nella sala conferenze dell'Ordine dei medici in piazza Goldoni 10 sui seguenti temi: la cataratta; il glaucoma; la degenerazione maculare legata all'età. Relatore Francesco Mahnic, responsabile dell'Unità operativa di oculistica al Sanatorio Triestino.

«Caffè Alzheimer»

Oggi alle 17.30 al Caffè S. Marco si terrà l'appuntamento mensile con «Caffè Alzheimer». Gli incontri sono organizzati dall'Itis e hanno la finalità di «in-formare» i familiari, gli operatori e i volontari su tecniche e metodi per rapportarsi nel miglior modo con gli anziani non autosufficienti.

Amici della lirica

Oggi alle 17 nella sede di via Trento 15, a cura di Amedeo Badiali, riprenderanno gli omaggi alle grandi voci italiane della lirica con la presentazione del celebre artista Ezio Pinza, una delle più straordinarie voci di «basso» della storia. Ingresso libero.

Daria Crismani alla Sal

Per la serie degli incontri con gli autori della Società artistico letteraria (Sal) oggi alle 18 al Caffè Tommaseo verrà presentata la silloge poetica di Daria Crismani intitolata «Granita». I versi saranno letti dalla stessa autrice. Parleranno Sergio Brossi e Enrico Fraulini. Sono invitati i soci e quanti hanno interesse all'argomento.

Amici del dialetto triestino

Oggi alle 18 nella sala Baroncini presentazione a cura di Irene Visintini del volume «Lasseme dir», poesie in dialetto triestino di Boris Pangerec. Osservazioni linguistiche di Livia Zanmarchi. Letture di Luciano Volpi. Ingresso libero a soci e simpatizzanti.

Filo incantato

Dopopranzo vado a 'scoltar una fiaba... È una proposta de «Il Filo Incantato», al Laboratorio di Magia Verde, in via Carlo Favetti 1 oggi dalle 16.30 in poi. Ingresso libero. Per info chiamare lo 040/411219, il martedì e il giovedì dalle 16 alle 19.

Unione degli istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2 alle 17 la prof. ssa Marisa Fiorin terrà un corso breve di storia e arte dal titolo «La Ravenna di Teodorico». Ingresso libero. Per ogni ulteriore informazione contattare la segreteria allo 040/636098.

Riunioni Acat

Questa sera alle 18.30 nella sala parrocchiale di Borgo San Sergio, piazza XXV Aprile 13, si riunisce il Club San Sergio. Alla stessa ora, il Club Nike si riunisce nella sala parrocchiale di Prosecco 60 e alle 20.30, al Ceo a Borgo San Mauro 124 (Sistiana), si riunisce il Club Solidarietà. Le famiglie dei Club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (tel. 040/370690, cell. 331/6445079).

Alcolisti anonimi

Oggi alle 18.30 al gruppo Alcolisti anonimi di via dei Mille 18 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 334/3400231, 333/9636852.

SERA

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19 nella sala conferenze, in via di Donota 2, IV piano, Walter Skoff, appassionato di viaggi e fotografia, proporrà una proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata, dal titolo «Portogallo». Soci e simpatizzanti sono invitati a intervenire.

Associazione Modotti

Oggi alla Casa del popolo di Ponziana (via di Ponziana 14) per la rassegna cinematografica «Trans Europe Express» a cura dell'Associazione Tina Modotti-Ficc alle 20.30 proiezione di «Le vite degli altri» di Florian Henckel von Donnersmarck (Germania, 2006).

Rotary club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale con signore oggi alle 20 all'hotel Lido. Interverrà il dottor Giovanni Balsamo sul tema: «Le istituzioni politiche e il territorio».

Arte intuitiva

Il Movimento Arte intuitiva invita a partecipare alla consueta serata culturale con interventi poetici, dialettici, musicali, nella sede dell'Avi in via Lorenzetti 60, alle 21. L'ospite della serata Francesco Walter Pansini tratterà il tema: «Le vite dopo la vita - testimonianze e ipotesi. II parte». Conduce la direttrice artistica Vincenza Gangemi. Ingresso libero.

Mercoledì del Conservatorio

Oggi alle 20.30 nell'aula magna del Conservatorio avrà luogo il terzo appuntamento della stagione inverno-primavera de I mercoledì del Conservatorio. Protagonista della serata sarà la clavicembalista Paola Erdas in un programma dal titolo L'alba del Clavicembalo.

Lions Trieste San Giusto

Oggi alle 20 all'hotel Jolly si terrà la riunione conviviale. Ospite della serata sarà Patrizia Buratto, medico oculista, che parlerà sul tema: «Esperienze di un medico oculista nei Paesi del Terzo mondo».

Ejzenstejn a Contovello

Oggi alle 20 alla Trattoria sociale di Contovello Edoardo Kanzian organizza la visione del film «La corazzata Potëmkin» di Ejzenstejn.

CLUB ALPINO

L'Alpina delle Giulie propone una gita sul «Sentiero 3», la XXX Ottobre una «ciaspolada» nel Tarvisiano

Si va in escursione lungo l'«Alta via del Carso»

La Società Alpina delle Giulie propone per la prossima domenica una prima tranche del sentiero 3 da Iamiano a Sgonico per Medeazza, i Monti Sambuco, S. Leonardo e Coste. Il Sentiero 3 che a ragione si può definire un' «Alta Via del Carso», attraversa in tutta la sua estensione il Carso della provincia di Trieste, da Iamiano sino al Monte Cocusso. Alla fine degli anni '70 soci della Sag, compirono un primo notevole lavoro di tracciatura e disboscamento: il sentiero assunse la sua attuale definitiva fisionomia ad opera della Commissione Sentieri del Cai, che si avvalse anche dell'opera di Mario Galli. L'Alpina ha in calendario questa «classica» del nostro Carso. Il percorso è stato suddiviso in tre tappe per poterlo percorrere nell'arco di tre domeniche consecutive senza eccessiva fatica. L'escursione sarà coordinata da Alessandra Boenco e Gianclaudio Cherbaucich. Info: Sag in Via Donota 2, tel. 040369067, la lunedì a venerdì dalle 18 alle 20.

● Il Gruppo Escursionismo dell'Associazione XXX Ottobre organizza per domenica la terza escursione sulla neve in regione, una ciaspolada nel Tarvisiano. Si partirà dal paese di Coccau prendendo il sentiero Cai 510, una strada forestale che si addentra nel Canale dell'Inferno che scende dall'impluvio del monte Goriane, ultimo cupolone erboso che chiude ad oriente la catena delle Alpi Carniche. Il percorso si snoda tutto attraverso un bosco di faggi misto ad abete rosso nel quale si aprono spiazzi che offrono magnifici scorci panoramici. Si proseguirà in salita con tratti piani alternati a qualche ripido pendio fino al limite del bosco dove dopo alcune curve apparirà l'Alpe Goriane, un insieme di casette di montagna. La vista spazia ampia sulle vette regine delle Alpi Giulie e sulla valle del fiume Gail; i più tenaci potranno allungare un po' il percorso fino a raggiungere la cima del Monte Capin di Ponente.

Il pullman per il rientro attenderà a Coccau. Partenza alle ore 7: Capogita: Tiziana Ugo. Info: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040 635500, Lun-Ven dalle 17.30 alle 19.30.

L'abitato di Sgonico, che sarà attraversato dall'itinerario dell'Alpina

GLI AUGURI

Susy compie cinquant'anni

Tanti auguri a Susy, che compie cinquant'anni, da Niky, Giò, mamma, papà, Faby, Maurizio, Carlotta, Cristiano e da tutti quelli che le vogliono bene

Liliana, sono settantacinque

Tanti auguri a Liliana, mamma, suocera, nonna, che compie settantacinque anni. Un grandissimo abbraccio da Alida, Aldo, Andrea e Alessia

Ne parlerà oggi al Circolo della stampa Adriano Schreiber

La cultura di Traci e Bulgari

«Traci e Bulgari tra Ellade e Bisanzio» è l'argomento che Adriano Schreiber illustrerà, con il supporto di immagini, oggi alle 16.45, al Circolo della stampa.

Le vicende artistiche e culturali delle popolazioni stanziate sul territorio corrispondente all'attuale Bulgaria si intrecciano con quelle della civiltà greca molto precocemente a partire dal VII secolo a. C. La straordinaria abilità dei Traci nel lavorare i metalli, rivelatasi fin dall'inizio dell'età del ferro e testimoniata dall'eccezionale qualità degli oggetti ritrovati nel «tesoro di Valcitran» del secolo XIII-XII a. C. viene ulteriormente stimolata dal contatto con i Greci delle colonie che portano nuovi stili e tematiche.

Al Museo nazionale di Sofia fanno bella mostra di sè oggetti d'oro e d'argento, dei «tesori» ritrovati nelle tombe principesche della «valle dei re» bulgara e risalenti al IV-III secolo a. C.: si tratta di maschere funerarie, boccali, corone, anelli, collane frutto dell'opera di artisti greci che lavorarono per i principi traci o di opere di artisti traci profondamente influenzati da stilemi ellenici.

I rapporti tra i due territori si fanno ancora più importanti quando il popolo nomade bulgaro di lingua turca si insedia in quella che è l'odierna Bulgaria nel 681 d. C. dando luogo a un'assimilazione etnica degli slavi da un lato e all'assorbimento della cultura artistica, letteraria, politica e religiosa bizantina, dall'altro. L'avvenimento clou di questi rapporti è costituito dalla conversione dei bulgari pagani al cristianesimo orientale nel 865 d. C.

f. cos.

ELARGIZIONI

● In memoria di Francesco Praselj dai colleghi Usp 120 pro Centro tumori.
● In memoria di Marco da Daniela Schifani Corfini Luchetta 50 pro Enpa.
● In memoria di Giovanni Laschizza da Gisella Doz Laschizza 180 pro Don Bosco Asmara (don Angelo Regazzo).
● In memoria del dottor Alessandro Brenci nel II anniversario (27/2) dalla famiglia Scalia 20 pro Ass. de Banfield, 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 20 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
● In memoria di Renata Cadorini (27/2) dalla famiglia Cadorini Tomasin 50 pro Ass.ne insufficienti respiratori regione Fvg Air.
● In memoria di Renato Ciacotich per il compleanno (27/2) dalla moglie 50 pro Unicef.
● In memoria di Patrizia Piani Gabrielli (27/2) dalla mamma 50 pro Fond. genitori per l'autismo Cascina Rossago.
● In memoria di Aurelio Graziani nel X anniversario (27/2) dalla moglie Annamaria 50 pro Agmen Trieste, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Roberto Stricca per il compleanno (27/2) da Sonia Cetti 100 pro Centro tumori Lovenati.
● In memoria di Giorgio Valdisteno per il compleanno (27/2) dalla famiglia 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● Offerta di ringraziamento per operazione gatto randagio (27/2) da Grazia, Ambra, Gabriella, Giuliana 200 pro gattile Cociani.
● In memoria di Bianca Sisgoreo dai colleghi della radiologia osp. Maggiore 160 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia pediatrica).
● In memoria del prof. Franco Iodero da u gruppo di ex colleghi del Deei/ Università di Ts 565 pro fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
● In memoria di Dario Tognon da Luisa e Paolo Marchesi 50 pro Centro aiuto alla vita.
● In memoria di Egidio Vascotto dal gruppo dell'amicizia Fanin Acli 60 pro Agmen.
● In memoria dei propri cari dalla fam. Oliviero Magris 30 pro frati di Montuzza, 30 pro Astad.
● In memoria dei propri cari defunti dalla figlia e sorella Guerrina 50 pro Associazione G. de Banfield.
● In memoria di Eufemia Carpenetti dalle nipoti Marilla, Paola, Elena 30 pro parrocchia San Giovanni Bosco.
● In memoria di Licia Cettin da Maria Viel Fergila 10 pro Domus Lucis.
● In memoria di Violetta Cortese ved. Edera da Elena, Berto Augusta Tutta, Alessandra e Carlo, Boris e Armanda 100 pro Associazione de Banfield.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi.
Coro computer: turno C mattina ore 9.30-11.30.
Per i prenotati alla visita al Sincrotrone ritrovo alle ore 11 all'ingresso dello stesso (per i non motorizzati autobus 51 con partenza da P.zza Libertà - Stazione Centrale alle ore 10).
Aula A 9.15-12.15, pianoforte III e IV corso; aula B 9.30-11.10, lingua tedesca I corso avanzato; aula C 9-11.30, pittura su stoffa e laboratorio della creatività; aula D 9-11, Fai da te; aula «16» 9-11, disegno con china; aula Professori 9-11, uncinetto; aula A 15.30-16.20, Profili artistici contemporanei conclusione corso; aula A 16.30-17.20, Le dee dentro la donna? Di quale dea sei? aula A 17.30-18.20, Che cosa è successo ai nostri figli? Cosa sta accadendo ai nostri nipoti? I giovani e il nichilismo (introduzione al libro «L'opiste inquietante» di Umberto Galimberti); aula B 15.30-16.20, La città pensata: passeggiate storico-letterarie della Trieste del '900, inizio corso; aula B 16.30-17.20, Lo Yemen del Sud, conclusione corso; aula B 17.30-18.20, L'800 a Trieste; aula C 15.45-17.30, recitazione dialettale; aula 16 15.30-17.20, lingua inglese I corso avanzato; aula 16 17.30-19.10, lingua inglese II corso avanzato; aula Razore 16.30-18.20, riflessologia; sede Cri 9-11.30, corso di Primo soccorso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it - sito: www.auser.it/friuli/UniversitàTS.htm
Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P. Veronese 1.
Ore 15-17, découpage; 15.30-17.30, laboratorio maglia; 15.30-18, disegno e pittura base; 15.45-17.45, taglio e cucito base; 16-17, Poesia italiana e straniera dal 1800 ad oggi: Wiloslawa Szymborska; 17-18.30, Storia del cinema negli anni finali del II conflitto; 17-19, lingua e cultura inglese I livello corso B; 17-19, laboratorio teatrale e Gruppo teatrale Gli Scalzacani.
I.T.C.T Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli
Ore 16-18, corso di chitarra; 16-18.45, tombolo corso «B»; 16-17.15 corso A, Come si guarda un quadro; 17.15-18.30 corso B, Come si guarda un quadro.
Palestra Scuola Media «Campi Elisi», via Carli n. 1/3.
Ore 20-21, ginnastica.

Alla ricerca di un candidato

● Con le prossime elezioni, ciliegina sulla torta di un Paese allo sfascio, dovrei eleggere un politico che rappresenti il mio modo di pensare e le cui peculiarità in gran parte mi soddisfino. Un bel problema, dunque. Stanca di vedere, alla tivù e non, sorrisi a trentasei denti attaccati a completi griffati e giacchine colorate, mi accingerò al voto. Tante promesse ed altrettanti gazebo dove tanti giovani entusiasti cercheranno di farmi capitolare con il loro credo. Panini, mortadelle, bande e sorrisi ed un confidenziale «tu» mai richiesto che, dopo le elezioni, diventerà «lei». Devo scegliere, dunque, un politico umano che faccia la spesa giornalmente, che si misuri con i prezzi lievitati da gelo, petrolio e siccità, ottimi alibi per scaltri commercianti, che si confronti come noi cittadini con la burocrazia, con le prenotazioni utopistiche alla Asl, che non usi l'auto blu e che soprattutto mantenga le promesse. Un bel dilemma. Una volta avuta l'ambita poltrona, il sorriso a trentasei denti si accorcia a trentadue e l'«umano» votato si scorda del suo compito proiettato nell'ingranaggio, nella giostra politica. Ho, abbiamo bisogno di assoluta serietà, vogliamo credere in qualcuno che ci accompagni, ci tuteli nella nostra giornata, nelle nostre vicissitudini. Fatti, non parole. Mi tappo le orecchie come Ulisse con le sirene, quando vedo pinguini incravattati come galline starnazzanti, ragliare come asini. Serietà, non un sindaco romano fino a pochi giorni fa a capo di un partito che si trastulla tra due poltrone, non un ex presidente del Consiglio con una nipote sempre rinnegata, che si trastulla tra i processi con arie da first lady. Serietà dunque, rispetto, consapevole del proprio mandato e che per favore non faccia il burattino. Lo troverò un politico così?

Luciana Turco Viola

La pratica dell'elettroshock

● Alcuni giorni fa ho ascoltato un'intervista allo psichiatra professor Cassano a proposito dell'elettroshock.

In un primo tempo ho pensato a una burla (la parodia di qualche film), poi rendendomi conto che non si trattava di uno scherzo, ho continuato ad ascoltare con maggiore attenzione. La mia prima reazione è stata d'incredulità, perché ingenuamente supponevo che questa pratica (come cura) fosse stata abolita da tempo e collocata nell'ambito che gli è consono. quello delle torture!

Sì, perché di vera tortura si tratta.

Come si può pensare da esseri civili che l'infliggere dolore a una persona possa essergli in qualche modo d'aiuto! Certo il professor Cassano ha cercato di addolcire la pillola, asserendo che la colpa della pessima fama di questa «cura» risiede nel nome e nella famosa pellicola «Qualcuno volò sul nido del cuculo».

Siamo seri! Non si può scherzare con la vita umana e soprattutto con la mente. È come cercare di aggiustare un orologio usando un martello! Non credo che il risultato sia del tutto soddisfacente!

In ultima analisi ritengo che le parole di Cassano siano un insulto al buon senso e un invito ad utilizzare metodi che dovrebbero essere banditi per sempre e lasciare il posto ad altri più umani e dai risultati più prevedibili e non devastanti. Il succitato professore ha presentato l'Ect come una pratica innocua e priva di effetti collaterali, comparandola addirittura all'aspirina.

È una bugia colossale!

Chiunque abbia avuto occasione di conoscere qualcuno che sia stato trattato in tal modo, se ne potrà rendere conto immediatamente. Vorrei fare un ulteriore appunto: essendo uno scrittore appassionato del mondo letterario, mi è ben nota la triste vicenda del premio Nobel Ernest Hemingway, la cui vita, nonché la sua abilità artistica, sono state distrutte dalla stessa metodologia brutale.

Possibile che nel 2008, ad una scienza che in alcuni settori ha conseguito risultati preziosi, si contrapponga nello specifico un approccio alla salute mentale assolutamente inappropriato?

Queste cure, secondo il mio parere, sono autentiche mine vaganti e altrettanto lo sono personaggi che con le loro parole propongono un ritorno a metodi medioevali che nulla hanno di scientifico.

Antonio Segat

La via a Granbassi

● In relazione alla ventilata intitolazione di una via cittadina al volontario fascista in Spagna Mario Granbassi, l'associazione Promemoria per la difesa dei valori dell'antifascismo esprime la propria totale contrarietà, nonché una piena condivisione con quanto già scritto a riguardo dal professor Claudio Venza e da altri. Vogliamo inoltre ricordare che Granbassi, partecipando volontariamente al conflitto spagnolo, si pose in una posizione di assoluta illegalità, in quanto l'«alzamiento» franchista contro il governo della Spagna repubblicana, regolarmente eletto in votazioni democratiche e riconosciuto dalla Società delle Nazioni, è stato nient'altro che un colpo di Stato contro una democrazia a tutti gli effetti. E oltretutto Granbassi morì come membro di un esercito straniero e fascista.

D'altra parte ci pare che la giunta Dipiazza non sia nuova a intitolazioni simili: ci riferiamo ad esempio a Almerigo Grilz, morto mentre filmava un attacco delle bande della Renamo, finanziate dal governo razzista sudafricano, contro l'esercito del legittimo e democratico governo del Mozambico. Di Grilz è nota la militanza neofascista, ma non ci risulta possa vantare meriti giornalistici (tranne quello di essere stato ucciso durante una azione di guerra) o di altro tipo. Con la scusa del giornalismo si è in realtà voluto ricordare il neofascista. E guarda caso la stessa scusa viene usata anche per il fascista Granbassi.

Sandi Volk
presidente
dell'associazione
Promemoria
per la difesa dei valori
dell'antifascismo
e dell'antinazismo

Benzina e concorrenza

● Il giorno 8 corrente mese la giunta regionale a Corno di Rosazzo, prendendo come riferimento il prezzo della Fly di Gemona, stabiliva i nuovi sconti regionali: prezzi Fly in vigore 8.2.2008 verde 1,308, gasolio 1,218. Prezzi sloveni 29.1.2008, 1,027, 1,024. Sconti in vigore 0,281, 0,194.

Dal giorno 8 febbraio i prezzi sono così aumentati a causa dell'aumento del greggio a oltre 100 $ il barile:

Fly Gemona verde 1,308 a 1,338 + 0,030. Fly Gemona gasolio 1,218 a 1,252 + 0,034. Compagnie Petrolifere maggiori in Italia verde 1,353 a 1,396 + 0,043. Compagnie petrolifere maggiori in Italia gasolio 1,260 a 1,310 + 0,050.

Aumenti in sintonia con gli altri Paesi europei, dove gli operatori operano in un mercato libero, mentre in Slovenia, dove vige il controllo dello Stato sui prezzi in contrasto con le regole della concorrenza comunitarie, i prezzi sono invariati.

Pertanto se con l'ultima variazione dei prezzi del 12.2.2008 in Slovenia i prezzi erano posti sull'accisa minima di euro 0,359 per la verde e euro 0,302 sul gasolio, oggi nella vicina Repubblica la direttiva comunitaria 2003/96/CE è violata.

La nostra regione continua a penalizzare i gestori, con vendite dimezzate, con conseguenti chiusure e con il rischio per diversi gestori di trovarsi disoccupati e senza abitazione, in quanto data in garanzia ai signori petrolieri.

È incomprensibile tale atteggiamento, di non mettere la categoria in condizione di concorrenza con la vicina Repubblica, senza che la fiscalità la falsi. I politici triestini e goriziani rimangono in silenzio, specialmente quelli che siedono in consiglio regionale che dovrebbero sapere che la differenza tra la prima fascia Trieste e Gorizia e la seconda Udine è di euro 0.015. Nessuna norma nazionale può giustificarla, quando all'inizio della benzina regionale la differenza era di euro 0.103.

Invito i nostri parlamentari ad intervenire, per riportare i prezzi triestini e goriziani in concorrenza con la vicina Repubblica, come era la volontà del legislatore.

Ottorino Millo
ex presidente nazionale
Gestori impianti
stradali carburanti

IL CASO

I dati ufficiali dell'Arpa confermano un inquinamento in crescita

Smog, sforamenti incontrollati

Leggo sul giornale del 21 febbraio, titolo: «Per migliorare la Ferriera abbiamo già speso 10 milioni di euro», articolo: «Dieci milioni di euro. A tanto ammonta l'investimento che la Ferriera sosterrà per portare a termine gli interventi previsti dall'Aia».

Orbene, già fra il dire d'aver speso e il dover spendere in futuro la differenza non mi pare di poco conto sia in termini temporali sia in termini di certezza e considerando che questi dieci milioni di euro appaiono e riappaiono da parecchio tempo a ogni tavolo tecnico come il coniglio dal cilindro di un prestigiatore sorge la domanda se esistono o se sono un'illusione collettiva. Intanto il tempo passa e l'inquinamento resta! A proposito di inquinamento, sempre Rosato, nel prosieguo dell'articolo afferma che «le centraline hanno registrato valori di polveri sottili al di sotto delle soglie limite, confermando il trend di diminuzione iniziato lo scorso agosto». Peccato che i dati ufficiali Arpa pubblicati sul sito della Regione indichino i seguenti sforamenti nei soli primi cinquanta giorni dell'anno: 12 volte la centralina Carpineto, 13 volte la centralina via Svevo, 8 volte la centralina Muggia, 17 volte la centralina via S. Lorenzo in Selva e con un picco di ben 107 ng. L'altro giorno. Quest'ultima, se prendiamo il dato dal primo agosto 2007 in coerenza con quanto scritto, ha sforato per ben 41 giorni! (per legge l'attuale limite massimo annuo è di 35 giornate). Complimenti all'«illusionista» che riesce ancora ad incantare tutti i presenti ai vari tavoli tecnici di questa regione.

Adriano Tasso

Negozi aperti di domenica

● In relazione all'articolo «Sempre più negozi aperti di domenica» del 20 febbraio, vorremmo fare alcune osservazioni. Allo studio prossimamente, c'è tra l'altro, auspicato da tempo da qualcuno, il deus ex machina «domenica open» degli esercizi commerciali a Trieste (più o meno obbligatoria). La motivazione è il venir incontro a una ipotetica forte richiesta locale e il doveroso aumento dell'offerta di giorni di apertura.

Si fa riferimento anche alla necessità di incentivare (anche con marketing ad hoc) lo shopping anche dei croceristi e dei turisti dell'aliscafo per l'Istria in transito in città.

L'esperienza pluriennale nel settore e l'aver già sperimentato, con aperture domenicali spot, qualsiasi tipo di iniziativa non propendono a favore di tutto ciò, non fosse altro per il modesto ritorno economico e il target di riferimento.

L'aver riscontrato poi in molte città anche europee (sicuramente a valenza turistica maggiore) l'orario del sabato continuato e la totale chiusura domenicale (come ci è stato confermato in Spagna e Germania per venire incontro anche alle esigenze delle famiglie) ci fanno sicuramente riflettere.

Riflettere anche sulle condizioni delle commesse: pressione sui salari (una responsabile di un medio esercizio guadagna circa 1000 euro), assenza di rappresentanze sindacali a tutela, diktat aziendali in merito a flessibilità e modularità oraria personale.

Meglio single che avere una famiglia. La domenica noi la intendiamo ancora come momento di coesione e ritrovo familiare, cura delle relazioni interpersonali e anche come momento meno profano per la cura del proprio spirito e del santificare le feste. Concordi nel lavorare per vivere, con professionalità e applicazione, ma non nel vivere per lavorare.

Preferiamo una vita meno ricca in termini economici ma più ricca di amore per se stessi e per il prossimo, che non è solo un fruitore di beni e servizi.

Lorena e Disma

Ritardi postali

● Nel gennaio del 1945 Danzica, accerchiata dalle divisioni sovietiche, era affollata da due milioni di profughi dalla Prussia, che la Germania stava ordinatamente evacuando sotto le cannonate per portarli via mare ad Amburgo. Una settimana prima della capitolazione manifesti murali annunciarono che, «a causa di eventi imprevedibili», la posta sarebbe stata distribuita non due ma solamente una volta nel corso della giornata. Sino allo scoppiare della prima guerra mondiale a Trieste la corrispondenza veniva recapitata quattro volte e, ancora nei primi anni Sessanta, sia al mattino sia al pomeriggio. Ora le Poste sono una Spa che, al pari delle banche, bada principalmente a fornire servizi finanziari (libretti a deposito, conti correnti, titoli, ecc.) dedicando al recapito postale, scopo per cui era sorta, una minima parte delle sue energie (?). Alle lamentele dei numerosi lettori vorremmo aggiungere la nostra.

Venerdì 25 gennaio, alle 8.30, da piazza V. Veneto spedimmo un telegramma alla locale Soprintendenza, situata in piazza Libertà, segnalando uno scavo con asportazione di masegni in via Trento; allo sportello ci veniva assicurato che lo si sarebbe recapitato a metà mattina, mentre, in realtà, lo stesso perveniva a destinazione il giorno dopo alle 14, quando il custode stava chiudendo il portone: due giorni per percorrere duecento metri, per cui il testo è stato letto appena il lunedì successivo. Ora il «servizio» postale non è gratuito, anzi, le Poste Spa lavorano in regime di monopolio facendosi pagare per una prestazione non fornita; crediamo che la giurisprudenza possa configurare tale modo di procedere come un reato, una truffa continuata in modo crescente. Pensiamo che le associazioni dei consumatori dovrebbero consorziarsi e promuovere una causa collettiva a livello nazionale per rifondere i cittadini dei danni subiti, mentre, visto che le privatizzazioni nel nostro Paese sono state disastrose, sarebbe forse il caso di tornare all'antico riaffidando servizi essenziali quali poste, ferrovie e asporto dei rifiuti alla mano pubblica.

Bruno Cavicchioli

Politica edilizia

● A fronte di una situazione demografica stazionaria, in città spuntano sempre più frequentemente cantieri che costruiscono edifici destinati per lo più ad «investimento», spesso con danni notevoli ed irreversibili per l'ambiente. Parallelamente sempre più numerose sono le famiglie che si rivolgono a Comune o ad associazioni benefiche per ricevere aiuti economici onde onorare il pagamento del canone d'affitto di un'abitazione. C'è qualcosa che non va! Forse, con uno sforzo di lungimiranza, l'amministrazione dovrebbe «investire» (socialmente) di più nell'edilizia popolare anche con una opportuna revisione periodica dei requisiti e dei presupposti che hanno dato luogo all'assegnazione. Purtroppo o per fortuna, le condizioni economiche mutano molto velocemente ed un turnover in grado di garantire un tetto a chi ne ha veramente bisogno si imporrebbe.

Il signor Cannata (Segnalazioni dell'8/1/08) scomoda addirittura Cicerone: io non conosco nessuno che voglia abitare gratis la casa d'altri. Conosco piuttosto famiglie dal reddito modesto, studenti fuori sede ed immigrati (regolari!) costretti a pagare canoni d'affitto esosi, in virtù di una speculazione che tra mille «astuzie» cerca di far fruttare oltre il massimo quell'investimento, magari anche nascondendolo al fisco. Così come conosco pochi dal reddito «specchiato» che, lavorando onestamente senza «cumulare» lavori e incarichi, abbiano potuto acquistare qualcosa di più che la prima ed unica casa dove abitano.

Vogliamo continuare ad «aiutare» i più fortunati che trascorrono la loro vita ad amministrare beni immobili ereditati o acquisiti non si sa come o pensare solidaristicamente anche ai meno fortunati che sgobbano per tutta la vita – senza riuscire ad acquistarne neanche una di abitazione – che provvedono al ricambio generazionale (2/3 figli invece di uno) e che, paradossalmente, si trovano ad alimentare un segmento importante del mercato dei «più ricchi e dei più egoisti»?

Sarebbe auspicabile che l'amministrazione comunale ne tenesse conto nei futuri bilanci.

Giuliana Giuliani
consigliere PD
IV circoscrizione

Stazione Marittima

● Sul dibattuto caso di trasferimento del Centro congressi dalla Stazione marittima, dopo aver appreso della mancata intesa per una nuova sede al posto del mercato ortofrutticolo di Campo Marzio oppure nel Magazzino vini o nel Palazzo Carciotti, si è poi saputo che il consorzio PromoTrieste, gestore del Centro, con una valutazione negativa, ha rifiutato l'offerta del Comune di poter gestire l'ex Pescheria. Dal resoconto de «Il Piccolo» del 7 febbraio si è quindi rilevato che è in corso un'ulteriore proposta per poter sistemare il Centro congressi nell'ex Silos di piazza della Libertà.

La sede del consorzio PromoTrieste che, in via provvisoria, rimane nell'edificio della Stazione Marittima, permette comunque di considerare che fin dagli anni Trenta, nei locali della «marittima», nonostante l'intensa attività navale di allora, veniva regolarmente organizzata anche la rassegna annuale della Mostra del Mare e nell'immediato dopoguerra vi ebbe pure luogo la prima edizione della Fiera di Trieste.

I luminosi ambienti della Stazione accolsero poi alcune presentazioni della Mostra del fiore e un eccezionale salone dell'animale da compagnia e ancora numerosi e frequenti incontri di carattere culturale, artistico e sociale.

Gli stessi ambienti furono in seguito, ristrutturati con qualche interesse rivolto ai convegni, tanto che le nuove opere furono inaugurate in occasione del famoso Prix Italia del 1984, che si svolse nella riorganizzata Stazione marittima dove nacque e si insediò il consorzio PromoTrieste, come un normale ufficio dell'Ente Porto, per dirigere l'attività del Centro congressi.

Guido Placido

L'ALBUM

CamminaTrieste ricorda la figura del genetista Polani

Nel quadro delle iniziative per la salute, la ricerca e la sicurezza stradale, CamminaTrieste ha reso omaggio alla figura del professor Paolo Emanuele Polani, illustre genetista e pediatra neurologo nato a Trieste e vissuto in Gran Bretagna, dove colse importanti risultati nella genetica e ottenne prestigiosi riconoscimenti. A rendergli omaggio, con CamminaTrieste, il fratello Ray Polani, residente nell'Oregon, il professor Carlo Genzo, presidente nazionale di Camminacittà, Federazione italiana per i diritti del pedone e la salvaguardia dell'ambiente, il cardiologo Fulvio Camerini, che ha conosciuto Polani a Londra e ne ha tratteggiato la figura di medico e ricercatore. All'incontro, con Sergio Tremul, presidente di CamminaTrieste, presente anche Edda Bornioli Riefolo dell'Associazione Liceo Petrarca, dove Polani studiò

LABORATORIO TRIESTE

Quella volta che a Miramare venne il figlio di Fidel Castro

di **Fabio Pagan**

In quarant'anni di frequentazione del Centro di fisica teorica, la memoria di chi scrive ha incasellato una carrellata imponente di personaggi della scienza e della politica che hanno messo piede a Miramare. I grandi della fisica del secolo scorso: Heisenberg, Dirac, Oppenheimer. E poi premi Nobel egocentrici e iracondi come Rubbia, oppure di straordinaria semplicità e disponibilità come l'americano Glauber e lo svizzero Müller, oppure genialmente bizzarri come il francese de Gennes, recentemente scomparso. Grandi protagonisti della storia del Terzo Mondo come Julius Nyerere, «padre» dell'indipendenza della Tanzania, o presidenti poi travolti dagli scandali come il venezuelano Perez. Segretari generali dell'Agenzia atomica di Vienna entrati nelle prime pagine dei giornali, come Hans Blix, critico severo della politica americana verso l'Iraq, ma anche un segretario generale dell'Unesco in odore di corruzione come il senegalese Amadou-Mahtar M'Bow.

Uno dei ricordi più netti è tuttavia legato a un personaggio di importanza incomparabilmente minore, ma intimamente legato a uno dei miti del Novecento, di cui si è parlato molto in questi giorni per il suo ritiro ufficiale dal potere dopo mezzo secolo: Fidel Angel Castro Diaz-Balart, detto «Fidelito», figlio di primo letto del líder maximo cubano. Era venuto al Centro di fisica nel 1989 e vi era tornato nel novembre del 2000 per una visita brevissima, in cui riuscii a ritagliare con lui una chiacchierata di mezz'ora assolutamente informale.

Fidelito aveva allora 51 anni ed era impressionante la somiglianza col padre, accentuata dalla barba un po' lunga e incolta. Fisico nucleare di formazione, come tanti cubani ai tempi della guerra fredda aveva studiato e si era fatto le ossa nei più prestigiosi centri di ricerca dell'Urss. E per tredici anni (nepotismo in salsa rivoluzionaria?) era stato a capo della Commissione per l'energia atomica di Cuba.

Era venuto a Trieste nel suo tour europeo in cerca di contatti e accordi per rinnovare l'economia cubana, mi disse. Precisando che si occupava del management nella ricerca, nella tecnologia, nell'industria. Faceva uno strano effetto sentire dalla sua voce i programmi di modernizzazione per l'isola. Perché il buon Fidelito – nel suo corretto inglese – parlava il linguaggio dell'economia di mercato: globalizzazione, competitività, decentralizzazione, innovazione. «To be in game», mi ripeteva, dobbiamo stare dentro il gioco. «In un'economia globalizzata dobbiamo imparare a essere competitivi, a impiegare al meglio le nostre capacità scientifiche, a usare le nostre risorse naturali». Gli dissi – per saggiarne la reazione – che lì a Miramare studiava il giovane Ramon Guevara, figlio dello stesso padre del Che Guevara. Fidelito non mosse ciglio, indifferente. La rivoluzione è cosa del passato, mi fece capire.

LA LETTERA

Quei benefici ai pensionati che rischiano di sparire

Nell'articolo uscito il giorno 19 febbraio nella rubrica «Sportello pensioni» firmato dal direttore regionale dott. Vitale, si dà una lodevole semplificazione di quanto ha fatto coscientemente di dannoso la Finanziaria 2008.

Infatti il direttore fa bene intendere che decine e decine di giudici del lavoro operanti in ogni angolo d'Italia, disgiunti uno dall'altro, a partire dal 2003 hanno emesso sentenze a seguito di quanto stabilito dalla Suprema Corte di Cassazione con la sua sentenza n. 14285. Tale sentenza, dopo aver condannato l'Inps, lo obbliga ad adeguare l'assegno anno dopo anno, quell'assegno spettante alle categorie protette quali profughi, orfani, vedove di ex combattenti, ex lavoratori delle miniere, delle torbiere e altri. Assegno istituito a loro favore nel lontano 1985 mediante legge 140.

Ora, dopo migliaia e migliaia di ricorsi vinti singolarmente negli ultimi anni da altrettanti benficiari appartenenti alle categorie su menzionate, la Finanziaria, cioè la politica dell'ultimo governo, si accorge che per anni decine e decine di giudici del lavoro operanti in ogni angolo d'Italia hanno sbagliato a interpretare non solo l'art. 6 della 140/85, legge che istituisce l'assegno in argomento, ma ancor più la sentenza n. 14285 emessa dalla Suprema Corte, concedendo loro giudici, dei benefici. Si badi, ogni ricorso è individuale. Quindi mediante un mega errore collettivo, originato, seguendo la logica dei politici, dalla sentenza della Suprema Corte, come detto la n. 14285 sarebbero stati concessi, dei modestissimi benefici economici a dei pensionati sempre sulla soglia di sopravvivenza.

Troppi giudici del lavoro hanno sbagliato per anni. Ora è giusto che politici di destra e di sinistra, abbiano deciso di annullare migliaia di sentenze già andate in giudicato? A Trieste siamo sulle ottocento, emesse dal nostro Tribunale locale. In conseguenza di ciò, i malcapitati vincitori dovrebbero restituire quel poco percepito, se la Corte costituzionale non interverrà pesantemente, dichiarando anticostituzionale tale operazione contabile. Noi e altre decine di associazioni in difesa dei pensionati abbiamo presentato ricorsi d'urgenza, appunto, alla Suprema Corte, evidenziando che tale operazione squisitamente politica, che ignora l'autonomia della giustizia, devastandone il suo corretto operato, denota un crescente senso di inciviltà dello stato moderno.

Siamo fiduciosi che la Suprema Corte costituzionale renda nullo, anticostituzionale tale aberrante intervento economico contro povere categorie di pensionati, in caso contrario vorrà dire che la «monnezza» è riuscita a espandersi in ogni dove, macerando pure la Carta costituzionale la quale proclama sovrani coloro i quali in realtà sono vittime totalmente indifese.

Antonio Farinelli
segretario sezione Anaf di Trieste

Continua dalla 11.a pagina

GHIRLANDAIO alta ascensore ingresso cucina ab., soggiorno, sala pranzo, quattro camere, doppi servizi, due terrazzini di cui uno verandato, cantina euro 210.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)

GIARDINO pubblico ultime disponibilità stabile d'epoca totalmente ristrutturato con ascensore alloggi primingresso diverse tipologie e metrature a partire da euro 117.000 Tirabora 040634112. (A00)

GORIZIA appartamento bicamere al piano rialzato da rimodernare. Euro 80.000. Cod. 388/P Gallery 0481969508. (A00)

GORIZIA appartamento tricamere cucina due bagni due terrazze garage e cantina. Termoautonomo. Euro 128.000. Cod. 41/P Gallery 0481/969508.

GRADISCA casa accostata su due livelli con mansarda ampia terrazza e locale commerciale. Cod. 383/P Gallery 0481969508. (A00)

GRADISCA D'ISONZO privato vende villa con ampio giardino ottima posizione. Telefonare ore serali 3394258125. No intermediari. (Fil47/1)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Conservatorio Tartini in palazzo d'epoca: salone, tre stanze, cucina con dispensa, bagno, servizio, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Ferdinandeo in palazzina recente: saloncino, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, terrazzi, posto auto. Euro 130.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 centro città proponiamo due alloggi attigui da unificare: tre stanze, cucina, studio, bagno, terrazzo, poggiolo, ascensore. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 centro pedonale in palazzetto ristrutturato: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, possibilità posto auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 colle di Scorcola ultimo piano panoramico: doppio salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi, box, cantina. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 inizio viale Miramare vista mare/città: doppio salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino, veranda. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 inizio via Cumano piano alto vista aperta: saloncino, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzino, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 inizio via Verga ultimo piano soleggiato: soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi separati, poggioli. Prezzo interessante. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Poggi Paese piano alto panoramico: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, veranda, soffitta, posto auto-riscaldamento centralizzato. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 semiperiferico in palazzo recente: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, riscaldamento centralizzato, euro 150.000. (A00)

MUGGIA campo sportivo ultimo piano attico ingresso cucina ab. soggiorno tre camere bagno terrazza circa 80 mq euro 275.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)

RABINO 040368566 Alpi Giulie ottimo luminoso soggiorno cucina matrimoniale singola doppi servizi terrazza cantina giardino e posto macchina condominiali euro 178.000 rif. 1208. (A00)

RABINO 040368566 Altura vista aperta da ristrutturare soggiorno cucina doppi servizi matrimoniale singola ripostiglio veranda soffitta giardino e posto macchina di proprietà euro 128.000 rif. 1508.

RABINO 040368566 Baiamonti miniattico terrazza 80 mq vista mare luminosissimo cucina camera matrimoniale bagno termoautonomo euro 115.000 rif. 0908.

RABINO 040368566 Caccia luminoso silenzioso quarto piano senza ascensore 110 mq soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile sala da pranzo servizi separati ripostiglio euro 125.000 rif. 10307.

RABINO 040368566 cerchiamo urgentemente per molteplici e pressanti richieste mansarde anche da ristrutturare.

RABINO 040368566 edicola centralissima ottimo investimento familiare zona strategica di fortissimo passaggio ottimo avviamento pluridecennale alto reddito documentabile euro 98.000 rif. 10707.

RABINO 040368566 Guardia ristrutturato piano ammezzato 70 mq soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio termoautonomo impianti a norma euro 79.500 rif. 10807. (A00)

RABINO 040368566 Le Girandole stupenda casetta nel verde del Carso veranda soggiorno cucinotto bagno matrimoniale due camerette taverna giardino 300 mq posto macchina termoautonomo euro 278.000 rif. 0808. (A00)

Continua in 30.a pagina

Continua dalla 29.a pagina

RABINO 040368566 Moreri vista golfo villetta a schiera due livelli posti macchina soggiorno terrazzo cucina bagno matrimoniale due singole veranda bagno cantina euro 338.000 rif. 8907.
(A00)
RABINO 040368566 Pietà ultimo piano ascensore ristrutturato soggiorno cucina doppi servizi matrimoniale singola studio poggiolo ripostiglio cantina euro 218.000 rif. 1308.
RABINO 040368566 San Vito ottimo vista mare salone due camere studio bagno terrazzo poggiolo cantina posto macchina coperto di proprietà euro 250.000 rif. 1008.
(A00)
RABINO 040368566 Segantini luminoso ultimo piano senza ascensore soggiorno matrimoniale singola bagno ripostiglio termoautonomo euro 115.000 rif. 1608.
ROIANO epoca ascensore, ingresso porta blindata, cucina abitabile arredata, matrimoniale, bagno doccia terrazza clima euro 70.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)
ROMANS grazioso mini appartamento termoautonomo cantina e box auto. Cod. 389/P Gallery 0481 969508.
S. GIACOMO in Monte recentissimo ultimo piano soggiorno due camere cucina ab. doppi servizi e mansarda. Posto macchina. Termoautonomo. 210.000. Cheni & Tutta 040767270. (A00)
SAN Giovanni ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno, poggiolo e terrazza di circa 20 mq euro 160.000 Tirabora Vip 040634112.
SAN Vito luminoso vista verde, bell'appartamento 85 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, studiolo, servizi separati, ripostiglio. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.
SPAZIOCASA 040369950 euro 105.000 Viale in palazzo d'epoca alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano (da ristrutturare internamente).
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 euro 110.000 San Giovanni alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzini.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 euro 220.000 vic. Rose (zona) alloggio con vista mare di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzini cantina.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 euro 100.000 Gretta alloggio con giardino proprio di cucina saloncino matrimoniale bagno autometano.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 euro 135.000 piazza Foraggi (zona) particolare alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze ampio bagno.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 euro 235.000 giard. pubblico alloggio di cucina saloncino 3 camere 2 bagni cantina, possibilità parcheggio. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 euro 53.000 Conti in palazzo epoca piccolo alloggio di camera cucina e servizi ideale per single coppie.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 euro 90.000 osp. Maggiore in palazzina epoca alloggio di cucina 2 stanze servizio ripostiglio. (A00)
SPAZIOCASA 040936950 euro 35.000 box (zona) Agavi/Sopncini, altro box nuovo e ampio Capitolina a euro 48.000, altro posto auto coperto doppio piazza Sansovino a euro 29.000. (A00)
STRADA di Fiume ottimo vista mare, 100 mq, termoautonomo, soggiorno, cucina all'americana, 3 matrimoniali, bagno, terrazzo, cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.
STRADA di Rozzol appartamento mq 90 recente ottimo soggiorno cucina tre camere doppi servizi due terrazzini box auto posto auto esterno termoautonomo Casaffari 040213366.
UNIVERSITÀ nuova realizzazione appartamento soggiorno cucina tre camere doppi servizi ampia terrazza termoautonomo + box o posto macchina e cantina. Casaimmedia 0405705709.
(A00)
VIA Cumano Nova spa vende in stabile con ascensore appartamento di ingresso cucina soggiorno due camere bagno e due balconi ristrutturato tel. 0403476466 - 3397838352.
(FIL23)
VIA dei Porta villa epoca in fase di ristrutturazione appartamento al piano terra di salone due camere studio cucina doppi servizi taverna e giardino. Posti auto di proprietà. Cheni & Tutta 040767021.
(A00)
VIA di Scorcola pari primo ingresso soggiorno con cucinino tre camere doppi servizi rip. giardino e terrazza, box. 290.000. Cheni & Tutta 040767270.
(A00)
VIA Economo Nova spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato ultimi appartamenti con terrazzi tel. 0403476466 - 3397838352.
(FIL23)
VIA Madonnina Nova spa vende in stabile ristrutturato appartamento occupato di due camere cucina soggiorno wc e ripostiglio euro 76.000 tel. 0403476466 - 3397838352.
(FIL23)
VIA Revoltella secondo piano con ascensore. Ingresso cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno. Ottime condizioni. Euro 145.000 Gabetti 040763325.
VIA Sillani (borgo S. Sergio) ente in bifamiliare su tre piani con giardino proprio di mq 400. Cheni & Tutta 040767270. (A00)
VIA Udine Nova spa vende/affitta locale d'affari mq 250 + 100 soppalco tel. 0403476466 - 3397838352.
(FIL23)
VICOLO Scaglioni appartamento con vista mare. Ingresso cucina soggiorno tre camere bagno ripostiglio balcone e cantina. Giardino e posto auto condominiale euro 195.000. Gabetti 040763325.
(A00)
VSV Immobiliare Coroneo stabile signorile con ascensore appartamento al sesto piano da restaurare: bistanze cucina salone bagno due balconi soffitta e cantina. Tel. 0403476385, 040312719.
VSV Immobiliare largo Giardino splendida mansarda ristrutturata di 70 mq in ottimo palazzo d'epoca con ascensore termoautonomo caminetto doppio clima satellitare. Tel. 0403476385, 040312719.
VSV Immobiliare via Belpoggio mansarda ristrutturata di circa 85 mq in bel palazzo d'epoca con ascensore: zona giorno angolo cottura stanza bagno terrazzo box auto. Tel. 0403476385, 040312719.
ZONA Roiano Nova spa vende ad uso investimento appartamento occupato di 82 mq ristrutturato tel. 0403476466 - 3397838352.
(FIL23)
ZONA stazione ultimo piano ascensore nuovo appartamento ristrutturato angolo cucina soggiorno matrimoniale bagno + soppalco seconda stanza termoautonomo. Casaimmedia 0405705709. (A00)
ZOVENZONI ottimo termoautonomo, 190 mq, cucina, soggiorno, quattro camere, studio, due bagni, cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 3

GALLERY adiacenze Garibaldi di piccolo locale d'affari con vetrina, zona di passaggio e buona visibilità. Adatto piccola attività commerciale/artigianale. Euro 350/mese cod. 224/P.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)
GALLERY centralissimo ufficio: 4 stanze e cucina/archivio. Termoautonomo. Euro 900. Cod. 207/P tel. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)
GALLERY Valmaura appartamento arredato, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio e balcone. Euro 420 mensili. Cod. 162/P tel. 040380261
www.galleryimmobiliare.it
(A00)
GALLERY via Baiamonti appartamento piano alto, ascensore, luminoso, arredato, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, lavanderia, terrazza e veranda. Cantina. Euro 500 mensili. Cod. 615/P tel. 040380261
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY via Bellosguardo piccola palazzina arredato soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio balcone box euro 750 mensili. Cod. 276/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)
GALLERY zona Cantù appartamento arredato soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggioli cantina euro 460. Cod. 811/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)
PIAZZA Barbacan monolocale arredato con ingresso indipendente. Cheni & Tutta 040767270.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 370 mensili arredato Gretta alloggio di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 450 mensili vuoto Lamarmora in posizione tranquilla alloggio luminoso cucinotto soggiorno 2 camere bagno.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili arredata (non residenti) casetta su 3 piani Romagna (via) di cucinotto con tinello 2 stanze servizi.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 350 mens. vuoto Rozzol alloggio recente di cucina camera bagno adatto single/coppia (libero marzo '08).
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 350 mensili arredato Burlo recente monolocale di cucinotto/tinello matrimoniale bagno poggiolo.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 500 mensili arredato Giulia alloggio recente di cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi terrazzo.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 600 mensili vuoto colle Montuzza in palazzina nuova alloggio di cucinotto saloncino camera bagno terrazzo box.
(A00)
VIA Valdirivo ottimi arredati soggiorno cucinino due camere bagno balcone. Cheni & Tutta 040767270.
(A00)
VSV Immobiliare in locazione Duino attiguo al castello appartamento di 70 mq circa pari primo ingresso finemente arredato con poggiolo e psoto auto coperto. Euro 1000.
(A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA immobiliare ricerca per potenziamento propri uffici di Trieste e Monfalcone due collaboratori in qualità di funzionari/e. E' richiesta laurea o diploma. Sono previste condizioni di sicuro interesse legate ai risultati raggiunti. Elemento preferenziale iscrizione al ruolo agenti immobiliari. Inviare curriculum a Gabetti Trieste, via San Lazzaro n. 18/A, Trieste.
(A00)
AZIENDA operante nel settore industriale ricerca collaudatori anche pensionati per attività ispettiva non continuativa e verifica stato avanzamento lavori su motori elettrici asincroni e/o nel campo meccanico/petrolchimico. Richiesta conoscenza inglese e uso pc tel. 3475299500.
(A00)
AZIENDA ricerca personale impiegatizio conoscenza croato e sloveno uso computer per attività d'ufficio a Trieste. Dettagliare cv a c.p. 2755 agenzia 17 - 34147 Trieste.
(A00)
AZIENDA ricerca per proprio ufficio di Trieste personale per attività telemarketing sviluppo contatti nazionali richiedesi capacità di comunicazione conoscenza pc. Dettagliare cv a c.p. 2755 agenzia 17 -34147 Trieste.
(A00)
AZIENDA trasporti ricerca per propria piccola filiale in Villesse un responsabile operativo per gestione magazzino e autotrasportatori si richiedono esperienza maturata in azienda settore logistico/trasporti conoscenze informatiche lingua inglese e/o sloveno/croato inviare curriculum a Casella Postale 42 ufficio postale 35020 Ponte San Nicolò (Pd). (B00)
CERCASI apprendisti max 28 anni cameriere banconiere addetti al laboratorio per lavoro fisso e stagionale. Presentarsi giovedì 28 ore 11 Gelateria Pipolo viale Miramare 127 Trieste. (A1254/4)
CERCASI ragioniere zona monfalconese, full-time per campagna fiscale, fine marzo-maggio. Faxare curriculum 0481534107. (C00)
RISTORANTE cerca internista per cucina contratto per un anno. Orario di lavoro 8-15 tel. 3474418778. (A1290/4)
STUDIO commercialista cerca impiegata contabile. Inviare curriculum allo 0481961873. (C00)
TECNOCASA affiliato nuova srl seleziona diplomati da avviare alla carriera di agente immobiliare. 3348179816.

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 nero met. alcantara c.lega Concinnitas tel. 040307710.
AUDI A3 sportback 1.9 Tdi Ambition 2007 km 13.000 argento Concinnitas tel. 040307710. (A00)
DUCATO furgone jtd 2001 14q alto euro 6000; Kia Sorento autocarro 2002 140 cv full optional euro 10.500. 3484445900.
(A1279)
FIAT Croma 2.4 Mjt 20v must aut. 2007 km 70.000 nero met. f. opt Concinnitas tel. 040307710.

Continua in 38.a pagina

CONSULTA

Il Comune di Trieste ha avviato un percorso di coinvolgimento dei giovani, in età compresa dai 15 ai 25 anni, attraverso la costituzione di una "Consulta giovanile comunale", un organo consultivo che ha la facoltà di esprimere pareri. Si può aderire, entro venerdì, compilando il modulo da ritirare al Polo "Toti" oppure presso la Cooperativa Strade Nuove oppure ancora scaricandolo da www.retecivica.trieste.it/educazione/new/

UNIVERSITÀ

CAMBRIDGE

L'Università di Trieste ha stipulato una convenzione con la British School of Trieste per consentire a tutti gli studenti di poter accedere agli esami e alle certificazioni rilasciate dall'Università di Cambridge Esol, della quale la British School of Trieste è centro autorizzato. Gli studenti dell'Università di Trieste potranno sostenere l'esame ad un prezzo molto vantaggioso. Iscrizioni entro l'11 marzo. Informazioni ai centri servizi delle facoltà.

Si è messo in moto il comitato di indirizzo dei due enti che punta a razionalizzare anche l'offerta informatica

Servizi: cresce la sinergia Ateneo-Erdisu

Formazione comune del personale e questionari sulla soddisfazione degli iscritti le prossime azioni dell'accordo

Realizzare piani comuni di formazione del personale, predisporre questionari di valutazione sulla soddisfazione degli studenti per i servizi erogati, razionalizzazione dei servizi informatici. Sono questi alcuni dei temi trattati nel corso della prima riunione del neocostituito Comitato di indirizzo Università - Erdisu di Trieste, in base alla convenzione quadro siglata lo scorso 10 dicembre. Una ventina le persone, dell'Erdisu e dell'ateneo, che hanno preso parte ai lavori, coordinati dal rettore Peroni, dal direttore amministrativo dell'ateneo giuliano Antonino Di Guardo e dal direttore dell'Erdisu di Trieste Eugenio Ambrosi.

Il presidente dell'Erdisu Silvano Magnelli, nel fare gli onori di casa, ha sottolineato la necessità di collaborare assieme per le attività amministrative e per le iniziative culturali, senza dimenticare il più ampio ambito della comunicazione istituzionale da condividere attraverso una strategia comune che faccia conoscere agli studenti l'ampio spettro di interventi, economici e non, a loro disposizione. Un tavolo tecnico che deve, con spirito di concretezza e praticità, creare un ponte operativo tra i due enti per la soluzione dei problemi della quotidianeità.

L'importanza del ruolo delle due istituzioni è stato sottolineato dall'assessore regionale al lavoro, formazione, università e ricerca, Roberto Cosolini secondo il quale «questo nuovo strumento di lavoro si inserisce in uno sforzo complessivo delle istituzioni per valorizzare la realtà e le potenzialità del sistema universitario che deve identificarsi appieno con la città di Trieste». «Il futuro dell'Università - ha continuato Cosolini - è fatto di attrazione studentesca tramite una crescita qualitativa e quantitativa dei servizi che porti gli studenti a scegliere questa città come sede ideale per gli studi». Un obiettivo che secondo l'assessore può essere colto proprio con servizi vicini alle esigenze dell'utenza studentesca e con una costante rilevazione sui livelli di soddisfazione degli studenti. Un passaggio che, come conseguenza, potrà comportare il raggiungimento strategico di un obiettivo chiave per la città: l'inversione del trend demografico, sempre costantemente negativo negli ultimi anni.

A proposito di servizi per gli studenti è tempo di primi bilanci per l'iniziativa Trieste Universitaria. A distanza di otto mesi dall'avvio della fase di realizzazione del progetto, può essere fatto un primo lusinghiero bilancio sulla validità dell'iniziativa, testimoniata dal costante trend di crescita nella richiesta di card da parte degli studenti universitari under 27. Il progetto va assumendo dimensioni importanti, se si pensa che a maggio 2007 sono cominciate le prime acquisizioni di fotografie, a fine giugno sono state mandate in produzione 1.558 card, da luglio a fine ottobre sono state acquisite altre 2.377 fotografie (le relative tessere, recapitate a metà dicembre, sono ora in fase di distribuzione insieme a quelle residuali del primo lotto) e da novembre ad oggi sono state richieste ulteriori 400 cards. 4.335 è il numero totale delle tessere richieste.

Lo stand dell'ateneo giuliano dedicato all'orientamento

L'evento sarà trasmesso in streaming

Energia solare: in H3 la ricerca incontra il mondo dell'impresa

All'Università operano alcuni docenti che, oltre a fare ricerca avanzata, sanno affrontare problematiche di carattere pratico nel settore delle applicazioni fotovoltaiche grazie a conoscenze trasversali che spaziano dall'ingegneria dei materiali, all'ingegneria elettrica e all'architettura. Un meeting dedicato ai sistemi fotovoltaici e alla generazione di energia elettrica dal sole è in programma oggi pomeriggio in H3 (inizio alle 14.40). L'iniziativa è organizzata dalla sezione di Trieste dell' "Aeit", dalla Federazione italiana di elettrotecnica, elettronica, automazione, informatica e telecomunicazioni, dai laboratori di Conversione statica dell'energia e di Materiali per l'energia dell'Università di Trieste e dall'Associazione italiana di Ingegneria dei materiali in collaborazione con il Dipartimento di elettrotecnica, elettronica e informatica e il Dipartimento dei materiali e delle risorse naturali dell'ateneo giuliano. Prevista la partecipazione di un folto gruppo professionisti interessati all'evento che sarà trasmesso in internet streaming all'indirizzo http://streaming.units.it/aeit.htm. La Sezione "Aeit" di Trento sarà collegata in videoconferenza. Si tratta di un primo esperimento al quale farà seguito un progetto pilota, con Trieste capofila, che individuerà in ogni sede dell'associazione le location, le attrezzature e gli standard di comunicazione adatti a realizzare eventi in videoconferenza.

Giurisprudenza e Farmacia hanno organizzato due incontri per approfondire i contenuti del bando

Erasmus, ultimi giorni per studiare all'estero

Mete, scadenze e documentazione sono on-line: la domanda deve essere inviata entro il 10 marzo

Anche quest'anno gli studenti dell'ateneo triestino potranno acquisire conoscenze ed esperienze grazie al programma Erasmus che l'anno scorso ha compiuto vent'anni e che punta a raggiungere nel 2012 i tre milioni di partecipanti. C'è tempo infatti fino alle ore 11 del 10 marzo per presentare la domanda on-line, collegandosi al sito http://www.units.it/esse3/online/ utilizzando «username» e «password» ricevute in fase di immatricolazione. Domanda che non è vincolante (si può anche decidere di non partire se subentrano impedimenti dell'ultimo momento) ma assolutamente necessaria per partecipare (della serie: se non si inoltra la domanda nei modi e tempi richiesti di certo non si va da nessuna parte).

Ogni studente ha la possibilità di indicare da una a tre destinazioni tra le sedi proposte dalla facoltà di appartenenza. Le borse possono avere una durata minima di tre mesi (o un trimestre accademico completo) e massima di dodici. Possono candidarsi al programma gli studenti dell'Università di Trieste, del nuovo e vecchio ordinamento, regolarmente iscritti ad un corso di laurea (triennale, specialistica), di dottorato, master o scuola di specializzazione. Chi, durante il percorso di studi, abbia già usufruito della borsa Erasmus, non può più partecipare. L'elenco completo delle università partner (con i relativi link ai siti web dai quali ottenere informazioni sulle sedi scelte), i requisiti di partecipazione al programma, le scadenze, le modalità di sottoscrizione dell'accordo finanziario e tutti gli adempimenti da seguire prima, dopo e durante lo scambio, sono reperibili su www.units.it/internationalia alla voce «news».

Tornando all'invio della domanda on-line, a conclusione della procedura lo studente dovrà stampare la ricevuta della domanda, compilarla in tutte le sue parti e consegnarla debitamente sottoscritta, pena l'esclusione dal bando, unitamente all'autorizzazione al trattamento dei dati personali. I moduli possono essere consegnati anche di persona alla Ripartizione mobilità internazionale che si trova al secondo piano dell'ala destra dell'Edificio centrale di piazzale Europa (stanza 208). Si può anche inoltrare il tutto via fax al numero 040 558 3713 via e-mail con file pdf a rel.int@amm.units.it.

In questi giorni sono in programma inoltre due incontri per approfondire i temi legati all'Erasmus. Domani alle ore 11.30 nell'aula Bachelet (primo piano dell'Edificio centrale dell'Università),si terrà infatti una riunione per gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza. Saranno presenti il delegato di Facoltà per il programma Erasmus, la prof.ssa Flavia Dimora e la dott.ssa Lorenza Riccio. Ancora: martedì alle ore 11.30 nell'aula F dell'Edificio centrale (lato Dipartimento di Scienze farmaceutiche) è previsto un secondo incontro per gli studenti della Facoltà di Farmacia. Oltre al delegato di Facoltà e a un componente della Ripartizione mobilità internazionale, interverranno alcuni studenti che hanno già fatto questa esperienza. In base agli ultimi dati disponibili, la Spagna è la destinazione più popolare seguita da Francia, Germania e Inghilterra.

Viviana Attard

Studenti in viaggio verso un'esperienza chiamata Erasmus

Le città spagnole le destinazioni più gettonate seguite da quelle francesi, tedesche e inglesi

SCUOLA

Insegnamento di sloveno finanziamenti confermati

Un momento dell'incontro alla Scuola superiore di lingue

Lo sloveno protagonista alla Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori dove si sono incontrati il sottosegretario agli esteri Miloš Budin, rappresentanti del mondo economico e finanziario appartenenti alla comunità slovena come Jana Milicevic della società finanziaria «Kb1909» di Gorizia, Dario Peric, presidente del Comitato direttivo della Banca di credito cooperativo di Doberdò e Savogna d'Isonzo, Sergio Stancich, presidente del comitato direttivo della Banca di credito cooperativo del Carso e vicepresidente Adriano Kovacic. Assieme alla professoressa Marija Pirjevec, coordinatrice del corso di sloveno presso la Scuola, e alla preside Lorenza Rega, sono stati affrontati i problemi della sezione di sloveno che, a partire dal 2009/2010, non avrà più docenti strutturati al proprio interno e che quindi dovrà ancora maggiormente affidarsi alla docenza accessoria. I rappresentanti delle istituzioni bancarie e finanziarie, consapevoli dell'importanza dell'iniziativa a favore della comunità che autorevolmente rappresentano, si sono dichiarati disposti a continuare a sostenere finanziariamente la sezione di sloveno - come già stanno facendo per il 2007/2008 - soprattutto in considerazione dell'aumento degli iscritti al corso di sloveno che è passato dai 23 del 2004/2005 ai 47 iscritti dell'anno in corso.

Coppa Aurea in palestra

Venerdì 7 marzo, alle 15, la palestra del Cus ospiterà la quarta edizione della "Coppa Aurea", la gara di matematica a squadre per istituti secondari superiori "Coppa Aurea", organizzata dal Dipartimento di matematica e informatica, con la collaborazione dell'Ictp, della Sissa e della referente distrettuale per Trieste per le Olimpiadi della Matematica, la prof.ssa Amalia Abbate. Parteciperanno alla competizione 21 squadre, ciascuna composta da 7 ragazzi, provenienti da istituti delle province di Trieste, Gorizia e Treviso e da scuole italiane della Croazia. La coppa diventerà di possesso definitivo dell'istituto che riuscirà a vincere tre edizioni della gara. Quest'anno la coppa sarà portata alla manifestazione per essere rimessa in palio dai ragazzi del liceo "da Vinci" di Treviso che si sono aggiudicati la vittoria nella passata edizione. Da sottolineare che le prime due erano state vinte dalla squadra "Polvere" del liceo "Oberdan" di Trieste, quindi questa edizione potrebbe vedere l'assegnazione definitiva della Coppa. Area Science Park, Consorzio per la Fisica, Illycaffè, Ict e Sissa hanno sponsorizzato l'iniziativa.

LAVORO

Una multinazionale a Economia

Lunedì alle 11.30 si svolgerà presso l'aula magna dell'Edificio H3 un incontro della "Procter & Gamble" con gli studenti della Facoltà di Economia. Dopo l'incontro, alle ore 14.30, i rappresentanti della nota multinazionale proporranno un test logico matematico di pre-selezione ai candidati interessati. Bisogna portarsi una calcolatrice.

IN BREVE

Master: borse per laureati italiani

In occasione del ventennale dalla sua fondazione, il Mib School of Management, dedica particolari opportunità di finanziamento ai cittadini residenti in Italia. Con coperture che possono arrivare sino al 100 per cento. Per accedere alle borse di studio è sufficiente essere cittadini italiani; essere laureati, con una discreta esperienza professionale; parlare inglese fluentemente.

Piazzale Europa: inaugurazione

La Facoltà di Farmacia dell'Università di Trieste ha una nuova sede dotata di centro servizi, aule studio e sistema wi-fi totale per navigare sul web con i pc portatili. L'inaugurazione della struttura da poco ristrutturata e collocata all'interno dell'Edificio C6 di piazzale Europa (dove già si trova la sede del Cus), si terrà venerdì alle ore 10. Saranno presenti, tra gli altri, il rettore Francesco Peroni, il preside della Facoltà di Farmacia Roberto Della Loggia e il direttore amministrativo dell'ateneo giuliano Antonino Di Guardo.

IL PICCOLO
SCUOLA
IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE
MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO 2008

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

► REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA» VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
► TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
► E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

Un'immagine del film fantastico «Un ponte per Terabithia» contro il bullismo

ALLARMANTI DATI DI UNO STUDIO NAZIONALE

Il bullo, un esibizionista che cerca l'ammirazione e spesso riesce ad averla

Chi lo ha detto che il bullo non può essere un personaggio di charme? Da uno studio fatto su un campione nazionale di 1200 studenti delle scuole medie inferiori di età compresa tra i 12 e 14 anni, è emerso infatti che anche se i "bulli" non sono ben visti dai coetanei, chi fa atti di bullismo agisce proprio per essere ammirato dai compagni.

Gli adolescenti italiani, pur giudicando negativamente i bulli, non sono immuni dal "fascino" del vincente. Il 70% dei ragazzi dichiara di giudicare negativamente un bullo (62% dei maschi), ma c'è anche un consistente 26,6% (32% dei maschi) che dice che, se le prepotenze non è lui a subirle personalmente, non ha nulla da eccepire sul comportamento del bullo e, tra gli adolescenti maschi delle grandi città c'è un pericoloso 4,7% che considera il bullo un tipo (o una tipa) in gamba.

Tra le motivazioni per quali si fa il bullo, al primo posto c'è l'essere ammirato all'interno del gruppo di amici, quindi diventare il leader del gruppo, essere attraente per i ragazzi o per le ragazze. Sono proprio queste ultime le più soggette al fascino del "bello e dannato". Non a caso il libro *best seller* tra gli adolescenti "Tre metri sopra il cielo", vede come protagonista proprio una ragazza innamorata del bel teppista Step.

Ma anche il bullismo ha le sue quote rosa e non è prerogativa solo maschile. Non risale a molto tempo fa, infatti, l'episodio di cronaca che vede una ragazza picchiata e derubata da un gruppo di sue coetanee. Il fenomeno delle *"bad-girls"* pare che sia dovuto ai modelli proposti dalla televisione e dai rotocalchi che riportano le bravate di giovani famose: come il terribile trio Britney Spears, Paris Hilton, Lindsay Lohan, protagoniste di scandali e provocazioni.

È curiosa invece la scoperta di alcuni psicologi britannici che ultimamente li ha portati ad affermare: «Sei un bullo, lo dicono i tuoi neuroni». Alcuni neuroscienziati inglesi affermano infatti che bulli si nasce, osservando il funzionamento del cervello grazie a una tecnica di indagine detta Fmri (*Functional Magnetic Resonance Imaging*), che permette di interpretare che cosa accade nel cervello in relazione ad alcuni comportamenti.

Il risultato? Più segui la massa, meno i tuoi neuroni lavorano. Il gruppo stesso, infatti, può servire da rinforzo al comportamento prepotente: i compagni possono accettare, tacitamente o in modo esplicito, il comportamento del bullo e possono persino ammirarlo e considerarlo un modello positivo da seguire.

I bulli agiscono spesso per elevare il proprio status agli occhi dei compagni e sono influenzati dalle norme sociali del gruppo di appartenenza. Il punto fondamentale è che l'elemento che caratterizza la rete dei rapporti dei bulli, è l'avere come amici compagni prepotenti e non vittimizzati. Un fatto questo che verifica la possibilità del bullo di contare sull'aiuto, il sostegno e quindi anche sulla comprensione di altri membri della classe.

Non tutti, ovviamente, sono d'accordo nel provare simpatia e ammirazione per i prepotenti, e anzi cercano di tenerli lontani per evitare spiacevoli scontri. Proprio in Germania, nei riguardi di un ragazzo sedicenne troppo violento sono state prese misure estreme per fargli cambiare il suo atteggiamento aggressivo. È stato condannato a nove mesi in un campo di rieducazione in Siberia. Lì sicuramente "raffredderà i bollenti spiriti".

Muriel Doz
(Liceo scientifico G.Galilei - Trieste)

«CLASSI APERTE» ALL'OBERDAN

Cambiamo la scuola seguendo il modello delle High school Usa

Si sono svolte recentemente al liceo scientifico Oberdan le "Classi aperte": le classi normali sono state smembrate, ed è stato chiesto ad ogni studente di scegliere un corso per ognuna delle tre fasce orarie (della durata di un'ora e mezza), divisi tra corsi di approfondimento e corsi di recupero (obbligatori per chi aveva conseguito un'insufficienza nel primo quadrimestre, ma organizzati solo per matematica, disegno e latino): il sistema ricorda molto quello delle "High school" americane, una sorta di "geometria variabile" delle classi. La settimana è stata molto utile dal punto di vista formativo, ma a mio parere anche da quello della socializzazione. I corsi spaziavano dal "Design e grafica pubblicitaria" al "Corso di base di bridge", da "Nemico è/e straniero" a "L'interpretazione dei sogni", fino a "Villaggio globale", corso tenuto dallo stesso preside, Franco Codega, sul tema della globalizzazione e della pace.

Studenti dell'Oberdan

Un esperimento molto utile per l'aspetto formativo ma anche per socializzare

La settimana trascorsa ad approfondire temi diversi, ma anche a svolgere corsi di recupero, mi ha fatto riflettere sulla scuola italiana, investita prima dalla Riforma Moratti nel governo Berlusconi, poi più recentemente da quella Fioroni sui debiti formativi durante il governo Prodi. Innanzitutto a mio parere è impossibile che la scuola venga riformata ad ogni cambiamento di governo: bisognerà prima o poi garantire una certa stabilità alla scuola italiana che già senza i continui "scossoni" dovuti agli avvicendamenti di governi è di suo instabile e precaria. Inoltre secondo me tra i tanti esempi del cosiddetto modello Usa che i mass media ci propinano spesso viene dimenticato il sistema scolastico americano: esso permetterebbe agli studenti di scegliere i corsi da seguire, al di là di materie obbligatorie che in Italia dovrebbero essere matematica, italiano, lingua straniera e storia. Con questo sistema si otterrebbe una maggiore predisposizione allo studio da parte degli studenti, che sarebbero motivati a seguire corsi scelti da loro stessi e non calati dall'alto attraverso Piani f ormativi scritti dal Consiglio Docenti, e di conseguenza migliorerebbe sensibilmente la preparazione. A questo punto anche la Riforma Fioroni - quella, per chi non ricordasse, che in pratica permette di bocciare uno studente anche con un solo debito, se non recuperato - sarebbe legittimata dal fatto che gli studenti scelgono le materie da seguire e sono diretti responsabili delle loro carenze poiché il percorso scolastico non è scelto da altri per loro.

Gli studenti che uscirebbero da questa nuova scuola sarebbero certamente più preparati ad affrontare la vita, essendo già stati abituati ad assumersi responsabilità importanti, e sicuramente questo contribuirebbe alla creazione di una nuova classe dirigente, ma anche di figure professionali migliori.

Riccardo Laterza
(Liceo scientifico G.Oberdan - Trieste)

INDAGINE FRA I RAGAZZI DELLE MEDIE INFERIORI

Ma a Trieste il prepotente ha pochi fans

Solo un 7% degli intervistati ammira i coetanei che fanno i gradassi

Il problema del bullismo continua ad occupare le pagine della cronaca dei quotidiani. Quante, troppe volte, abbiamo sentito parlare di atti di vandalismo verso i propri coetanei e verso la società da parte di giovani in cerca di attenzioni, o forse, solo di divertimento?

Ma, secondo i giovani delle medie, il concetto di bullismo che significato ha? Il bullo viene considerato un personaggio negativo da allontanare, o una figura positiva da imitare?

Il bullo potrebbe apparire agli occhi dei nostri coetanei come una persona sicura di sé, che non teme niente e nessuno; insomma, quello che un po' tutti vorremmo essere. Un ragazzo o una ragazza senza la paura di tornare a casa con delle note disciplinari, e senza il timore di una seguente punizione. Un personaggio che si fa rispettare nella propria scuola e fuori di essa, a cui piace attaccare chi crede di non essere alla sua altezza, chi non reagirà o ne denuncerà mai il fatto.

Un manifesto contro il bullismo

Al contrario c'è chi disprezzando il "bullo", individua in lui un ragazzaccio che nasconde la sua piccolezza e impotenza nella comunità attraverso la violenza, per integrarsi al meglio nel gruppo ed essere quindi considerato un leader nel suo ambito sociale.

Ma in realtà che cos'è il "bullo" senza una compagnia? Tolto il bisogno di apparire superiore agli altri, tolta la semplice "maschera della prepotenza", un ragazzo che ha atteggiamenti di questo tipo può anche dimostrarsi stranamente simpatico, esponendo, in tutta sincerità, pregi e difetti del proprio carattere, che fanno di ognuno di noi, una persona unica e diversa.

Secondo una nostra stima, tra i ragazzi di terza media, il 7% vede il bullo come un individuo da ammirare e da cui imparare, mentre il 93% è disposto ad affermare senza indugio il contrario.

In ogni caso, i numerosi commenti dei ragazzi sono più o meno gli stessi, il "bullo" si mette in mostra con la violenza non riuscendo ad emergere in altro modo, è una persona fragile che non vuole in ogni caso dimostrarlo, facendo sentire gli altri più deboli di se stesso. E se crede così di far colpo sulle ragazze si sbaglia di grosso, perché anche a loro danno fastidio gli atteggiamenti prepotenti.

«Bullo è chi si sa far rispettare, anche se a volte non si possono giustificare certi comportamenti», affermano i pochi "bullo-discepoli" sicuri: «Forse questa figura ci piace per l'alta posizione che assume. In fin dei conti un bullo è sempre pubblicizzato, e ha una forte popolarità all'interno della sfera in cui agisce».

Tra le classi seconde e prime, invece, soltanto l'1% vede nel "bullo" una sorta di protagonista.

«Spesso la figura del "bullo" è associata all'immagine del bello ribelle, sotto molti aspetti affascinante - spiegano alcune ragazze - Dove sta scritto che debba essere necessariamente antipatico?»

Ecco così riassunti in breve anche i nostri punti di vista, riempiti, però, ancora una volta da un punto interrogativo: come potranno mai smettere i bulli di essere bulli , finché quel minimo ma significante 8% non si schiera dalla parte opposta alla loro?

Alice Lodi
Jessica Verginella
(Scuola media G. Roli - Trieste)

LA TESTIMONIANZA DI UNA GIOVANISSIMA RAGAZZA DI COLORE

Troppa intolleranza verso le diversità

Conoscere più etnie e più culture è una autentica ricchezza

Il razzismo è l'idea secondo la quale l'umanità sarebbe divisa in razze biologicamente differenti. Le diverse razze della specie umana avrebbero un diverso valore anche sul piano strettamente biologico: maggiori o minori capacità cerebrali, maggiore o minore capacità di sopravvivenza. I pregiudizi razziali si sono sviluppati alla fine del XIX sec., per giustificare una politica nazionalistica e colonialistica. Queste tesi furono adottate dal Nazismo, che mirò all'eliminazione fisica delle "razze inferiori" (ebrei, slavi, zingari, pazzi, disabili, omosessuali). Ciò però non vuol dire che i nazisti credessero nel valore scientifico di queste tesi. Se ne erano appropriati perché gli tornavano utili per sconvolgere l'assetto del mondo.

Io sono una ragazza di colore, e posso dire che non ho mai avuto problemi a farmi delle amicizie, né a scuola, né nello sport; ma a volte, ad esempio sull'autobus, ho l'impressione che la gente mi guardi in modo strano (e mi succede solo quando incontro gente anziana). Io non capisco perché certe persone debbano criticare altre persone e magari disprezzarle solo perché hanno la pelle di colore diverso. Secondo me le persone devono essere diverse perché così si può imparare qualcosa di nuovo dagli altri; se tutti fossero uguali la vita sarebbe noiosa.

Secondo me molti discriminano le persone di colore solo perché quasi tutti dei cosiddetti *"vu cumprà"* sono di colore; ma ci sono persone di colore che hanno un lavoro rispettabile (avvocati, presidenti, medici etc.) e sono cittadini per bene. Per una persona straniera è difficile ambientarsi in un posto lontano da casa, dove tutti lo biasimano, soprattutto se è un adolescente che è più vulnerabile; secondo me i ragazzi triestini di oggi, sono molto pesanti con le discriminazioni razziste, ma più verso gli slavi e i friulani che verso i neri.

Ora il razzismo è diventato un disprezzo verso qualsiasi etnia diversa dalla propria, in altre parole: discriminazione. La discriminazione, che ha origini molto antiche, è una condizione contro cui nel corso dei secoli sono state combattute molte battaglie ma, nonostante gli sforzi, è tuttora presente in forme nascoste. Ci sono molti tipi di discriminazione. Quelle legate all'età, alla disabilità, ai fattori religiosi, all'Aids e agli orientamenti sessuali. Oltre a tutti questi tipi di discriminazione, esiste quella verso le donne, soprattutto nel mondo del lavoro. Nonostante alcuni progressi siano stati fatti nell'aumentare il livello di partecipazione delle donne nel lavoro, in Europa la discriminazione legata al sesso è ancora presente.

Il divario nei salari tra uomini e donne si è ridotto nella maggior parte dei posti, tuttavia l'iniquità dei salari persiste. Le donne non possono accedere in maniera proporzionale ai lavori meglio retribuiti, e non sono equamente rappresentate neanche in uno dei più dinamici nuovi settori del mercato del lavoro: la tecnologia dell'informazione. La situazione delle donne è assai critica soprattutto quando mettono al mondo dei figli: questo perché nessuno vorrebbe come dipendente una donna con dei figli a cui badare.

Mi succede di essere guardata in modo strano ma solo dagli anziani

Ma le discriminazioni non si riducono solo al fronte occupazione: le donne europee guadagnano il 15% meno degli uomini.

Io dico comunque che nessuno dovrebbe essere discriminato, che sia bianco, nero, ebreo, omosessuale o donna. Ognuno di noi deve avere gli stessi diritti.

Dumebi Ochem
(Scuola media A. Bergamas - Trieste)

IL RESOCONTO DI UNA ESPERIENZA IMPEGNATIVA MA GRATIFICANTE

Bis e festa per gli alunni della Corsi in scena

Ai lettori che ci hanno seguito il 6 dicembre del 2006 (e non solo) vorremmo raccontare come si è svolta e conclusa l'esperienza in ambito teatrale della classe III C della scuola media Guido Corsi. L'esperienza è stata dura, ma il risultato finale è stato così soddisfacente da farci dimenticare tutti gli aspetti negativi del lungo percorso svolto.

Il primo passo è stato scrivere i copioni modificandoli via via che li mettevamo in scena: si sono create situazioni molto divertenti, sia

Un esterno della scuola media «Corsi»

perché lo spettacolo era comico, sia perché interpretando le parti abbiamo sbagliato varie volte le battute. Ma le difficoltà maggiori si sono presentate nella scelta dei ruoli (perché nella nostra classe era presente molta competitività) e nella conquista dell'autostima, fondamentale per una buona riuscita dello spettacolo. A molti di noi quest'ultima mancava, ma ora siamo sicuri che tutti la hanno conquistata.

Per accontentare tutti abbiamo formato due cast. Indispensabile è stato l'aiuto del dottor Giorgio Amodeo, esperto teatrale, papà di una nostra compagna di classe, nella stesura dei copioni e nelle scenografie. Ci è stato molto utile anche l'aiuto dei tre professori: la professoressa di lettere Carola Peschieri, che ci ha dato una mano nello scrivere il copione e metterlo in atto, il professor Vincenzo Novello, che ci ha aiutato ha trovare gli oggetti di scena e infine, ma non meno importante, la professoressa di arte Maria Agostina Brogna, con la quale abbiamo creato delle magliette che rispecchiavano un po' i vecchi caratteri greci in linea con lo spettacolo. Tutte le prove si sono svolte nella classe II C, mentre lo spettacolo finale ha avuto luogo nell'aula magna della scuola.

Inizialmente eravamo partiti con l'idea che sarebbe stata una semplice rappresentazione teatrale tra compagni di classe. Poi, però, siccome lo spettacolo era molto ben costruito lo abbiamo condiviso in tre giorni con tutte le prime, alcune seconde della scuola e i genitori, i quali hanno apprezzato molto e addirittura hanno richiesto il bis. Alla fine abbiamo festeggiato in classe il super successo dello spettacolo,con bibite analcoliche, patatine,dolci vari,e siccome i giorni erano gli ultimi della scuola, all'idea che mancava poco alle vacanze, la festa è stata ancora più entusiasmante.

Siamo molto contenti di aver svolto quest'attività teatrale: è stato molto soddisfacente e lo scopo principale, cioè quello di divertirsi, è stato raggiunto nel migliore dei modi Un saluto a tutti i nostri spettatori,vi ringraziamo per il vostro importante sostegno.

Manuela Boni
Najada Muhaxhiri
Lorenzo Boscolo
Antonio Demarin
(Scuola media G. Corsi - Trieste)

IL DIBATTITO APERTO SULLA LEGGE 194 COINVOLGE ANCHE I GIOVANI

«Aborto: sì ma solo in casi eccezionali Puntiamo di più sulla prevenzione»

Una manifestazione in favore delle donne che hanno problemi di maternità

Il dilemma è se un embrione o un feto possono essere considerati forme di vita. La risposta è sì, ma ci sono situazioni eccezionali

Sebbene la legislazione italiana consenta ormai dal 1978 l'interruzione volontaria della gravidanza, il dibattito sul ricorso ad essa risulta vivo e radicato nella formazione morale ed etica dei singoli individui. La riflessione cui si è indotti dalla gravità di tale problematica è una tappa fondamentale nel percorso di crescita e maturazione personale,soprattutto fra i giovani,che sempre più frequentemente vivono esperienze sproporzionate rispetto alla maturità acquisita, e dunque agiscono senza la necessaria consapevolezza del significato etico delle proprie azioni. La legge numero 194 consente l'interruzione volontaria della gravidanza nelle circostanze in cui la sua continuazione, il parto o la maternità implichino seri pericoli per le condizioni di salute sia fisica che psichica della donna, in relazione anche a fattori di carattere economico, sociale, familiare.

Attualmente, tuttavia, il dibattito verte non tanto sulle condizioni alle quali l'aborto è legittimato, bensì sul fatto che esso sia reputato un omicidio. Può un embrione o un feto essere considerato una forma di vita? Questo è l'interrogativo che anima spesso le discussioni, un nodo cruciale intorno al quale si sviluppano opinioni divergenti. A mio avviso l'unico modo per districare la problematica è ritenerne le certezze, gli elementi sicuri e concreti, che per questo appaiono come più risolutivi: l'embrione e successivamente il feto sono gli organismi a partire dai quali si formerà un individuo. Eliminarli significa distruggere le origini della vita, precluderne lo sviluppo e dunque uccidere, privare di quello "slancio" o "potenza" vitale,di quello "stimolo essenziale" rappresentato dall'embrione fin dai primi stadi della gravidanza.

Esistono delle eccezioni che, a mio avviso, rendono l'aborto giustificabile e ammissibile, soprattutto in relazione alla tutela della condizione di salute della madre e del concepito: sarebbe tuttavia opportuno garantire che tali circostanze rimangano eccezionali. Tale considerazione è riscontrabile nei giovani: Sofia afferma che l'aborto è un omicidio, accettabile solo in casi circostanziati, Giulia sostiene la libertà di scelta della donna. Fra i ragazzi emerge la questione del coinvolgimento dell'uomo nella decisione di ricorso all'aborto.

Talora invece le motivazioni addotte a sussistenza della propria volontà di interruzione della gravidanza appaiono superficiali: inammissibile, secondo me, il non sentirsi pronti. Pur accettando che ciascuna persona presenti differenti predisposizioni personali o un più spiccato istinto genitoriale, al momento di affrontare una gravidanza è intollerabile sentirsi impreparati: si deve per forza essere reattivi, predisposti all'apprendimento, solleciti alla modificazione delle proprie abitudini e ritmi di vita. Dunque è indispensabile affrontare la situazione con fermezza e praticità. Inoltre in tutta franchezza, l'aspetto della prevenzione è spesso trascurato o trattato con superficialità; ciò rappresenta uno svantaggio soprattutto per i giovani,che oggi dimostrano disinvoltura e mancanza di inibizioni in materia sessuale.

Le opinioni sulla problematica sono molteplici: il dibattito ed il confronto dovrebbero essere approfonditi, soprattutto tra i giovani, puntando sull'informazione e sull'educazione sessuale e incentivando le strutture-socio sanitarie e i consultori.

Corinna Puntin
(Liceo linguistico europeo Paolino d'Aquileia - Gorizia)

Dall'Oceano di Baricco a un giallo intrigante che riporta al passato

L'ARTE DI TRATTARE LE DONNE, di A. Schopenhauer. Adelphi, euro 6,50

"Il termine ‹femmina› (Weib) è caduto in discredito, quantunque sia del tutto innocente; designa solo il sesso (mulier). ‹Donna› (Frau) è invece la femmina sposata (uxor); chiamare donna una ragazza è una stonatura". Così si apre il primo capitolo del libro circa la natura della donna: Schopenhauer leva un irriverente avvertimento a tutto il mondo maschile affinché stia in guardia da insidie, pericoli e in generale dal sesso femminile. Tutto il piccolo opuscolo è costellato da insolenti e impertinenti commenti sul mondo femminile come ad esempio: "ammogliarsi significa dimezzare i propri diritti e raddoppiare i doveri", " la bellezza dei ragazzi sta a quella delle ragazze come la pittura ad olio sta a quella pastello", divertente è tutto il capitolo su "come scegliere la donna adatta".
VOTO: 7+
GIUDIZIO: forse il genere è più indicato ai ragazzi, che rideranno un bel po' per il fatto che la figura della donna venga presa di mira sotto tutti i punti di vista.

OCEANO MARE, di A. Baricco *(nella foto)*. Rizzoli, euro 13,00

-Ogni tanto mi chiedo cosa mai stiamo aspettando- Silenzio. -Che sia troppo tardi, madame. Questa è una delle tante frasi che colpiscono. All'inizio il libro può apparire molto strano e ambiguo, soprattutto per il modo tutto particolare di scrivere dell'autore: frasi molto lunghe inframmezzate da pensieri poetici, molte virgole e discorsi diretti che mettono il lettore nel mezzo della vicenda fin dall'inizio. Poi però ci si affeziona facilmente ai personaggi, tanto che le vicende di Adam, Padre Pluche, Ann Deverià, Plasson e Bartleboom (solo per citarne alcuni) ci appassionano. Il capitolo finale, poi, è stupefacente: tutte le storie di queste varie persone che si erano incontrate per caso (o per fortuna?) nella locanda Almayer si intrecciano generando inaspettati colpi di scena.
VOTO: 8
GIUDIZIO: indicato soprattutto a chi ha voglia di perdersi in un luogo senza tempo, rapito dalla magia che un libro così profondo ci può dare."

LA VERITÀ È UN'ALTRA, di P. degli Antoni. Fazi Editore, euro 8,50

Trama: il figlio dell'uomo più ricco di Bergamo muore in un misterioso incidente stradale, al quale assiste impotente Manlio Fiorentini, importante giornalista convinto che la disgrazia sia, in realtà, un omicidio. Toccherà a lui cercare di scoprire cosa significhi veramente "Alice", l'ultima parola che la vittima riesce a pronunciare prima di morire, intraprendendo un'indagine lunga e pericolosa, attraverso cui emergeranno non solo falsi indizi ma anche l'oscuro passato del giornalista.
VOTO: 6-
GIUDIZIO: nonostante cerchi di spiegare le ragioni che spingono l'uomo ad agire e a giustificarsi, forse questo giallo può apparire un po' troppo ingarbugliato, in quanto il reale spesso si mescola in modo confuso con l'irreale. È difficile coglierne a pieno il messaggio, non tanto a causa del linguaggio che, comunque, procede con ritmo incalzante, piuttosto perché le vicende dei personaggi si intersecano senza giungere ad un preciso lido.

Alessia Sbroiavacca
(Liceo G. Galilei - Trieste)
Lisa Buonanno
(Liceo G.Carducci - Trieste)

LE PRIME INIZIATIVE DELLA CONSULTA GIOVANILE NATA NEL POLO DEL "TOTI"

«Date più spazio alle idee di noi giovani»

Al liceo Dante un confronto con vari esponenti del mondo politico locale

Abbiamo un sogno: far in modo che le idee dei giovani godano finalmente dell'attenzione che meritano. Lo scorso mercoledì ho raccontato del progetto "consulta", un'idea nata a settembre dello scorso anno e che coinvolge un gruppo di ragazze e ragazzi del polo di aggregazione giovanile "Toti" (Area Educazione Università e Ricerca del Comune di Trieste). Con il prezioso aiuto della cooperativa "Strade Nuove" stiamo organizzando un organo consultivo composto da giovani dai 15 ai 25 anni, che avranno l'opportunità di esprimere le proprie iniziative e i propri suggerimenti al Consiglio comunale della nostra città.

Una prima occasione per manifestare le nostre idee è stata la simulazione di una seduta nella sala del Consiglio comunale verso la fine dello scorso ottobre, alla quale hanno partecipato un buon numero di politici, alcuni studenti del liceo Petrarca ed ovviamente il polo Toti. Ordine del giorno: l'auspicata realizzazione della consulta giovanile e la presentazione di alcune "domande di attualità" preparate dagli studenti presenti. Domande e in alcuni casi richieste specifiche, rivolte ad assessori e consiglieri comunali, sull'utilizzo di spazi inutilizzati della città (per l'organizzazione di manifestazioni), sui servizi di trasporto pubblico (da potenziare nelle fasce notturne), sulla viabilità stradale (dal traffico al parcheggio), sulle zone verdi, sull'intrattenimento serale e sulla sicurezza. Argomenti, dunque, che non toccano solamente il mondo giovanile ma riguardano la qualità della vita della città nel suo complesso. È certo che la neonata consulta potrebbe dare il via ai lavori proprio da questa serie di richieste.

Un'assemblea studentesca

Il confronto vero e proprio con il mondo politico locale è avvenuto però nell'ambito del convegno "Essere giovani a Trieste", organizzato dall'Assessorato alle politiche giovanili della Provincia, il 9 novembre 2007 al liceo Dante. «Cosa possono fare le istituzioni pubbliche nei confronti dei ragazzi triestini?» Come risposta a questa domanda, da cui si era deciso di far partire il dibattito, il polo Toti ha presentato un video che raccoglieva alcune testimonianze dei giovani. I temi erano in parte già quelli affrontati dagli studenti del Petrarca, ma ciò che emergeva di più era la forte necessità di esprimersi. Come artisti, come musicisti. Nella speranza di dare a queste passioni una continuità ed un futuro. Ricordo un frase dell'assessore Marina Guglielmi, che si occupa proprio di politiche giovanili: «Non sappiamo cosa vogliono i giovani… spesso è difficile sentirli». Temo che sia vero. A criticare sono bravi tutti, ma quando c'è la possibilità di agire, dove sono i giovani?

Nemmeno un mese e mezzo fa è stato approvato dalla Giunta comunale il bando per la consulta, ma è già dalla fine dello scorso anno che il polo Toti si sta muovendo per far conoscere questo progetto in maniera capillare, nelle scuole, nelle associazioni, nelle università. Sono stati distribuiti più di 8000 questionari, invitando coloro che lo ricevevano ad avvicinarsi alla partecipazione e alla cittadinanza attiva. Un tentativo di sensibilizzare il mondo giovanile triestino che prosegue in questi giorni con dei banchetti nelle zone pedonali del centro, ma anche all'università. In queste occasioni distribuiamo dei volantini/segnalibri multicolore con tutte le informazioni per partecipare ai nostri incontri, per il momento assolutamente informali, che hanno luogo solitamente il sabato pomeriggio al polo di aggregazione Toti (via del Castello 1, zona San Giusto). Appena raggiungeremo un buon numero di iscritti potremo cominciare a raccogliere le idee e le iniziative e provare finalmente a rinnovare la nostra Trieste. Se volete saperne di venite a trovarci oppure scrivete una mail a ricretoti@libero.it. Alcuni testi e foto sono sul sito www.ricretoti.it

Pilar Prenc
(Liceo scientifico G. Oberdan - Trieste)

UN PIACERE CHE MOLTI NON HANNO ANCORA SCOPERTO

Leggere, che gioia perdersi nelle parole

Stanchezza e poco tempo non sono ragioni sufficienti per rinunciare

Parole e parole, scritte su molte pagine. Frasi con pensieri, discorsi, battute, narrazioni, descrizioni, riempiono quelle pagine. Pagine che fanno nascere un racconto, una storia, un romanzo. Pagine nelle quali perdersi per ore, giorni, mesi e addirittura anni. Pagine che raccontano una vicenda. Pagine che fanno sognare. Pagine che fanno venir voglia di andare avanti in quella lettura. Pagine ricche di particolari scritti con una voglia di proseguire con altre pagine. Pagine che compongono un libro.

Passare giornate a leggere. C'è chi si sdraia nel letto, sotto le coperte, e inizia a leggere così. C'è chi, invece, preferisce stare sul divano, con le ginocchia al petto, tutto raggomitolato, con il naso in mezzo ai fogli, impegnato nella sua lettura. Altri se ne stanno seduti su una sedia qualsiasi, col libro appoggiato ad un tavolo, magari con una tazza di the in mano. Alcuni si distendono per terra con tanti cuscini sotto di sé, davanti al camino acceso, con l'odore della legna che brucia.

Il piacere della lettura sta scomparendo? Oppure esiste ancora qualcuno che, come me, passerebbe ore intere con un libro in mano a immedesimarsi in una storia? Ogni volta che leggo, cioè praticamente ogni sera prima di addormentarmi, mi immagino i personaggi, grazie alle descrizioni che lo scrittore mi dà. E faccio dei confronti, penso se potesse esistere veramente una persona così. Però quando, ad esempio, esce al cinema il film tratto da quel romanzo e vado a vederlo, di solito è completamente diverso: il libro è più ricco di descrizioni e particolari. Tutte le scene da me immaginate svaniscono nel nulla, e mi rovino da solo la bellezza di quel capolavoro letto con tanta passione.

Il piacere della lettura, per me, vuol dire anche entrare in una libreria. Di solito ne scelgo una in particolare, non solo perché è sempre ben fornita,ma anche per gli sconti, che in altri posti non hanno quasi mai. Comunque entro in libreria e m'avvio subito nei reparti che preferisco, dove si trovano i romanzi rosa o le storie realmente accadute. Guardo le copertine, leggo i titoli. Se trovo qualcosa che mi ispira, lo prendo in mano e lo sfoglio velocemente o lentamente, dipende. Infine, leggo il retro copertina e se mi interessa davvero lo pago subito e me lo porto a casa. Solitamente lo leggo appena posso: cioè, arrivo a casa e, prima di iniziare la lettura, leggo che cosa si racconta sull'autore, poi inizio il libro. Mi viene voglia di sapere cosa, come e perché succede quella determinata vicenda. E non vedo l'ora di andare avanti, di proseguire, fino ad arrivare alla fine.

Secondo alcune statistiche, risulta che sono le donne le più accanite lettrici, perché la maggior parte degli uomini affermano che leggere li annoia, oppure che hanno poco tempo libero, o preferiscono altri svaghi. Alcuni hanno problemi di vista per l'età anziana, altri citano la stanchezza dopo una lunga giornata, altri sottolineano l'eccessivo prezzo dei libri, o ancora la complessità del linguaggio contenuto nei testi, il non avere un posto tranquillo dove mettersi a leggere. Alcuni dichiarano apertamente di saper leggere male o di non saper leggere.

Per me i giovani che leggono sono molto pochi: perché un libro li annoia, oppure sono stanchi dopo aver passato un intero pomeriggio a studiare. O, nel caso dei sportivi, non riescono a stare svegli a lungo la sera e, per riuscire ad alzarsi la mattina, vanno a letto molto presto. C'è anche chi non ha trovato ancora un genere che lo appassioni, come è accaduto a me. Finché non ho trovato cosa mi piacesse davvero, leggevo molto poco. Ora, dopo tante ricerche, dopo tante letture, ho capito cosa mi piace. Una parte di ragazzi, però. Va sottolineato, si sente "costretta" alla lettura perché a scuola deve leggere dei testi solo per studio, e quindi si allontana da un piacere unico.

Muriel Grillo Schäffer
(Istituto tecnico G. Deledda - Trieste)

SPORT

A sinistra Gorgone, tornato sabato in squadra dopo una lunga assenza. Al centro un assalto vano della Triestina alla porta del Pisa. A destra Allegretti. senza di lui Unione con le armi spuntate

CALCIO SERIE B Gli allenatori analizzano il momento negativo della squadra alabardata e offrono alcune interessanti valutazioni

Calori: «Senza Allegretti Triestina prevedibile»

Costantini: «Troppo lunghi in attacco». Micussi: «Non vedo organizzazione nella fase offensiva»

di Matteo Contessa

TRIESTE Un solo gol segnato nelle ultime cinque partite, peraltro su azione di calcio piazzato contro il Chievo, zero nelle ultime quattro. Per ritrovare l'ultima rete segnata dalla Triestina su azione bisogna risalire al 26 gennaio, quando Sgrigna punì il Messina con un tiro dal limite. Quello è anche l'unico gol con palla in movimento dei 4 finora complessivameente segnati dalla squadra di Maran nel 2008. Che la Triestina stia soffrendo, come previsto, il tremendo calendario di questa prima parte del girone di ritorno, è indubbio. Era stato così anche all'andata. Ma la difficoltà di andare in gol l'Unione l'ha sempre avuta, soprattutto su azione. Delle 29 segnature che può vantare, solo 12 sono infatti arrivate da scambi manovrati, le restanti 17 sono state conseguenza di azioni da palla inattiva. E adesso che le magiche punizioni di Allegretti e i calci d'angolo non portano frutti, la Triestina non segna più.

È solo questione di diminuita cattiveria agonistica, come sostiene il presidente Fantinel, oppure il motivo è più strutturale? Un quesito che abbiamo girato ad alcuni tecnici che quest'anno stanno seguendo l'Alabarda con una certa assiduità. A cominciare da **Alessandro Calori**, che sabato scorso era sulle tribune del Rocco per seguire la partita col Pisa. «È chiaro che quando manca Allegretti alla Triestina manca creatività, specialmente sui calci piazzati - sostiene - . E poi c'è Granoche che aveva avuto un'ottima partenza e adesso non trova più la via della rete. Sono periodi e situazioni che nell'arco di un anno possono capitare, non c'è niente di strano. Non entro nel merito delle questioni tecniche, mi limito a osservare che la Triestina, per quanto ho visto finora, per caratteristiche della sua rosa non ha un grande tasso di creatività e dunque di imprevedibilità. Se non c'è Allegretti, come in questo momento, la squadra fatica molto ad arrivare in porta».

Che la Triestina sia fatta apposta per sfruttare al meglio le azioni da palle inattive è evidente, **Maurizio Costantini** lo sottolinea con convinzione. «Allegretti è forse il migliore calciatore di punizioni dell'intera serie B e ci sono colpitori come l'opportunista Granoche o i possenti Della Rocca e Kyriazis fatti apposta per sfruttarle. Si vede che preparano bene i calci piazzati, è naturale che poi molte volte facciano centro. Ma non si può sperare di trovare sempre la punizione vincente e non credo neppure che Maran punti esclusivamente su questa opzione». Sta di fatto che però giocando la palla l'Unione fa una fatica boia a vedere la porta, anche questo è un dato oggettivo. «Difficile giudicare seguendo saltuariamente la squadra. Certo che contro Spezia e Pisa, partite che ho visto direttamente, la Triestina ha mostrato un'evidente involuzione di gioco che l'ha portata conseguentemente a tirare di meno in porta. Ogni tanto fa fatica a rimanere corta perchè soprattutto gli esterni sono portati più a offendere che a difendere; e se la squadra si allunga gli avversari occupano gli spazi liberi e diventa più difficile attaccare».

Analisi simile a quella di Costantini, sulle difficoltà in attacco dell'Alabarda, la propone anche **Milan Micussi**, assiduo frequentatore degli spalti del Rocco. «Non conosco le idee di Maran e non posso giudicare, ma dalla tribuna non vedo un gioco d'attacco organizzato, manovrato, combinato e continuato quando si tratta di spingere per ottenere il risultato. Non lo vedo neppure quando, come sabato scorso contro il Pisa, la squadra è costretta dalle circostanze ad attaccare per cercare il gol. Non so se giocare in questa maniera sia una scelta del tecnico oppure se sono i giocatori a non eseguire bene ciò che eventualmente Maran prepara in settimana e chiede loro per la partita. Ma quello della Triestina sembra un atteggiamento utilitaristico, buono solo quando si tratta di conservare il risultato o quando non c'è da imporre il proprio gioco. Non penso che i giocatori della Triestina siano in grado di agire solo in questo modo, hanno le caratteristiche per cercare anche soluzioni di altro tipo per arrivare in porta».

Fumata nera, infine, per la vendita dei diritti televisivi della serie B. L'assemblea straordinaria di Lega per la categoria cadetta ha votato all'unanimità contro la proposta di vendere i diritti per due stagioni a Sportitalia per 21 milioni di euro.

Fumata nera per la vendita dei diritti tv del torneo: rifiutata dai club l'offerta di 21 milioni in 2 anni

Kyriazis, una delle armi migliori della Triestina sui calci piazzati

L'INTERVISTA

Granoche: «Sono tranquillo, presto tornerò a segnare»

TRIESTE Un solo gol nelle ultime 12 partite, quello di Messina, e oltre 500 minuti di astinenza. Sono numeri che potrebbero far pensare a un giocatore in crisi. ma Pablo Granoche è tutt'altro che un bomber in crisi, al massimo è un attaccante sfortunato e forse un po' stanco.

Granoche, la Triestina non segna e lei è nel mirino: imprecisione, sfortuna o bravura dei portieri avversari?

Di tutto un po'. Sappiamo che da qualche partita non riusciamo a fare gol, tuttavia dobbiamo restare tranquilli sennò tutto diventa più difficile. È un momento in cui la fortuna non gira dalla nostra parte. Nel mio caso devo stare tranquillo perché so che se continuo a lavorare prima o poi i risultati e quindi i gol arriveranno.

Nonostante la mancanza di punti e risultati la squadra però l'ha messa più volte nelle condizioni ideali per segnare: la conforta?

Certamente. È accaduto anche con il Pisa, soprattutto nel primo tempo. Nella ripresa poi siamo riusciti a mandare vicino al gol prima Babù e poi Gorgone: questo significa che il gioco c'è. Certamente abbiamo giocato meglio nel primo tempo, dopo il Pisa ha chiuso gli spazi e tutto è diventato più difficile. La squadra comunque trova la porta con frequenza, un aspetto importante che ci deve spingere a concretizzare con maggior precisione il suo lavoro.

Si aspettava di più da queste prime giornate del girone di ritorno?

Certamente, credevo di riuscire a guadagnare qualcosina in più, però bisogna riconoscere che le gran parte delle avversarie affrontate stanno tutte lottando per la zona promozione. Era inevitabile soffrire. Adesso dobbiamo pensare a continuare a giocare bene tornando a fare punti perché per la salvezza la strada è ancora lunga.

Pablo Granoche

Che impressione le ha fatto Castillo?

Un giocatore molto forte, non solo quando deve chiudere una giocata. Sa far salire la squadra, tiene bene il pallone, dialoga con facilità con i compagni. Un attaccante che merita la serie A come tutta la squadra nerazzurra che mi è piaciuta molto.

Potrebbe favorirvi il cambio di allenatore sulla panchina del Mantova?

Personalmente ritengo che in questi casi i giocatori diano qualcosa di più perché tutti vogliono mettersi in luce con il nuovo allenatore. A Mantova sarà difficile, però dobbiamo giocare sul loro nervosismo pensando a fare il nostro gioco, la nostra gara puntando a fare quei punti di cui abbiamo bisogno.

Giuliano Riccio

QUI MANTOVA

Brucato sperimenta il 4-4-2 guidato da Godeas e Do Prado

TRIESTE Doppia seduta ieri per il Mantova, diretta dal nuovo tecnico Giuseppe Brucato affiancato dal vice Mirco Benevelli, allenatore dei portieri e privo del patentino. L'esonero di Attilio Tesser era nell'aria, il pareggio interno con il Bari è stato la goccia che ha fatto traboccare il vaso che dall'inizio della stagione si era riempito per la società ed i tifosi di delusioni impreviste.

Tesser ha pagato il digiuno di vittorie, ormai 4 partite consecutive, ma soprattutto il progressivo allontanamento dalla zona play-off. Nel 2008 il Mantova, ha conquistato appena 8 punti e si ritrova all'ottavo posto in classifica con 42 punti, a 8 lunghezze dall'ultimo posto utile per gli spareggi. Il nuovo tecnico sta valutando i suoi uomini, soprattutto dal punto di vista fisico prima di prendere ogni decisione per la gara di sabato. Potrebbe però utilizzare il 4-4-2 con coppia d'attacco formata da Godeas e Do Prado.

Restano da valutare le condizioni dell'attaccante Corona, colpito da mal di schiena e fermo nell'ultima partita e del difensore Sacchetti che ieri ha effettuato l'ultima terapia d'urto per una borsite tendinea. Indisponibili invece il centrocampista Fiore per un problema al ginocchio e il difensore Di Cesare per uno stiramento al bicipite femorale. A disposizione anche l'attaccante Noselli rientrato nel gruppo.

Silvia Domanini

LUTTO

Amici e sportivi ai funerali del compianto campione celebrati ieri mattina nel duomo di Monfalcone

Bandini gran portiere dell'Unione in serie A

Giampiero Bandini

MONFALCONE C'erano tanti amici visibilmente commossi ieri mattina ai funerali celebrati nel duomo di Sant'Ambrogio a Monfalcone di Giampiero Bandini, 73 anni, portiere della Triestina di serie A negli anni Cinquanta. E sulla bara, per l'ultimo addio, una ghirlanda di fiori e la maglietta rossoalabardata col numero 1, inviata al suo ex portiere dalla Triestina.

Impossibile non ricordare il calciatore e l'uomo che ha difeso la porta della Triestina e che nel 1957-58, fu uno degli artefici delritorno nella massima serie dopo la retrocessione in serie B. Nelle parole di alcuni amici il grande dolore per la perdita di un punto di riferimento. «E' stato un vero maestro e il mio allenatore – ha detto Fabio Dapas, da vent'anni presidente del Pieris – quando militavo in serie C. Mi ha insegnato tante cose. Era veramente innamorato del calcio e sotto il profilo umano era impareggiabile. Anche mio figlio che gioca nella Pro Gorizia ha avuto suggerimenti importante da un grande calciatore».

Giuny Medeot, ex della Juventus in quegli anni, non ha voluto mancare all'ultimo saluto al suo grande amico. "Ho perso un amico – ha detto commosso – e andare via a questa età è un dolore quando si ha ancora tanta voglia di vivere».

Accanto ai parenti anche altri calciatori che hanno militato in serie A come i fratelli Fulvio e Adriano Varlien, Vittorio Russo che ha rappresentato la società alabardata.

Nato a Terni nel 1935, la sua carriera era cominciata nelle fila della Lazio entrando, poi, nel giro della nazionale giovanile. Quindi era approdato a Trieste, dove ancora oggi viene riconosciuta la sua serietà e impegno, quindi in serie B aveva militato nella Sambenedettese, poi nel Siena e nel Torres. Ma il suo legame con Trieste non era mai venuto meno tant'è vero che a fine carriera decise di indossare la maglia del Cremcaffè prima di stabilirsi definitivamente a Monfalcone. Per un periodo aveva allenato il Monfalcone, il Mossa, il Fiumicello e anche i portieri dello Staranzano.

Ciro Vitiello

RECUPERO

Il Brescia passa ad Ascoli con un gol di Caracciolo

Ascoli	**0**
Brescia	**1**

MARCATORE: st 13' Caracciolo.

ASCOLI (4-3-1-2): Taibi, Nastos, Melucci, Micolucci, Giallombardo (Pesce), Sommese (Job), Belingheri (Saverino), Di Donato, Guberti, Bernacci, Soncin. All. Iaconi.

BRESCIA (4-3-1-2): Viviano, Bega, Mareco, Zoboli, Stankevicius, Zambrella (Szetela), Tacchinardi, Lima, De Zerbi (Dallamano), Possanzini, Caracciolo (Feczesin). All. Cosmi.

ARBITRO: Tagliavento di Terni.

ASCOLI PICENO Il Brescia si aggiudica con una rete in apertura del secondo tempo del ritrovato «airone» Andrea Caracciolo, il recupero della 18.a giornata della serie B in casa dell'Ascoli. Nel primo tempo Ascoli pericoloso in due occasioni, al 28' con Soncin che a tu per tu con Viviano, perde l'attimo e consente il recupero dell'estremo mdifensore bresciano. Al 36', Cioffi, di testa, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, manda la palla a stamparsi sulla traversa. Nel secondo tempo, al 12', giunge il gol-partita: Caracciolo approfitta del primo svarione difensivo e batte Taibi. Il Brescia raggiunge il Pisa al quinto posto a quota 53 punti.

Piero Pasini, allenatore dell'Acegas (Foto Bruni)

Riposo forzato per Peter Sosic, afflitto da una tendinite

IL CAMMINO DELLA REGULAR SEASON

	20ª	21ª	22ª	23ª	24ª	25ª	26ª
ANCONA p. 16	Senigallia	CHIETI	MONFALCONE	Civitanova	JESOLO	ODERZO	GORIZIA
CIVITANOVA p. 16	Oderzo	MAROSTICA	Senigallia	ANCONA	Atri	CHIETI	Monfalcone
GORIZIA p. 16	Trento	SENIGALLIA	Atri	MESTRE	Bassano	MAROSTICA	Ancona
ODERZO p. 12	CIVITANOVA	MESTRE	Marostica	ATRI	Senigallia	ANCONA	Bassano
BASSANO p. 12	TRIESTE	Jesolo	TRENTO	Monfalcone	GORIZIA	Atri	ODERZO
TRIESTE p. 12	Bassano	TRENTO	Mestre	CHIETI	Marostica	MONFALCONE	Senigallia

IN MAIUSCOLO LE PARTITE IN CASA

BASKET SERIE B2 Appare in salita il calendario delle ultime sette giornate con i biancorossi giuliani solo tre volte al PalaTrieste

L'Acegas vuole risolvere l'accordo con Bonaccorsi

Le parti si incontreranno per valutare la situazione in un clima che comunque resta amichevole

TRIESTE Cronaca di un divorzio annunciato. O almeno, di un divorzio ancora da perfezionare ma ormai davvero vicino a consumarsi. Le strade della Pallacanestro Trieste e di Claudio Bonaccorsi, dunque, alla fine dovrebbero davvero separarsi. Almeno, stando al volere dell'Acegas che, seppur attenta alla forma, nella sostanza non vuole più tornare indietro sulla decisione presa alla vigilia della sfida giocata e persa contro la Pompea Atri.

Da stabilire, adesso, i modi di una separazione che i vertici biancorossi vorrebbero consensuale ma che difficilmente, stando almeno alle dichiarazioni rilasciateci lunedì da Ernesto Ciafardoni, procuratore del giocatore, avverrà con un accordo tra le parti. Da un lato c'è una Trieste che vuole liberarsi dal peso di un contratto oneroso per reinvestire qualche soldino sul mercato, dall'altra c'è un Bonaccorsi che difficilmente riuscirà a trovare una squadra in questo restante scampolo di stagione e, dal suo punto di vista anche giustamente, non vuole dare il via libera a un'operazione che lo lascerebbe senza contratto da qui al termine della stagione.

Parti distanti, dunque, che probabilmente oggi si siederanno attorno a un tavolo per spiegarsi e valutare la situazione in un clima che resta comunque amichevole. Ieri intanto la squadra ha cominciato la preparazione in vista della sfida di domenica prossima sul campo di Bassano del Grappa. Partita che rappresenta una sorta di spareggio salvezza considerando la posizione di classifica delle due squadre e il largo successo ottenuto dalla compagine veneta nella gara d'andata. Una sconfitta in questo momento della stagione non è neppure da prendere in considerazione nell'ottica del raggiungimento di quel dodicesimo posto che deve diventare l'obiettivo minimo della squadra. Scivolare a due punti dalla diretta rivale (quattro eventualmente considerando lo 0-2 nello scontro diretto) vorrebbe dire sprofondare in un baratro dal quale, a sei giornate dal termine della regular season, sarebbe davvero tremendamente difficile risalire.

Per Claudio Bonaccorsi dovrebbe concludersi il campionato con la maglia dell'Acegas (Foto Bruni)

Adriano Pigato

In attesa del match a Bassano il quintetto di Pasini disputerà oggi un'amichevole con il Bor Radenska

L'INFERMERIA Ripresa degli allenamenti nella quale, come sempre da quando è qui a Trieste, coach Pasini non ha potuto contare su tutti gli uomini della rosa. Pigato, infatti, è fermo e questa mattina si sottoporrà all'ultima seduta di onde d'urto per tentare di mettersi definitivamente alle spalle i problemi al ginocchio che lo stanno tormentando ormai da troppo tempo. Pigato dovrà stare a riposo anche domani e solamente venerdì potrà tornare a lavorare regolarmente assieme ai suoi compagni. Ai box anche Peter Sosic il quale, dopo l'ottimo scampolo di partita giocato nel primo tempo della sfida contro Atri, ha dovuto fermarsi a causa di una fastidiosa tendinite al ginocchio. Anche per lui riposo obbligato e situazione monitorata giorno per giorno con la speranza di poterlo veder riprendere la preparazione quanto prima.

L'AVVERSARIA Bassano gran brutta gatta da pelare, almeno in questo particolare momento della stagione. La formazione veneta ha da poco cambiato allenatore affidandosi alle cure di quel Marzio Longhin che, qualche mese fa, era stato indicato tra i papabili per la panchina biancorossa. L'arrivo del tecnico pordenonese ha dato la scossa a un ambiente depresso tanto è vero che dopo la sconfitta con Chieti nella gara d'esordio, ha vinto le ultime due partite e domenica scorsa ha colto un successo prezioso sul campo di Civitanova Marche. Due squadre che arrivano allo scontro diretto in condizione diametralmente opposte: Bassano con il morale alle stelle, Trieste sotto i tacchi. Con la speranza che, domenica sera, si possa ribaltare l'umore all'interno dei due spogliatoi.

IL CALENDARIO Il cammino delle ultime sette giornate, anche rapportandolo a quello delle dirette rivali, appare in salita.L'Acegas, al contrario di Oderzo e Bassano, ha sole tre gare in casa nelle quali si troverà avversarie toste come la capolista Trento, Chieti e un Alikè Monfalcone che potrebbe arrivare al palaTrieste bisognosa di punti play-off.

L'AMICHEVOLE Test infrasettimanale per l'Acegas che questa sera alle 19.30 renderà visita al Bor nella palestra Primo Maggio di strada di Guardiella.

Lorenzo Gatto

PROMOZIONE

Skyscrapers ai play-off con Scoglietto e Poz&Poz

Skyscrapers 63
Azzurra 44

(20-9, 30-27, 43-34)
SKYSCRAPERS: Zollia 2, Carbonera ne, Stefani 6, Volpe 6, S. Degrassi 6, Vatta 5, Travisan 3, Mohovich 5, P. Degrassi 8. All. Carbonera.
AZZURRA: Basile 1, Calcina 2, Forniz 6, Graziadei 8, De Guarrini 2, Pavlica 2, Salci, Sartori 19, Sepulcri 4, Tamaro. All Colusso.

TRIESTE Skyscrapers ai play-off per la promozione in serie D grazie al successo conquistato nel posticipo dell'ultima giornata di regular season contro l'Azzurra. Gara che rappresentava una sorta di spareggio con le squadre chiamate a giocarsi il diritto a proseguire il cammino stagionale, nell'arco di quaranta minuti. Alla fine si sono imposti con merito gli Skyscrapers, capaci di mettere sul campo la loro maggior freschezza fisica e mentale al cospetto di un'avversaria che, al contrario, ha dimostrato di non avere più energie da spendere.

L'Azzurra ha pagato il calo delle ultime settimane ma anche le condizioni non proprio ottimali con cui si è presentata alla sfida con un De Guarrini in campo per onor di firma, uno Zanelli in borghese e costretto a tifare per i compagni da bordo campo e un generosissimo Tamaro che ha però pagato la lunga assenza dai campi.

Ne è uscita una gara che la formazione di casa ha controllato nel primo quarto per poi subire il recupero di un'avversaria che tra la fine del secondo quarto e l'inizio del terzo si è rimessa in partita. Nei momenti decisivi l'esperienza di Simonic e la freddezza di capitan Degrassi hanno fatto pendere l'ago della bilancia dalla parte degli Sky bravi a riprendere il largo e gestire il vantaggio nel finale. Skyscrapers ai play-off, dunque, assieme a Scoglietto e Poz&Poz Muggia e alle prime tre formazioni del girone goriziano.

Sicure Grado e Dom, da decidere il nome della terza compagine che formerà il gironcino a sei nel quale le squadre si porteranno dietro i risultati acquisiti negli scontri diretti della prima fase.

l.g.

IPPICA

Otto le corse all'ippodromo di Montebello. A Torino con 14 trottatori la Tris del caffè, l'altra in serata a Grosseto

Una passeggiata trionfale di Lolita Di Farnia nel clou

TRIESTE Doveva essere un duello o una volata a tre. Invece è stata una passeggiata trionfale, che ha laureato Lolita Di Farnia reginetta della generazione dei tre anni a Montebello. Questo l'esito del centrale di ieri pomeriggio all'ippodromo, vissuto sulla prestazione di cinque soli elementi, dopo il ritiro di Leporis Three. Allo stacco dietro l'autostart il più veloce è stato l'ospite toscano Link Di Lippi, affidato a Roberto Pezzatini, che in poche battute ha assunto il ruolo di battistrada, precedendo Lori Degli Ulivi, con Paolo Romanelli in sulky, la più seguita dagli scommettitori, mentre Ennio Pouch, in sediolo a Lolita, ha parcheggiato in terza posizione, davanti a Lipa Bray. Lisabeth Effe, in difficoltà dietro alla macchina, era staccata. Dopo 600 metri di corsa, Pouch ha sferrato un violento attacco, superando di slancio i due che la precedevano e sistemandosi con autorità in testa. Sulla dirittura di fronte, Romanelli ha tentato di avvicinarsi a Link Di Lippi, ma Lori Degli Ulivi ha sbagliato finendo squalificata. In dirittura Lolita Di Farnia ha chiuso in solitudine, davanti a Link Di Lippi, mentre terza, anch'essa staccata, è giunta Lisabeth Effe su Lipa Bray in calo.

I risultati. **Prima corsa (m. 2.080):** 1) Ipparco (F. Pisacane), 2) It's An Atc, 3) Indro Zs. Tempo al km 1.21.1, 6 part. Quote: V 2.72, P 1.90, 2.41, A 9.48, T 43.20. **Seconda corsa (m. 1.660):** 1) Colibrì (E. Montagna), 2) Conte Calò Si, 3) Geraldine Zs. Tempo al km 1.19.1, 8 part. Quote: V 1.36, P 1.18, 1.47, 2.22, A 2.83, T 31.96. **Terza corsa (m. 1.660):** 1) Leon Rivarco (F. Pisacane), 2) Locomotion Om 3) Levriero Red. Tempo al km 1.18.7, 9 part. Quote: V 1.66, P 1.36, 1.70, 3.85, A 3.26, T 62.63. **Quarta corsa (m. 1.660):** 1) Lolita Di Farnia (E. Pouch), 2) Link Di Lippi, 3) Lisabeth Effe. Tempo al km 1.17.9, 5 part. Quote: V 2.59, P 1.90, 2.26, A 5.77, T 16.42. **Quinta corsa (m. 1.660, gentleman):** 1) Irbis Prav (M. De Zuccoli), 2) Iride Holz, 3) Ira Dei Grif. Tempo al km 1.19, 7 part. Quote: V 8.32, P 2.47, 1.95, 2.83, A 22.13, T 282.61. **Sesta corsa (m. 1.660):** 1) Borgo Petral (M. Minotto), 2) Evelyn, 3) Exciting Bi. Tempo al km 1.19, 9 part. Quote: V 1.12, P 1.07, 1.46, 1.94, A 3.66, T 31.57. **Settima corsa (m. 1.660):** 1) Gasper Ref (E. Montagna), 2) Florentino, 3) Falcon Flight. Tempo al km 1.19, 10 part. Quote: V 3.61, P 1.54, 1.39, 1.52, A 5.18, T 75.54. **Ottava corsa (m. 1.660):** 1) Faina Du Kras (P. Romanelli), 2) Eclipse Roc, 3) Eccles. Tempo al km 1.15.2, 9 part. Quote: V 1.30, P 1.16, 1.43, 1.44, A 5.17, T 22.44.

Una bella Tris con 16 galoppatori, impegnati sulla pista di Grosseto sulla distanza dei 1.750 metri, catalizzeranno stasera l'attenzione degli scommettitori. Si tratta di una corsa molto incerta, con numerosi pretendenti al podio. Angeli e Doctor Speed si staccano sugli altri per qualità e condizione, ma anche Koening, Crepuscolo, Boy Scout, Rompicapo e Sastrin hanno buone possibilità d'inserimento in terna. **Pronostico base:** Angeli (4), Doctor Speed (6), Boy Scout (9). **Aggiunte sistemistiche:** Koening (2), Crepuscolo (5), Sastrin (12).

La Tris del caffè si corre a Torino, con 14 trottatori al via sul miglio alla pari. **Pronostico base:** Ispe Lb (13), Implicit Bi (14), Image Font (11). **Aggiunte sistemistiche:** Idea Di Re (10), It's Me Obe (12), Iron Ok Cloudlet (7).

u.s.

TRIS DI MARTEDÌ 26

1.a corsa	vincitori	euro
6 20 4	403	998,08
Quartè: 6-20-4-15	19	7842,48

2.a corsa	vincitori	euro
11 8 16	100	3563,00

CANESTRO ROSA

Decimate dall'influenza le ragazze di Guttadauro sconfitte per 31-22 a Monfalcone

Promosse Sgt e Servolana

TRIESTE L'ultima giornata della regular season del campionato **Under 17** non muta i verdetti principali. Al girone d'élite si qualificano la capolista Sgt e la Servolana, che rimedia una sconfitta indolore a Monfalcone. Decimate dall'influenza, le ragazze di Guttadauro se la cavano in difesa, ma vanno in crisi contro la zona, sbagliando tutte le conclusioni da tre punti tentate. Comoda vittoria del Bcc Carso Muggia contro la Libertas A. Tra le rivierasche brillano Tisma e Pellegrino, per le biancorosse poco mordente esibito, salvo rari sprazzi. Cade a Fogliano la Libertas, in testa fino al 18-23 e poi rimontata. Sconfitta a parte, la gara rimane costruttiva per il quintetto di Milan, protagonista anche nel torneo under 15.

Recuperi: Fogliano-Bccc Muggia 85-75, Libertas B-Sgt 24-80. **14.a giornata:** Fogliano-Libertas B 72-62, Monfalcone-Servolana 31-22, Bcc Carso Muggia-Libertas A 82-24. **Classifica:** Sgt 22, Servolana 16, Monfalcone 14, Bccc Muggia 12, Libertas B, Fogliano 10, Libertas A 0.

Under 14 La Libertas mette paura al Bcc Carso Muggia, iniziando l'ultima frazione in vantaggio prima di cedere. Nel finale emergono i valori tecnici delle ragazze di Ponga (bene Lucia), protagoniste anche in avvio. Per la Libertas, ottimo il terzo quarto e l'intensità difensiva complessiva. Chiude al terzo posto che vale il girone d'élite la Sgt, malgrado il ko a Monfalcone. Influisce, a livello di palle perse, l'assenza delle due playmaker. Resa più che onorevole dell'Oma contro la capolista Fogliano. Indice della grande prestazione delle ragazze di Maier, il vantaggio all'inizio del secondo quarto.

10.a giornata: Oma-Fogliano 41-60, Monfalcone-Sgt 52-47, Libertas-Bcc Carso Muggia 61-66. **Classifica:** Bccc Muggia, Fogliano 18, Sgt, Libertas 10, Monfalcone 6, Oma 0.

Under 13 Sfiora l'impresa contro Fogliano l'Azzurra. La formazione di Deste, più giovane di un anno, interpreta molto bene la partita, riuscendo anche a sopperire ad alcune assenze dovute alla settimana bianca delle scuole. Agevole il successo della Libertas A nel derby con le baby della squadra B, che recuperano la preziosa Gobbato e non lesinano comunque impegno. Gara a senso unico anche a favore della Sgt, di scena a Monfalcone: ampie le rotazioni operate da coach Nano.

6.a giornata: Libertas B-Libertas A 12-72, Monfalcone-Sgt 20-75, Azzurra-Fogliano 49-54. **Classifica:** Fogliano, Sgt 10, Libertas A 8, Libertas B, Azzurra 2, Monfalcone 0.

Marco Federici

Derby avvincente per agonismo e impegno con una direzione impeccabile dell'arbitro Rizzoli che espelle Nedved all'ultimo minuto

Sereni para tutto, il Toro blocca la Juventus

I granata con Rosina si rendono pericolosi ma i bianconeri hanno comandato il gioco

TORINO Il derby della Mole n.223 è stato molto sanguigno: una traversa di Rosina nella ripresa, parecchie grandi parate di Sereni, l'espulsione di Nedved nel finale ma niente gol. Stavolta non c'è stato, come all'andata, il colpo di scena finale e il risultato forse non accontenta nessuno. Diciamo che il Torino si è dimostrato in un buon momento di forma e ha ottenuto il 15.o pareggio stagionale.

Per la Juventus, molto combattiva, ma in difficoltà nell'andare in gol nelle ultime partite, l'occasione di riavvicinarsi alla Roma si è allontanata per ora.

Tutti aspettavano al varco l'arbitro Rizzoli, dopo le polemiche di Reggio. Il direttore di gara non ha fatto errori e del resto la partita, maschia se non proprio dura, non ha dato luogo a episodi controversi. L'arbitro è stato all'altezza della situazione, spiegando ai giocatori le sue decisioni.

Ranieri ha schierato una formazione dalle caratteristiche offensive, per vincere. Non essendo riuscito a recuperare Trezeguet (ancora debilitato), ha fatto giocare Iaquinta accanto a Del Piero, piazzando l'intraprendente Palladino (nella ripresa Nocerino) sulla fascia destra, accentrando Camoranesi.

E siccome Nedved e lo stesso Sissoko non sono certo difensori, si è delineata una squadra d'attacco, con Zebina terzino destro. Non è bastato. Nel primo tempo la propensione ad attaccare dei bianconeri si è denotata solo nei primi minuti. Novellino ha preferito inizialmente Recoba a Rosina (entrato nella ripresa) sul fronte avanzato. A centrocampo Barone e Grella.

La squadra di Ranieri si è dimostrata più aggressiva. Su una palla di Nedved, Palladino (poi sostituito da Nocerino) in fuori gioco, ha segnato vanamente; subito dopo Chiellini (ottima prestazione ma il difensore, ammonito, salterà la partita con la Fiorentina) ha salvato in area su Recoba e Buffon ha parato un tiro di P.Zanetti.

Al 23' una gran punizione di Del Piero (in forma) e una ottima risposta di Sereni sulla destra. Ancora Del Piero al 25' ha messo una palla da sinistra e Iaquinta non è arrivato a correggerla.

Al 29' una bella punizione di Rosina che ha colpito la traversa sulla sinistra dell'immobile Buffon. Camoranesi ha dato una bella palla a Nedeved al 34' e il tiro del ceko è finto fuori.

Novellino ha poi fatto entrare Lanna al posto di Recoba. Sereni ha salvato il pareggio al 37' su un tuffo di testa di Camoranesi da pochi metri.

Un tiro di Iaquinta su assist di Nedved deviato da Comotto e una bordata di Nocerino hanno chiuso un derby che ha vissuto di fasi alterne e che ha fatto registrare diverse emozioni (compresa l'espulsione del rissoso Nedved che ha preso per i capelli Comotto), ma nessun gol.

Un'altra occasione persa per la Juve. Comunque, ce ne fossero, di derby così!

Juventus	0
Torino	0

JUVENTUS: Buffon, Zebina, Legrottaglie, Chiellini, Molinaro, Palladino (18' st Nocerino), Camoranesi, Sissoko, Nedved, Iaquinta, Del Piero. All. Ranieri.
TORINO: Sereni, Comotto, Natali (27' pt Dellafiore), Di Loreto, Pisano, Diana (3' st Rosina), Grella, Barone, Zanetti, Stellone, Recoba (36' st Lanna). All. Novellino.
ARBITRO: Rizzoli di Bologna.
NOTE: espulso Nedved al 47' st per un gesto di reazione su Comotto dopo un fallo su Sissoko. Ammoniti Chiellini, Palladino, Recoba, Nocerino, Pisano, Dellafiore.

Del Piero in dribbling cerca di scivolare tra Zanetti e Grella

STASERA IN CAMPO

La Fiorentina affronta il Livorno e recupera tanti infortunati

Milan decimato, Inter senza Ibra

MILANO L'Inter si è allenata in vista del delicatissimo match a San Siro contro la Roma di Spalletti. Buone notizie per Jimenez, il cileno si è allenato ancora con il gruppo ed è stato convocato per la Roma. Ancora indietro, invece, Cesar: il brasiliano ha svolto le terapie e il potenziamento così come Cruz. Corsa e cyclette per Ibrahimovic. Lo svedese non ha recuperato dal fastidio al tendine e non ci sarà. In difesa spazio a Burdisso accanto a Materazzi. Figo sta sempre meglio, per lui ballottaggio con Stankovic non al meglio. Davanti confermati, anche per mancanza di alternative, Crespo e Suazo.

Cassano non giocherà contro l'Atalanta perchè coi muscoli affaticati.

Dida, Jankulovski, Kaladze, Nesta, Serginho, Pirlo e Kakà: non è la probabile formazione del Milan contro il Catania, bensì la lunga lista dei giocatori che non sono stati convocati per la trasferta siciliana. A Catania, quindi, Ancelotti metterà in campo un Milan diverso dal solito, ma potrà contare sul ritorno al centro della difesa di Maldini in coppia con Bonera. Sulla destra ci sarà Cafu, sulla sinistra Favalli. Le novità più importanti a centrocampo, con Emerson nel ruolo di regista davanti alla difesa al posto di Pirlo e Brocchi al posto di Gattuso sulla destra. Assente Kakà, dovrebbe essere Seedorf il trequartista, mentre in avanti, data per certa la presenza di Pato accanto a uno tra Gilardino e Inzaghi.

Nelle ultime tre partite di campionato l'Empoli, rinvigorito dalla cura Malesani, ha conquistato 9 punti, mentre il Palermo solo 6 su 21 nelle ultime sette sfide della serie A. A vederla così il risultato della partita di stasera tra i rosanero e i toscani sembrerebbe già scritto. Ma il Palermo giocherà davanti al suo pubblico e, dopo un periodo negativo e la beffa nei minuti finali contro il Milan, ha sete di riscatto. «Abbiamo fatto una buona prestazione - ha detto il tecnico Guidolin - ma non abbiamo portato a casa punti. Abbiamo vanificato il bel lavoro fatto dalla squadra».

Contro il ivorno la Fiorentina recupera tanti infortunati ma Mutu deve restare ancora in infermeria. Prandelli lancia in campionato iol giovane attaccante Osvaldo e probabilmente riconferma Papa Waigo con Pazzini a fare il tridenti d'attacco. Quindi solito modulo, il 4-3-3 che regala tante soddisfazioni ai viola che cercano a ogni costo il salto di qualità.

L'allenatore emiliano Di Carlo non potrà contare né su Gasbarroni né su Morfeo e ha paura del contropiede ispirato dal tridente bianconero

UDINE Se le loro squadre si comporteranno come hanno fatto nell'ultimo weekend, lo spettacolo sarà assicurato. Sia Pasquale Marino che Domenico Di Carlo, però, ne farebbero volentieri a meno: 8 gol in una partita possono essere un piacere per chi paga il biglietto, non per un allenatore che perde 5-3 in casa o pareggia 4-4 in trasferta dopo che stava vincendo 4-1.

MAL DI RIMONTA - Visto che le partite spettacolo hanno fatto felici soprattutto gli avversari, Parma e Udinese devono cercare di cambiare rotta. Soprattutto il Parma, che potrebbe viaggiare in posizioni di classifica ben più tranquille, se non avesse la sciagurata abitudine di farsi rimontare nei minuti finali. È accaduto sabato a Torino, ma come non ricordare la sconfitta di San Siro con l'Inter, complice il famoso rigore fischiato a Couto, e quella dell'andata contro lo stessa Udinese, che risalì dallo 0-1 al 2-1 negli ultimi venti minuti. A pagarne le conseguenze rischia di essere proprio Di Carlo, la cui panchina viene data per pericolante.

REAZIONE - «La classifica del Parma è bugiarda, non rispecchia né la qualità dell'organico ne il valore delle prestazioni».

Pinzi non è ancora pronto per disputare i 90 minuti

Il tecnico dei friulani teme il Parma che subisce nei finali di partita

Marino: «L'Udinese deve ritrovare la continuità come nell'andata»

Pasquale Marino teme gli avversari, però chiede all'Udinese una grande partita: «Mi aspetto una reazione d'orgoglio, un miglioramento soprattutto dal punto di vita del carattere». Proprio quello che secondo il tecnico bianconero è mancato contro il Genoa: «Sappiamo di avere fatto una brutta gara e dobbiamo trasformare la delusione in rabbia. In allenamento ho visto una determinazione e una voglia di reagire che fanno ben sperare».

CONTINUITA' - Che l'Udinese possa fare meglio, molto meglio, lo si è visto prima di Natale. Marino spera che si possa tornare su quei livelli: «Per tutto il girone d'andata la continuità non è stata mai un problema, o quasi mai. Dobbiamo tornare su quei livelli, perché mancano due mesi e mezzo alla fine e sono quelli in cui si decide la stagione».

FORMAZIONI - Niente da fare per Zapata, test superato per Felipe. Queste le ultime indicazioni della rifinitura di ieri, che non bastano però a sciogliere tutti i dubbi sulla formazione bianconera. Marino ne deve risolvere uno per reparto: Coda o Ferronetti in difesa; lo stesso Ferronetti o Colombo sulla corsia destra di centrocampo; Pepe o Floro Flores in attacco, a meno che Marino non decida di utilizzarli entrambi e di far rifatare Quagliarella. Quanto a Pinzi, il mediano partirà sicuramente dalla panchina: «Non è ancora pronto – dichiara Marino – né come centrale né tantomeno come esterno».
Di Carlo, che dell'Udinese elogia soprattutto il contropiede, deve rinunciare ai suoi uomini di maggiore fantasia: Gasbarroni, squalificato, e Morfeo, fermato da un problema al flessore destro.

Riccardo De Toma

Serie A: la 25ª giornata

OGGI 20.30

PARTITE	ARBITRI
Atalanta-Sampdoria	Ciampi
Catania-Milan	De Marco
Fiorentina-Livorno	Gava
Genoa-Napoli	Gervasoni
Inter-Roma	Rosetti
Lazio-Reggina	Saccani
Palermo-Empoli	Banti
Parma-Udinese	Mazzoleni
Siena-Cagliari	Farina

CLASSIFICA	
Inter	60
Roma	51
Juventus*	48
Fiorentina	41
Milan	41
Udinese	36
Sampdoria	35
Genoa	32
Palermo	31
Atalanta	31
Napoli	30
Torino*	27
Lazio	26
Empoli	25
Livorno	23
Catania	23
Parma	22
Siena	22
Reggina	21
Cagliari	18

*una partita in più

ANSA-CENTIMETRI

La società è nata quasi 24 anni fa ed è presieduta da Pino Zorzi

Tennistavolo Trieste-Sistiana con oltre trenta iscritti e attenta ai diversamente abili

Un gruppo di giocatori del Tennistavolo Trieste-Sistiana assieme agli istruttori. La società collabora a livello giovanile con alcune scuole

TRIESTE Il Tennistavolo Trieste-Sistiana nasce il 20 aprile 1984 dallo scioglimento del Circolo Marina Mercantile e prosegue l'attività come Tennistavolo Tripcovich-Trieste sino all'agosto del 1995, anno che sancisce l'attuale denominazione. Nel luglio del 2007 avviene un'importante travaso dalla sezione del Circolo Fincantieri: nasce così ufficialmente l'Asd Tennistavolo Trieste-Sistiana che subentra di fatto nei campionati regionali di serie C e D. Questo avvento nasce in seguito ai lunghi anni di amicizia che intercorrono tra il presidente Pino Zorzi e il responsabile della Fincantieri, Elvino Cossetto: «Ho proposto subito una fusione tra le due realtà con lo scopo di rinnovare il nostro sodalizio e permettere agli ex tesserati della Fincantieri di poter continuare a svolgere attività sportiva agonistica», spiega Zorzi.

Il Tennistavolo Trieste-Sistiana opera a livello agonistico giovanile e amatoriale nella scuola media Fonda Savio-Alessandro Manzoni di via Pascoli 14, grazie anche alla disponibilità dei dirigenti scolastici Paola Estori e Fulvio Colombin e dei validi collaboratori scolastici fondamentali per la realizzazione dell'attività. Il sodalizio opera quasi quotidianamente: i giovani si allenano il lunedì e il venerdì dalle 16 alle 18, gli agonisti il martedì ed il giovedì dalle 19.30 alle 21.30, mentre gli amatoriali si divertono il mercoledì dalle 19.30-21.30 e il lunedì e venerdì dalle 18 alle 20.

Tra gli elementi migliori del gruppo giovanile, su indicazione di Liubicich e Cossetto, si segnalano i giovanissimi Michele Lotta e Claudia Micolaucich, l'ottimo Simone Bradaschia emerso a livello regionale e l'esperto Alberto Ladic, classe '90, inserito nel gruppo D1 di maschile A. La società organizza inoltre dei saggi di motoria nelle scuole elementari e dispone di un gruppo di ragazze che si esibiscono nella Danza Moderna in manifestazioni di carattere scolastico, sociale e sportivo per raccogliere fondi per l'Agmen, un ente che cura ed assiste i bambini malati di tumore all'ospedale Burlo Garofolo.

Importante poi l'insegnamento delle prime tecniche del tennistavolo e delle ginnastica sincronizzata all'interno delle palestre delle scuole Mauro, Morpurgo e Rossetti che impegnano globalmente 22 classi per un totale di 470 ragazzi che seguono durante tutto l'anno le lezioni impartite dal presidente Zorzi. Tra i progetti la realizzazione di un Centro di specializzazione sport per scuole elementari, come spiega lo stesso dirigente Zorzi: «L'obiettivo è quello di concentrare una o più attività in un unico polo per dare potenziamento fisiologico, consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base per i ragazzi delle scuole elementari». Il Trieste-Sistiana collabora inoltre con il Coselli nella partecipazione al Centro estivo che si svolgerà dal 9 al 17 giugno nella scuola primaria Morpurgo, momento nel quale si potrà accedere a una vacanza di gioco e sport all'aria aperta. Tra gli appuntamenti il programma dei prossimi mesi prevede il Torneo Enzo Corrò a fine marzo per atleti diversamente abili nella palestra di Aurisina, il torneo del liceo scientifico Galilei, il torneo interno della scuola Manzoni, i Giochi senza confini al Villaggio del Pescatore e i Giochi sportivi con l'Endas.

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

L'organigramma societario dell'Asd Tennistavolo Trieste-Sistiana è composto dal presidente Pino Zorzi, dal vice presidente Adriano Piani, dal segretario Franco Buttazzoni, dal direttore amministrativo Lucinao Norrito e dall'addetto alle pubbliche relazioni Stefano Pilotto. Lo staff tecnico è formato dal direttore e responsabile dell'attività giovanile Elvino Cossetto, e dagli allenatori Gino Liubicich, Luciano Norrito, Michela Cossetto, Elvino Cossetto e Pino Zorzi. Il sodalizio sportivo può annoverare oltre 30 iscritti appartenenti alle varie categorie che si allenano all'interno della palestra dell'istituto comprensivo Marco Polo di via Pascoli. L'attività del sodalizio comprende anche diverse collaborazioni in vigore con scuole site nel comune di Trieste. Per ulteriori informazioni sull'attività promossa dal Tennistavolo Trieste-Sistiana si possono contattare il presidente Pino Zorzi al 347.8500751-040.633512 oppure il direttore tecnico Elvino Cossetto al 347.7045351. L'Asd Tennistavolo Trieste-Sistiana è associata alla Fitet. Da ben 15 anni il sodalizio è presente nelle scuole triestine con esperienze anche negli istituti di Duino-Aurisina e Muggia.

RUGBY

Gli Under 15 di misura sul Venezia Nella ripresa Under 17 ko con Piazzola

TRIESTE Rugby Trieste 2004 nuovamente in campo alla ripresa dei campionati giovanili dopo essere stato protagonista anche al Trofeo delle Province, manifestazione a tappe riservata ai migliori atleti del Friuli Venezia Giulia e del Veneto. Le selezioni Civ possono attualmente contare pure su alcuni promettenti elementi del club triestino, tornato nel mirino delle rappresentative in tempi recenti grazie al buon lavoro svolto a livello di programmazione. A Casale sul Sile si sono ben comportati l'under 16 Morsellino, gli under 15 Ainger e Polacco nonché gli under 14 Cortella, Ghersini, Tommasini e Dreossi.

In quanto ai tornei triveneti di categoria, il club giuliano registra una vittoria e una sconfitta al termine di due incontri interni tirati e combattuti, entrambi risoltisi in dirittura d'arrivo. Al Villaggio del Pescatore gli under 15 alabardati superano il Venezia per 21-17. Gara piacevole e dai due volti: nella prima frazione il comando delle operazioni è in mano decisamente ai padroni di casa, che vanno all'intervallo sul 14-0 con la sensazione di aver già chiuso i conti. La musica cambia, però, nella seconda frazione quando i vincitori calano e gli ospiti si svegliano tanto da iniziare la sua rimonta a suon di mete, che regalano loro un momentaneo sorpasso nel punteggio. Il Rugby Trieste 2004 trova comunque i guizzi decisivi proprio nel finale. Si rivelano decisive la seconda meta consecutiva di Zidar e la conseguente trasformazione di Tommasini, che in precedenza aveva messo a segno anche la meta di Cannarella e la prima di Zidar appunto. Tra gli alabardati si registrano l'ottimo esordio di Lisetto e la positiva prestazione del prezioso Bencich.

Per gli under 17 c'è invece una beffa al cospetto della corazzata Piazzola, seconda in classifica a poca distanza dalla vetta. Gli alabardati del professor Covone scendono in campo con il piglio e la concentrazione giusti tanto che il match è molto equilibrata e alla mezz'ora il risultato è fermo sullo 0-0. L'assenza di Morsellino e l'espulsione di Zubin ad inizio ripresa, però, spianano la strada ai veneti, vittoriosi così per 19-5. E al Rugby Trieste 2004 resta solo la soddisfazione di aver tenuto testa per metà gara ai quotati avversari.

Domenica prossima, intanto, gli under 17 resteranno fermi e gli under 15 saranno impegnati a Verona.

m.la.

PALLAMANO

Nel campionato sloveno di categoria, la compagine Ragazzi della Pallamano Trieste ha ragione in casa dell'Rk Sesana per 18-15 e prosegue il suo processo di crescita con una prestazione positiva tanto da rendere soddisfatto l'allenatore Claudio Schina. Al cospetto di una compagine di buon livello, i triestini ci mettono la solita grinta e volontà oltre a far vedere un gioco di buon livello. I padroni di casa , trascinati da Dovgan e Senardi, partono bene e riescono a prendere un paio di gol di vantaggio, alla fine decisivi nell'economia del risultato. I giuliani proseguono su ritmi intensi e rintuzzano abilmente i tentativi di rimonta degli avversari e così i locali vanno all'intervallo avanti per 12-9. Tale scarto di gol resta invariato anche nel secondo tempo grazie a un'ottima tenuta difensiva dei biancorossi. Pallamano Trieste: Devetta 4, De Sanctis, Fragiacomo, Vazzoler, Visintin 1, Savron 1, A. Dovgan, Gobbato, L. Dovgan 6, Senardi 6, Feriguti. A riposo, invece, le altre compagini della Pallamano Trieste e dell'Alabarda.

IL PERSONAGGIO

Lotta si prepara ai campionati regionali

Tennistavolo e calcio le passioni di Michele

TRIESTE Ha iniziato a giocare ufficialmente a ping-pong dal settembre del 2006. Dopo neanche 5 mesi si allenamenti e incontri ha già capito che questo è il suo sport preferito. Michele Lotta, triestino nato il 17 gennaio 1996, è uno degli elementi più virtuosi dell'Asd Tennistavolo Trieste-Sistiana. Nel suo breve curriculum agonistico ha già messo in cascina diversi gettoni nelle manifestazioni regionali.

«Ho giocato a diversi torei a Sgonico, Latisana, Grado e Udine giocando contro i miei coetanei iscritti con le varie società», spiega il diretto interessato. Michele ha poi partecipato ai campionati nazionali di Terni ottenendo subito un settimo posto nel singolo, risultato decisamente di buon auspicio vista l'inesperienza del giovane tesserato del presidente Pino Zorzi. Nella vita di Michele non c'è soltanto questo sport. Il biondo Lotta è infatti anche un bravo giocatore di calcio iscritto con gli Esordienti del San Luigi del presidente Ezio Peruzzo. Ma non è finita. Michele è anche un appassionato di ballo: «Mi piace la break-dance e credo che andrò all'oratorio Toti con i miei amici», confida il simpatico Lotta.

Preferisci di più giocare a ping-pong con il Tennistavolo Trieste-Sistiana oppure allenarti a calcio con il San Luigi?

Diciamo che metto tutti e due sullo stesso livello.

Qual è il tuo gesto tecnico preferito? Mi piace il top spin, anche se non sempre mi riesce.

E cos'è invece che ti riesce meglio?

La mia specialità è il servizio tagliato.

Quali sono i tuoi compagni preferiti all'interno del Trieste-Sistiana?

Ce ne sono tanti. Vado d'accordo con Simone Bradaschia, Claudia Micolaucich, Alberto e Jonut che ora si sta tesserando con noi.

Chi è il più forte tra loro?

Sicuramente Simone, anche perché è il più grande.

Qual è il tuo prossimo appuntamento agonistico?

Il 16 marzo avremo i campionati regionali.

Hai già pensato a cosa vorresti fare da grande?

Mi piacciono molto i computer. Magari potrei fare il tecnico informatico.

r.t

Michele Lotta pratica il tennistavolo da un anno e mezzo

L'INTERVISTA

Aspirante campionessa con un gran dritto

Claudia: ho visto giocare papà e mi sono lanciata

Nata a Trieste il 2 agosto 1997 Claudia Micolaucich è una delle ragazzine più vivaci dell'Asd Tennistavolo Trieste-Sistiana. La passione per questo sport è nata circa due anni fa grazie al padre Fulvio: «In campagna a San Pelagio ho visto mio papà che giocava a ping-pong con dei suoi amici così ho provato anch'io e mi è piaciuto subito», ricorda la diretta interessata. Oltre al tennistavolo la giovane Claudia è anche una grande amante della pallavolo, disciplina che svolge con l'Oma per due volte alla settimana. Alle spalle poi la Micolaucich ha accumulato diverse esperienze anche in altri sport: nuoto, hockey e pure ginnastica artistica. Il tennistavolo, però, è la disciplina che più la appassiona: «Mi piace il ping-pong perché devo impegnarmi, bisogna capire le mosse degli avversari e fare i movimenti corretti per fare punto», spiega la tesserata del presidente Pino Zorzi. Claudia frequenta con buon profitto e altrettanta dedizione la scuola elementare Ruggero Manna: «Mi piace andare a scuola e apprendere le cose», conferma la piccola giocatrice. Da grande la Micolaucich non ha ancora pensato a cosa vorrebbe fare. Nel frattempo questa supersportiva si diverte a giocare a ping-pong e a pallavolo, gli sport che la rendono davvero felice.

Qual è la mossa che ti riesce meglio quando giochi a tennistavolo?

Il dritto mi viene molto bene. Nel rovescio ho ancora qualche problemino.

Come ti trovi con i ragazzi della Trieste-Sistiana?

Bene. Sono tutti molto simpatici.

Con chi vai più d'accordo?

Con Jonut, un ragazzino rumeno che ha la mia età e con Michele Lotta.

Sei più brava nel singolo o nel doppio?

Credo di essere più forte nel singolo, anche se ogni tanto mi vergogno.

Di cosa?

Mi vergogno di sbagliare anche se so che nessuno mi sgrida mai.

E in doppio con chi giochi di solito?

Non ho mai un compagno fisso.

Com'è l'ambiente al Trieste-Sistiana?

Bellissimo. C'è tanta gente simpatica e mi diverto un sacco a giocare a ping-pong.

r.t.

Claudia Micolaucich riesce bene nel singolo

SCI

Tre triestine convocate ai tricolori per aspiranti

Nicole Valcareggi

TRIESTE Tre atlete triestine nelle convocazioni diramate per i prossimi Campionati italiani aspiranti dal 3 all'8 marzo sulle nevi del Passo San Pellegrino e della Valzoldana. A far parte della rappresentativa sono state selezionate Cristina De Walderstein dello Sci Cai XXX Ottobre per discesa libera, superg e slalom speciale, Veronica Tence del Mladina per slalom gigante e slalom speciale e infine Nicole Valcareggi dello Sci Club 70 per lo slalom gigante. Le convocate si ritroveranno per uno stage giovedì sullo Zoncolan e venerdì a Sella Nevea.

Numerosi campioncini giuliani del Mladina, dello Sci Club 70, del Cai Trieste, in luce nelle gare del weekend sulle piste del Friuli Venezia Giulia

Badaloni seconda e Bellotto terza a Tarvisio, Sabidussi terza a Sella Nevea

Ylenia Sabidussi durante una gara

TRIESTE Weekend all'insegna delle medaglie per gli sciatori triestini delle categorie Allievi-Ragazzi. Nella gara organizzata a Tarvisio dal Cai Monte Lussari i portacolori locali hanno fatto incetta di bronzi.

Il gigante valido per il calendario regionale FriulAdria ha visto soprattutto ottimi piazzamenti da parte degli atleti del Mladina, anche se il miglior risultato è stato colto dalla solita immancabile Giulia Badaloni. La quindicenne tesserata con lo Sci Club 70 è arrivata seconda nella categoria Allievi a 1" netto da Giulia Fior, atleta classe '94 dello Cimenti Sci Carnia. Dietro alla Badaloni un'altra triestina, Lara Puric, affiliata al Mladina. Sesto posto poi per Jennifer Stigliani (Sc 70). Negli Allievi maschile buona prestazione di Minej Purich, piazzatosi in terza posizione, dietro a Matteo Menazzi e Thomas Marcocig. Settima piazza per Nicolò Orsini (Sc 70). Buon bronzo invece nella categoria Ragazzi femminile per Nicole Bellotto. La sciatrice del Cai Trieste è arrivata a soli 10 centesimi dal primo posto vinto a pari merito dalle friulane Martina Franchina e Francesca Polentarutti. Decima piazza per Maria Ilaria Corbatti (Sc 70). Nel maschile altro bronzo per il Mladina grazie ad Albert Kerpan. Dietro a lui Massimiliano Valcareggi (Cai Trieste) giunto quarto e Matteo Caneva (Sc 70) arrivato settimo. In palio c'era anche il «Trofeo Assicurazioni Generali», vinto proprio dallo Monte Lussari davanti a Cimenti Sci Carnia e Mladina.

A Sella Nevea invece si è svolto un supergigante sempre riservato alle categorie Allievi-Ragazzi. Nelle prove valide per il calendario regionale «FriulAdria» e organizzate dallo Sci Cai Monte Lussari i risultati migliori sono stati ottenuti dai Ragazzi. Nel femminile Ylenia Sabidussi e Beatrice Michelotti della XXX Ottobre hanno ottenuto rispettivamente il secondo e il terzo posto, mentre in campo maschile il solito Massimiliano Valcareggi del Cai Trieste ha ottenuto uno splendido argento piazzandosi dietro ad un Marco Kandutsch (Monte Lussari) a dir poco strepitoso. Quarto invece Albert Kerpan (Mladina). Nelle Allieve podio solo sfiorato da Lara Puric (Mladina) giunta quarta e Giulia Badaloni (Sc 70) quinta.

Continua dalla 30.a pagina

FIAT Punto Stile 1.2 16v 3p, 1999, km 46.000, rosso metallizzato, clima, Abs SS. Concinnitas tel. 040307710.

HONDA HRV 1.6 16V VTEC 5p, 2002, argento, km 85.000. Concinnitas tel. 040307710.

JEEP Cherokee 2.5 TD classic 2001 km 85.000 gr. met. abd clima Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Lybra 1.8 16v lx 2001 km 27.000 argento Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 E1. Blu, 2001, blu met., km 83.000, clima SS. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES classe A 140 classic 1998 km 90.000 blu met. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES ML 270 cdi 2002 km 54.000 argento T.A. c/aut pelle stoffa PDC a/p g. traino cd Concinnitas tel. 040307710.

MITSUBISHI L200 2.5 td doppia cabina 2002 km 83.000 nero clima autom. blocco diff. Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Agila 1.2 16v comfort 2002 km 82.000 azzurro abs SS clima 2 air bags Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Zafira 2.2 dti elegance 2004 km 79.000 argento cruise control 7 posti fashion line Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

RENAULT Megane 1.6 16v confort auth auton 2004 km 31.000 blu met. cambio automatico Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

RENAULT Twingo 1.2 Privilege 2000 km 47.000 ross met. clima ABS T.A. ssterzo airbags cd Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf 1.6 16v 5p comfortline 2001 km 88.000 argento Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445.
www.gofin.it

A.A.A.A.A.A.A.A.A. GRADO ungherese piccantina 3387202539. (A1270)

A.A.A.A.A. 1.70 bel seno fondoschiena indimenticabile 3337076610. (A1291/10)

A.A.A.A.A. MONFALCONE novità coreana 20.enne bella 3203583780.

A.A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese massaggio anche piedi 3298256629. (A1285/10)

A.A.A.A. BELLA italiana dolce relax massima serietà. Sar 3396350963. (A1275/10)

A.A.A.A. DIANA bella ragazza brasiliana senza fretta completissima. 3272859311. (A1264)

A.A.A.A. GORIZIA giovane ragazza orientale offre massaggi 3316570058.
(B00)

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggio anche piedi 3282714053. (A1068)

A.A.A.A. TRIESTE novità coreana giovane bei massaggi 3347105499. (A1012)

A.A.A.A. TRIESTE novità principessa cubana fondoschiena fantastico 3473978935. (A1298/10)

A.A.A. DONNA veramente particolare preliminari 100% focosa disponibilissima Trieste 3296866750. (A1300/10)

A.A.A. MONFALCONE novità giapponese giovane molto bella esegue massaggi 3318265426.
(C00)

A.A.A. MONFALCONE novità Katy 20enne 6.a m. carnagione bianca completissima 3464935480. (C00)

A.A.A. NOVITÀ Monfalcone bellissima Patty 6.a m. grossa sorpresa impazzirai 3276917323. (C00)

A.A.A. TRIESTE Somalia insaziabile femminile grossa sorpresa senza paragone 3297636040. (A991)

A.A. GORIZIA bella giovane trasgressiva molto disponibile 5a misura naturale 3342190173.

A.A. MONFALCONE novità deliziosa bambola maliziosamente sexy giocherellona travolgente disponibilissima 3881210456. (B00)

A.A. SUPERNOVITÀ bellissima spagnola 22.enne viso angelico fantasiosa divertente 3886967623. (A1297/10)

A. MONFALCONE bellissima novità cioccolata fisico provocante superbollente sensuale disponibilissima 3484607264. (B00)

A Grado bellissima ragazza bionda tedesca ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore. 3317654258.

BAMBOLE supersexy 899544571 proibitissimo 008819398082 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. vietato minorenni. (FIL63)

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280.
(A00)

BELLISSIMA MASSAGGI nuova ragazza cinese tutti giorni 3349801058.

BELLISSIME ragazze per massaggi sublimi, completi, club elegante a Isola, club. 0038651258658.
(A1274)

CASA Rossa - Nova Gorica - studio con diverse massaggiatrici chiama 0 0 3 8 6 4 1 5 2 7 3 7 7, 0038651840195.
(C00)

DIVIA italiana femminile grossa sorpresa, amante lingerie, tacchi spillo, anche padrona 3387934947.
(A1069)

GROSSA SORPRESA Samara veramente supernovità Trieste molto femminile disponibilissima nei preliminari 3472821028. (A1266)

MONFALCONE GISELLA novità, 5.a m. femminile, grossa sorpresa, completa per pochi giorni. 3471313172. (C00)

MONFALCONE Lara bella femmina mora di Bologna più golosa che mai ti aspetta 3389004070.
(COO/10)

MONFALCONE MELISSA novità mora corpo mozzafiato preliminare con piedini da urlo 3484819405.

SUPERNOVITÀ Nikita antillana playmate esuberante 5.a misura piccantissima. Fantasiosa completa massaggi 3896489352. (A1292/10)

TRIESTE 22 anni doppia emozione molto disponibile e amante lunghi preliminari 3314124177. (A1276)

TRIESTE arrivata bambola con grossissima sorpresa 4.a m garantito bellissima statuaria sconvolgente 3319430858. (A1267)

TRIESTE bruna supernovità grossa sorpresa 22enne bellissima femminile molto disponibile bravissima 3284024792.

TRIESTE NOVITÀ assoluta Denise bellissima giovanissima prorompente panterina disponibilissima tutti i giorni 3400927365. (A1288/10)

TRIESTE novità bionda ventenne dolce bravissima completissima grossa sorpresa baci veri 3488831940.

TRIESTE novità Perla grossa sorpresa bella alta snella disponibile p.r. 3319296805.

TRIESTE nuova coniglietta bellissima 22enne con grossa sorpresa cerca cacciatore. 3393900852. (A1189)

TRIESTE semplicemente stupenda momenti di relax 24 su 24 ambiente privato 3899945052. (A1284)

TRIESTE spagnola 40.enne magra bravissima bella affettuosa corpo spettacolare bocca calda 3496523007.

TRIESTE supernovità nordamericana 7.a misura bravissima bocca calda dolcissima completissima 3314130989.

TRIESTE supernovità thailandese 22enne 6.a m. dolcissima molto attraente corpo mozzafiato completissima 3496522704. (A1195)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,60 Festivi 2,30 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Service 0229518014.

GALLERY centrale bar con cibi cotti cucina servizio spogliatoio. Vendesi cessione d'azienda con arredamento e attrezzature. Cod. 32/AP 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Ospedale adiacenze cedesi avviato bar ricevitoria con attrezzature e arredi. Anche gestione. Cod. 1/P 040213294 www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY p.zza Foraggi paraggi locale con vetrine ottima visibilità soppalco e montacarichi. Cessione azienda con locazione immobile interessante. Cod. 21a/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
(A00)

LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline acquista libreria «Achille Misan», tel. 040638525 orario negozio.
(A1271)

VARIE Feriali 1,60 Festivi 2,30 **14**

AGENZIA leasing ricerca agenti anche prima esperienza per regione Friuli Venezia Giulia. Si richiede buona predisposizione ai rapporti umani, buona presenza, automuniti, buona predisposizione agli spostamenti. Offresi primo portafoglio clienti, fisso + buone provvigioni. Inviare curriculum via mail a newleasing@gmail.com o via posta alla C.p. 117/A 33044 Manzano (Ud).
(A00)

AGEMONT S.p.A.

ESTRATTO DI BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA EUROPEA PER LA FORNITURA DI ATTREZZATURE SPECIFICHE FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI LABORATORI TECNOLOGICI (C.U.P. C71I08000000009)

Stazione Appaltante: Agemont S.p. A. via J. Linussio n.1 33020 Amaro (UD) Italy. Importo complessivo a base d'asta: € 672.772,72 L'appalto è suddiviso nei seguenti lotti:

- Lotto 1: Modelleria industriale *CIG 0126406985*, per un importo massimo di € 213.016,72;
- Lotto 2: Tracciatore orizzontale manuale *CIG 0126413F4A*, per un importo massimo di € 45.000,00;
- lotto 3: Unità di modellazione 3D *CIG 01264161C8*, per un importo massimo di € 85.668,00;
- Lotto 4: Reverse Engineering *CIG 0126420514*, per un importo massimo di € 88.300,00;
- Lotto 5: Stazione di calcolo multimediale/render farm *CIG 012642378D*, per un importo massimo di € 177.099,00;
- Lotto 6: Analizzatore di spettro *CIG 0126427AD9*, per un importo massimo di € 63.689,00;

Gli operatori economici hanno la possibilità di partecipare per uno, per più e/o l'insieme dei lotti. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara. Le offerte redatte con le modalità indicate nel bando di gara, dovranno pervenire corredate dai documenti richiesti, entro le ore 17:00 del giorno 03/04/2008 presso la sede di Agemont. La domanda deve essere corredata da garanzia provvisoria. Copia integrale del bando di gara è pubblicata sulla GURI del 20/02/2008, nonché sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture, ed è stato inviato alla GUCE in data 15/02/2008. Bando e capitolato d'oneri/tecnico sono disponibili sul sito internet (www.agemont.it sezione download).

Amaro, 22/02/2008 **Il Direttore Di Agemont S.p.A.** *Ing. Pier Antonio Varutti*

OGGI IN ITALIA

NORD: da parzialmente a molto nuvoloso con locali precipitazioni, nevose oltre i 1500 metri; temporanee schiarite sui settori pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo parzialmente nuvoloso salvo nuvolosità più consistente sulle regioni occidentali; banchi di nebbia nelle zone pianeggianti e litoranee. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso con locali addensamenti lungo i litorali tirrenici.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto su Liguria e settori alpini; nottetempo locali foschie dense o banchi di nebbia. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulle regioni tirreniche e sull'Umbria; parzialmente nuvoloso altrove; nottetempo locali foschie dense o banchi di nebbia in pianura. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso con locali nebie lungo i litorali adriatici.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	2,8	5,4
Umidità		99%
Vento		5 km/h da O
Pressione	in diminuzione	1019,9

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	4	8,7
Umidità		99%
Vento		1 km/h da O

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	2,4	5,7
Umidità		98%
Vento		2 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	3,5	4,9
Umidità		95%
Vento		0,9 km/h da S-O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	3,4	5,5
Umidità		99%
Vento		1,3 km/h da S-O

UDINE	min.	max.
Temperatura	2,5	4,8
Umidità		99%
Vento		2 km/h da S-O

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	3,2	6,7
Umidità		94%
Vento		1 km/h da S-E

ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	3	17
ANCONA	6	7
AOSTA	0	13
BARI	6	11
BOLOGNA	5	8
BOLZANO	-1	11
BRESCIA	5	8
CAGLIARI	7	17
CAMPOBASSO	8	16
CATANIA	4	17
FIRENZE	7	15
GENOVA	11	13
IMPERIA	12	13
L'AQUILA	3	16
MESSINA	11	15
MILANO	5	8
NAPOLI	6	15
PALERMO	9	16
PERUGIA	3	14
PESCARA	6	np
PISA	8	15
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	10	18
ROMA	7	16
TORINO	6	9
TREVISO	6	7
VENEZIA	3	6
VERONA	5	9
VICENZA	np	5

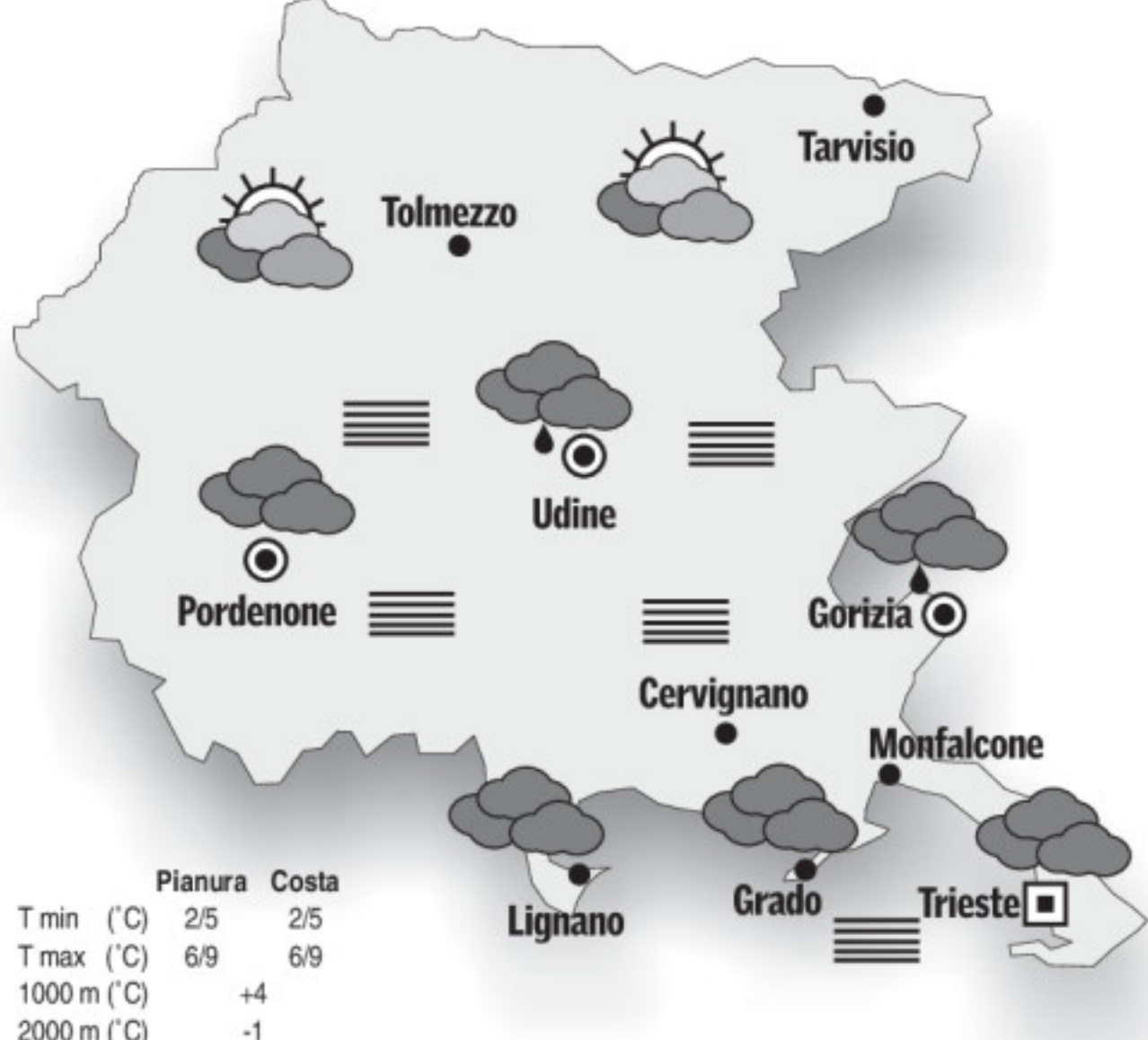
OGGI IN REGIONE

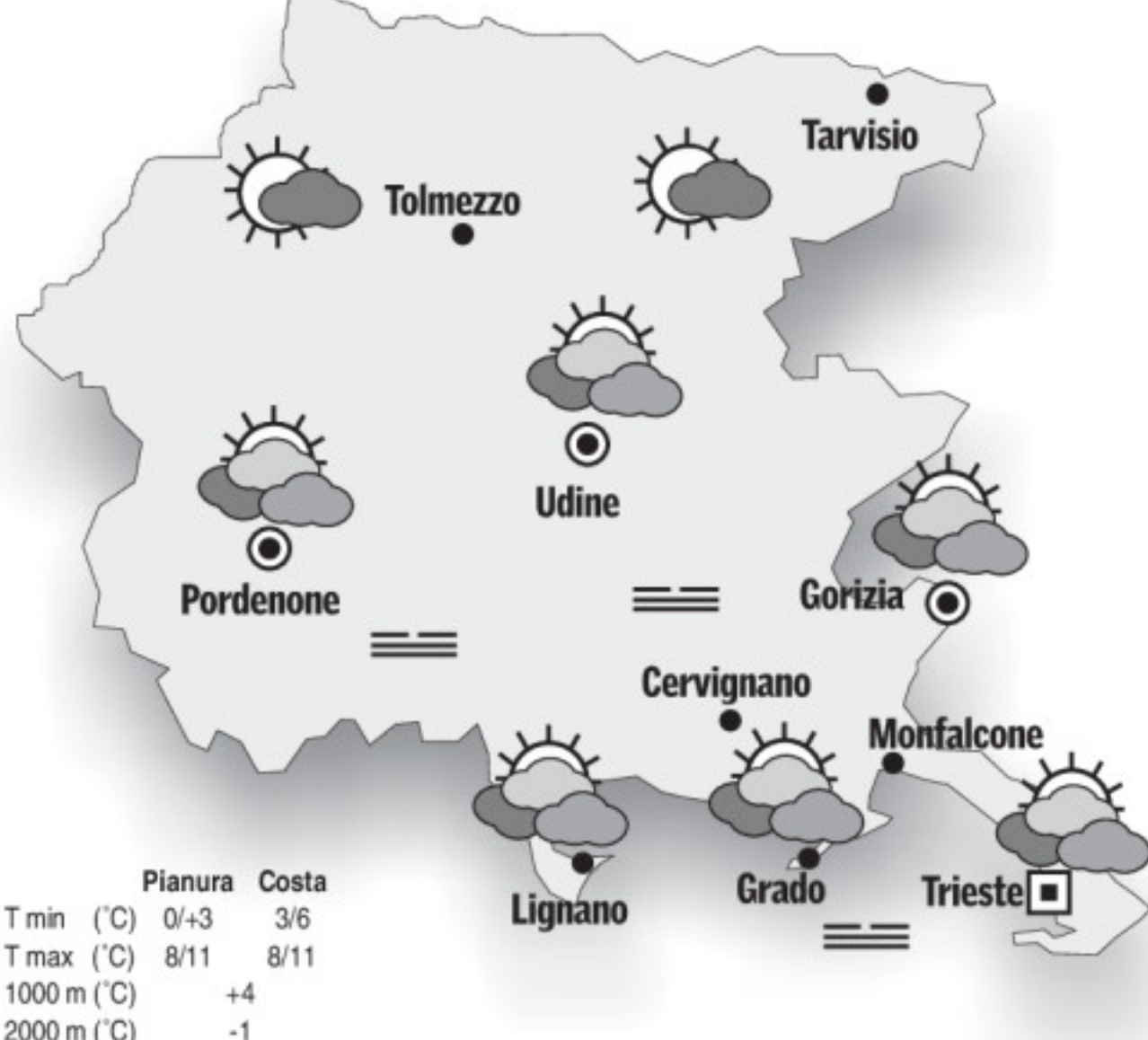
ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (˚C)	2/5	2/5
T max (˚C)	6/9	6/9
1000 m (˚C)	+4	
2000 m (˚C)	-1	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (˚C)	0/+3	3/6
T max (˚C)	8/11	8/11
1000 m (˚C)	+4	
2000 m (˚C)	-1	

OGGI. Dalla costa alle Prealpi cielo coperto con foschia o nebbia; possibili anche locali pioviggini. Sulla fascia alpina nuvolosità variabile.

DOMANI. Dalla costa alle Prealpi cielo in prevalenza nuvoloso con foschie notturne su pianura e costa. Sulla zona alpina cielo variabile.

TENDENZA. Per venerdì cielo coperto con la possibilità di deboli piogge locali, più probabili a Est e con foschia su pianura e costa.

OGGI IN EUROPA

La perturbazione atlantica in transito in queste ore tra la Scandinavia meridionale e l'Europa centrale si sposta velocemente verso Est sospinta dal profondo minimo in movimento attraverso la Norvegia e la Svezia; porterà piogge soprattutto sui paesi dell'Est europeo, ma anche nel Nord dei Balcani, dove la pressione è prevista in calo.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	9	2 nodi E-S-E	12.01 -3	6.04 -22
MONFALCONE	quasi calmo	8,8	5 nodi N-E	12.06 -3	6.09 -22
GRADO	poco mosso	8,6	6 nodi N-E	12.26 -3	6.29 -19
PIRANO	poco mosso	9,2	3 nodi S-O	11.56 -3	5.59 -22

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	8	25	LUBIANA	-3	18
AMSTERDAM	6	10	MADRID	2	15
ATENE	5	18	MALTA	11	17
BARCELLONA	11	15	MONACO	5	14
BELGRADO	8	24	MOSCA	1	4
BERLINO	3	10	NEW YORK	3	6
BONN	7	12	NIZZA	11	14
BRUXELLES	10	12	OSLO	1	6
BUCAREST	1	18	PARIGI	8	13
COPENHAGEN	4	9	PRAGA	3	13
FRANCOFORTE	8	13	SALISBURGO	6	16
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	2	19
HELSINKI	-2	7	STOCCOLMA	1	8
IL CAIRO	10	20	TUNISI	9	23
ISTANBUL	5	11	VARSAVIA	-1	9
KLAGENFURT	0	14	VIENNA	0	19
LISBONA	11	20	ZAGABRIA	1	22
LONDRA	9	11	ZURIGO	0	15

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Riflettete a lungo prima di parlare e di esprimere la vostra opinione. Potrebbe non essere il momento più favorevole per farlo. Un incontro vi farà sognare... Relax.

TORO 21/4 - 20/5

Subirete molte intromissioni nella vostra privacy da parte di persone invadenti e presuntuose. Capirete presto di esservi innamorati della persona sbagliata. Reagite.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Se svolgete un'attività indipendente dovrete essere molto cauti nell'avviare un nuovo progetto, perché le stelle non vi sono particolarmente amiche. Solidi gli affetti più cari.

CANCRO 21/6 - 22/7

Con tanti pianeti contrari è comprensibile che vi sentiate un po' abbattuti. Cercate di frenarvi e di evitare che le persone che vi circondano facciano le spese del vostro nervosismo.

LEONE 23/7 - 22/8

Sarete di ottimo umore e molto intraprendenti: non lasciatevi prendere dallo sconforto per dei piccoli contrattempi, fate solo progetti a lungo termine. Migliora il dialogo con le persone vicine.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non vi sentirete tranquilli fino a quando non avrete risolto un problema con un familiare più grande e poco disponibile nei vostri confronti. Un po' di svago vi farà bene.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Siate molto più adattabili ed elastici: ne avete bisogno in questa giornata di lavoro frenetico. Rapporti esaltanti nella vita di coppia. Non sciupateli con la gelosia.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Momenti di tensione nel corso della mattinata, dovuti non tanto alle contrarietà che incontrerete, quanto alla stanchezza che vi sentite addosso. Divertitevi senza stancarvi.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Avrete delle nuove idee, che vi sembreranno valide, ma non abbiate troppa fretta di concretizzarle: non tutte sono in grado di reggere ad un esame più approfondito. Fantasia.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Un collega con cui avete lavorato per diverso tempo vi proporrà una nuova, vantaggiosa collaborazione. In serata rifiuterete un simpatico invito per stare in famiglia.

AQUARIO 20/1 - 18/2

La situazione generale va vista positivamente e tale deve essere il vostro atteggiamento. Un breve viaggio è favorito dagli astri. Fortuna in amore. Non affaticatevi.

PESCI 19/2 - 20/3

La vostra vivacità e il vostro buon umore saranno gli ingredienti essenziali per trascorrere una bella giornata. Il partner vi troverà particolarmente seducenti. Un invito.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Deciso in anticipo - **11** Spiazzo colonico - **12** L'amico della Gertrude manzoniana - **13** Un po' di solidarietà - **15** Lo sposo di Lavinia - **16** Iniziali di Strehler - **17** La patria di Van Gogh e di Rembrandt - **19** A me dovute - **20** Le prime nell'apoteosi - **22** Indumento di uso sportivo - **23** Catherine, moglie di Enrico VIII - **24** Rigidi nell'educare - **26** German, cosmonauta sovietico - **27** Il nome della Calamai - **28** Il diavolo in persona - **29** Particelle elettriche - **30** Ha numerose voci - **31** Nella rete - **32** L'Ughi violinista - **33** Città ligure - **34** Così finisce l'unità - **35** Nobili d'Inghilterra - **36** Articolo... trilussiano - **37** Popolazione semitica - **39** Molti sono inveterati - **40** Raffigura chi lo fa.

VERTICALI: 1 Un primo piatto - **2** Il canale lungo la calle - **3** Vocali scritte in bella - **4** Si beve anche con il latte - **5** Quelli segreti... spiano - **6** Fu un asso del ciclismo - **7** Se è buona... va sfruttata - **8** L'attrice Tanzi - **9** Fu perseguita da Era - **10** Edificio con la specola - **14** Più che orgogliosi - **16** Remo, noto attore - **18** Venticello, brezza - **19** La celebre spia Hari - **21** Tipico gioco basco - **23** Serpente non velenoso - **25** Locale d'appartamento - **26** Scorre presso Parma - **28** Fu un'assemblea russa - **30** Poesie altamente liriche - **33** Regione tedesca - **35** Può bilanciare il contro - **36** Alle spalle di chi va a Ovest - **37** Iniziali di Toscanini - **38** Finir in fondo - **39** L'antico do.

ANAGRAMMA (2,6,4=12)
Mia suocera

In apparenza è docile, però,
invero è una carnivora in pelliccia,
pronta a sbranare gli altri come pesci.
Ed a sentirla io sono uno spaccone,
un contabile che promette e inganna,
descrivendomi come un bugiardone.

Ferraù

SCARTO (9/8)
Un professore ex contadino

Con buona lingua ora si espone in pubblico,
pur se il suo fare spesso è un po' affettato.
Lavora con trasporto, tuttavia
che vien dalla campagna ha dimostrato.

Fulvo Tosco

SOLUZIONI DI IERI

Incastro doppio: *RAGGIO, DIO, MESSA = RADIOMESSAGGIO.*

Sciarada incatenata: *L'AVO, ORATORI = LAVORATORI.*

ilRossetti

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

diretto da Antonio Calenda

in collaborazione con David Ian Productions
presenta la produzione teatrale di Cameron Mackintosh
e della Really Useful Theatre Company *di* Cats

TRIESTE

POLITEAMA ROSSETTI

28.05.2008-1.06.2008

tour italiano a cura di Just in Time

www.ilrossetti.it/cats

Calendario delle prevendite
da martedì 26 febbraio
Prelazione per gli abbonati del Teatro Stabile.
Gli abbonati platinum, gold e musical possono mantenere il proprio posto nei turni M, N, O e P.
Gli altri abbonati a turno fisso e gli abbonati con le stelle possono acquistare i biglietti o ritirare i tagliandi di abbonamento nei posti disponibili.
Dal 26 febbraio al 10 marzo saranno in vendita i nuovi "abbonamenti con le stelle di Cats" (12 stelle) ai seguenti prezzi: interi € 126, ridotto abbonati prosa € 117, junior € 72, università € 60
da martedì 11 marzo
Vendita dei biglietti per tutti

Platea A Interi € 65, rid. abb. turno fisso € 53, over 65/under 25 € 55
Platea B Interi € 60, rid. abb. turno fisso € 50, over 65/under 25 € 52
Platea C Interi € 50, rid. abb. turno fisso € 42, over 65/under 25 € 45
I Galleria Interi € 40, rid. abb. turno fisso € 32, over 65/under 25 € 36
II Galleria Interi € 35, over 65/under 25 € 32
Loggione Interi € 16

Abbonamenti con le stelle
Platea A-B 5 stelle, **Platea C** 4 stelle, **I e II Galleria** 3 stelle
Per questo spettacolo sono validi esclusivamente gli abbonamenti con le stelle emessi nel 2008, oppure i rinnovi degli abbonamenti con le stelle acquistati nel 2008.

Calendario delle recite
mercoledì 28 maggio - ore 20.30 - turno M
giovedì 29 maggio - ore 20.30 - turno libero
venerdì 30 maggio - ore 20.30 - turno O
sabato 31 maggio - ore 16.00 - turno libero
sabato 31 maggio - ore 20.30 - turno N
domenica 1° giugno - ore 16.00 - turno P
domenica 1° giugno - ore 20.30 - turno libero

Prevendite a Trieste
Biglietteria del Politeama Rossetti, viale XX Settembre 45
Ticket Point di Corso Italia
Info Point Centro Commerciale Torri d'Europa